Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO
In abbinamento facoltativo (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Primo Piano a L. 500 Promozione regionale / Corriere dello Sport - Stadio a L. 500 Promozione regionale
Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it
ANNO 117 - NUMERO 144 / L. 1500
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"
SABATO 20 GIUGNO 1998

Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

Bertinotti chiarisce la sua posizione a Scalfaro: è pronto a votare la fiducia al governo Prodi

No alla Nato ma niente crisi

D'Alema: «Il rischio c'è» - Verso una verifica nella maggioranza

Un'altra crisi avrebbe effetti devastanti sui mercati, in un sistema «alla deriva»

Fazio lancia l'«allarme Asia»

Intanto Prodi lancia segnali d'ottimismo sull'occupazione: il costo del lavoro è sceso del 30%. Fossa scettico, e oggi i sindacati manifestano a Roma

ROMA La crisi asiatica ha indebolito le monete di quei Paesi e reso più competitivi i beni che vi si producono. Aspettiamoci quindi un'ondata montante di prodotti asiatici, a tutto discapito delle bilance commerciali e delle nostre competitività nazionali. Con tutto quello che ne consegue.

E' un Antonio Fazio preoccupato quello che, a un convegno fiorentino, parla del pericolo che l'economia mondiale correrebbe se in Asia ci fosse un'altra crisi: «Non ce la potremmo permettere». Di fronte al livello di globalizzazione raggiunto dai mercati, «sono enormi i rischi di instabilità - dice Fazio - in un sistema in cui nemmeno le Banche centrali sono più in grado di arginare da sole le turbolenze finanziarie». Insomma, l'economia mondiale rischia grosso, a causa dell'enorme massa di capitali in movimento, la cui configurazione, riflette il governatore, «non ha precedenti». Come controaltare, per ora c'è poco: «Il sistema non è governato, non ha un'ancora ed è fortemente influenzato dai comportamenti delle maggiori economie e delle più importanti monete».

Intanto il presidente del Consiglio Prodi continua a lanciare segnali di ottimismo sull'occupazione: le misure messe a punto dal governo negli ultimi mesi hanno fatto scendere il costo del lavoro almeno del 30%. E conferma che, completato il risanamento economico e finanziario, il governo vuole accelerare il processo di modernizzazione del Paese e sviluppare l'occupazione. Questo mentre oggi si svolgerà la manifestazione sindacale per il lavoro: previste trecentomila persone a Roma. E le luci descritte da Prodi sono offuscate dalle ombre del presidente di Confindustria Giorgio Fossa, secondo il quale la pressione contributiva sulle imprese resta la più alta d'Europa e la trappola delle 35 ore finirà per pesare con forza sulle imprese.

● A pagina 7

Fisco, adesso è in arrivo l'evasometro

Gli ispettori utilizzeranno nei controlli dati incrociati (Inps e Istat)

● A pagina 3

E nessuno nell'Ulivo vuol sentir parlare di «sterzata a sinistra», mentre il Polo continua a invocare le dimissioni. La Quercia vicina al referendum Passigli

ROMA Scalfaro ha chiamato di primo mattino Bertinotti al Quirinale per conoscere direttamente le sue intenzioni. Bertinotti gli ha risposto che sulla questione Nato il Prc non cambierà idea ma che se Prodi, successivamente al voto, si ripresentasse alle Camere per chiedere la fiducia, Rifondazione la voterebbe. Quello che Bertinotti sembra temere maggiormente è che D'Alema, approfittando della «crisi» sulla politica estera, spinga le cose fino a provocare la caduta del governo puntando alle elezioni anticipate. Dini si dice favorevole a una verifica nella maggioranza, a patto che non si risolva in una sterzata a a sinistra. E lo stesso D'Alema (per il quale un rischio di crisi è reale), ieri, si è detto favorevole a un chiarimento politico in sede parlamentare successivo al voto sulla Nato. Una sorta di «verifica» (non meglio precisata) su tutto il programma del governo. Neanche D'Alema vuol sentir parlare di «sterzata a sinistra».

Ma il via libera sulla Nato costerà caro a Prodi. Berlusconi e Fini non hanno intenzione di mollare sulla richiesta di dimissioni del governo a cui mancheranno i voti di Rifondazione. Martedì dunque Polo dovrebbe votare a favore dell'allargamento della Nato. Ma se Prodi farà finta di nulla, il Polo ha intenzione di dare battaglia.

Sul fronte delle riforme, D'Alema ha proposto al suo partito di sostenere il referendum proposto da Stefano Passigli per l'abolizione dello scorporo, pronunciandosi contro quello Segni-Di Pietro per l'abolizione della quota proporzionale. Se ci sarà il sì dei Ds a questa scelta, chiederà poi a tutto l'Ulivo di lanciare una campagna a sostegno dell'iniziativa.

● A pagina 2

Piazzetta Barbacan: la scoperta convince anche i commercianti

Il mosaico fa il miracolo Scatta l'isola pedonale

TRIESTE Piazzetta Barbacan diventa zona pedonale. E' tutta l'area intorno all'Arco di Riccardo si prepara a nuovi fasti. Presto quella zona sarà una specie di salottino all'aperto, un giardino archeologico mèta ineludibile per i turisti di passaggio. Doveva tornare alla luce l'antica «domus» romana in tutto il suo splendore per convincere il Comune ad anticipare quanto era già previsto dal piano di recupero di via Capitelli. Di fronte a quel pezzo di storia così ben conservato, di fronte a quella che viene considerata una delle più importanti scoperte archeologiche e a Trieste degli ultimi decenni gli stessi commercianti, artigiani e gestori di bar e ristoranti della zona hanno sottoscritto una petizione per chiedere «di procedere immediatamente alla pedonalizzazione dell'area». Così l'assessore Ondina Barduzzi ha dichiarato che la chiusura al traffico di piazza Barbacan è questione di «un mesetto, o poco più».

Ieri, in piazzetta Barbacan, la Soprintendenza ha terminato il lavoro di scavo e i rilievi, l'Acegas ha spostato i tubi che stava sistemando e la stanza affrescata è stata coperta per proteggerla dalle intemperie. Così per il momento è tornata al buio quella che quasi duemila anni fa, nel 50 d. C., doveva essere una casa di persone benestanti, forse di un commerciante o un funzionario dell'antica Tergeste. Ma gli archeologi non si sbilanciano, di più non dicono e rimandano a ulteriori studi e verifiche.

● In Trieste

Pietro Spirito

La tragedia dell'iperbarica al Galeazzi di Milano: offerto un miliardo a ognuna delle 11 vittime

Dopo il rogo, risarcimento record

Ma i legali dei parenti smentiscono l'entità della cifra

L'incendio avvenne il 31 ottobre scorso, e il processo comincia mercoledì. L'offerta di denaro punta a ottenere uno «sconto» in sede di sentenza

MILANO L'Istituto Galeazzi offre undici miliardi per le vittime della camera iperbarica, le undici persone morte nel rogo del 31 ottobre scorso. Un risarcimento senza precedenti. Ma legali dei parenti delle vittime smentiscono, dicendo che le cifre non sono così alte (ma non sarebbero nemmeno tanto più basse). In ogni caso i parenti spiegano di non volere il denaro ma soltanto giustizia. La trattativa, comunque, è ancora in corso. Il processo si aprirà mercoledì 24 giugno. Nell'incendio del 31 ottobre morirono dieci pazienti e un'infermiere. La tragedia scatenò subito violente polemiche sulla sicurezza dell'impianto. L'inchiesta scoprì che l'impianto anti-incendio dell'ospedale era completamente fuori uso e che non tutte le regole per l'ingresso nella camera stagna venivano rispettate. Gli imputati sono sette. Tra questi Antonino Ligresti, proprietario e presidente dell'ospedale. Poi ci sono il direttore sanitario, l'amministratore delegato, il primario e tre tecnici dell'istituto: devono rispondere di reati che vanno dall'incendio all'omicidio colposo plurimo. I legali del gruppo Ligresti hanno presentato l'offerta miliardaria di risarcimento per poter avere, in caso di accettazione da parte dei parenti delle vittime, un'attenuante. Ma hanno precisato che gli undici miliardi sono stati offerti a titolo personale da Antonino Ligresti.

● A pagina 4

«L'ULTIMO STREGONE»

La copertina di «Viaggio a Ixtlan» (edizioni Astrolabio).

È morto Carlos Castaneda, il «cantore» di Don Juan

LOS ANGELES Carlos Castaneda è morto di cancro al fegato lo scorso 27 aprile, ma la notizia è stata data soltanto ieri dal suo avvocato Deborah Drooz. Per oltre 30 anni Castaneda, «l'ultimo stregone», è stato il cantore della via della conoscenza yaqui appresa dal mitico sciamano messicano Don Juan. I suoi dieci libri sono stati tradotti in 17 lingue e hanno conquistato milioni di lettori in tutto il mondo.

● In Cultura

Francesco Carrara

S'impicca nell'ospedale lasciando una lettera di accusa e autodifesa

La serie di morti per epatite Un ausiliario si toglie la vita

PESARO Si è impiccato nei sotterranei dell'ospedale l'ausiliario del «San Salvatore» di Pesaro che aveva lavorato nel reparto di ematologia del prof. Lucarelli fino al luglio del 1997 e che nei mesi scorsi, dopo il contagio da epatite B che ha ucciso 9 pazienti, era stato sottoposto a sua insaputa a una serie di controlli ematici simili a quelli condotti sui degenti contagiati. L'addetto aveva avuto in passato un contatto con il virus dell'epatite ma il suo genoma virale risultò diverso da quello degli infetti. L'uomo avrebbe dovuto sostenere ieri un confronto con una teste su un furto di medicinali dalla farmacia del nosocomio davanti al magistrato titolare dell'inchiesta sul virus killer. Ha lasciato una lettera con un «atto d'accusa», secondo il fratello, o forse la spiegazione di un gesto vissuto come un'estrema protesta di innocenza nei confronti di chi aveva voluto in qualche modo collegare il suo nome alla tragica catena di morti del reparto in cui aveva lavorato.

● A pagina 4

I QUATTRO BY-PASS

Pannella in gravi condizioni Febbre dopo un'infezione

ROMA Si aggravano le condizioni di Marco Pannella, che è stato ricoverato in prognosi riservata nel reparto di terapia intensiva del Policlinico Umberto I. Dopo l'intervento chirurgico per l'applicazione di 4 by-pass avvenuto in maggio, poco meno di una settimana fa il leader riformatore è tornato in ospedale. I medici hanno parlato di un cedimento dei punti di sutura dell'operazione. Sembrava che tutto dovesse finire con qualche giorno di riposo. E, invece, le sue condizioni sono peggiorate. Un'infezione ha invaso lo sterno del leader radicale. Da ambienti ospedalieri lo stato di salute del leader riformatore è considerato «serio». . «Attualmente il paziente è in terapia intensiva post-operatoria - dice una nota del Policlinico - e non ha febbre».. La verità è che è stata la febbre insistente ad allarmare i medici. Che si sono visti costretti ad eseguire un altro intervento chirurgico per sistemare la ferita attraverso «una nuova e più completa sternotomia».

● A pagina 4

ALL'INTERNO

AUSTRIA

Il Pontefice: «Un'Europa senza cuore»

● A pagina 8

KOSOVO

Mosca: si va a una nuova guerra fredda

● A pagina 8

CRAXI

Cassazione: fioccano le polemiche

● A pagina 4

NUORO

Doppia bocciatura: si uccide

● A pagina 4

PRESTITI Personali
IN TUTTO IL NORD ITALIA
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
da 3 a 15 milioni
anche con firma singola
entro 24 ore in mano vostra
con una semplice telefonata
MUTUI ACQUISTO 1ª e 2ª CASA AI LAVORATORI DIPENDENTI
Numero Verde 167-266486
La Telefonata è gratuita
CHIAMATECI SUBITO PER RINEGOZIARE IL TASSO DEL VOSTRO VECCHIO MUTUO
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Direzione Generale Milano

Capriva (Gorizia): il parroco di Sistiana nuovo presidente della società di calcio

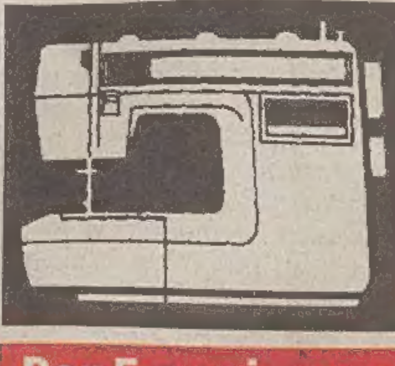
Squadra orfana? C'è don Ugo

GORIZIA Dai polverosi campi dell'oratorio al palcoscenico regionale dei campionati dilettantistici. Protagonista di questa storia insolita e singolare è don Ugo Bastiani, designato nei giorni scorsi presidente del Capriva calcio. I dirigenti della squadra calcistica locale (girone B di Promozione), alla disperata ricerca di un nuovo presidente dopo le dimissioni del patron Nicola Braida, hanno offerto la «poltrona» di massimo dirigente a don Ugo, parroco di Sistiana ma caprivese di nascita. Proposta accettata con grandissimo entusiasmo dal parroco. Una vicenda che rievoca quella di don Sergio Ambrosi, oggi parroco del duomo di Gorizia, un tempo bomber dell'Audax con il nome di Steffanato.

«Quando i dirigenti rossoneri mi hanno illustrato questa prospettiva - sottolinea don Ugo - ho accettato al volo. Sono appassionato di sport, un'attività importantissima sotto il profilo educativo e formativo. Preciso che il mio mandato è temporaneo: mi impegnerò a trovare uno sponsor ed eventualmente un presidente per garantire continuità ed appoggio alla società rossonera».

Ma come sarà il Capriva del nuovo corso? Telefonino cellulare alla mano e per nulla intimorito dal «torrido» clima del calciomercato dei dilettanti, don Ugo Bastiani dimostra di avere le idee ben chiare: «La società è orientata a confermare i vari giocatori in prestito che hanno garantito un buon rendimento nello scorso campionato. Il nostro obiettivo principale far divertire i nostri tifosi. Per questo punteremo ad allestire una squadra con giocatori motivati e orgogliosi di giocare con la casacca caprivese. Un dato, comunque, è certo: non vogliamo primedonne...».

Francesco Fain

F18103
Villini
PIAZZA GOLDONI 5 TEL. 636141
VIALE D'ANNUNZIO 26 TEL. 660484

GRANDI MARCHE PICCOLI PREZZI
Pagamento: «A DARSELI»
Per 5 anni: garanzia, assistenza tecnica ed istruzioni gratuite
SCONTO FIERA
NEI NOSTRI NEGOZI

Il leader diessino sostiene che davanti al «no» di Bertinotti non si potrà fare finta di niente. Rifondazione spiega le sue strategie al Presidente Scalfaro

Prodi avrà la fiducia, ma fra Ds e Prc è guerra

Dopo il voto la maggioranza di centrosinistra si presenterà a una verifica politico-parlamentare

Il sottosegretario agli esteri Fassino si è intanto incontrato con il viceministro sloveno Petric rassicurandolo sull'allargamento della Nato e dell'Ue

ROMA Scalfaro ha chiamato di primo mattino Bertinotti al Quirinale. Più che per convincerlo a ripensarci, per conoscere direttamente le sue intenzioni. Cosa sarebbe successo cioè se, dopo il voto contrario di Rifondazione sull'allargamento della Nato, Prodi, visto il venir meno della sua maggioranza si fosse recato al Quirinale per rassegnare le dimissioni e il Capo dello Stato lo avesse rinviato alle Camere per la fiducia. Bertinotti gli ha risposto che sulla questione Nato il Prc non cambierà idea ma che se Prodi, successivamente al voto, si ripresentasse alle Camere per «rilanciare il suo programma» e chiedere la fiducia, Rifondazione l'avrebbe votata. Quello che Bertinotti sembra temere maggiormente è che il leader della Quercia, approfittando della «crisi» sulla politica estera, spinga le cose fino a provocare una vera e propria caduta dell'esecutivo puntando alle elezioni anticipate.

«Non so quali siano le intenzioni di D'Alema - ha detto infatti il leader del Prc - ma se dovesse spingere per la crisi non ce la farebbe, urterebbe contro un muro». Un muro che a questo punto non sarebbe costituito solo da Rifondazione, quanto dall'avversione dello stesso Scalfaro a giungere fino allo scioglimento delle Camere, di Prodi, ed anche dalle preoccupazioni degli alleati minori dell'Ulivo per un'avventura elettorale.

Dini (anch'egli consultato al Quirinale) si è detto, per bocca di Paolo Manca, favorevole piuttosto ad una verifica nella maggioranza, a patto che non si risolva in una sterzata a a sinistra. E sembra proprio questa, alla fine, la soluzione obbligata anche per il leader diessino. Che ieri in una tormentata riunione della direzione del partito, diventata una sorta di seduta terapeutica di gruppo ed alla fine rinviata a mercoledì, dopo avere manifestato per la posizione assunta da Rifondazione sulla Nato una vera e propria insofferenza (sull'Unità era arrivato a definire Bertinotti collocato su posizioni più conservatrici perfino di quelle di Mosca), ha finito per ripiegare su un chiarimento politico programmatico in sede parlamentare successivo al voto sulla Nato.

Una sorta di «verifica» allargata non solo alle posizioni di Rifondazione rispetto al Governo, ma a tutto il programma di quest'ultimo. Non è ancora ben chiaro quale sia, nelle intenzioni di D'Alema, l'iter di questa verifica. Se essa debba cioè passare o meno per un «semplice» voto di fiducia dopo «un tè al Quirinale», come ha detto ironicamente Berlusconi, oppure attraverso una crisi pilotata con un sia pur minimo rimpasto.

Certo è che l'insofferenza per Rifondazione e il fatto di essere, in questo momento la Quercia il partito più esposto si avverte anche in prese di posizione come quella di Mussi, secondo il quale non è possibile «fare finta di nulla quando la maggioranza che sostiene il Governo manca».

Ma se con Rifondazione c'è ben poco da fare, in tema di politica estera, il rapporto tra Ulivo e Rifondazione non dovrà assolutamente fare spostare la bilancia della politica del governo troppo a favore del partito di Bertinotti, come questi vorrebbe. D'Alema infatti non solo ha detto di voler «rafforzare Prodi attraverso un chiarimento politico e parlamentare». Ma ha anche invocato dalla direzione maggiore comprensione per la posizione di Marini e quindi ha aggiunto di volere evitare un eccessivo squilibrio a sinistra. «Abbiamo bisogno di più Ulivo - ha ribadito - ma quando l'Ulivo soppianta i partiti, allora perde. Vince invece quando tiene insieme sinistra e moderati». D'Alema è convinto, dopo il fallimento della Bicamerale ad opera di Berlusconi, che sia in atto un tentativo neoconservatore a livello europeo di «scalzare la sinistra».

«Come rispondere all'offensiva?», si è chiesto il leader diessino. «Sterzare a sinistra, ha risposto, equivale a dire: prego accomodatevi». Si tratta di quella teoria manifestata dopo le elezioni amministrative che sprezzantemente Bertinotti ha definito da geometra. La verifica non sarà affatto una passeggiata.

Il sottosegretario agli Esteri Piero Fassino ha intanto incontrato il viceministro degli Esteri sloveno Ernest Petric. A proposito dell'allargamento dell'Ue e della Nato, Fassino ha assicurato il pieno impegno dell'Italia ad assistere e sostenere la Slovenia nei negoziati con l'Unione europea e nella sua marcia di avvicinamento alla Nato.

L'OPPOSIZIONE

Secondo il Polo occorrono vere dimissioni

Ma Berlusconi e Fini attaccano: «Non basterà una passeggiata al Colle»

ROMA Dopo il no di Bertinotti continua la polemica. «Prodi al Colle dopo il voto? Una farsa» dicono Berlusconi e Fini attaccano Prodi e D'Alema e dopo il voto chiedono vere dimissioni. «Non basterà una passeggiata al Quirinale», dice il Cavaliere. E il leader di An reclama un concreto intervento di Scalfaro. Bossi da parte sua osserva: «Il Governo non corre rischi c'è il buon Berlusconi»

Il via libera del Polo sulla Nato costerà insomma caro a Romano Prodi. Berlusconi e Fini non hanno intenzione di mollare sulla richiesta di dimissioni del Governo a cui mancheranno i voti di Rifondazione per l'allargamento a Est del Patto atlantico. «Un Governo parlamentare senza maggioranza - ha dichiarato il Cavaliere - dovrebbe, se fosse composto da persone serie e da persone coerenti, sentire l'esigenza di dare le dimissioni. Noi chiederemo questo in Parlamento, ma abbiamo già anticipato che comunque daremo il nostro apporto per votare il trattato di ampliamento della Nato».

Il Cavaliere: «Non accettiamo lezioni di atlantismo» e Fini: «Non digeriremo un'autentica farsa»

Martedì dunque il centro-destra dovrebbe votare a favore dell'allargamento della Nato. Ma se Prodi farà finta di nulla, il Polo ha intenzione di dare battaglia.

Berlusconi e Fini infatti non mandano giù l'ipotesi che gira nel Transatlantico: Prodi che va al Quirinale per dimettersi e tornare poi indenne a Palazzo Chigi è una soluzione che manda su tutte le furie i leader dell'opposizione. «Non credo che la questione possa risolversi con una gita e un caffè al Quirinale», dice ironico il Cavaliere. E poi una frecciata al curaro contro il segretario pidiessino: «D'Alema ha una bella faccia tosta. Ha passato la vita a organizzare cortei contro la Nato e il sistema occidentale e ora noi dobbiamo subire da lui lezioni di atlantismo».

Ai toni sarcastici di Berlusconi, fa da contraltare l'attacco frontale di Fini: «È una spudorata sceneggiata. Tutti i protagonisti della volgare sceneggiata, da Prodi a Bertinotti, dovrebbero vergognarsi perchè coprono di ridicolo l'Italia. Ma il presidente di An va oltre e chiede l'intervento di Scalfaro: «Se si realizzasse questa sceneggiata, il Presidente della Repubblica dovrebbe far sentire la sua voce». «Non siamo disposti a tollerare che il Governo dica non succede niente - ha aggiunto Fini - o peggio che Prodi dica che la Nato è un problema dell'opposizione. Questi sono solo comportamenti offensivi non solo nei confronti della dignità dell'Italia ma anche della verità».

Il leader di An, riferendosi al Kossovo, mette poi in guardia la maggioranza sulle future scelte in politica estera: «È largamente prevedibile che si ripetano altre situazioni in cui sulla politica estera non c'è una maggioranza». Infine una stoccata a Dini: «Noi siamo l'unico Paese al mondo che delega al Parlamento la politica estera. Vorrei anche capire se il ministro degli Esteri in carica ne è cosciente: se c'è batta un colpo». Ma c'è sempre Cossiga di mezzo che con i suoi ha già affermato di votare la fiducia a Prodi.

A chiudere il cerchio sulla Nato ci pensa poi Umberto Bossi: «Il Governo non corre rischi c'è il buon Berlusconi. Il Polo che è collegato all' Ulivo, interverrà, sosterrà, farà. I romani i voti li hanno».

Ma come voterà la Lega sulla Nato? Il Carroccio prenderà posizione lunedì ma, ha spiegato il senatur, «vediamo con preoccupazione quel che sta accadendo nel mondo». E ha aggiunto: «La questione è delicata, l'America praticamente vuole isolare la Russia, per far cosa non mi pare difficile da capire. I tempi si ripetono, è già avvenuto in passato quando Mao attaccò la Siberia per via delle materie prime».

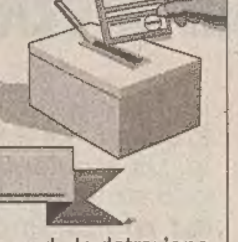
Il segretario sotto accusa nel corso della direzione. Insorgono gli ulivisti che sostengono il quesito Segni-Di Pietro

E D'Alema alla fine sceglie il referendum di Passigli

Quello dell'ex pm - osserva - permette l'elezione dei perdenti con più alto quoziente

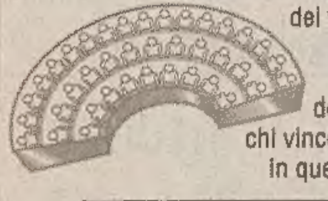
LE TRE IPOTESI

Il Referendum Di Pietro - Segni



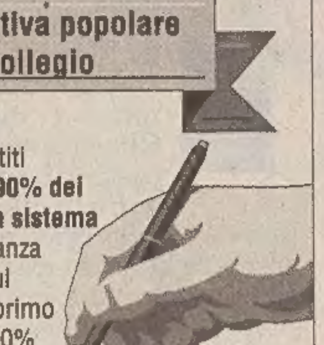
Propone l'abolizione nell'attuale legge elettorale della **quota proporzionale tra liste di partito del 25% dei seggi.** Tali seggi verranno assegnati ai candidati sconfitti nei collegi uninominali che abbiano ottenuto la percentuale più alta. **Si voterà con una scheda**

Il Referendum Passigli



Intende **abolire lo scorporo**, che prevede la detrazione dei voti che sono serviti ad eleggere il candidato di un partito nel collegio uninominale dal computo dei voti per la quota proporzionale dello stesso partito; se passa questa proposta chi vincerà nella parte maggioritaria sarà penalizzato in quella proporzionale. **Si voterà con due schede**

La proposta di legge di iniziativa popolare per il doppio turno di collegio



Finalizzata a garantire la rappresentanza ai partiti che non intendono coalizzarsi, prevede che il **90% dei deputati sia eletto in collegi uninominali con sistema maggioritario** e, in mancanza di una maggioranza assoluta, con un eventuale secondo turno a cui partecipano i candidati che hanno ricevuto al primo turno almeno il 7% dei voti validi. Il restante 10% dei deputati sarà eletto con metodo proporzionale. **Si voterà con due schede**

SEI

ROMA D'Alema di fronte al delicato passaggio per il Governo sulla Nato e alle divisioni interne del Pds su referendum e riforme. Poi malumori e critiche da ministri come Napolitano e Visco sui rapporti tra esecutivo, maggioranza e partito. È stata una discussione difficile quella di ieri nella direzione dei Democratici di sinistra, dove il segretario ha molto insistito sul rilancio del governo. E lunga, tanto che non si è conclusa ieri, per i 48 iscritti a parlare, ma riprenderà mercoledì, quando interverrà Walter Veltroni.

Il nodo referendum, com' era nella previsioni della vigilia è scoppiato. D'Alema, infatti, ha proposto al parlamentino di Botteghe Oscure di sostenere il referendum proposto da Stefano Passigli per l'abolizione dello scorporo. E si è invece pronunciato contro quello Segni-Di Pietro per l'abolizione della quota proporzionale. Se ci sarà il sì dei Ds a questa scelta chiederà poi a tutto l'Ulivo di lanciare una campagna a sostegno dell'iniziativa.

Nella lunga analisi che D'Alema ha fatto di entrambi i quesiti referendari ha detto che l'iniziativa di Passigli «si presenta più modesta nei suoi intenti, ma più corretta: promette poco ma lo mantiene». «L'altra invece è ambiziosa, ma per l'opacità del quesito e l'incertezza degli esiti produce una legge elettorale che a me sembra strana». Nonostante gli «intendimenti nobili» ha timore delle conseguenze pratiche del referendum di Di Pietro, «un sistema che permette l'elezione dei perdenti con il più alto quoziente» e potrebbe approdare «ad una evoluzione del sistema politico che è il contrario di quello che vogliamo». Il leader ha anche fatto notare che questo referendum è «fieramente avversato» dagli alleati di governo.

Napolitano e Visco hanno criticato lo scarso appoggio del partito all'esecutivo

Gli ulivisti - altri interverranno mercoledì - hanno criticato la proposta D'Alema sul referendum, giudicata «sterile e poco costruttiva» da Claudio Petruccioli. «È un errore schierare tutto il partito a favore di un referendum, lasciando il sospetto che sia contro l'altro» ha detto, sottolineando che tra i Ds «ci sono opinioni e preferenze diverse».

Anche Augusto Barbera ha chiesto di non schierarsi per il referendum Passigli mentre Achille Occhetto ha inviato una lettera per spiegare la sua assenza dalla direzione, a causa di precedenti impegni propio per la raccolta delle firme del referendum antiproporzionale. Il fondatore del Pds ha invitato il partito a rispettare gli impegni riformatori e alla libertà e alla tollenranza verso i diessini impegnati nella stessa battaglia di Di Pietro e Segni.

Sul fronte Governo ci sono state critiche di Napolitano e Visco per lo scarso appoggio ricevuto dal partito.

Secondo il ministro dell' Interno i partiti della maggioranza «non possono ergersi a giudici dell'azione di governo», ed ha quindi proposto un rapporto assai più intenso, «schietto e tempestivo» tra maggioranza ed esecutivo che ha bisogno di «nuovi apporti». Più esplicito il lamento del ministro delle Finanze Visco. «In Parlamento - ha detto - ho avuto un trattamento benevolo. E ve ne ringrazio. Ma non sempre è accaduto altrettanto con altri ministri.... A volte si è avuta l'impressione che questo non fosse il Governo dell' Ulivo, ma un Governo con cui dialogare, un Governo amico...».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli. **COLLEGIO SINDACALE:** Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 19 giugno 1998 è stata di 55.050 copie

Certificato n. 3402 del 10.12.1997

© 1989 O.T.E. S.p.A.

Ora è con Di Pietro e pensa a un'iniziativa contro il finansiamento ai partiti

Il sottosegretario ai Beni culturali restituisce i circa 116 milioni cui aveva diritto come Ad

Bordon, gran rifiuto sui fondi pubblici

TRIESTE *Restituire 116 milioni e 402 mila lire di finanziamento pubblico non è proprio una «decisione semplice». Lo dice lo stesso sottosegretario ai beni culturali, Willer Bordon, leader di Alleanza democratica passato da un po' nel movimento di Antonio Di Pietro. Quel Di Pietro che aveva tuonato, in aula, tempo fa, contro il finanziamento pubblico, al quale aveva fatto eco lo stesso Bordon, unica voce contro dai banchi del Governo Prodi. Certo che, Ad o Di Pietro, Bordon questi soldi se li era guadagnati come quota di finanziamento pubblico assegnata nel '96 ad Alleanza democratica che in totale aveva usufruito di 402 milioni.*

«Le mie non sono parole - sottolinea Bordon - ma atti concreti e pago per le scelte che faccio, ma mi comporto così in quanto ho detto e scritto che la legge in cui si prevede questo finanziamento pubblico è un atto non responsabile e, per di più, a mio sommesso avviso (ma in questo senso si sono pronunciati anche presidenti emeriti della Corte Costituzionale) al confine della legittimità». «C'è una violenza - aggiunge - in un provvedimento che si inventa l'incredibile usbergo di un conguaglio da fare, eventualmente nel '99 e in anni successivi. È un autentico scippo dal momento che le adesioni dei cittadini sono state così basse da consentire, con il fondo del 4 per mille, al massimo la spartizione di una decina di miliardi e non di 110, come è stato invece fatto».

Bordon insomma ha fatto seguire alle parole i fatti. «Io non voglio essere complice di una legge che contravviene ad un disposto costituzionale come quello referendario e alla ribadita volontà dei cittadini che non hanno sottoscritto il modello allegato alla dichiarazione dei redditi, se non in infinitesima misura - ha aggiunto Bordon - e le astensioni dal voto, come quelle alle elezioni del Friuli-Venezia Giulia, sono un segnale inquietante di un corpo elettorale umiliato e offeso da atteggiamenti che hanno sempre meno a che fare con la buona politica».

Bordon, che è accanto a Di Pietro nel raccogliere le firme contro la quota proporzionale, annuncia anche un referendum abrogativo sul finanziamento pubblico «se i partiti non sostituiranno il 4 per mille con una forma di finanziamento che consenta ai cittadini di erogare direttamente i loro contributi alle forze politiche». Bordon già nel 1992, quando si candidò alle politiche nella circoscrizione di Trieste, sotto il simbolo della Lega democratica, promosse un autofinanziamento che, osserva, ebbe successo.

A questo punto, affinchè la politica non la faccia solo chi ha una disponibilità di beni personali, Bordon lascia un numero di telefono per ricevere suggerimenti e magari contestazioni (06-69942200) e un numero di conto corrente (038015, Banco di Napoli agenzia 1). «Chiedo ai cittadini di finanziare direttamente questo modo di fare politica - conclude - anche per dimostrare che chi fa scelte di coraggio non è un cretino e che se ci si rivolge chiaramente alla maturità dei cittadini con proposte chiare e concrete, questi sono disposti a mettere mano al portafogli, in tutta legalità e trasparenza».

Fabio Cescutti

Nuovo strumento messo a punto dal Secit per individuare i settori a rischio e per indirizzare i controlli della Guardia di finanza

È in arrivo l'«evasometro» per scoprire i furbi

Il nuovo strumento nasce da uno studio di Sogel, Bankitalia, Istat, Ispe, Inps e istituto Tagliacarne

ROMA E per i furbi arriva l'evasometro, il nuovo strumento messo a punto dal Secit (il servizio degli 007 del fisco) che individuerà i settori a rischio di evasione fiscale e vi indirizzerà i controlli della Guardia di finanza.

Come? Non solo attraverso l'analisi dei dati strettamente fiscali, ma anche di quelli utilizzati da altri organismi, come Inps o Istat, così da incrociare le informazioni e snidare soprattutto gli evasori totali.

Risultati, ce ne sono già: si è capito per esempio che il cosiddetto terziario privato (commercio, esercizi pubblici, alberghi) è a rischio di evasione più che l'industria, e che il Sud ha uno «scostamento percentuale maggiore» tra dati fiscali e indici nazionali mentre «in valore assoluto» il rischio è concentrato al nord.

L'inghippo più ricorrente, a quanto pare, è la sottofatturazione dei venduti ai consumatori e la sovra-fatturazione dei costi per i beni intermedi.

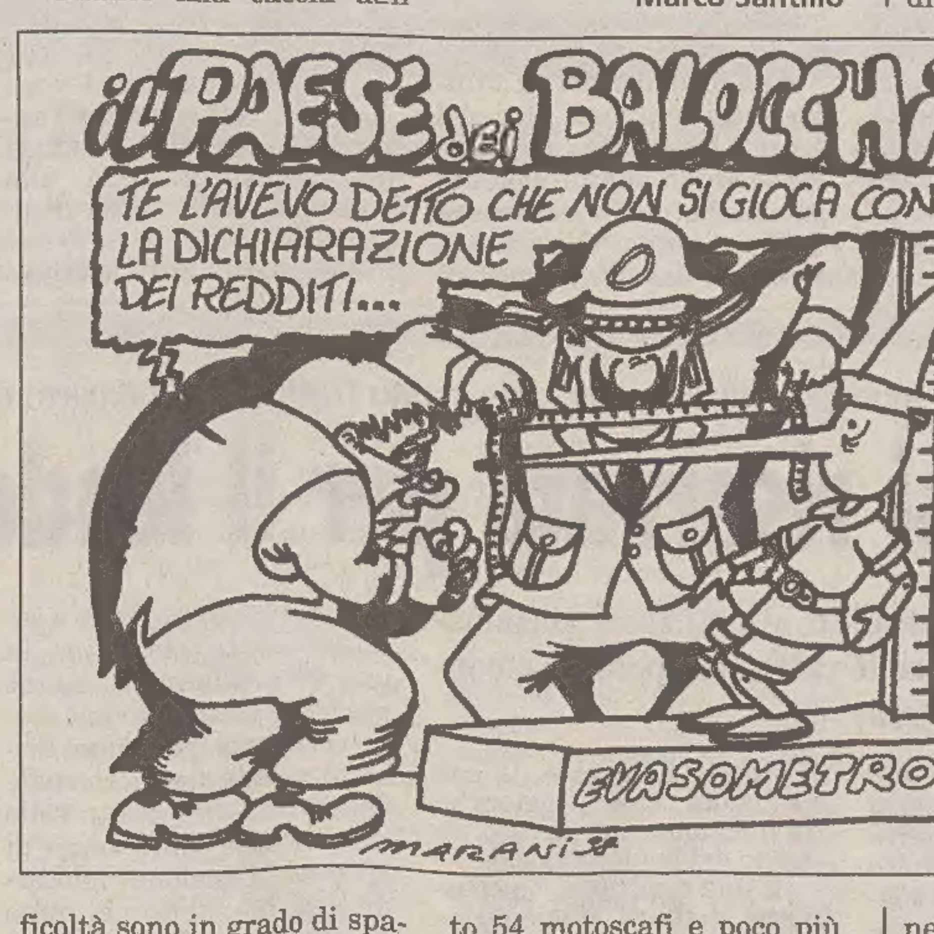
Alla messa a punto dell'evasometro hanno in qualche modo collaborato in uno studio la Sogei, la Banca d'Italia, l'Istat, l'Ispe, l'Inps e l'istituto Tagliacarne.

Nel rapporto annuale del Secit viene spiegato che «il risultato conseguito con tale studio può costituire valore segnaletico del grado di pericolosità fiscale di determinate branche o di una determinata area territoriale». La metodologia usata è complessa, ma basti dire che sono state esaminate le differenze, nei diversi settori, tra il valore aggiunto della contabilità nazionale (Istat) e quello rilevato dalle dichiarazioni Iva. Il tutto è stato affinato, anche tenendo conto degli studi già compiuti, sulla base delle varie specificità produttive e territoriali.

Tanto per fare un esempio: il fatturato e l'Iva dichiarati da una grande azienda nella propria sede legale sono stati spalmati sul territorio in base ai siti produttivi e ai lavoratori impiegati. Due altre analisi, poi, hanno focalizzato i meccanismi di evasione interni delle imprese: la prima ha confrontato i consumi finali e l'Iva, individuando che viene dichiarato meno incasso dai consumi finali rispetto a quanto risulta dai dati macro-economici, e più dai consumi intermedi (che rappresentano i costi che le imprese scontano dall'imponibile da dichiarare); la seconda analisi è servita per far risaltare le incongruienze tra margine operativo lordo (mol) e risultato loro di gestione dei redditi d'impresa.

Quanto alla caccia agli evasori totali, il metodo usa «indici di anomalia»: si parte dalla differenza tra la ricchezza che emerge dai dati dell'Ancitel (sugli immobili) e quanto dichiarato al fisco, ma anche dalla discontinuità nella presentazione della denuncia dei redditi; il passaggio successivo prevede «indagini mirate tramite questionari» e «accessi diretti» da parte di ispettori della Guardia di finanza.

Marco Santillo



MANUALE DELL'ELUSIONE

Condizioni di favore anche in Olanda, Irlanda, Lussemburgo e Monaco

Il sogno dei paradisi fiscali

ROMA «Paradiso fiscale». È forse questa la tentazione più ricorrente nella mente degli italiani, oggi diligentemente in fila per versare subito ben 53 mila miliardi di lire in tasse, imposte e contributi all'erario (gli altri 44 mila miliardi saranno corrisposti entro il 15 luglio da chi «preferisce» accollarsi la penale dello 0,5%).

In attesa che la pressione fiscale reale ci riporti in media classifica, anche in virtù di un auspicato allargamento della base imponibile determinato dall'emersione dei troppi evasori («pagare tutti per pagare meno» è stato uno slogan ricorrente negli anni scorsi), molti tra i contribuenti onesti in coda in banca per onorare la propria onestà nei confronti dello Stato hanno fantasticato la fuga verso lidi lontani dove le tasse si pagano poco o, meglio ancora, non si pagano proprio.

La «geografia» dei «paradisi fiscali è precisa e consolidata ma, soprattutto, contraddistinta da «isole» dove una volta trovavano rifugio noti e meno noti evasori, ma negli ultimi tempi divenute sempre più «buen ritiro» per contribuenti a cui l'imposizione fiscale in patria sta troppo stretta.

Sul mappamondo periodicamente vengono impiantate nuove «bandierine verdi» della libertà fiscale.

Cresce nel mondo il numero delle «tax free areas» in attesa di accogliere i cittadini oberati dalle tasse

Accanto a Liechtenstein, a Bahamas, Panama, Isole Cayman, Dubai, Jersey e Guernesey e, più sfumate rispetto al passato, anche Singapore e Hong Kong, ci sono infatti le «new entry»: Malta e Cipro, Madeira, Malesia e Taiwan e timidamente anche l'Est Europeo, dove stanno spuntando come funghi banche e finanziarie disponibili ad accogliere e investire capitali stranieri senza fare troppe domande e senza troppe tasse sui profitti.

Ma senza uscire dall'Europa, si può andare in Olanda, in Irlanda, nel Lussemburgo e nel Principato di Monaco dove è possibile «trasferirsi» ai fini fiscali godendo di condizioni di favore.

Per chi dai sogni volesse passare ai fatti può essere utile leggere «Ofc report» (edizioni Compden), un vero e proprio «manuale dell'elusione» voluto dall'International tax planning association, una specie di superconsulente fiscale mondiale che, oltre a fornire consigli fiscali, può anche indicare i Paesi ove si possono investire capitali senza avere sul collo il fiato del fisco.

La guida dà precisi consigli sui vantaggi che possono derivare dalla domiciliazione di persone fisiche e giuridiche

Nel mondo cresce il numero delle «tax free areas» che non aspettano altro che accogliere a braccia aperte gli «esuli fiscali», ossia cittadini esausti, oberati e delusi dalle troppe tasse.

Quello che sorprende è che gli operatori di questi Paesi non fanno ammiccamenti discreti, ma vere e proprie dichiarazioni ufficiali per attrarre capitali.

Le Fiamme gialle si sono dotate di fuoristrada blindati e di fucili a pompa

Guerra delle bionde in Puglia

BARI Hanno ormai assunto i contorni di veri e propri episodi di «guerra» gli inseguimenti tra finanzieri e contrabbandieri in Puglia. Negli ultimi 12 mesi i militari hanno sequestrato quasi 600 tonnellate di sigarette, ma nelle operazioni 75 finanzieri sono rimasti feriti a causa dei ripetuti speronamenti subiti da automobili blindate utilizzate dai trafficanti per proteggere i carichi di tabacchi. Secondo i dati della Guardia di finanza, in media ogni autocarro di sigarette viene scortato da sette vetture rinforzate con lastre di ferro nella parte anteriore ed in quella posteriore. Alla vista dei militari che li inseguono, gli «autisti» dei contrabbandieri, alcuni dei quali spesso - secondo gli investigatori - sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, non esitano a invertire la marcia per speronare le automobili della Guardia di finanza.

Episodi analoghi avvengono anche in mare e sono numerose le motovedette militari colpite dalle imbarcazioni dei trafficanti. L'episodio più grave si è verificato una dozzina di giorni fa al largo di Brindisi, quando un finanziere, a bordo di una motovedetta che viaggiava alla velocità di 50 nodi, è riuscito ad abbordare lo scafo dei malfattori ma è stato brutalmente aggredito. I contrabbandieri minacciavano di sequestrare e trasportare in Montenegro il finanziere, il quale successivamente, con l'aiuto dei suoi colleghi, è riuscito a sopraffare e ad arrestare gli aggressori. Per contrastare i contrabbandieri, la Guardia di finanza in Puglia dispone da alcune settimane di «fuoristrada» blindati e da qualche giorno ha in dotazione fucili a pompa: con queste armi i militari in difficoltà sono in grado di sparare al radiatore della vettura che li sta speronando, riuscendo a metterla fuori uso.

Nell'ultimo anno in Puglia, le Fiamme gialle hanno arrestato 648 presunti contrabbandieri, denunciato altri 16.648 e sequestrato 54 motoscafi e poco più di mille automobili. Nello stesso periodo sono state sequestrate 11 tonnellate e 700 kg di sostanze stupefacenti: per la maggior parte marijuana, ma sono stati anche recuperati 17 kg e mezzo di eroina, 17 kg di cocaina e 5 di hashish.

Allarme della Sisal sulle nuove iniziative che lascerebbero scoperte vaste aree della Penisola

Scommesse: «False partenze pro totonero»

Per Sandi è sbagliato assegnare il nuovo gioco alle sole 300 agenzie ippiche

Secondo l'istituto Demoskopea il 93,9 p.c. degli italiani ritiene le ricevitorie un luogo deputato alle puntate

ROMA Non è ancora nato ma per il sistema del totoscommesse si parla già di «false partenze» e di «grande occasione perduta» se si procede con il piede sbagliato.

A chiedere i motori indietro tutta è la Sisal sport Italia spa che in una conferenza stampa straordinaria, indetta proprio nel momento delle decisioni, ha lanciato l'allarme: «Stiamo attenti - ha detto l'amministratore delegato Giorgio Sandi - sbagliare partenza non otterrà altro che fare un grande favore alle scommesse clandestine. Non facciamo guerra a nessuno. Noi del totoscommesse siamo contenti che se ne parli, ma non facciamo diventare anche questa una occasione perduta, una cattedrale nel deserto accessibile solo a pochi». L'orientamento verso le scommesse a quota fissa (a tu per tu giocatore-allibratore) anzichè a totalizzazione e verso l'assegnazione alle circa 300 agenzie ippiche in questa fase sperimentale prima della gara europea che assegnerà definitivamente la gestione delle scommesse, sono i punti «caldi» che hanno portato la Sisal a scendere in campo. Ricordando che il gioco in Italia ha un mercato di 21 mila miliardi legali e di 10 mila «in nero», Sandi ha sottolineato che sono due gli obiettivi da perseguire: la lotta al totonero e le entrate per l'erario. Privilegiando le agenzie ippiche dieci milioni di italiani rimarrebbero fuori dal mercato delle scommesse legali.

Penalizzati soprattutto i giocatori (quelli più accaniti) del Centrosud. «Se vorranno fare scommesse lecite - ha sottolineato Sandi - dovranno percorrere anche decine di chilometri. E questo è sanare e tamponare la piaga del totonero?». In particolare i due milioni e mezzo di cittadini della Basilicata e della Calabria hanno un solo punto vendita a Cosenza; in Puglia più di un milione di baresi hanno solo due punti, agenzie ci sono anche a Taranto e Lecce, ma a Foggia non si gioca; tre agenzie in Sardegna, una in Val d'Aosta e due in Umbria. Realizzare gli obiettivi contro il totonero e rinforzare le tasche dello Stato significa per Sandi «partire con la totalizzazione ma anche con punti vendita sparsi su tutto il territorio nazionale e non con una micro-rete di 300 punti vendita inseguendo solo il miraggio della partenza a tutti i costi».

Secondo un messaggio Demoskopea, ha riferito Sandi, il 93,9% degli italiani indica la ricevitoria come luogo deputato alle scommesse e solo l'1% si sente «vicino alle agenzie ippiche».

«Noi siamo pronti a partire già da ora con 362 ricevitorie per questa prima fase sulle 14 mila esistenti che da 50 anni fanno la raccolta delle giocate, e siamo pronti anche se si sceglierà la quota fissa».

Secondo la Sisal l'importante è uscire da una rete di agenzie che «marginalizza i prodotti». «La scommessa Tris nel '90 produceva un mercato di 80 miliardi. Dopo otto anni il volume è salito a 2500 - ha riferito Sandi -. Ciò significa una crescita di 40 volte tanto da quando è stata tolta dal microcosmo delle sale corse con vantaggi anche per l'erario che dal 5% è passato al 13% di prelievo fiscale».

L'Italia - ha riferito Sandi analizzando l'universo gioco - è uno dei Paesi dove le scommesse sono sì sviluppate, ma non come spesa pro capite se confrontata con la Spagna dove si gioca il doppio. Con le scelte giuste, secondo Sandi «potremmo operare a un mercato di 60 mila miliardi. Stiamo parlando di manovre economiche di migliaia di miliardi di cui la metà arriva nelle casse dello Stato. Quindi la partita del totoscommesse non si può perdere. Gli italiani amano giocare e scommettere in modo lecito se investono 3000 miliardi al Totocalcio nonostante il mercato illegale, Internet e operatori stranieri. Non è corretta la partenza perchè non è probante di nulla».

Sandi ha infine «bocciato» le scommesse all'inglese, a quota fissa, che richiedono grande disponibilità da parte del gestore anche se le «sue» ricevitorie sono pronte a giocare.

IL CASO

Figlio di disoccupati che non hanno il denaro necessario per vivere

Carriera solo nel contrabbando per il laureato povero del Sud

BARI Un giovane di 25 anni, laureato in scienze politiche all'università di Bari, disoccupato, figlio di pensionati che non hanno neppure il danaro necessario per continuare a vivere. La sua vicenda fu scoperta qualche tempo fa perchè sorpreso dai militari della Guardia di finanza sul litorale di Monopoli (Bari) a scaricare sigarette di contrabbando con alcuni complici.

A distanza di circa un mese da quell'episodio, nessuno ha dato al giovane la possibilità di lavorare ma - riferisce il suo avvocato, Egidio Sarno - nei giorni scorsi, poichè la situazione economica della famiglia del giovane precipitava, alcuni suoi ex «colleghi» contrabbandieri gli hanno proposto un lavoro con «mansioni superiori» a quelle di prima: l'aiuto scafista invece del semplice scaricatore di sigarette che, in gergo contrabbandiero, significa ricevere i «galloni».

Guadagno al giorno, o meglio, a notte: 500.000 lire per ogni viaggio sfidando le onde del basso Adriatico e schivando le motovedette della Guardia di finanza.

Il giovane - riferisce ancora l'avvocato - ha già rifiutato la proposta.

La storia del laureato costretto a sbarcare il lunario scaricando sigarette da uno «scafo blu» aveva «commosso» tv e giornali che, in cambio di un'intervista o di una fotografia, avevano quasi convinto il giovane a uscire allo «scoperto», a confidarsi alle telecamere perchè, prometteva qualcuno, «così sicuramente ti vedranno in tv e troverai lavoro».

Ma il giovane laureato non ha mai ceduto agli inviti dei giornalisti e così nessun imprenditore, nemmeno un artigiano, si è commosso per lui e gli ha offerto un posto di lavoro. Qualche giorno fa, invece, gli è stata fatta la nuova offerta.

«Nulla a che vedere con le 100.000 lire di prima», gli avrebbe sussurrato in un orecchio un contrabbandiere.

Il giovane - che dal giorno della laurea ha fatto, senza successo, decine di domande e selezioni in aziende private e concorsi in società pubbliche - ha detto di no, forse spaventato dal procedimento penale che già pende nei suoi confronti per contrabbando di tabacchi lavorati esteri ed evasione fiscale. All'avv.Sarno ha già detto di patteggiare la pena a sei mesi per chiudere quel capitolo della sua vita, aperto «solo per sopravvivere».

C'è una «tassa sommersa» che proviene soprattutto dal trasporto su gomma: un costo esterno di 166.314 miliardi ogni dodici mesi

Paghiamo tre milioni l'anno per l'inquinamento

ROMA *Sul fronte dei trasporti ogni italiano paga una tassa «ombra» di circa 3 milioni di lire l'anno: la «tassa inquinamento e traffico» che proviene soprattutto dal trasporto su gomma. Si tratta del complesso dei «costi esterni» del trasporto provocati da inquinamento, rumore, congestione e incidenti, che gravano sulla comunità nazionale per 166.314 miliardi, il 9% del Prodotto interno lordo. Questo quanto emerge dalla ricerca i «Costi ambientali e sociali della mobilità in Italia», elaborata da Amici della terra con la collaborazione delle Fs. I più costosi per i cittadini sono i trasporti su strada che totalizzano in un anno un costo di 157.063 miliardi, seguiti a grande distanza dai costi del trasporto su rotaia, 5.503 miliardi in un anno e da quelli del trasporto aereo di 3.749 miliardi.*

«Questa ricerca - ha detto il ministro dell'ambiente Edo Ronchi - è molto importante e dovrebbe avere seguito soprattutto alla Conferenza nazionale dei trasporti di luglio dove si dovranno valutare i costi esterni per riprogettare la mobilità». Nella composizione di questi «costi ombra» che gravano sulla collettività la voce più alta è proprio quella dell'inquinamento: circa 2 milioni a persona (un milione e 292 mila lire l'inquinamento atmosferico, 271.000 lire per la Co2, 435.000 lire il rumore), seguita dagli incidenti (800.000 lire a persona e dalla congestione (100.000 lire).

La ricerca degli Amici della terra esamina poi i costi esterni di ciascun mezzo di trasporto usato per la mobilità dei passeggeri. A sorpresa emerge che la «prestazione peggiore» è quella dei mezzi a due ruote, moto e motorini, che «costano» 172,4 lire passeggero a chilometro, seguiti dalle auto con 156,3 lire, da bus e pullman con 85,5l lire, aereo con 78,6 lire e infine dall'«economico» treno con 56,9 lire a passeggero/chilometro.

«Questi minori di costi esterni per il treno - ha detto il presidente delle Fs Claudio Demattè - sono stimati in 8.886 miliardi che lo Stato dovrebbe restituire alle Ferrovie per pareggiare la situazione con le altre modalità». Anche per quanto riguarda il trasporto merci la rotaia spicca per l'efficienza socio-ambientale con 90 lire per tonnellata per chilometro, il 56% in meno rispetto al trasporto su gomma.

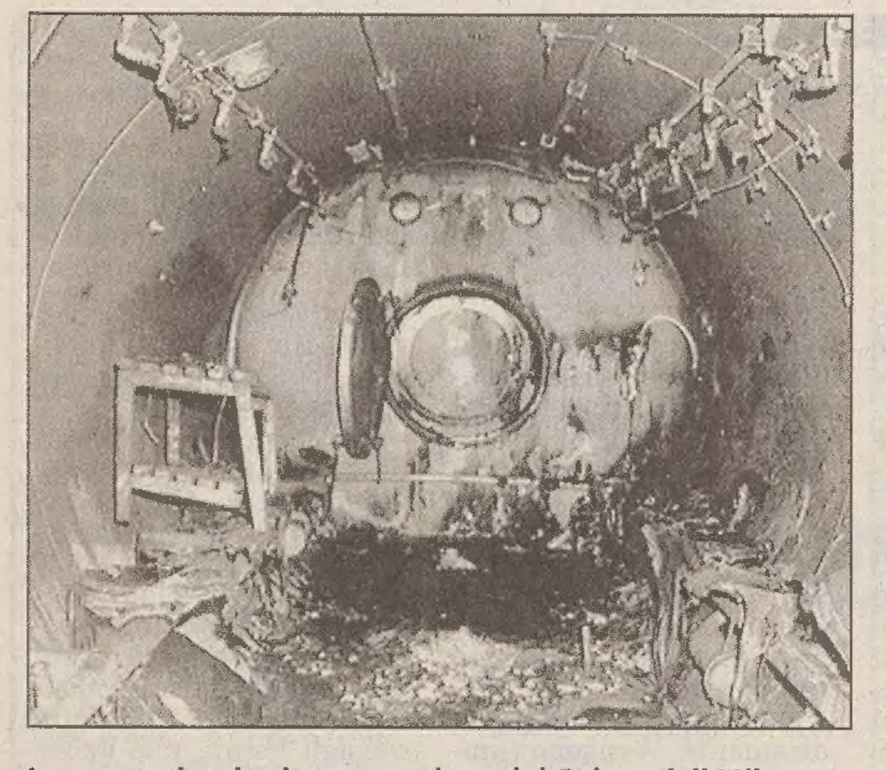
«Queste cifre - ha detto l'amministratore delegato delle Fs, Giancarlo Cimoli - dimostrano, se ancora ce ne fosse bisogno, che occorre investire nelle ferrovie non solo in termini economici, ma anche in termini culturali».

Proprio basandosi su questi dati gli Amici della terra fanno specifiche richieste al governo. «La valutazione monetaria degli impatti ambientali e sociali della mobilità - ha detto il presidente Rosa Filippini - deve diventare un requisito per impostare la politica dei trasporti».

Offerta di Ligresti, proprietario e presidente del Galeazzi, l'ospedale teatro della tragedia il 31 ottobre scorso

Iperbarica: undici miliardi alle vittime

Ma i familiari «vogliono giustizia, non soldi» e smentiscono l'entità dell'offerta



La camera iperbarica «assassina» del Galeazzi di Milano.

Ai parenti potrebbero arrivare altri nove miliardi dalle assicurazioni

MILANO Giallo sugli undici miliardi per le vittime della camera iperbarica: li avrebbe offerti l'istituto Galeazzi alle vittime delle undici persone morte nel rogo del 31 ottobre scorso. Ma gli avvocati delle vittime smentiscono la notizia: in particolare i legali ribadiscono che la cifra offerta non è di un miliardo per ogni famiglia. Comunque, se non si tratta di queste somme, in ogni caso il Galeazzi avrebbe offerto cifre molto alte.

Un risarcimento senza precedenti, superiore anche alla cifra che le parti potrebbero ottenere al termine del processo. Infatti, la somma prevista in basse alle stime giudiziarie per «il danno biologico» non arrivano a quella offerta dall'ospedale privato. Ma i parenti delle vittime non ci stanno. Spiegano di non volere il denaro ma soltanto giustizia. La trattativa, comunque, è ancora in corso. Il processo si aprirà mercoledì prossimo, 24 giugno, presso la quarta sezione del tribunale.

Nell'incendio del 31 ottobre morirono dieci pazienti e un infermiere. La tragedia scatenò subito violente polemiche sulla sicurezza dell'impianto. L'inchiesta condotta dal pm Francesco Prete scoprì che l'impianto anti-incendio dell'ospedale era completamente fuori uso e che non tutte le regole per l'ingresso nella camera stagna venivano rispettate. Quel giorno infatti un paziente entrò con un piccolo scaldamani a gas, che provocò l'incendio.

Gli imputati sono sette. Tra questi Antonino Ligresti, il proprietario e presidente dell'ospedale. Poi ci sono il direttore sanitario, l'amministratore delegato, il primario e tre tecnici dell'istituto.

Ligresti e gli altri devono rispondere di reati che vanno dall'incendio all'omicidio colposo plurimo, alla violazione delle norme di sicurezza.

I legali del gruppo Ligresti hanno presentato l'offerta miliardaria di risarcimento per poter avere, in caso di accettazione da parte dei parenti delle vittime, un'attenuante. In questo modo potrebbero ottenere la riduzione di un terzo della pena in caso di una eventuale condanna.

I legali hanno comunque precisato che gli undici miliardi sono stati offerti a titolo personale da Antonino Ligresti. I familiari delle vittime potrebbero quindi ottenere altri 9 miliardi dalle assicurazioni, notizia anche questa smentita dai legali i quali precisano che anche in caso di accettazione del risarcimento i familiari andrebbero avanti nelle loro richieste di giustizia.

IL FATTO

Tragico gesto di un adolescente

Nuoro, un diciassettenne decide di togliersi la vita per la seconda bocciatura

NUORO Facile e terribile allo stesso tempo trovare una spiegazione al gesto di un adolescente che decide di farla finita. È stato bocciato a scuola, per la seconda volta, pochi giorni fa si è ammazzato. È successo in un angolino di Sardegna alla periferia di Nuoro, in un quartiere nè bello nè brutto, nè troppo povero nè ricco. Lo hanno trovato mercoledì sera i tifosi in giro per festeggiare la vittoria dell'Italia ai Mondiali di calcio: era in un cantiere, in terra vicino a mattoni e attrezzi, in uno spiazzo in cui sorgerà un asilo. Paolo aveva 17 anni, frequentava l'istituto per geometri, era grassottello, aveva una passione per la musica popolare, cantava in un gruppo folcloristico ed era sempre il protagonista delle recite scolastiche. Non è l'identikit di un suicida. Però qualcosa deve essere successo nella sua mente quando quella mattina afosa è andato a vedere gli esiti. Forse la bocciatura se l'aspettava, o forse fino all'ultimo istante ha sperato in un miracolo. Invece niente, il prossimo anno scolastico bisognava ricominciare da capo. Mercoledì mattina Paolo ha accompagnato il suo fratellino a Villa Melis, dove si svolgevano le prove per una commedia di bambini. Poi, solo, ha fatto un salto alla sua scuola. Ha guardato i tabelloni all'ingresso e se n'è andato. Nessuno lo ha più visto.

IN BREVE

Sette latitanti presi dall'Arma Tre di loro nel gruppo dei 500

ROMA Sono sette i latitanti tratti in arresto ieri dai carabinieri. A Roma è stato arrestato Rocco Giovanni Ottinà (del '64), ricercato dal '76 e inserito tra i 500 latitanti più pericolosi: è ritenuto responsabile di associazione mafiosa, omicidi e traffico di sostanze stupefacenti. A Reggio Calabria sono stati tratti in arresto Rocco Garzo e Francesco Ditto, ricercati per traffico di sostanze stupefacenti. A Torino le manette si sono chiuse ai polsi di Rocco Albanese (nella foto), del '39, ricercato dal '92 e capo dell'omonimo clan della 'ndrangheta, anche lui tra i 500 latitanti più pericolosi: deve scontare due ergastoli. A Palermo è stato arrestato Nicolò Salto (del '55), anche lui tra i 500 ricercati più pericolosi. A lui si è aggiunto Giuseppe Lo Bianco (nato nel '67), anche lui ritenuto responsabile di associazione mafiosa e omicidi. A Foggia è stato preso Agostino Campanaro (del '55), già condannato a 30 anni.

Accusato di aver diffamato due magistrati friulani Sgarbi non si presenta alla prima udienza a Treviso

TREVISO Non si è presentato al Tribunale di Treviso, per la prima udienza del processo nei suoi confronti, l'on. Vittorio Sgarbi (nella foto), accusato di diffamazione ai danni dei due magistrati friulani Raffaele Tito e Anna Fasan. Le accuse riguardano alcune puntate di una trasmissione televisiva, in cui Sgarbi aveva parlato di un presunto legame sentimentale tra i due magistrati. Sgarbi, che è stato dichiarato contumace, ha giustificato l'assenza tramite i suoi legali sostenendo che, per chiamarlo in giudizio, era necessario il nullaosta della giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera. Il Tribunale di Treviso non aveva provveduto a richiedere l'autorizzazione perchè non aveva ritenuto necessario questo passaggio, considerato il tipo di reato contestato e il mezzo utilizzato, la televisione, per consumarlo. Il processo è stato aggiornato a data da destinarsi.

Fucecchio, una gatta va ogni giorno in visita alla tomba del micio «Tonfo» morto 40 anni fa

FUCECCHIO Ogni giorno una gatta si reca a «visitare» una tomba dove quasi 40 anni fa fu seppellito un micio, chiamato Tonfo, come ricorda la lapide che lo indica come il «migliore», almeno secondo il suo anonimo padrone lo seppellì nel marzo del 1959. La storia è venuta fuori durante i lavori di scavo delle antiche mura affidati al Gruppo archeologico e difesa ambiente, Gada. In particolare le mosse della gatta sono state seguite dal presidente del Gada, Franco Ciorli che ha visto, tutti i giorni, il felino infilarsi in un cunicolo parzialmente ostruito da rifiuti. Allora ha deciso di «scoprire» l'intero tragitto e si è trovato di fronte a una vera e propria tomba, dedicata a un gatto con tanto di pietra con su scritto, appunto, «qui riposa Tonfo, il migliore di tutti, 1957-1959». E c'è pure, scolpita nel marmo, l'effigie di un baffuto micio.

Arriva anche nel nostro Paese la birra alla frutta Si potrà produrre con sostanze amidacee e zuccherine

ROMA Buone notizie per gli amanti della «bionda» italiana. La si potrà produrre, e quindi bere, anche alla frutta, cosa che avviene da tempo negli altri Paesi ma non da noi per una normativa che non era stata ancora aggiornata. Il Consiglio dei ministri ha approvato giovedì un regolamento sulla «disciplina igienica della produzione e del commercio della birra» che introduce una sostanziale novità: si potrà produrre birra, oltre che con malto di orzo o di frumento, anche - ma fino a un massimo del 40% - con sostanze amidacee (riso e cereali) e zuccherine.

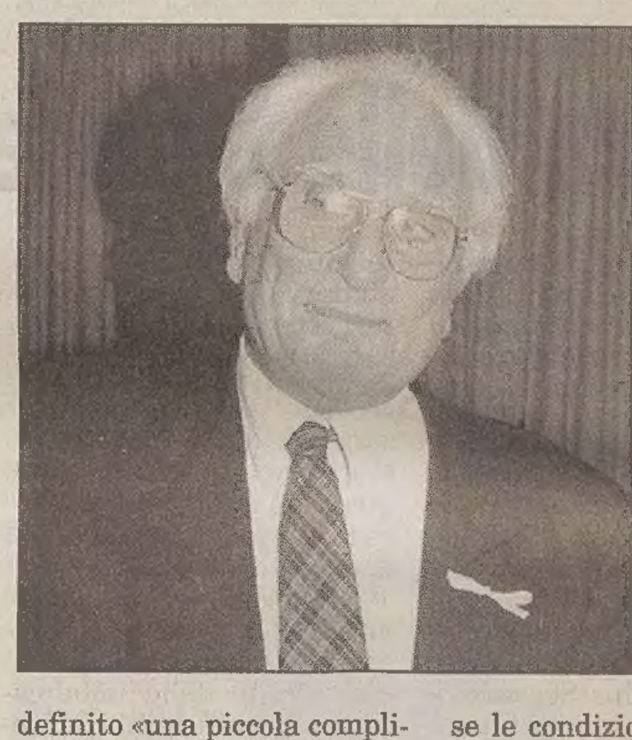
Baci appassionati sulle gote e foto sotto la doccia Allenatore di calcio modenese accusato di molestie

MODENA La procura della Repubblica di Modena ha avviato una indagine nei confronti dell' allenatore di calcio di una squadra di esordienti, di 63 anni, che avrebbe molestato alcuni giovani calciatori. Gli episodi sarebbero avvenuti nella Bassa modenese. I tre ragazzini coinvolti nelle presunte «attenzioni particolari» hanno raccontato di baci sulle guance troppo appassionati e di fotografie scattate mentre facevano la doccia dopo gli allenamenti e di discorsi inequivocabili del loro allenatore.

Si sono aggravate le condizioni di Pannella, che è stato trasferito nel reparto di terapia intensiva

Prognosi riservata per il leader radicale

Il capo dell'équipe medica: «Condizioni stazionarie». Ma lo stato di salute dell'uomo politico è considerato abbastanza serio



Si è formata un'infezione tra i punti di sutura dell'operazione effettuata in maggio: si sono aggravate le condizioni di Marco Pannella, ora in prognosi riservata al policlinico Umberto I.

ROMA Marco Pannella sta male. È ricoverato in prognosi riservata nel reparto di terapia intensiva del policlinico Umberto I. Dopo l'intervento chirurgico per l'applicazione di 4 by-pass avvenuto in maggio, poco meno di una settimana fa il leader riformatore è tornato in ospedale. I medici hanno parlato di un cedimento dei punti di sutura dell'operazione. Sembrava che tutto dovesse finire così: con qualche giorno di riposo. E, invece, le sue condizioni sono peggiorate. Un'infezione ha invaso lo sterno del leader radicale.

«È una condizione che possiamo definire stazionaria» ha detto il professor Benedetto Marino capo dell'equipe che ha operato Pannella. A preoccupare i medici è soprattutto l'infezione che è sopraggiunta nella ferita sullo sterno. Da ambienti ospedalieri lo stato di salute del leader riformatore è considerato «serio».

Le direzioni generale e sanitaria del policlinico, in una nota diffusa ieri, hanno precisato che Pannella è stato ricoverato per «una deiscenza della ferita sternale (riapertura dei punti sullo sterno) dopo l'intervento di rivascolarizzazione miocardica da lui subito nel mese di maggio».

La situazione, però, si è aggravata. «Attualmente il paziente è in terapia intensiva post-operatoria - ha concluso la nota del Policlinico - e non ha febbre». Le sue condizioni sono state quindi definite dai medici «stazionarie». La verità è che è stata la febbre insistente ad allarmare i medici. Che si sono visti costretti a eseguire un altro intervento chirurgico per sistemare la ferita attraverso «una nuova e più completa sternotomia». Sono anche stati eseguiti prelievi per esaminare dal punto di vista infettivologico e batteriologico il liquido che usciva dallo sterno.

Sabato il leader radicale era stato ricoverato nel reparto di cardiochirurgia diretto del professor Benedetto Marino che lo aveva operato il mese scorso. Il ritorno all'Umberto I era stato definito «una piccola complicazione» dal primario che aveva tranquillizzato parenti e amici. Dopo pochi giorni il peggioramento. E anche se le condizioni di Pannella vengono definite «stazionarie» la situazione, fanno capire tra le righe al policlinico, è piuttosto seria.

Il Parlamento si spacca sulla commissione d'inchiesta su Tangentopoli. Bertinotti: «Sulla questione morale la politica ha ripiegato»

D'Ambrosio: «Su Craxi abbiamo fatto il nostro dovere»

Berlusconi «contro i metodi del pool di Milano» - Caselli: «Troppe aggressioni contro i pm»

MILANO «Noi abbiamo fatto il nostro dovere. Le motivazioni della Cassazione, che ha annullato con rinvio la sentenza su Craxi, riguardano i giudici della Corte d'appello. Può darsi che la Cassazione abbia ritenuto che quella sentenza non sia sufficientemente motivata». Così il procuratore aggiunto di Milano ha commentato ieri la decisone della Suprema corte che ha bocciato il teorema del pool per il processo alla metropolitana milanese, affermando che contro Craxi non ci sono prove: «Il mio ufficio - ha ribadito D'Ambrosio - ha fornito al Tribunale le prove della consapevolezza degli imputati».

I giudici della Cassazione hanno scritto che al processo non è stata provata la responsabilità di Craxi nei singoli episodi illeciti, nonostante l'ex segretario del Psi fosse a conoscenza del sistema di finanziamento illecito dei partiti: «Dell'ufficio in piazza Duomo sapevano tutti - ha detto polemicamente il magistrato -. Mi sembra fosse notorio. Comunque adesso leggeremo meglio queste motivazioni».

Sulla vicenda si sono scatenate vivaci polemiche. E ha detto la sua anche Silvio Berlusconi: «È una sentenza che affronta il tema dei processi e dei metodi processuali del pool di Milano e smonta il rito Ambrosiano con la riaffermazione dei principi costituzionali. Principi che il pool ha tradito». Secondo Berlusconi «l'ubriacatura dovrebbe essere finita: l'onere della prova spetta all'accusa - ha detto il Cavaliere -. Tutto il contrario di quella serie di congetture, di teoremi, che hanno portato ai processi e alle condanne da parte di una certa magistratura che ha ritenuto di poter calpestare le regole fondamentali del diritto».

La polemica si è spostata anche in Parlamento dove si discute sulla commissione d'inchiesta su Tangentopoli: il Polo ed i Socialisti italiani la vogliono, la maggioranza no. E Bertinotti avverte: «Attenzione, sulla questione morale, per dirla con le parole di Berlinguer, la politica ha ripiegato. La questione morale è rimasta sottaciuta nel dibattito politico recente. È mancata una soluzione di continuità, la volontà di fare i conti fino in fondo con quel fenomeno».

Ieri a Milano c'è stato anche un convegno organizzato da Micromega sulla giustizia. Al termine il procuratore della Repubblica di Palermo, Giancarlo Caselli, ha sottolineato come in alcuni casi ci siano state delle vere e proprie aggressioni: «A volte le polemiche sembrano essere sganciate dalla realtà: per esempio se un pm che, svolgendo il suo lavoro, al termine di un processo formula delle richieste di condanna e la reazione è quella di accusarlo di eversione, siamo fuori di un quadro di logica. Non si tratta di critiche, che comunque sono sempre legittime, ma di vere e proprie aggressioni». Su questo punto ha replicato Berlusconi: «Nessuno accusa di eversione un pm che fa il suo lavoro. Si accusa di eversione perchè è eversivo, un pm che utilizza la giustizia a fini di lotta politica».

Al convegno c'era anche il pm Gherardo Colombo: «Ci sono delle difficoltà oggettive - ha detto -, ma per fortuna la nostra indipendenza ci consente di continuare a lavorare. È la Costituzione che continua a garantire l'indipendenza dei magistrati».

Artigiano dell'estorsione spiava coppie infedeli

BRESCIA Era un vero e proprio «artigiano dell'estorsione» l'elettricista arrestato con un complice dalla Digos di Brescia a Desenzano, sul lago di Garda, per essersi fatto consegnare una cinquantina di milioni da alcuni persone che ricattava, dopo aver filmato illegalmente le loro «scappatelle» e registrato le loro conversazioni telefoniche. Nell'abitazione di Alessandro Gandolfi, 38 anni, gli investigatori hanno trovato centinaia di cassette audio e video, telecamere, registratori direzionali e «cimici» varie. Con Gandolfi è stata arrestata anche una guardia giurata, Benito Pierno, 33 anni, che svolgeva il ruolo di «persuasore» dei renitenti, grazie alla sua stazza fisica e alle pistole delle quali era in possesso per lavoro. Con i due, che hanno ottenuto gli arresti domiciliari, sono indagate altre tre persone (delle quali sono state fornite solo le iniziali) che avrebbero avuto un ruolo marginale nella vicenda: P.F., 52 anni, O.C., 48 anni, e C.M., 22 anni.

Portato in carcere

Tivoli: pittore pordenonese adescava ragazzini con film porno

TIVOLI Era andato in commissariato a denunciare che gli erano spariti due quadri e due videocassette pronografiche ma dopo che gli agenti hanno ascoltato tre ragazzini, sospettati di fargli degli scherzi, la polizia ha scoperto che attirava nella sua galleria d'arte decine di minorenni, tra i 12 e i 15 anni, facendo loro vedere videocassette hard e compiendo su di loro atti di libidine. È stato così fermato, l'altra notte, perchè indiziato di violenza sessuale, atti di libidine su minore e divulgazione di materiale pornografico, un pittore molto conosciuto a Tivoli, Sergio Mion, di 63 anni, originario di Pordenone, titolare di una galleria d'arte nel quartiere medievale della cittadina a una trentina di chilometri da Roma. Ora è nel carcere di Regina Coeli. Dopo la denuncia del furto fatta dal pittore, il giorno successivo una telefonata anonima segnala alla polizia che Mion stava violentando una tredicenne in casa. Piombano le volanti ma la segnalazione si rivela infondata. Nei pressi di una cabina telefonica gli agenti vedono però tre ragazzi tra i 13 e i 15 anni. I sospetti si concentrano su di loro. Il più piccolo, il primo a parlare, racconta di essere stato più volte in una stanza attigua alla galleria del pittore per guardare, insieme ad altri amichetti, filmini porno. Poi, a poco a poco, viene fuori tutta la storia.

Prima della tragica decisione l'uomo ha lasciato una lettera indirizzata ai familiari già acquisita dalla procura

Pesaro, dopo i morti per epatite infermiere si suicida

PESARO Si è impiccato nei sotterranei della farmacia dell'ospedale l'ausiliario del San Salvatore di Pesaro che aveva lavorato nel reparto di ematologia del prof. Lucarelli fino al luglio del 1997 e nei mesi scorsi, dopo il contagio da epatite B che ha ucciso nove pazienti della divisione, era stato sottoposto a sua insaputa a una serie di controlli ematici simili a quelli condotti sui degenti contagiati. L'addetto aveva avuto in passato un contatto con il virus dell'epatite ma il suo genoma virale risultò diverso da quello degli infetti.

L'uomo, 45 anni, sposato e padre di un figlio, avrebbe dovuto sostenere ieri mattina un confronto con una teste su un furto di medicinali dalla farmacia del nosocomio davanti al magistrato titolare dell'inchiesta sul virus killer. I farmaci erano stati ritrovati due mesi fa nell'abitazione del dipendente nell'ambito di una perquisizione ordinata a margine dell'indagine principale. Avrebbe messo in pratica il tragico gesto l'altra sera ma il cadavere è stato ritrovato solo ieri mattina.

La figura dell'ausiliario, che si era anche rivolto a un legale lamentando la violazione della privacy per essere stato «testato», si stagliò nella vicenda dei morti per epatite B all'epoca dei «veleni», quando, cioè, tra le ipotesi d'indagine emerse quella del sabotatore e, a fine marzo, cominciarono a circolare notizie di «nemici storici» del prof. Lucarelli. Sarebbe stato lo stesso ematologo a fare al magistrato i nomi di tre persone, nessuna delle quali risulta però sia stata mai indagata dal magistrato. Sempre in quel periodo ritornarono a galla, a esempio, i dissidi che Lucarelli aveva avuto con il biologo Massimo Valentini, che ieri appariva sconvolto per questo suicidio, e dai quali scaturirono anche dei processi conclusisi tutti positivamente per il professore.

Un «atto d'accusa», secondo il fratello, o forse la spiegazione di un gesto vissuto come un'estrema protesta di innocenza nei confronti di chi aveva voluto in qualche modo collegare il suo nome alla tragica catena di morti del reparto in cui aveva lavorato, prima di essere trasferito nella farmacia dell'ospedale per i contrasti con il primario. Sarebbe questo il contenuto di una lettera trovata nelle tasche dell'ex portantino del reparto di ematologia dell'ospedale San Salvatore di Pesaro, morto suicida nei sotterranei del nosocomio. La missiva, chiusa in una busta e indirizzata alla moglie, è già stata acquisita dal procuratore Savoldelli Pedrocchi e sul suo tenore i familiari non aggiungono molto: «La verità è una - dice il fratello - e noi la sappiamo. A tempo debito la saprete anche voi». «La lettera - aggiunge la moglie dell'ausiliario, ancora sconvolta - è una cosa mia, è indirizzata a me». Da altre fonti, tuttavia, si apprende che «destinatari» ultimi del messaggio sarebbero alcuni medici del reparto, e in particolare il primario. L'ausiliario era accusato di aver sottratto una provetta contenente del sangue e delle cartelle cliniche.

La Regione elimina le persone scomode

Sono una cittadina di questa regione che il 14 giugno scorso è andata alle urne per esprimere la propria preferenza ad uno dei tanti candidati della nostra città di Trieste. Ed è per questa ragione che sento la necessità di portare a conoscenza dell'opinione pubblica quanto mi è accaduto.

Sono una dipendente regionale che, sino allo scorso anno lavorava in Consiglio regionale: un bel venerdì (non certo per me) mi trovai trasferita d'ufficio in un'altra Direzione a decorrere dal lunedì successivo per ragioni «d'incompatibilità ambientale» con divieto d'accesso in Consiglio regionale se non sotto la stretta sorveglianza dell'addetto di turno in portineria.

Successivamente venni a sapere che la cosiddetta «incompatibilità ambientale» veniva interpretata come «antipatia» del tipo «epidermico» che il presidente del Consiglio regionale e la sua segretaria particolare nutrivano nei miei confronti.

Mesi dopo seppi che episodi di questo genere, per le suddette persone, sono all'ordine del giorno. Infatti ad altri (e la lista è lunga) prima e dopo di me, era stato riservato un simile trattamento speciale.

Questo sarebbe il nuovo metodo della nuova Repubblica! Questa sarebbe la Libertà tanto propagandata.

Parte di questo mi è stato rilevato dalla mia dirigente, che fermandomi per strada, per chiedermi scusa, disse che lei non avrebbe voluto scrivere quella lettera di richiesta di trasferimento, ma era stata costretta, altrimenti avrebbero trasferito anche lei (cosa che successivamente si è verificata puntualmente).

Non mi è chiaro in tutta questa storia perché queste persone, invece di sprecare energie, tempo e soldi della collettività contro uno o l'altro, non cercano invece di utilizzarla a favore della gente, del buon funzionamento dell'apparato regionale e dei tanti problemi da risolvere.

Io non sono vocata per la politica ma una cosa so, per quel poco di buon senso che mi accompagna nella vita di ogni giorno: eliminare le persone scomode non aiuta a raccogliere consensi ma solo a soddisfare proprie, piccole e misere vendette. Per ottenere la fiducia della gente bisogna fare ben altro, con fatti concreti misurando sul campo le proprie capacità ed i propri valori (sempre che uno ne sia provvisto).

Silvana Segalla

Storia vera e mistificazione

Sul numero dell'11 giugno del Piccolo, leggo una lettera, scritta da un triestino (il sig. Furlan), dal titolo: L'esercito di Franceschiello. Nella stessa, dopo aver fatto cenno a disservizi consistenti di quella «seconda» Repubblica, si conclude col solito luogo comune di cui al titolo. Non credo che il sig. Furlan (che non ho il piacere di conoscere) abbia compiuto studi sull'«Armata Napoletana», sulla sua storia, la sua organizzazione e i suoi sistemi di reclutamento. Egli ripete solo un mistificante e falso luogo comune, che la ricerca storica ha ormai dimostrato tale. La leggenda dell'«Esercito di Franceschiello» è solo una mistificazione storica postunitaria alimentata ad arte dai Savoia. Tutti gli storici, però, sanno che, se quella armata fu sconfitta da Garibaldi, ciò fu dovuto essenzialmente al fatto che tutti i generali, massoni di obbedienza inglese, tradirono il loro governo. Qualche esempio: quando il generale rinnegato Landi decise di abbandonare Palermo, le truppe inscenarono una dimostrazione perché volevano combattere, ed egli, per sedarla, dovette far arrestare un caporale. Peggio andò in Calabria al rinnegato generale massone Briganti: quando ordinò la ritirata, un gruppo di suoi soldati, prima di darsi alla macchia ed iniziare la guerriglia, lo prese a fucilate e lo uccise. Come si vede, alla base l'esercito era valoroso. Concludo: non sono filo-borbonico, ma sarebbe ora di finirla con le mistificazioni storiche.

Vincenzo Cerceo
Trieste

Sugli infoibamenti deduzione rischiosa

Allora, Karl Clausewitz, il famoso teorico della guerra, aveva ragione? «Chi si alza, di malumore, al mattino, con il piede destro, ma anche con il sinistro, dichiara guerra». Questa volta è toccato al signor Vincenzo Cerceo (lettera del 4.6), quando esce con un'esplosiva denuncia: «Nel 1942, il generale Montagna, di servizio a Lubiana, fece fucilare 14 ribelli che avevano assassinato due granatieri italiani», arrivando alla conclusione, che la strage citata, e altre, furono la causa (o origine) dei successivi infoibamenti, il che mi sembra molto rischiosa come deduzione. Viceversa, l'uccisione dei due granatieri, viene trattata con una lievità disarmante, priva di commento. Adoperando lo stesso metro di valutazione, rimanderei il signor Cerceo alla lettura delle memorie del pilota americano, Charles Bremser, quando narra di una sua gloriosa impresa bellica, avvenuta il 14 luglio 1943, a Roma. «Ero furibondo perché non avevo incontrato nessun caccia italiano... Con il mio Lightining, ne avrei fatto polpette... sa, come si è da giovani, sempre attaccabrighe e con voglia di menar le mani... Così scesi in caccia libera su Roma. Vidi sul gran piazzale, e lo seppi soltanto dopo, che era il Prenestino, un sacco di gente che correva da una parte, non so verso dove. Mi abbassai e scaricai delle lunghe raffiche, ne vidi cadere alcuni... In piazza del Pigneto, centrai una donna e il suo figlio di sei anni..». Bello, vero? Cinematografico: piloti in frack, ubriachi di whisky e tante Rite Hayworth, che ballavano in Gilda e ridevano alla texana, cioè rumorosamente come i bufali impazziti di quella regione. Ecco, in che modo, gli italiani, con infantile fantasia, vedevano gli splendidi Icaro, verso la fine del conflitto. «Una salus victis.. ecc... ecc... I vinti hanno una sola salvezza: quella di non sperare nella salvezza». In nome di questo detto, chissà se i parenti delle vittime del Prenestino hanno chiesto l'incriminazione di Charles, il pirata, dei tanti Charles?

Ho militato nel XIV costiero da Fortezza, schierato lungo l'Isonzo, a difesa del confine orientale. E ci siamo riusciti fino al 30 aprile del '45. Venti soldati, catturati il 5 maggio (a guerra finita, si badi bene) vennero condotti in un camminamento di una trincea dell'altra guerra, legati con il filo di ferro, fatti inginocchiare, e uccisi con un colpo alla nuca. Un massacro da brivido. Mi dispiace contraddirla, signor Cerceo. Anzi, non mi dispiace affatto. Secondo me, i valorosi padroni del cielo, prima citati, sia i secondi, fucilatori impuniti, non sono stati altro che dei criminali. Clausewitz, a questo punto, non c'entra affatto.

Silvio Mazzaraco

STILI DI VITA

Pic-nic con Rolls Royce e champagne: quando si dice gli inglesi...

LONDRA Una serafica coppia anglosassone prende beatamente il primo sole della stagione in un prato alla periferia della capitale: dopo aver parcheggiato a due passi, come se fosse una qualsiasi utilitaria, la propria Rolls Royce, ingannano il tempo sorseggiando un calice di champagne.

Sclerodermia e indifferenza

Quando mi diagnosticarono la malattia avevo 24 anni, un buon lavoro, due genitori, un fidanzato e alcuni amici. Da allora sono passati 12 anni e le costanti della mia vita sono la malattia e i miei cari genitori. Il lavoro l'ho perso, il marito se ne è andato e gli amici sono tutti cambiati. Quando ripenso al mio passato mi pervade un forte senso di affaticamento per tutto ciò che la malattia mi ha comportato: molti disagi fisici e ancor più quelli psichici, le difficoltà di relazione a tutti i livelli, le spese economiche sostenute, le forti delusioni sopportate, le incomprensioni, la solitudine.

Oggi mi sento una piccola eroina, ho superato molto, sono autosufficiente e indipendente, ma per quanto ancora? Se penso al mio futuro mi assale lo sconforto più assoluto. Cosa mi aspetta? L'incertezza più totale. La sclerodermia è una malattia poco conosciuta, poco definibile e come tale complessa e costosa da gestire. Quanti ammalati esistono in Italia? E quanti nel mondo? A chi importa scoprire un farmaco risolutivo? Che basso ritorno economico rappresentiamo noi per l'industria farmaceutica? Perché il ministero della Sanità si interessa solo a quelle patologie di maggiore impatto pubblicitario? Anche la malattia è uno «status» come la Mercedes? Gli ammalati di sclerodermia e di altre patologie, cosiddette autoimmuni, sono una palla al piede per lo Stato, hanno troppe necessità: i ricoveri ospedalieri, gli esami di controllo, le abnormi quantità di farmaci, e allora che si paghino tutto!

Non facciamo notizia, la malattia ci abbruttisce, ci rende depressi, siamo «pallosi». Nessun personaggio di grande rilievo sociale è stato colpito dalla sclerodermia. Nessun personaggio di grande rilievo sociale appoggia la nostra associazione, smuove l'opinione pubblica, attiva richieste di fondi per la ricerca.

La ricerca però scopre il Viagra, e tutti i media ne parlano in lunghi special televisivi con ospiti internazionali. Perché fa più notizia un amplesso mal gestito della sclerodermia?

Forse perché qualcuno tra i potenti è... impotente?

Se non posso sperare che in futuro migliorino le strutture sanitarie, che progredisca la ricerca scientifica, che ci vengano riconosciuti sgravi per le spese mediche, per quale motivo devo continuare a lottare?

Sulla mia lapide farò incidere: «Morta per le conseguenze della sclerodermia con il rammarico di non essere stata parente del ministro Bindi».

Associazione malati di sclerodermia
Milano

L'anomalia della concertazione

Gli esiti delle recenti elezioni comunali, provinciali e regionali stanno alimentando, come nelle precedenti elezioni nazionali, commenti di ogni genere che però ignorano un particolare che riguarda il sistema di rappresentanza. Parlo di una grave stortura della quale i cittadini neanche si accorgono, e così ne sopportano le conseguenze attribuendole ad altri motivi e colpevoli. Infatti qui tutti i cittadini possono contare sui propri eletti al Parlamento, ma solo una parte sul potere immenso della Confindustria, oppure su quello dei sindacati, dunque su una doppia rappresentanza. Vediamo come ciò avviene.

Per risolvere problemi importantissimi sotto l'aspetto economico e sociale il governo convoca prima i sindacati quindi la Confindustria, poi li riconvoca assieme. Se in quella stanza del potere i tre non si mettono d'accordo, altro giro di consultazioni, oggi chiamate «concertazione». Alfine le decisioni «concertate» vengono fatte proprie dal governo che le passa al Parlamento per la discussione e approvazione. Tutto bene dunque? Assolutamente no, per due motivi:

1) perché questo sistema (a parte le imposizioni delle segreterie dei partiti) trasforma spesso la Camera e il Senato in notai tenuti a ratificare, per i noti legami, gli accordi raggiunti;

2) perché – attenzione! – i sindacati rappresentano solo una parte dei lavoratori, dei disoccupati, ecc., e perché la Confindustria rappresenta solo una parte degli interessi economici della società. Tutti i restanti lavoratori e datori di lavoro del commercio, dell'artigianato, dell'agricoltura, del turismo, del professionismo, ecc. finiscono per essere ignorati, esclusi da quella stanza del potere (si sono mai visti i sindacati promuovere uno sciopero generale per tutelare i lavoratori del Commercio, o la Confindustria preoccuparsi dei problemi dei piccoli imprenditori e degli artigiani? Si è mai verificato che sindacati e Confindustria facciano fronte comune contro il governo per gli incredibili aggravi burocratici, balzelli e tasse che sfiancano le suddette categorie e l'intero ceto medio?. Eppure si tratta di fatti gravissimi perché riguardano... la «maggioranza» dei cittadini.

Ed ecco allora che, se l'anomalia della doppia rappresentanza diventa un male patologico, è inevitabile che contribuisca ad accrescere le ingiustizie e il malcontento spingendo così i cittadini a sfogarsi col voto di protesta. Ma tale stato d'animo finisce per aumentare pure il disprezzo per la politica e per i politicanti, fino a spingere gli elettori al rifiuto del voto o addirittura a covare sogni di ribellione.

Il governo deve perciò trovare rimedi tempestivi e adeguati a una realtà tanto poco rispettosa dei princìpi ispiratori di qualsiasi civile costituzione. Pare che qualche governante se ne sia accorto, visto che propone per i contratti d'area il coinvolgimento anche dei poteri locali. Ma si tratta solo di un progetto limitato, una toppa, perché è dalla testa, cioè dalla «concertazione», che si deve partire.

I rimedi sono due: o riportarla a una semplice, doverosa, consultazione, ridando così al Parlamento tutti i suoi poteri (ma è un'utopia sperarlo), oppure estendere la concertazione. Ad esempio convocando attorno a un tavolo un organismo efficiente, non pletorico, di 12-16 persone: tre-quattro rappresentanti ciascuno per governo, sindacati, Confindustria, categorie finora ignorate. Sarà allora più facile per il Parlamento controllare le proposte di una «concertazione equa», invece di farsi responsabile di una «iniqua» che in pratica si beffa della maggioranza dei cittadini.

Nereo Franchi
Trieste

50 ANNI FA

20 giugno 1948

• Rinviato lo spettacolo di un giorno per il maltempo, ha debuttato ieri sera in Castello la Compagnia di Renato Rascel nella rivista «Il cielo è tornato sereno» con Tina De Mola. Al termine dello spettacolo, il popolare comico romano ha intonato «Le ragazze di Trieste», accompagnato da pubblico e compagni di scena.

• Con il 1.o luglio p.v., a cura della Croce rossa italiana, entrerà in funzione nei pressi di Sistiana una colonia balneare diurna per bambini di ambo i sessi dei sette ai dodici anni. Il prof. Giulio Romano, ideatore del metodo per l'immediato galleggiamento e nuoto, vi impartirà delle lezioni. I partecipanti saranno trasportati sul posto con automezzi attrezzati e sorvegliati da personale specializzato. Il contributo di spesa è di lire 70 al giorno.

COME TI CHIAMI

Antonio, un nome in odore di santità

Antonio: un nome assai diffuso, di origine incerta ed etimologia oscura. Alcuni lo fanno risalire al gentilizio (ovvero appartenente a una *gens*) *Antonius*, collegato ai vocaboli etruschi Antenius o Antilius. Soprattutto unito al prenome Marco, Antonio era nome diffuso presso i Romani (il triumviro Marcantonio fu l'amante della regina Cleopatra). Certamente gentilizio è **Antonino** (ovvero di Antonio), nome anche dell'imperatore Antonino Pio. La diffusione del nome Antonio è dovuta anche al culto di numerosi santi (una quarantina) da Sant'Antonio abate (ricorrenza religiosa il 17 gennaio) a Sant'Antonio da Padova festeggiato il 13 giugno. Il primo è l'anacoreta che visse per vent'anni di pane ed acqua in meditazione e che riuscì a resistere nel deserto alle tentazioni del demonio. In passato era ritenuto il guaritore dell'*herpes zoster*, detto appunto «fuoco di Sant'Antonio». È rappresentato sempre in compagnia di un porcellino, poiché la leggenda vuole che i suoi seguaci per soccorrere i malati e gli indigenti allevassero dei maiali, unici animali che venivano lasciati liberi di girare per la città e che portavano al collo come segno di riconoscimento una campanellina. Il portoghese Antonio da Padova, aveva deciso di partire missionario per l'Africa, ma a causa di un naufragio si fermò in Italia, dove divenne famosissimo per le sue prediche e soprattutto per le sue capacità taumaturgiche. Si dice che potesse compiere addirittura tredici miracoli al giorno. Trascorse a Padova, città di cui è patrono, gli ultimi anni della sua vita. Da Antonio deriva **Antonello,** nome del famoso pittore quattrocentesco Antonello da Messina. Diminutivi sono **Tonio, Toni** e **Totò. Antonia** e il vezzeggiativo **Antonietta** sono femminili piuttosto diffusi. **Antoine** e **Antoinette** sono le dizioni francesi. **Anthony** quella inglese, **Anton** quella tedesca.

GLI ORARI DEI MUSEI

Antiquariuum, via Donota 4; solo giovedì, 10-12; ingresso gratuito. **Antiquariuum dell'acquedotto romano,** via Donaggio 17, Borgo San Sergio; solo sabato, 10-12; ingresso gratuito. **Archivio storico Parisi,** viale Miramare 5 (tel. 4139111); ogni giorno 9-13 solo per studiosi e studenti, chiedere un appuntamento; chiuso festivi; ingresso gratuito. **Basilica paleocristiana,** via Madonna del Mare 11; solo mercoledì 10-12; ingresso gratuito. **Casa carsica,** Rupingrande 31, Monrupino (tel. 327240); da aprile a novembre, solo domeniche e festivi 11-12.30 e 15.30-18; chiuso da dicembre a marzo; ingresso gratuito. **Castello di Miramare,** (tel. 224143); ogni giorno 9-18; inoltre giovedì, venerdì e sabato 20.30-23.30 (parco 8-19; orario invernale 9-17); (castello: interi 8000; over 60 e under 18 dei Paesi Cee ingresso gratuito; visite guidate a pagamento). **Civico Museo del Castello di San Giusto,** piazza della Cattedrale 3, tel. 313636. Orari: da martedì a domenica 9-13; chiuso: tutti i lunedì, 1 gennaio, 25 aprile, 1 maggio, 15 agosto, Pasqua e Natale. Ingresso: L. 3000, ridotto L. 2000, servizio didattico L. 3000.

Museo della Fondazione Giovanni Scaramangà, via Filzi 1 (tel. 631585); martedì e venerdì 10-12 oppure su appuntamento; ingresso gratuito. **Museo e archivi degli sloveni in Italia,** via Petronio 4 (tel. 632663); da lunedì a sabato 8-13; chiuso le domeniche e tutti i festivi. **Museo ebraico «Wagner»,** via del Monte 5 (tel. 633812, per appuntamenti telefonare 371466); domenica 17-20, martedì 16-18, giovedì 10-13 per appuntamento; chiuso tutte le feste ebraiche; ingresso gratuito. **Museo Ferroviario,** via Giulio Cesare 1 (tel. 3794185); da martedì a domenica 9-13; chiuso lunedì e festività; interi 3000, ridotti 1500, visite guidate su prenotazione. **Museo Revoltella - Galleria d'arte moderna,** via Diaz 27 (tel. 311361); feriali 10-13, 15-20; festivi 10-13; chiuso martedì: interi 5000, ridotti 3000, visite guidate a pagamento su prenotazione. **Museo speleologico di B.go Grotta Gigante,** Borgo Grotta Gigante 42/a (tel. 327312); novembre e febbraio 10-12, 14.30-16; marzo e ottobre 9-12, 14-17; da aprile a settembre 9-12, 14-19; chiuso lunedì; ingresso gratuito.

Civico Museo di storia e arte - Orto Lapidario, via Cattedrale 15, tel. 310500/308686, fax 311301. Orari: martedì, giovedì, venerdì, sabato e domenica 9-13, mercoledì 9-19; chiuso: tutti i lunedì, 1 gennaio, 25 aprile, 1 maggio, 15 agosto, Pasqua e Natale. Ingresso L. 3000, ridotto L. 2000, servizio didattico L. 3000. **Museo civico di Storia Naturale,** p.zza Hortis 4 (tel. 301821 - tel./fax 302563); **Sale da ostensione:** da martedì a domenica 8.30-13.30, chiuso lunedì e festività; interi 5000, ridotti 3000, comitive con più di 10 persone biglietto ridotto. **Museo Sveviano,** piazza A. Hortis 4 (con visita guidata) ogni giorno dalle 10 alle 12 e come sala studio dalle 8.30 alle 13.30 domenica esclusa. Ingresso gratuito. **Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa,** piazza Vittorio Veneto 1, Palazzo delle Poste, pianoterra (tel. 4195148). Orario tutti i giorni, compresa la domenica, 9-13, escluse le festività. Ingresso: gratuito. Visite guidate su richeista. **Biblioteca scientifica specializzata:** da lunedì a sabato 8.30-13.30 e inoltre lunedì e mercoledì 14-17.

Riserva naturale del Wwf, viale Miramare 349 (tel. 224147); orari del parco del castello di Miramare; ingresso gratuito. **Speleovivarium,** via Reni 2/c (tel. 823859), domenica 10-12 per appuntamento; chiuso tutte le festività.

Chiesa San Giovanni in Tuba, Duino Aurisina, solo giovedì 11-13, ingresso gratuito. **Civico museo di storia e arte - Orto lapidario,** via della Cattedrale 15 (tel. 310500 - 308686; fax 311301), servizio didattico a pagamento (L. 3000) su prenotazione e visite guidate su richiesta; vendita cataloghi, servizio di fotocopiatura, biblioteca (chiusa dall'1 al 20 agosto), archivio fotografico, gabinetto di stampe e disegni. Feriali e festivi 9-13; mercoledì 9-19. Chiuso i lunedì e i giorni: 1/1, 25/4, 1/5, 15/8, Pasqua e Natale; interi 3000, ridotti 2000, gratuito bambini sino a 5 anni. **Donazione Sambo,** presso Palazzo Galatti (tel. 3798317); visite solo su richiesta e prenotazione; ingresso gratuito. **Ex Faro Lanterna,** molo Fratelli Bandiera 9; da ottobre a marzo da mercoledì a domenica 10.30-12.30; da aprile a ottobre 10.30-13; 17.30-19; ingresso lire 1000. **Faro della Vittoria,** Strada del Friuli 141 (tel. 410461); dall'1 ottobre al 31 marzo solo festivi dalle 10 alle 15; dall'1 aprile al 30 settembre tutti i giorni (escluso il mercoledì) 9-11, 16-18; ingresso gratuito. **Galleria archeologica Lonzar,** Salita alle Mura 2/b, Muggia (tel. 271104); lunedì, mercoledì e venerdì 10-12; ingresso gratuito. **Galleria storica del Lloyd Triestino,** pass. Sant'Andrea 4 (tel. 3180111); solo su prenotazione; ingresso gratuito.

Giardino botanico Carsiana, Sgonico (tel. 229573), dal 25 aprile al 15 ottobre da martedì a venerdì 10-12, sabato e festivi 10-13, 15-19; chiuso in inverno; adulti 3000, ridotti 2000, visite guidate a richiesta. **Grotta del Mitreo,** Risorgive del Timavo - Duino Aurisina (per visite su prenotazione tel. 43361); solo giovedì 11-13; ingresso gratuito. **Museo del Mare,** via Campo Marzio 5 (tel. 304987 - tel./fax 302563); da martedì a domenica 8.30-13.30; chiuso lunedì e festività; interi 5000, ridotti 3000, comitive più di 10 persone biglietto ridotto. **Civico Aquario Marino,** Riva N. Sauro 1 (tel. 306201 - tel./fax 302563) fino al 31 ottobre 1997 da martedì a domenica 9-19; chiuso lunedì e festività; interi 3000, ridotti 2000, comitive con più di 10 persone biglietto ridotto. **Civico museo del Risorgimento e Sacrario Oberdan,** via XXIV Maggio 4, 361675; aperto su prenotazione, telefonare n. 310500-308686; chiuso tutti i lunedì, 1.o gennaio, 25 aprile, 1.o maggio, 15 agosto, Pasqua e Natale. Ingresso Lire 3000, ridotto Lire 2000. **Civico museo Sartorio,** largo Papa Giovanni XXIII (tel. 301479); orari: da martedì a domenica 9-13; chiuso: tutti i lunedì, 1 gennaio, 25 aprile, 1 maggio, 15 agosto, Pasqua e Natale, da 2 agosto al 28 settembre (1997) 9-19; chiuso lunedì in agosto (1997) tutti martedì e mercoledì. Musei di Sera ore 20-24. Ingresso L. 5000, ridotto L. 3000, servizio didattico L. 3000, Musei di sera L. 8000. **Civico museo Morpurgo,** via Imbriani 5, tel. 636969. Orari: da martedì a domenica 9-13; chiuso: tutti i lunedì, 1 gennaio, 25 aprile, 1 maggio, 15 agosto, Pasqua e Natale. Ingresso: L. 3000, ridotto L. 2000, servizio didattico L. 3000. **Civico museo di Storia Patria,** via Imbriani 5, I piano; visitabili attualmente su richiesta al 308686, solo l'archivio e la biblioteca. **Civico museo della Risiera di San Sabba,** Ratto della Pileria 43, 862602. Orari: dal 16 maggio al 31 ottobre e dal 6 novembre al 30 marzo 9-13; dall'1 aprile al 15 maggio e dall'1 al 5 novembre feriale, 25 aprile e 1 maggio 9-18; festivo: 9-13; chiuso: tutti i lunedì, 1 gennaio, 15 agosto e Natale. Ingresso: libero. Servizio didattico gratuito. **Civico museo teatrale «Carlo Schmidl»,** via Imbriani 5, (tel. 366030). Orario: tutti i giorni feriali 9-13, festivi chiuso. Ingresso: Lire 3000, ridotto Lire 2000. Servizio didattico Lire 3000.

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Fabio Berin
di anni 44

Lo piangono angosciati la moglie PATRIZIA, la mamma, la sorella, i cognati, i nipoti unitamente ai parenti tutti.
Le esequie seguiranno nella Parrocchia di Chiopris, oggi, sabato 20 giugno alle ore 14.30.

Chiopris, 20 giugno 1998

LUCIANA BENNATI con i figli FRANCESCA e CARLO sono vicini alla famiglia per la perdita del caro amico

BARONE
Carlo di Levetzow Lantieri

Venezia, 20 giugno 1998

VIII ANNIVERSARIO
1990 — 1998
PROFESSOR
Giorgio Marsico

Sono passati otto lunghi anni da quando mi hai lasciato, ma sei sempre nel mio cuore.

Mamma LIANA

Una Santa Messa verrà celebrata oggi 20 giugno 1998 alle ore 19, nella chiesa di Notre Dame de Sion.

Trieste, 20 giugno 1998

III ANNIVERSARIO
20.6.1995 — 20.6.1998
Maurizio Botteri

Vivere nel cuore di chi resta significa non morire mai.

I tuoi cari

Trieste, 20 giugno 1998

IX ANNIVERSARIO
Carlo Spazzapan

Ricordandoti sempre.

Tua moglie ANTONIETTA e tutti i tuoi cari

Trieste, 20 giugno 1998

BORSA

22778
-1,679%

PIAZZA AFFARI

■ MILANO Ultime battute sui minimi per la Borsa italiana condizionata più dalle scadenze tecniche che dal nervosismo pur contagioso delle piazze estere per un eventuale rialzo dei tassi d'interesse tedeschi e britannici. L' ultimo indice Mibtel ha segnato una flessione dell'1,68% a 22.778 punti). Attività in forte aumento a 5.529 miliardi. Sotto i riflettori Comit con un nuovo rialzo del 2,75 a 10.700 lire tra scambi boom per 371 miliardi di lire. A sostenere i titoli di Piazza Scala sono state le attese per le future alleanze e le voci insistenti di un rastrellamento in corso. A brillare, insieme alle Comit, solo le Banca Agricola Mantovana con un balzo del 6,74 a 30.200, tanto da far pensare a quest'ultima come a una delle possibili prede della stessa Comit. Le Intesa sono scese del 2,28%, seguite dalle Credit (meno 2,28), dalle Imi (meno 2,70), le San Paolo Torino (meno 3,65). Deboli quasi tutti i titoli guida, con l'eccezione di Generali resistenti a 57.700 (meno 0,60). Sul fronte telecomunicazioni, negative Telecom (meno 2,65 a 12.880) e in brusco calo Tim (meno 2,92 a 10.050) nel finale, quando sono circolate voci ribassiste e senza alcun riscontro di dimissioni del presidente Vito Gamberale.

DOLLARO

1765,44
0,327%

MARCO

985,18
-0,009%

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	6175	5800	6,47	4959	8176
A. De Ferrari R	3003	3024	-0,69	2585	4245
Acqua Marcia	615,8	640,8	-3,90	385	840,7
Aedes	14967	14944	0,15	11358	17974
Aedes Rnc	7485	7477	0,11	5825	10699
Aeroporti Roma	11908	12418	-4,11	9320,5	16381
Caffaro	2025	2079	-2,60	1797	2973
Caffaro Rcv	2325	2350	-1,06	1901	3620
Calcemento	2955	2994	-1,30	1905	3898
Calcemento Wts	1946	1947	-0,05	1292	2932
Calp	7076	7150	-1,04	6516	9658
Caltagirone	1872	1888	-0,85	1279	2398
Fiat Priv	4780	4841	-1,26	2714	5447
Fiat Rnc	4685	4742	-1,20	3035	5482
Fin.Part.	1550	1603	-3,31	1164	1890
Fin.Part.Priv	970,7	1028	-5,57	614,4	1218
Fin.Part.Rnc	1025	1115	-8,07	672,9	1425
Finarte C.Aste	1604	1684	-4,75	1604	2596
Linificio Rnc	864,6	868,4	-0,44	732,6	1405
Locat	2427	2445	-0,74	1609	3300
Maffei	3008	3016	-0,27	2202	4404
Magneti Marel R	3680	3720	-1,08	1796,14	5324,03
Magneti Marelli	4113	4228	-2,72	2562,94	5645,28
Manuli Rubber	10263	10578	-2,98	6364	11425
Reno De Medici Rnc	6200	6380	-2,82	2724	6500
Rinascente	17732	17736	-0,02	13302	20823
Rinascente Priv	8564	8695	-1,51	5499	11260
Rinascente Rnc	8919	8934	-0,17	6982	12210
Ris.Napoli	27800	29000	-4,14	25800	37291
Ris.Napoli Rnc	15950	15950	0,00	11550	22258
Tim	10315	10494	-1,71	7865	11691
Tim Rnc	6135	6191	-0,91	5011	7766
Toro Ass Privcv	15954	16425	-2,87	10931	22375
Toro Ass.Rnc	15115	15477	-2,34	11279	20906
Toro Assicur.	28886	29399	-1,75	22525	38970
Toro W	18363	18918	-2,93	18157	32139

DIRITTI

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Zucchini	13424	13594	-1,25	11981	18573
B Intermobiliare Azxaz	1642	1643	-0,06	1642	1979
B Pop Intra Az+obxaz	1617	1777	-9,00	1617	2518
B Pop Intra Az+obxob	109,8	203,4	-46,02	109,8	555,1
Bonaparte Azxaz	N.R.	0,8	0,00	0,1	20
Cam Fin Azxaz	326,9	313,5	4,27	288,5	674,3
Finmeccanica Az+w	830	835	-0,60	770	1056
Ifil Azxaz+w	192,5	210,6	-8,59	192,5	271,4
Ifil Rnc Azxaz+w	123,3	136,4	-9,60	123,3	207,2
Pirelli & C Sott Az	332,1	352,4	-5,76	332,1	402,6
Pirelli & C Sott Ob	86,4	91,2	-5,26	55,9	110,3

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	16620	16670
Argento (per Kg)	299000	301000
Sterlina (v.c.)	122000	129000
Sterlina (n.c.)	125000	141000
Sterlina (post 74)	124000	135000
Krugerrand...............	519000	570000
20 Dollari Oro	710000	790000
Marengo Svizzero	101000	110000
Marengo Italiano	115000	119000
Marengo Belga	98000	105000
Marengo Francese	98000	105000
Marengo Austriaco	98000	105000
20 marchi	124000	135000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2451,82	-0,941
Francoforte	5702,61	-0,27
Lisbona	5471,89	-0,574
Londra	5748,1	-1,101
Londra Eurotop 100	2785,95	-0,756
Londra Eurotop 300	1213,77	-0,729
New York (prov.)	8746,75	-0,752
Stoccolma (omx)	N.R.	0
Vienna Atx	1481,41	-0,139

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
12 BTP 20 GIU 98	99,390	99,390
10.5 BTP 15 LUG 98	100,120	100,150
10 BTP AGO 98	100,370	100,390
12 BTP 18 SET 98	100,930	100,970
9 BTP OTT 98	100,960	100,980
10.5 BTP NOV 98	101,810	101,800
8.5 BTP GEN 99	101,760	101,800
12 BTP 17 GEN 99	103,400	103,470

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	26700	26750
Bca Pop Siracusa	24400	24400
Bca Pop Crema	92000	92000
Bca Pop Cremona	15200	15270
Bca Pop .Emilia	101000	99900
Bca Pop Lodi	22000	21900
Bca Pop Luino-Va	10600	11150
Bca Pop Nov	16400	16700
Bca Pop Sondrio	38400	38200
B.ca Prov. Na	1450	1451
Base Holding Priv	145,5	145,5
Cibiemme Plast	32	32
Borgosesia	100	129
Borgosesia Rnc	99	100
Fem partecip	48	47
Ferr. Nord Mi	2650	2650
Broggi Izar	430	430
Frette	8200	8100
Ifis Priv	1496	1496
Ital. Assicurazioni	18950	18500
Napoletana Gas	3950	4020
Sicc	2690	2700

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	203,59	1,06
B Pop Intra 94-99 6.5	214,73	-2,67
B Agr Mn 2001 7%	224,35	-2,41
7 Bam 01 Cv Ex Wt	214,19	-0,65
B Intesa 98/03 T.V.	280,35	-4,29
B Intesa Rnc 98/03 T.V	232,25	-2,01
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	149,15	-2,75
5.25 Bpb-c.V.Tv04	132,13	-1,51
7 B.P.Brescia Cv 03	365,14	0,31
B.P.C. Ind. 01	174,11	1,01
B Briantea 94-00 7%	163	1,88
M. Alleanza 93-99 4%	198,47	-3,07
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	197,94	-2,51
6 B.P.Brescia 99 Cv	488	-0,81
B Pop Cr 96-02 7%	155,45	0,94
6.7 C.Emilia Tv 99	224,1	0,00
6.5 E.Romagna Cv02	172,2	0,12
B Pop Lodi 95-00 8.5%	170	-0,12
Cir 94-99 Cv 6%	100,1	-0,05
6.5 Fonspa 01 Cv	130,46	0,24
Medio Italm 93-99 6%	161,16	-0,86
8 Sopaf 00 Cv	102,77	0,76
Olivetti 93-99 7.5%	163,65	-1,45
Olivetti 98/02 T.V.	261,58	-0,64
9.25 Saffa 01	126,46	-0,63
5 Sopaf 00 Cv	99,12	-0,67
Medio Unic. 2000 4.5%	133	-4,53
Medio Unic. r 2000 5.5%	133	4,29
Medio Sai R 95-02 6%	133,46	-2,79
B P Emil. 94-99 6%	218,75	-0,52
B P Emil. 94-99 5.75%	174	-0,57
Imi/Cirio 95-00 10%	127,52	-3,07

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1765,44	1759,69
ECU	1949,93	1949,38
Marco Tedesco	985,18	985,27
Franco Francese	293,84	293,86
Sterlina Inglese	2952,17	2945,37
Fiorino Olandese	874,02	874,08
Franco Belga	47,76	47,766
Peseta Spagnola	11,609	11,611
Corona Danese	258,65	258,68
Lira Irlandese	2481,5	2481,69
Dracma Greca	5,793	5,808
Escudo Portoghese	9,621	9,622
Dollaro Canadese	1199,59	1201,48
Yen Giapponese	13,108	12,875
Franco Svizzero	1177,35	1179,42
Scellino Austriaco	140,01	140,04
Corona Norvegese	232,8	233,12
Corona Svedese	222,43	222,89
Marco Finlandese	324,23	324,19
Dollaro Australiano	1097,93	1076,4

ContoAscolto.
Il clamoroso colpo del secolo.
L'innovazione continua con Siemens S10*.
*Siemens S10 o altro modello o marca di caratteristiche similari che vi verrà consegnato entro breve tempo in Filiale.

ContoAscolto, l'innovativo conto corrente a 29.000 lire al mese e operazioni illimitate che ora vi regala il nuovo incredibile GSM TIM Siemens S10*. L'unico con schermo a colori.

Tassi, condizioni economiche e contrattuali sono indicati nei "Fogli Informativi Analitici" a disposizione del pubblico in tutte le nostre Filiali.
Aut. Min. n. 6/11529 del 26/01/98. Scade il 31/12/98.

Pagina in collaborazione con
Banco Ambrosiano Veneto

Fonte dati: Tenfore

Per il governatore di Bankitalia sarebbe insostenibile una nuova crisi asiatica

Fazio: «Mercati a rischio di crac»

Finanza mondiale «fuori controllo» - La Bce? «Non enfatizziamola troppo»

ROMA La batosta arriverà quest'anno, l'anno prossimo a dir tanto: la crisi asiatica, che finora è costata 110 miliardi di dollari, ha indebolito le monete di quei paesi e reso più competitivi (cioè meno cari dei nostri) i beni che vi si producono. Aspettiamoci quindi un'ondata montante di prodotti asiatici, a tutto discapito delle bilance commerciali e delle nostre competitività nazionali. Con tutto quello che ne consegue.

È un **Antonio Fazio** preoccupato quello che, al convegno intitolato a Guido Carli che si è svolto ieri a Firenze, ha parlato degli effetti della crisi asiatica e del pericolo che l'economia mondiale correrebbe se se ne verificasse un'altra. Senza perifrasi, il governatore della Banca d'Italia ha detto: «Non ce la potremmo permettere».

Ormai, di fronte al livello di globalizzazione raggiunto dai mercati, «sono enormi i rischi di instabilità – dice Fazio – in un sistema in cui nemmeno le Banche centrali sono più in grado di arginare da sole le turbolenze finanziarie». Insomma, l'economia mondiale rischia grosso, a causa dell'enorme massa di capitali in movimento: «L'attività interbancaria fornisce alimento al processo di moltiplicazione della liquidità internazionale, che non essendo sottoposta al controllo diretto di nessuna autorità monetaria, può espandersi fino a dar luogo a turbolenze finanziarie e a pressioni inflazionistiche». Basti pensare che il volume dei fondi intermediato dagli investitori istituzionali è di circa 28 mila miliardi di dollari, apri al Prodotto interno lordo (pil) annuo dell'economia mondiale, e che il valore dei derivati è di circa 60 mila miliardi di dollari.

Prima che succeda il patatrac e per non continuare a correre sull'orlo del baratro, secondo Fazio si potrebbe arrivare addirittura a sospendere temporaneamente il servizio del debito ai paesi debitori colpiti da speculazioni particolarmente gravi; ma nel contempo deve anche crescere il rafforzamento della vigilanza sugli intermediari creditizi, deve migliorare l'informazione sui dati fondamentali di tutte le economie, e crescere il ruolo del Fmi da impiegare, in casi estremi, come prestatore di ultima istanza. Quanto alla Banca centrale europea, tutto bene, ma che non si enfatizzi troppo: «il vero fatto nuovo», ricorda il governatore, che non intende farsi surclassare da Francoforte, «è la creazione di un sistema di banche centrali europeo».

r.s.

Oggi manifestazione a Roma

Occupazione, sindacati pronti al braccio di ferro: «Recuperare i ritardi»

ROMA Il sindacato conta di portare in piazza almeno 300 mila lavoratori. E nel consueto scenario di Piazza San Giovanni a Roma, oggi i sindacati daranno a Prodi l'ultimo segnale perché acceleri sulla strada dello sviluppo e dell'occupazione. Dopodiché, magari dopo l'estate, si potrebbe arrivare allo sciopero generale. Sempre che il governo non riesca veramente a convincere Cgil, Cisl e Uil sull'efficacia degli sforzi fatti, e sempre che non ci siano rotture nella maggioranza, magari su altri temi.

Sergio Cofferati ieri comunque ha preferito mantenere non troppo alti i toni del contrasto, definendo «di stimolo e non di scontro» la manifestazione di stamane. Cofferati nega quindi che i 300 mila in piazza possano rappresentare le prove generali di un prossimo sciopero generale preferendo parlare di «una sollecitazione a governo e enti locali per colmare in fretta i ritardi nell'applicazione dell'accordo sullo sviluppo del mezzogiorno». La cosa paradossale è che sia i sindaci che rappresentanti di maggioranza, obiettivo della protesta, saranno in piazza insieme ai sindacati.

E se la Cgil cerca di smorzare i toni dalla Cisl i segnali sono più aspri. Raffaele Morese spiega infatti che quello di oggi «è solo l'aperitivo, un piccolo assaggio di quanto potrà accadere nei prossimi mesi. Se non arriveranno segnali diversi ci vedremo costretti ad intensificare le azioni di lotta».

Parallelamente alla manifestazione di stamane, continuano le polemiche sul varo dell'Agensud, che è nuovamente slittata a causa dei contrasti anche politici che agitano la maggioranza. Ieri Carlo Azeglio Ciampi ha cercato di smorzare le polemiche, interrompendo il dibattito tra chi vuole la holding leggera e di indirizzo, e chi chiede una struttura paraministeriale che possa fare assunzioni dirette e abbia una struttura articolata.

pa.t.

Bnl: altolà del Tesoro all'Ina L' offerta è «inammissibile»

Via libera al Banco Bilbao
I riflessi sulla fusione con il Banco di Napoli

ROMA Battuta d'arresto per la privatizzazione di Bnl. Il Tesoro, infatti, ha giudicato «inammissibile» l'offerta presentata dall'Ina e «regolare» invece quella del Banco Bilbao e Vizcaya; la novità potrebbe avere pesanti riflessi sulla stessa fusione tra Bnl e Banco di Napoli, il cui cda si riunisce oggi. L'offerta presentata dall'Ina per la Bnl è stata giudicata «inammissibile in quanto non contiene l'accettazione integrale delle clausole contrattuali». «Regolare» invece l'offerta avanzata dal Banco Bilbao e Vizcaya, «ammesso pertanto all'ulteriore fase del processo di privatizzazione» dell'istituto.

La decisione dell'azionista pubblico (il Tesoro detiene circa l'85% della Bnl) arriva a pochi giorni dall'offerta presentata Ina per un pacchetto congruo (di è parlato del 25% circa) di azioni della Banca Nazionale del Lavoro, di cui si è candidata a guidare il nocciolo duro.

Nella nota del Tesoro si legge infatti che «l'offerta presentata dall'Ina è stata ritenuta inammissibile in quanto non contiene l'accettazione integrale delle clausole contrattuali proposte dal Tesoro, in particolare quelle relative al meccanismo dell'accettazione del prezzo di acquisto. L' offerta presentata dal Banco Bilbao Vizcaya (l'istituto basco si è fatto sotto per circa il 10%, ndr) è risultata formalmente regolare in quanto include l'accettazione integrale delle suddette clausole contrattuali. Il Bbv - prosegue la nota del Tesoro - è stato pertanto ammesso all' ulteriore fase di procedimento di privatizzazione della Bnl nel corso della quale verranno definiti i termini economici della eventuale dismissione».

Il Tesoro quindi conferma di avere intenzione, nel mese di ottobre, di «dismettere attraverso un'offerta pubblica di vendita (Opv) una quota non inferiore al 50% del capitale ordinario della Bnl. Il ministero del Tesoro - è l'ultima annotazione del comunicato - intende inoltre chiedere al consiglio di amministrazione della Bnl di convocare l' assemblea della banca per deliberare la conversione, alla pari, delle azioni di risparmio«.

IN BREVE

Annuncio di Cimoli

Le Ferrovie preparano rincari del 5 per cento: biglietti «differenziati»

ROMA Le tariffe ferroviarie cresceranno del 5% per cento, a partire da settembre. E' l'amministratore delegato delle Ferrovie **Giancarlo Cimoli** ad annunciare il rincaro. Si tratta di una compensazione dei due mancati aumenti del 2,5% dell'autunno scorso e dell'inizio di quest'anno, giustifica. E in più, è passato un anno e tre mesi - spiega - dall'ultimo rincaro del 2,5% e «a questo punto l'aumento mi sembra doveroso». Cimoli aggiunge che i biglietti ferroviari italiani sono tra i più bassi d'Europa e che è più equo che paghi chi viaggia, piuttosto che i costi dei trasporti si spalmino sulla collettività. Già: ma che dire della serie infinita di incidenti, guasti e disservizi? Ieri Cimoli spiegato che l'azienda ha presentato un progetto al Cipe e al Tesoro per avere tariffe flessibili, «quindi prezzi diversi su tratte diverse».

Comit, dopo Sudameris, si rafforza in America Latina e acquista il 51 per cento del Banco America do Sul

MILANO Il gruppo Comit ha acquistato il 51% del Banco America do Sul e si rafforza in America Latina, dove già conta posizioni di rilievo con il gruppo Sudameris. Proprio quest'ultimo, informa una nota dell'istituto bancario presieduto da Luigi Fausti, ha perfezionato l'operazione. Il prezzo di acquisto non è stato reso noto. Il Banco America do Sul è attivo in Brasile dal 1940, anno di fondazione da parte della locale comunità giapponese. È quotato alla Borsa di San Paolo e controlla un agglomerato finanziario (Sistema Financeiro America do Sul) che raggiunge circa 300 mila clienti con 220 punti vendita. L'acquisto permetterà a Sudameris di rafforzare la presenza in Brasile raggiungendo un attivo totale di circa 12 miliardi di dollari con mezzi propri di circa 870 milioni di dollari.

Olivetti (Mannesmann) torna all'utile dopo sei anni Fatturato oltre 6 mila miliardi (senza Omnitel)

IVREA E' tornato l'utile, 16 miliardi di lire contro un perdita di 915 miliardi di lire nel '96, al gruppo Olivetti dopo sei anni ottenuto soprattuto con operazioni straordinarie. In particolare il risultato '97 è stato influenzato sia dalla plusvalenza di 971,8 miliardi ottenuti dalla cessione a Mannesmann della tranche del 25% di Oliman holding (la società congiunta Olivetti-Mannesmann a cui fanno capo le partecipazioni Olivetti in Omnitel e Infostrada) e per gli accantonamenti ed oneri di ristrutturazione per 211 mld finalizzati al ridimensionamento della struttura e al recupero di efficienza operativa. La prima assemblea della società senza De Benedetti (è scomparsa dall'azionariato la Cir dell'Ingegnere che per vent'anni ha guidato la società) ha approvato il bilancio che presenta un fatturato consolidato di 6. 611, 2 miliardi di lire, escluso il fatturato di Omnitel pari a 1.822 miliardi.

Domani a Marghera la consegna della «Magic» alla flotta Disney

Topolino sulla nave dei sogni

Fincantieri si prepara ad allestire la gemella «Wonder»

TRIESTE Quattro mesi di ritardo non sono una bazzecola, ma la festa di domani a Marghera contribuirà a rasserenare rapporti che in un alcuni momenti non sono stati certamente facili. E per lo stabilimento di Marghera la consegna della «Magic» alla Disney dovrebbe anche segnare una positiva inversione di tendenza, dopo gli infortuni degli ultimi mesi; il vertice Fincantieri, che in seguito alla recente triplice iattura («Rotterdam», «Grand Princess», «Magic») tocca ferro, spera che il periodo nero (che, secondo alcune informazioni, avrebbe determinato costi complessivi per circa 100 miliardi) sia passato e che la struttura produttiva sia uscita dall'emergenza.

A Marghera, dunque, domani mattina alle 11 Fincantieri consegna «Magic» alla flotta di Mickey Mouse. E'annunciata la presenza del ministro per il commercio con l'estero Augusto Fantozzi, mentre il gruppo americano sarà rappresentato da Arthur Rodney e da Ken Wong; si vocifera di una probabile visita della nave da parte del «capo supremo» della Disney, Eisner.

Una nave che indubbiamente ha fatto sudare Fincantieri: vuoi il deficit qualitativo dei disegni appaltati; vuoi la costruzione in due luoghi distinti delle parti prodiera e poppiera poi saldate; vuoi il non agevole allestimento di una unità destinata a ospitare soprattutto famiglie; vuoi l'assillante marcamento della Disney che ha schierato decine di «sorveglianti» incaricati di seguire da vicino i lavori.

«Magic» è la prima di due gemelle - l'altra è la «Wonder», che verrà costruita sempre a Marghera - da 85 mila tsl, in grado di trasportare 2400 passeggeri: è l'esordio della Disney in campo crocieristico e sarà quindi interessante verificare l'impatto sul mercato del gigante statunitense del divertimento. La «silhouette» della nave, come si evince dalla foto, richiama i vecchi «liner».

E intanto trattativa sempre serrata con Carnival (che, secondo fonti di stampa, si appresterebbe a rafforzare la flotta con 13 nuove unità) per le due Hal da 80 mila tsl.

Massimo Greco

Alleanza, cresce la raccolta Nuovo cda, entra Salvati

Alfonso Desiata

Desiata conferma l'accordo strategico con Banca Intesa

MILANO Forte crescita della raccolta per l'Alleanza Assicurazioni, compagnia vita del gruppo Generali: il totale dei premi nei primi cinque mesi del '98 è salito a 1.810 miliardi (+19%), di cui 260 miliardi tramite il canale bancario (Alleanza è azionista e partner del gruppo Intesa). I dati sono stati forniti nell'assemblea degli azionisti a Milano: nel cda ha fatto il suo ingresso **Sandro Salvati** destinato alla carica di amministratore delegato.

A fine maggio la compagnia aveva realizzato 386 miliardi di plusvalenze nell' intermediazione di titoli e contava su altre plusvalenze non realizzate per oltre 2.200 miliardi. Rispondendo ai soci, il presidente **Alfonso Desiata** ha confermato il ruolo strategico dell' accordo con Banca Intesa e ha detto che sono in corso proprio in questi giorni trattative per rendere operativa l'alleanza anche con Cariplo.Il neo-amministratore delegato Sandro Salvati a margine dell'assemblea ha ribadito che la soluzione potrebbe venire sia dall'uscita dei soci esteri da Carivita sia dalla costituzione di una nuova joint venture: «Siamo determinati in un modo o nell'altro ad avere uno strumento di raccolta in tempi brevi» — ha detto Salvati ai soci.

Desiata (che è anche presidente dell'Ania) ha anche preannunciato un possibile spiraglio per contribuire a risolvere la vicenda delle cessioni legali, che vede le compagnie assicurative in polemica legale con la Consap: uno *spin-off* immobiliare della concessionaria dei servizi assicurativi pubblici che sarebbe attualmente allo studio.

Approvati anche l'aumento gratuito del capitale a 411,2 miliardi, con l'assegnazione di una azione ogni 10 possedute e numerose modifiche statutarie. Dal cda è uscito Enrico Bragiotti, in scadenza di mandato. Era l'ultima carica dell'ex presidente della Comit in esilio forzato a Montecarlo.

PUBLICIS
Lit. 364.000.
Una settimana in Grecia.*

Partite con una valigia sottobraccio, tornate con due borse sotto gli occhi.
Club Med®
02-7735
o presso la vostra agenzia di viaggi
* Prezzi a partire da lit. 364.000 solo soggiorno. Villaggio di Corfù/Ipsos.

IL CASO

In vista della partita al Mondiale

Clinton: una «pax» calcistica tra gli Stati Uniti e l'Iran Ma Teheran non si commuove

WASHINGTON Bill Clinton prosegue la sua offensiva di pace verso l'Iran, nonostante la reazione per nulla entusiasta di Teheran. Il presidente americano ha registrato un messaggio che sarà trasmesso dal canale televisivo 'Univision' nell'intervallo della partita di calcio tra Iran e Stati Uniti che si giocherà domani ai mondiali. «Facciamo il tifo per questo incontro tra atleti americani e iraniani, e spero che questo sia un altro passo per superare le divisioni tra i nostri paesi».

Il governo iraniano ha reagito sprezzantemente all'offerta di Clinton e del segretario di stato Madeleine Albright, ma - secondo il dipartimento di stato - il dialogo deve continuare. Mercoledì sera, in un discorso alla Asian Society di New York, la signora Albright aveva chiesto all'Iran di 'rinunciare al terrorismo' e ha assicurato che una risposta positiva sarebbe stata l'inizio di un processo 'verso la ripresa di rapporti normali'. A sua volta Clinton aveva assicurato che il suo governo vuole «una genuina riconciliazione con l'Iraq».

Radio Teheran aveva replicato che gli Stati Uniti, e non l'Iran, hanno scelto la strada della violenza. Come prova di buona volontà, aveva aggiunto, Clinton dovrebbe restituire i beni iraniani congelati nelle banche americane e cessare ogni sostegno ai dissidenti iraniani. Il portavoce del dipartimento di stato, James Rubin, ha sostenuto che la risposta degli iraniani non viene considerata definitiva a Washington. E' normale, ha detto, che all'inizio di un dialogo vi siano accuse e recriminazioni dalle due parti.

Nel messaggio televisivo Clinton ha lasciato capire che la riconciliazione è già in atto. «Il presidente iraniano Mohammed Kathami (nella foto) e io - ha detto - abbiamo lavorato entrambi per incoraggiare maggiori contatti tra i due popoli e aiutare i nostri cittadini a capire meglio le rispettive civiltà».

«La coppa del mondo di calcio - ha aggiunto - è amata in tutto il pianeta perchè offre a tutti i popoli la possibilità di essere giudicati per il loro spirito, la loro forza e la loro bravura, e non per il luogo in cui sono cresciuti, il colore della pelle o la religione che hanno scelto».

La prospettiva di una normalizzazione è stata discussa da Clinton con il primo ministro francese Lionel Jospin, in visita a Washington. La Francia era uno dei paesi più colpiti dalle sanzioni americane per i paesi che commerciano con l'Iran. In seguito Clinton ha rimosso i provvedimenti contro la Total.

Dal ministero della Difesa russo un pesante monito alla Nato se interverrà contro la Serbia di Milosevic

Kosovo, minaccia di guerra fredda

«Mosca non rimarrà indifferente» - Gli Usa ai ribelli albanesi: basta attacchi

La Francia, preoccupata dall'aggravarsi della crisi, sollecita una riunione del Gruppo di contatto. La situazione ai confini rischia intanto di precipitare

MOSCA Alta tensione tra Russia e Occidente per il Kosovo. Per la prima volta da molti anni, Mosca ha minacciato ieri un «ritorno alla Guerra Fredda» se la nato dovesse intervenire contro i serbi di Slobodan Milosevic nella provincia albanese. «Mosca non resterà indifferente», ha spiegato Leonid Ivashov, capo del dipartimento della cooperazione internazionale del ministero della Difesa: «Qualora l'Alleanza Atlantica ricorresse a qualsiasi tipo di azione violenta per risolvere il conflitto in Kosovo senza l'autorizzazione del Consiglio di Sicurezza Onu, questo sarà l'inizio di una nuova Guerra Fredda in Europa». Ivashov ha anche denunciato un presunto «squilibrio militare» a sfavore dei serbi in Bosnia, accusando gli Usa di continuare ad armare croati e musulmani. Il Cremlino si era opposto anche alle esercitazioni aeree Nato dei giorni scorsi, e per manifestare la sua irritazione ha trattenuto a Mosca il suo rapresentante presso il Consiglio Atlantico a Bruxelles, Viktor Zavarzin. Alla Nato cadono dalle nuvole: «Nulla potrà far tornare la Guerra Fredda, e proprio ieri c'è stata un'eccellente discussione sul Kosovo con il delegato di Mosca», ha detto un portavoce.

Il monito di Ivashov sembra avere però dietro tutta l'autorità del Cremlino, dal ministro della Difesa Igor Sergejev allo stesso presidente Boris Eltsin: non ci sonostate nè precisazioni nè smentite. Di fronte allo scetticismo dell'Occidente per i risultati del vertice con Milosevic, Eltsin ha dunque rotto gli indugi e deciso di accontentare i parlamentari russi prendendo decisamente posizione a favore dei «fratelli» serbi. Le possibilità di ottenere un mandato per l'uso della forza dal Consiglio di Sicurezza sono trascurabili, nonostante il Parlamento Europeo abbia ieri chiesto ai governi dei Quindici di «spingere attivamente» in questo senso.

Di fronte all'aggravarsi della crisi, la Francia ha chiesto ieri una nuova riunione urgente del Gruppo di Contatto (Stati Uniti, Russia, Gran Bretagna, Francia, Germania, Italia): la riunione dovrebbe servire per verificare il mantenimento delle promesse fatte d Milosevic a Eltsin.

Intanto la situazione in Kosovo precipita. Ieri l'Alto Commissariato Onu per i rifugiati ha lanciato l'allarme: la Serbia ha probabilmente chiuso i confini del Kosovo, per impedire ai profughi di raggiungere l'Albania. L'unica via rimasta aperta è quella verso il Montenegro, che però forma con la Serbia la repubblica jugoslava. Il timore è che la chiusura delle frontiere indichi un intensificazione della «pulizia etnica» da parte delle unità speciali dell'esercito di Belgrado. Alla preoccupazione per le attività dei militari serbi si aggiunge quella per la guerriglia dell'esercito clandestino albanese nel Kosovo, l'Elk. Gli Usa hanno chiesto ai ribelli albanesi di cessare gli attacchi contro i soldati serbi. Ma il leader moderato della comunità albanese, Ibrahim Rugova, ha annunciato in una conferenza stampa a Pristina che i miliziani indipendentisti sono fuori controllo: «La situazione è molto grave», ha detto Rugova: «Certamente cercheremo di tenerli sotto controllo, ma non è possibile farlo finchè il regime serbo non interrompe gli attacchi».

Il leader del Cremlino chiede il sostegno politico dell'Occidente

Eltsin: la Russia è in bolletta

Movimenti alla Duma per l'«impeachment» del Presidente

MOSCA La crisi finanziaria che continua a incombere sulla Russia sembra preoccupare Boris Eltsin più dell' ennesimo tentativo che il partito comunista di Ghennadi Ziuganov ha avviato alla Duma per portare avanti una problematica procedura di impeachment nei suoi confronti.

Della crisi il presidente russo ha parlato a Kostroma, sul Volga: ha sdrammatizzato («è temporanea, la possiamo superare») ma ha pure invocato il sostegno - politico ancor prima che economico - dell'Occidente, ridimensionando nei fatti i richiami apocalittici a una nuova guerra fredda fatti circolare nelle stesse ore da funzionari del ministero della difesa a proposito dei dissensi Mosca-Nato sulla crisi nel Kosovo.

Quanto all'impeachment proposto alla Duma, Eltsin non si è scomodato neppure a rispondere, convinto di poter rimanere al suo posto almeno fino al 2000: quando - ha ribadito, senza peraltro convincere definitivamente avversari e collaboratori- si ritirerà rinunciando a candidarsi per un terzo mandato perchè «la Costituzione non lo permette».

La camera bassa frattanto lascia intendere di voler anticipare i tempi. Ha formato una commissione che esaminerà la fondatezza delle accuse mosse dai deputati comunisti al leader della Russia post-sovietica: quelle di aver commesso «gravi reati contro il popolo e di aver distrutto il paese, la sua economia e le sue forze armate». La nascita della commissione è però in realtà il primo passo di un procedimento che è già stato più volte tentato o minacciato, per poi impantanarsi ben prima che ogni ipotesi di destituzione diventasse concreta.

Nella stessa Duma, anche questa volta, sembra mancare il quorum necessario a trasmettere il fascicolo alla camera alta e alla Corte costituzionale, gli organi che comunque avrebbero l'ultima parola: l'opposizione liberal-radicale di Iabloko, per esempio, prevede un'uscita di scena anticipata di Eltsin sulla spinta della protesta sociale di minatori, ricercatori e altre categorie non pagate, ma esclude il sostegno del partito alla proposta di impeachment comunista, giudicata «generica».

C'è poi chi crede che Eltsin - pur se abbandonato da ex grandi elettori come il finanziere Boris Berezovski - alla fine si risolleverà ancora una volta, magari grazie ai 15 miliardi di dollari chiesti all'Fmi, e si ricandiderà. Lo caldeggia lo staff del Cremlino sottolineando che il tetto dei due mandati previsto dalla Costituzione del '93 non vale per il presidente attuale, eletto la prima volta nel '91; ma lo chiede anche un vecchio nemico, il governatore di Kursk Aleksandr Rutskoi, già vicepresidente e poi leader del tentato colpo di palazzo dei nazional-comunisti nel '91. «Eltsin potrà non piacere a tutti - ha detto Rutskoi forse ricordando quando il presidente lo fece arrestare- ma al momento non abbiamo di meglio».

Prima giornata del viaggio del Papa in Austria: dura reprimenda contro il vecchio continente, dove si bada solo alla carriera

Il Pontefice scuote un'Europa «senza cuore»

«Così rischia di sfasciarsi» - Salisburgo lo ha accolto con freddezza: c'era poca gente

VIENNA La terza volta di Papa Wojtyla in terra austriaca, ha sorpreso tutti. Appena messo piede sul cemento dell'aeroporto di Salisburgo, il suo primo impatto è stato politico e non, com'era lecito attendersi data la crisi in cui si dibatte la Chiesa locale (quarantamila fedeli l'abbandono ogni anno, quelli che restano contestano Roma), ecclesiale. Ha volato alto, ha parlato dell'Europa, ma di un'Europa come la vorrebbe lui, ovvero l'Europa secondo Wojtyla. Nel discorso di risposta al benvenuto del presidente austriaco, infatti, questo Pontefice che fa nuove molte cose ha proclamato: attenzione, «un' Europa senza cuore e senza rispetto per la vita umana, dove si bada solo al denaro e alla carriera», rischia di «sfasciarsi e di non avere durata».

Sicchè, il suo auspicio è che «il cuore dell'Europa rimanga forte e sano», dall' Atlantico agli Urali, dal Mare del Nord al Mediterraneo, e unito, com'era al principio; dunque, «il concetto dell'uomo creato ad immagine e somiglianza di Dio non è un reperto da museo, ma rappresenta la chiave di volta dell'Europa moderna». E ha indicato proprio l'«Austria felix» come esempio di quel che potrebb'essere il continente del futuro, grazie alla convivenza fruttuosa tra etnie diverse nella pace e per lo sviluppo armonico che tenga conto dell'inalienabile fondamento della dignità della persona umana.

C'era poca gente ai bordi della strada percorsa dal papamobile e dal corteo delle auto con un'impeccabile scorta; perfino la «festa delle famiglie» organizzata dall'arcidiocesi al Volksgarten, è stata praticamente disertata: degli oltre mille previsti, se ne sono presentati appena quattrocento. E' apparso, questo, come uno dei segni più vistosi della crisi che sta attraversando la Chiesa austriaca i cui fedeli fanno il viso dell' arme al centralismo vaticano e alle imposizioni dottrinarie in materia di celibato dei preti, di sacerdozio femminile e della morale sessuale. Ad aggravar le cose ha contribuito l'«affare Groer», l'ex arcivescovo di Vienna accusato di pedofilia che è partito per la Germania onde non creare imbarazzo, divenendo così un vero «convitato di pietra». E proprio alla crisi della Chiesa austriaca ha dedicato il suo secondo discorso di ieri, pronunciato durante la celebrazione della Messa nel Duomo di Salisburgo che compie ottocento anni. Ha ripetuto quel che aveva detto all'arrivo: «La pace sia con voi - ha ribadito - la fede non può essere confinata nelle chiese», ha esaltato la funzione dei laici ma nell' ambito della Gerarchia, ha rivelato di essere «venuto da voi in Austria per portarvi la mia parola d'incoraggiamento e di esortazione»; tuttavia, ha tenuto a ribadire che il Magistero della Chiesa, cioè il vertice della piramide ecclesiale, «non è invenzione umana per esercitare un predominio sulle anime», come dicono i detrattori ed i transfughi. Poi ha teso le mani in un ideale abbraccio esclamando: «Il cuore del Vescovo di Roma batte per tutti voi! Non abbandonte il gregge di Cristo, buon Pastore!».

Emilio Cavaterra

Ritirati gli aerei

Crisi di Cipro, la Turchia sceglie la via diplomatica

ANKARA La Turchia, pur continuando a fare la voce grossa sulla crisi cipriota, ha ritirato gli ultimi tre dei suoi sei caccia F-16 dalla base turco-cipriota di Gecitkale, ed ha iniziato contatti diplomatici con la Gran Bretagna nella sua qualità di potenza garante di Cipro.

Ankara aveva inviato sei aerei militari in risposta all'atterraggio, martedì scorso, di quattro caccia F-16 greci nella base di Paphos nella Repubblica di Cipro, poi anch'essi ripartiti. Già giovedì, tuttavia, parte dei velivoli militari turchi era stata ritirata e gli ultimi tre hanno lasciato l'isola, la cui parte settentrionale fu occupata da Ankara nel 1974 dopo un colpo di stato contro l' arcivescoco Makarios da parte dei sostenitori della unione alla Grecia. Da allora 35 mila soldati turchi stazionano sull' isola.

Il ritiro degli aerei turchi è coinciso con una iniziativa a Londra dell'ambasciatore turco Ozdem Sanberk, che ha discusso con funzionari del Foreign Office la situazione nell'isola. Il portavoce del ministero degli esteri turco,Sermet Atacanli, ha detto che il governo sta preparando una nota per quello britannico nella sua qualità di potenza garante di Cipro, affinchè svolga un ruolo nella crisi in atto.

Yemen, sette italiani rapiti a Est di Aden

SANAA Nove turisti italiani sono stati rapiti nello Yemen nella località balneare di Bir Ali, nell'Hadhramaut, 500 chilometri a est di Aden. La notizia diffusa da fonti yemenite è stata confermata dall'Unità di crisi della Farnesina, che segue la vicenda. Sono cinque uomini e quattro donne, due delle quali sono state già rilasciate. I turisti italiani sarebbero nelle mani di un gruppo tribale ostile al governo che frequentemente ricorre a queste iniziative per ottenere concessioni dalle autorità di Sanaa. Le due donne, rilasciate con ogni probabilità per diffondere la notizia del rapimento, sono sotto la protezione della polizia nella zona di el Mukalle. Insieme a loro sembra sia stato liberato anche l'autista yemenita che accompagnava il gruppo di italiani. Non sono state ancora fornite le generalità dei rapiti. E' stato invece reso noto che i nove si trovavano nello Yemen dall'8 giugno e facevano parte di un gruppo organizzato da «Avventure nel mondo». L'ambasciata italiana a Sanaa sta occupandosi del caso. Negli ultimi sei anni sono stati un centinaio i turisti rapiti nello Yemen.

Le banche svizzere offrono un risarcimento di 600 milioni di dollari

Tempesta sui fondi ebraici

Una prima risposta da New York: proposta «insultante»

GINEVRA Le tre grandi banche elvetiche sono disposte ad offrire un massimo di 600 milioni di dollari, circa mille miliardi di lire, quale risarcimento globale per risolvere la vertenza dei fondi ebraici depositati in Svizzera dalle vittime dell' Olocausto.

E' la prima volta che i tre colossi bancari elvetici escono allo scoperto quantificando pubblicamente la somma che sono disposti a pagare.

Nei negoziati con le organizzazioni ebraiche e gli avvocati delle denunce collettive contro le banche svizzere, il Credit Suisse Group, la Sbs (Societa di banca svizzera) e l'Ubs (Unione di banche svizzere) «hanno proposto di versare 600 milioni di dollari», hanno affermato ieri i tre istituti di credito elvetici.

Questa somma si trova al «limite di quanto è accettabile: non soddisferemo alcuna rivendicazione infondata o eccessiva», afferma un comunicato congiunto pubblicato a Zurigo.

I negoziati sono volti a trovare una soluzione alla complessa questione dei risarcimenti richiesti alle banche svizzere dal Congresso ebraico mondiale (Wjc) e dagli avvocati americani delle vittime dell' Olocausto che le accusano di non aver integralmente restituito gli averi depositati nei loro forzieri dagli ebrei in fuga dal nazismo.

Nel comunicato, le banche accusano, il Wjc e gli avvocati americani delle cause collettive di essere venuti meno al principio della discrezione concordato e di aver posto «seriamente in pericolo i negoziati».

Ma un gruppo ebraico di New York ha definito «insultante» l'offerta elvetica di quantificare in 600 milioni di dollari il risarcimento per le difficoltà incontrate finora per ottenere una restituzione dei fondi depositati in Svizzera dalle vittime dell'olocausto.

La reazione, la prima dopo l'offerta delle tre maggiori banche elvetiche, è stata quella di un portavoce della «Lega antidiffamazione», una delle più attive nel sollecitare un rimborso.

Uno degli avvocati che ha deciso di perseguire in giudizio gli istituti di credito ha ricordato che secondo alcuni sopravvissuti delle persecuzioni naziste le somme non restituite sono valutabili in miliardi e non in milioni di dollari al valore attuale.

DAL MONDO

La ragazza è scappata di casa

Internet strumento d'amore: avvocato statunitense seduce un'adolescente gallese

LONDRA Internet controverso strumento di seduzione e di plagio: una bella studentessa gallese di sedici anni è scappata con un americano molto più vecchio, conosciuto per caso durante un «surf» informatico. L'amore virtuale è scoppiato dirompente l'anno scorso quando Kelly Ann Fury è entrata in contatto via modem e computer con un avvocato di 34 anni, David Holford, residente a Indianapolis. Dopo mesi di appassionato corteggiamento via Internet, Holford è volato nei giorni scorsi in Gran Bretagna e ha convinto la ragazza ad una fuga da casa.

Orge «saffiche» alla corte della principessa del Brunei Una donna, ex guardia del corpo, va in tribunale

NEW YORK Orge «saffiche» da far impallidire il Satyricon alla corte della sultana del Brunei: una donna americana ha fatto una causa da alcuni milioni di dollari, secondo il tabloid 'New York Post', a una delle quattro mogli del ricchissimo principe Jefri, fratellino dell'ancor più ricco sultano del Brunei, accusandola di averla trasformata in una 'schiava del sesso'. La protagonista della vicenda è Lorrie McCready: una bellezza delle Hawaii che Jefridah, la sultana, aveva assoldato come guardia del corpo nel palazzo di famiglia a Bel Air.

Tragica recidività in Francia: nel 1981 ammazzò due figli, lunedì ne ha eliminati altri due

PARIGI Raro caso di recidiva in Francia: una donna che nel 1981 aveva ucciso i due figli di tre e un anno, ha ucciso a 18 anni di distanza altri due figli, di sei e quattro anni. Bernadette Launay, che oggi ha 42 anni, ed è in carcere in attesa di processo, aveva scontato quattro anni per il primo duplice omicidio. Lunedi scorso, Robert Page, il suo nuovo compagno, è tornato a casa: Florian, 6 anni, e Emilien, 4, giacevano nel letto, strangolati nel sonno con la cinta di una vestaglia. La madre aveva tentato di suicidarsi.

Era un genio malato di mente, poi sembrava guarito In apparenza: ha assassinato la fidanzata incinta

WASHINGTON Ha perso la battaglia contro la schizofrenia Michael Laudor, il genio di Harvard destinato ad essere impersonato sullo schermo da Brad Pitt. L'uomo dalla vita romanzesca è stato incriminato per omicidio: ha ucciso con dieci coltellate la fidanzata Caroline Costello, che stava per dargli un figlio. Esaltato come un genio ad Harvard, dove si era laureato dieci anni fa col massimo dei voti, Laudor era diventato famoso per la sua lunga battaglia con la schizofrenia. Dopo alcuni mesi trascorsi in manicomio era riuscito a sconfiggere la malattia.

Afghanistan, ladro condannato all'amputazione Quattro medici gli tagliano un piede e una mano

KABUL Quattro medici, il volto coperto da mascherine da chirurgo, hanno amputato la mano destra e il piede sinistro ad un ladro davanti ad una folla di duemila persone. Era accusato di aver rubato 500 dollari.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Presentati a Rovigno i risultati di un sondaggio su un campione di mille dei quattromila ragazzi delle comunità italiane

Minoranza: giovani senza tabù etnici

Generale disimpegno politico, contano piuttosto l'amicizia e il comfort di vita

ROVIGNO Una comunità, quella dei giovani della minoranza italiana, aperta al multiculturalismo e che rifiuta il nazionalismo. Ma che non è sufficientemente attratta dalla sfera sociale (quindi la collettività), mettendo al primo posto valori individualistici quali la famiglia, l'amore, il lavoro e l'amicizia. Un dato in sintonia con il trend giovanile europeo, caratterizzato dal marcato disimpegno politico.

E' un quadro complesso, e per alcuni versi inatteso, quello che emerge dalla voluminosa ricerca, la prima in assoluto, effettuata dal Cipo di Pola, il Centro per l'informatica e l'orientamento professionale. I risultati del sondaggio sono stati presentati ieri dal deputato al seggio specifico al Sabor Fulvio Radin (nella foto). L'occasione è stata la visita di una delegazione del ministero degli Esteri italiano a Rovigno (di cui riferiamo a parte), che si è svolta nella sede della Comunità degli italiani. Presenti numerosi ragazzi della scuola media locale, Radin ha parlato per quasi un'ora snocciolando una lunga serie di dati, illustrando grafici e spiegando tabelle. Il tutto ottenuto dopo un ampio sondaggio effettuato su un campione di mille giovani della minoranza italiana, che risiedono in Slovenia e Croazia.

Il quadro che ne emerge è sostanzialmente positivo, anche se molte sono le sorprese. Iniziamo dalle premesse. Innanzitutto sono stati individuati temi precisi di indagine: la scuola, il lavoro, la scala dei valori, la politica, l'etnicità e i consumi. Gli intervistati sono stati mille, compresi tra i 15 e i 30 anni, iscritti nelle comunità degli italiani. Si tratta di un campione ragguardevole, se si calcola che globalmente sono circa 4000 i giovani della minoranza italiana compresi in questa fascia d'età. Dunque, un campione di circa il 25 per cento del totale.

Dei mille intervistati, il 68 per cento si è dichiarato italiano, il 15 per cento croato, pochissimi gli sloveni. Comunità etnicamente non «pure», insomma. Uno su dieci ha poi dichiarato l'appartenenza regionale (come ad esempio «istriano»). Quale la conclusione? «Che i giovani della minoranza italiana – ha sottolineato Radin – sono aperti alle altre etnie. Inoltre, non è vero quanto accusano i nazionalisti: noi non assimiliamo, tanto è vero che chi si iscrive alle comunità italiane continua a dichiararsi liberamente croato o sloveno. La multiculturalità dunque funziona, in tutti gli stadi della società istro-quarnerina».

Del resto, Radin ha spiegato che ci sono anche tanti ragazzi italiani che frequentano le scuole croate (si calcola attorno al 60 per cento nelle elementari, e al 40 per cento nelle altre).

Tornando alle scuole italiane, da rilevare che il 60 per cento dei ragazzi conclude il ciclo scolastico regolarmente: la maggior parte ha il diploma, ma molti sono anche i laureati. Tra gli studenti della scuola media superiore, molti intendono proseguire con una borsa di studio del governo italiano. Il 30 per cento vorrebbe studiare a Trieste, un altro terzo a Fiume (inclusa la «filiale» di Pola). Attualmente risulta poi che un quinto dei giovani della minoranza frequenta un'università o istituto superiore.

Fra le facoltà preferite: economia e commercio, lettere e materie tecnico-scientifiche. Più di un terzo è iscritto all'ateneo triestino, l'altro terzo a Fiume.

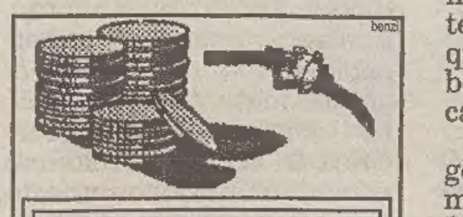
Passiamo ai valori. In vetta si collocano famiglia, amore, lavoro, amicizia, democrazia e vita confortevole. Insomma, l'agire quotidiano. In coda impegno religioso, attività politica, impegno sociale e patria. Si riscontra insomma un predominio della dimensione privata, e una progressiva perdita d'importanza della sfera sociale. In altri termini, spiega Radin, dominano i valori acquisitivi, di sicurezza, caratteristici dei contesti sociali poco strutturati. Riguardo alla sfera religiosa, emerge però un dato in controtendenza: il 67 per cento si dichiara credente (la maggioranza è cattolica).

Inatteso poi il dato riguardante la fiducia nelle istituzioni. I giovani credono nell'Unione italiana, e in genere alle strutture minoritarie, ma meno agli Stati domiciliari. Politicamente poi tendono a non dichiararsi, quelli che lo fanno voterebbero per la Dieta democratica istriana (25 per cento).

Per quanto riguarda l'orgoglio nazionale, esso è comunque presente (circa il 13 per cento in più rispetto alla media nazionale dei coetanei che vivono in Italia), anche se 9 su 10 si dicono tolleranti e aperti alle altre etnie. Per quanto riguarda i consumi, pur essendo i redditi delle famiglie piuttosto bassi (nella metà dei nuclei è inferiore al milione di lire), il tenore viene giudicato discreto.

Sul fronte della lettura sei giovani su dieci non legge mai il quotidiano della minoranza, uno su sette lo fa ogni giorno. Va meglio la tv: di gran lunga i più sentiti sono i programmi delle reti statali e commerciali italiane (appena uno su cinque guarda la locale Telecapodistria).

Alessio Radossi



I CAMBI

SLOVENIA	Tallero 1,00 = 10,56 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 270,86 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Talleri/l 119,80 = 1.329,57 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,35 = 1.178,22 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Talleri/l 103,50 = 1.148,68 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,02 = 1.088,84 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Incontro al Centro di ricerche storiche con una delegazione della Farnesina

Italiani, inizia la «fase due»

ROVIGNO *Dalla fase di pura sopravvivenza a quella di soggetto nella vita del Paese: questo dovrebbe essere il ruolo nel prossimo futuro della minoranza italiana in Slovenia e Croazia. È quanto emerso dall'incontro che una delegazione del Ministero degli esteri italiano ha avuto a Rovigno con la dirigenza della Comunità degli italiani. La delegazione romana era composta dal consigliere Carlo Cornacchia, da Maria Vittoria Migaleddu e dal consigliere Enrico Valvo. Presenti anche l'ambasciatore italiano a Zagabria Francesco Olivieri e il console a Fiume Mario Musella.*

Da parte della minoranza erano presenti Maurizio Tremul, presidente della giunta esecutiva dell'Unione italiana, i due deputati ai seggi specifici Furio Radin e Roberto Battelli, il segretario generale dell'Università popolare di Trieste Alessandro Rossit, nonché Giovanni Radossi, direttore del Centro di ricerche storiche di Rovigno. La presentazione è stata affidata ad Antonio Pellizzer, presidente della comunità, la cui sede è stata recentemente restaurata con fondi dello Stato italiano. Si tratta di oltre 450 milioni di lire, che sono serviti a un profondo maquillage interno.

Pellizzer ha evidenziato il contributo della comunità «alla vita comune e alla serenità dell'ambiente», in una città come Rovigno dove gli italiani sono circa 2300, quasi un terzo della popolazione. Tremul, dal canto suo, ha spiegato come si stia andando verso una fase nuova, di cui si cerca di programmare le prospettive puntando a una collaborazione più stretta con l'Italia. «Due sono i punti fondamentali – ha sottolineato il presidente della giunta esecutiva – il consolidamento delle posizioni della Cni e il legame con l'Europa del 2000».

Nel pomeriggio, la delegazione ha visitato il Centro di ricerche storiche, l'istituzione scientifica di punta della minoranza italiana. Anche in questo caso l'edificio che ospita l'istituto viene sottoposto in questi mesi a una profonda ristrutturazione, sempre con fondi del governo italiano (si tratta di oltre 400 milioni di lire).

Successivamente, sempre nella sede del centro, si è svolto un incontro fra i vertici dell'Unione italiana, i deputati ai seggi specifici e la delegazione della Farnesina.

a. r.

A quaranta giorni dalla prima protesta contro il Fondo comunale di Cetore

Riprende lo sciopero della fame il contadino escluso dalla terra

ISOLA D'ISTRIA Nuova, clamorosa denuncia nel corso di una conferenza stampa convocata dall'agricoltore Marjan Kaligaric, del villaggio di Cetore, nell'entroterra della località istriana. Agli inizi di marzo l'uomo esasperato, in preda a una grave crisi depressiva, aveva deciso di rifiutare ogni genere di cibo in segno di protesta per le presunte angherie che sarebbero state commesse a più riprese nei suoi confronti dai responsabili del Fondo comunale per l'assegnazione delle aree coltivabili. Stando alle dichiarazioni dell'agricoltore, alcuni anni fa, nonostante le numerose suppliche, non gli sarebbero stati assegnati tre ettari di terreno attigui alla sua abitazione, indispensabili, secondo le sue parole, per il sostentamento della famiglia. Quattro mesi fa, dopo aver bussato inutilmente a numerose porte, Marjan Kaligaric decise di iniziare uno sciopero della fame, durato quasi sessanta di giorni. In questo periodo l'agricoltore si era alimentato esclusivamente con fette di pane biscottato e tè, perdendo quasi una quindicina di chili. Notevolmente debilitato fisicamente, l'8 maggio Marjan Kaligaric, dopo aver ricevuto numerose assicurazioni da alcune delle massime autorità della municipalità della cittadina istriana, aveva posto fine alla protesta.

All'uomo erano stati negati tre ettari coltivabili attigui alla sua abitazione: adesso pretende anche che siano puniti i responsabili

Adesso, a oltre una quarantina di giorni di distanza dalla conclusione dello sciopero della fame, Marjan Kaligaric ha dichiarato ai giornalisti che nessuna delle promesse ricevute si è concretizzata, perciò non è escluso che già nei prossimi giorni inizi un nuovo sciopero della fame, anche se i medici lo hanno sconsigliato.

Oltre a tre ettari di terreno Marjan Kaligaric chiede che vengano punite le persone che negli ultimi quattro anni lo avrebbero ingiustamente penalizzato.

SCUOLA

La Dieta favorevole a paghe più alte

E' scontro al Sabor sui mancati aumenti al personale docente

FIUME In attesa degli esiti del dibattito parlamentare sulla crisi abbattutasi sul mondo della scuola in Croazia, ieri c'è stata la sesta giornata dello sciopero a oltranza nelle scuole dell'obbligo e medie di Fiume e della regione istro-quarnerina. Stando ai dirigenti della sezione fiumana del Sindacato degli occupati nella scuola media, l'agitazione vedrebbe coinvolta la gran parte dei docenti. Negli ultimi giorni alla protesta avrebbero aderito anche numerosi docenti che non fanno parte di alcun sindacato di categoria.

Intanto stanno manifestandosi le prime polemiche legate alla presenza in alcuni istituti scolastici di poliziotti in borghese, i quali (a detta di fonti ufficiose) avrebbero chiesto ai direttori e presidi delle scuole i nomi dei docenti in sciopero. Dalla questura di Fiume non è giunta finora nessuna conferma in proposito, ma si ha notizia – non confermata ufficialmente – che l'identica iniziativa sarebbe avvenuta anche in alcune località istriane, a Pola.

Ieri alla Camera dei deputati del Sabor i parlamentari accadizetiani e dell'opposizione hanno dato vita a un dibattito sulla scuola molto acceso e polemico. Mentre i primi si sono fatti segnalare per gli attacchi ai docenti in sciopero, i deputati dell'opposizione hanno presentato una risoluzione sulla scuola in Croazia. Nel documento, firmato da sei partiti politici, tra cui la Dieta democratica istriana, si propone al governo di attingere dal bilancio statale i fondi per un adeguamento dei livelli retributivi nel settore scolastico.

Tra le varie richieste, quella che sollecita il governo a formulare entro il prossimo autunno una nuova strategia di sviluppo del comparto per allineare la scuola in Croazia agli standard europei.

In frantumi l'ingresso e tutte le vetrate

Bomba (senza feriti) a Zagabria contro la sede dell'«Imperial», il settimanale dell'opposizione

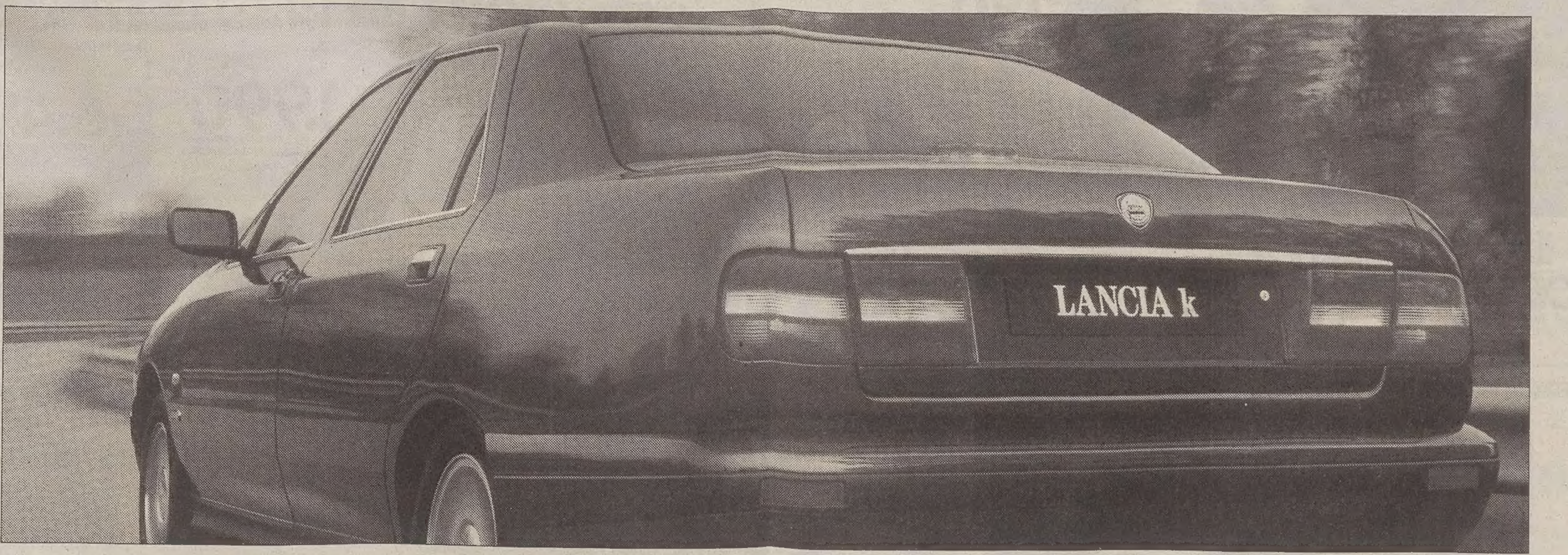
ZAGABRIA Attentato dinamitardo a Zagabria contro la sede del settimanale d'opposizione Imperial. Stando a quanto comunicato dalla questura della capitale, lo sconosciuto attentatore avrebbe collocato un ordigno di fabbricazine artigianale dinanzi alla porta d'ingresso del periodico, i cui uffici si trovano nella centralissima Ilica. La deflagrazione si è verificata alle 3 del mattino in un momento in cui per fortuna la redazione e uffici attigui erano deserti.

La violenza dello scoppio è stata devastante, il che conferma che si è trattato di una bomba ad alto potenziale: la porta principale è stata completamente divelta, danneggiate le altre porte, in frantumi tutte le vetrate e parte dell'inventario. Danni sono stati anche registrati nelle sedi di due imprese private che si trovano nello stesso piano del palazzo di via Ilica che ospita il settimanale.

«La bomba è stata collocata da una persona che, dopo averla attivata, è scappata subito – è quanto dichiarato ai giornalisti dal portavoce della questura di Zagabria, Josip Begovic – di lì a poco l'ordigno è esploso, causando notevoli danni materiali».

Il vicecaporedattore dell'Imperial (d'ispirazione destrorsa), Velimir Bujanec, ha sottolineato che negli ultimi numeri il settimanale si era occupato di temi molto scottanti, incentrati soprattutto su potentati dell'Accadizeta, il partito al potere.

C'è un'ammiraglia sulla vostra strada.



Su tutto l'usato Lancia k, finanziamenti fino a 25 milioni a tasso zero.

Lancia k: il punto d' arrivo per chi esige il massimo in termini di emozioni, prestigio, prestazioni, eccellenza qualitativa e tecnologica. Scegliete la vostra Lancia k tra l'usato delle Concessionarie Lancia: oltre alla sicurezza dei rigorosi controlli Lancia, potrete usufruire di un finanziamento fino a 25 milioni in 36 mesi a tasso zero.

Esempio

Finanziamento fino a 25 milioni a tasso zero in 36 mesi.
Importo finanziato L.25.000.000: 36 versamenti mensili da L.694.444
TAN 0% - TAEG 0,66%.
Spesa gestione pratica L.250.000 più bolli.

L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge. SAVA

È un'offerta dei Concessionari Lancia del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. Valida fino al 30 giugno 1998.

Lancia Il Granturismo

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

4 Impiego e lavoro

offerte

AZIENDA internazionale produttrice distributrice lingerie e corsetteria alta moda per province Trieste Gorizia e non ricerca signore signorine minimo 21enni per attività part-time full-time offresi ottimo guadagno formazione. Per informazioni 0438/2700439.
(A00)

CERCASI internista aiuto cuoca. Telef. 305789.
(A00)

CERCASI operai o artigiani per montaggi di scaffalature per negozi in tutta Italia. Telefonare ore ufficio, 0481/413665.
(C0433)

CERCASI personale per pulizie industriali in Villesse. Orario lavorativo 20-23 dal lunedì al venerdì. Telefonare dalle 9 alle 12 allo 0481/486288.
(A00)

IMPORT-EXPORT sede Gorizia ricerca urgentemente impiegata in mobilità esperienza almeno 5 anni, contabilità, export, videoscrittura, conoscenza perfetta sloveno/croato e inglese. Residenza Gorizia o provincia. Astenersi chi non ha i requisiti. Inviare curriculum a C.P. 145 Gorizia.
(B00)

PIZZERIA cercaragazzi/e maggiorenni motorizzati per consegne presentarsi dalle 13-14 dalle17-23. Via del Rivo 17.

20 Capitali - Aziende

VENDESI attività ingrosso trentennale non alimentare concessionaria importanti case internazionali. Scrivere a cassetta n. 16/S Publied 34100 Trieste.
(A00)

22 Case-ville-terreni

vendite

IMMOBILIARE Spaziocasa 040/369950 casetta Costalunga cucina saloncino matrimoniale bagno soffitta autometano 145.000.000.
(A00)

IMMOBILIARE Spaziocasa 040/369950 casetta str. Friuli da rimodernare cucina saloncino 2 stanze bagno giardinetto posteggio 315.000.000.

IMMOBILIARE Spaziocasa 040/369950 villetta Rossetti da ristrutturare 2 piani taverna garage giardino 440.000.000. (A00)

IMMOBILIARE Spaziocasa 040/369960 casetta Burlo con 2 alloggi simili di cucina saloncino bistanze bagno taverna 330.000.000.
(A00)

IMMOBILIARE Spaziocasa 040/369960 casetta carsica Contovello cucinetta soggiorno bistanze bagno cortile 180.000.000. (A00)

GABETTI Opimm 040/763325 costiera triestina, galleria naturale terreno non edificabile di 2000 mq posti auto, accesso diretto al mare. (C00)

F17252

La Associazione GISFORM, di Colorno (Parma), specialista in formazione e Sistemi Informativi Geografici (GIS), in collaborazione con l'Università di Trieste, Laboratorio di geomatica e Sistemi Informativi, propone un

CORSO DI FORMAZIONE AVANZATA SUI SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI

finanziato dal fondo Sociale Europeo e dal Ministero del Lavoro. Collabora pure il Consorzio CARTESIO dell'Università di Udine. Il Corso tratterà i metodi di rilievo, inclusi GPS e GLONASS, la gestione e la presentazione della cartografia tecnica e tematica, per la pianificazione territoriale, l'inventario ed uso dei beni ambientali e culturali, per i catasti eccetera.

Il Corso, interamente gratuito, è destinato a 15 partecipanti, diplomati (max 25 anni) e laureati (max 27 anni) ancora in condizioni di disoccupazione, e potrà consentire il rinvio del servizio militare, al pari dei corsi universitari.

La durata del corso è di 800 ore di cui 250 di stage presso Aziende ed Enti, più un breve periodo di formazione collegiale all'estero. L'impegno giornaliero, obbligatorio, è quindi di 8 ore, per cinque giorni alla settimana. Al termine è previsto un esame e verrà rilasciato un attestato di qualifica riconosciuto dall'Unione Europea.

Il Corso inizierà il 29 giugno 1998 e terminerà il 18 dicembre 1998.

La sede del Corso è l'Università di Trieste.

Per informazioni e iscrizioni contattare quanto prima: dott. Michele Fernetti, tel. 040-6763304, e-mail: fernetti@univ.trieste.it, oppure prof. Giorgio Manzoni, tel. 040 - 6763585, fax 040 - 6763580, e-mail manzoni@univ.trieste.it

GABETTI Opimm 040/763325 via S. Marco appartamento ristrutturato ingresso, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggiolo verandato. Termoautonomo. Lire 140.000.000!!! (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 zona Scorcola appartamentino ultimo piano. Ingresso, cucina, soggiorno, una stanza, bagno. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 zona Scorcola stabile liberty. Ultimo piano con ascensore. Due appartamenti da acccorpabili in un unico ente di grande metratura. Luminoso. Parti comuni restaurate. (C00)

GRADO Isola della Schiusa nuova costruzione privato vende appartamenti consegna giugno '98 prezzo interessante, telefonare 0431/80485.

PRIVATO vende a 15 km da Udine Nord, casa antisismica 9500 mq terreno collinare circostante bellissimo panorama sul Friuli 300.000.000 trattabili. Tel. 0432/46309.
(A00)

RABINO 040/368566 Azeglio libero 2 camere cucina bagno riscaldamento 115.000.000.
(A00)

RABINO 040/368566 Boschetto libero recente camera cucina bagno poggiolo 114.000.000.
(A00)

RABINO 040/368566 Cantù attico splendido salone cucina 2 camere doppi servizi terrazzi 2 posti auto coperti 448.000.000.
(A00)

RABINO 040/368566 Castagneto 2 camere cucina bagno poggioli 85.000.000.
(A00)

RABINO 040/368566 Commerciale libero perfetto soggiorno cucinotto camera bagno 125.000.000.
(A00)

RABINO 040/368566 Crispi libero adatto ufficio totali 160 mq 210.000.000.
(A00)

RABINO 040/368566 Eremo libero splendido soggiorno cucina 2 camere doppi servizi posto macchina 320.000.000.
(A00)

RABINO 040/368566 Giulia libero ultimo piano soggiorno cucina camera cameretta bagno poggiolo riscaldamento 176.000.000.
(A00)

RABINO 040/368566 Longera casa indipendente salone caminetto 2 camere cucina bagno terrazzi garage terreno recintato pianeggiante 400 mq con accesso macchina 410.000.000.
(A00)

RABINO 040/368566 Maddalena libero recente soggiorno cucina camera bagno 126.000.000.
(A00)

RABINO 040/368566 Madonnina libero soggiorno cucina camera servizio soffitta 60.000.000. (A00)

SIT vende Cereria stabile epoca III piano ottime condizioni luminoso ingresso saloncino cucina matrimoniale singola bagno wc soffitta riscaldamento autonomo serramenti nuovi. 040/633133.

SIT vende in stabile epoca finemente ristrutturato Goldoni adiacenze ultimi alloggi mansardati cucina saloncino 2 o 3 stanze doppi servizi I ingresso. 040/636828.
(A00)

SIT vende piazzetta Puecher in piccolo bello stabile ristrutturato alloggio da risistemare ingresso cucina due stanze stanzetta poggiolo servizio porta blindata serramenti interni ed esterni nuovi. Telefonare 040/636618.

SPAZIOCASA 040/369950 Boschetto attico-mansarda cucina salone salotto tricamere bagni terrazze garage 380.000.000.
(A00)

SPAZIOCASA 040/369960 attico-mansarda nuovissimo Agavi-Stadio cucina salone bistanze bagni terrazzoni 285.000.000. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Roiano recentissimo in palazzina cucina salone tricamere bagni terrazzoni box 315.000.000.
(A00)

TARVISIO bicamere garage - cantina eccellente posizione, ottime finiture affarone. Tel. 0336/206265.
(A00)

VENDESI casa con due appartamenti anche separatamente immersa nel verde zona Fiumicello. Telef. 0336/731018.
(A00)

26 Matrimoniali

50ENNE imprenditore Italia estero laureato giovanile sportivo mare montagna viaggi cerca compagna scopo matrimonio, intelligente colta amante vita coppia. Scrivere a Cassetta . 18/s Publied 34100 Trieste.
(A00)

DA 12 anni 1.800 iscritte. Presentazioni settimanali. Istituto dott. prof. Bogatti. 041/912786.
(A00)

27 Diversi

CONTATTAMI direttamente 166/116984 A&C Boccaccio 61 Montecatini L. 2540 + Iva/min. (Gfi)

ECCITANTI ragazze 0056.91.5728 Leca CP 65 Lunata L. 2.500 + iva/min. (G.FI)

F18104

Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Trieste

Sal. Monte Valerio 3 - 34127 TRIESTE

ESTRATTO AVVISO DI GARA

L'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Trieste, istituito con L.R. 17.12.1990, n. 55, intende procedere a licitazione privata per l'affidamento del servizio di Tesoreria per un periodo di anni quattro, rinnovabile, con decorrenza dal 1.o gennaio 1999, con le modalità stabilite dall'art. 53 e seguenti del D.P.G.R. n. 417/Pres. del 12.9.1986.

L'avviso integrale è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia n. 23 del 10 giugno 1998.

Trieste, 15 giugno 1998

IL DIRETTORE
Dott. Giuseppe Vaccher

F19256

GRADO

ADIACENTE CENTRO STORICO VICINISSIMO AL MARE

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE

APPARTAMENTI - ATTICI CON GARAGE

COSTRUENDA PICCOLA PALAZZINA SIGNORILE CONSEGNA PRIMAVERA '99

- Ingressi blindati
- Riscaldamenti autonomi - predisp. climatizz.
- Pavimenti: legni pregiati
- Rivestimenti a scelta personalizzati
- Isolamento termoacustico pareti-solai
- Tv satellitare - videocitofono

INFORMAZIONI - APPUNTAMENTI - VISITE

FORUM COSTRUZIONI

Via Manzoni 20 - GRADO **Tel. 0431/85460**

Cantiere 0348/2205279 - 0348/2204689 - 0348/2205279

F18003

L.R. 43/90 PRONUNCIA SULL'IMPATTO AMBIENTALE RELATIVA AL PROGETTO DI UN CENTRO DI STOCCAGGIO PROVVISORIO, SELEZIONE, CERNITA, TRITURAZIONE E CONDIZIONAMENTO VOLUMETRICO DI RIFIUTI SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Friuli-Venezia Giulia n. 194/Pres del 3 giugno 1998 è stato giudicato compatibile con l'ambiente il progetto di un Centro di stoccaggio provvisorio, selezione, cernita, triturazione e condizionamento volumetrico di rifiuti speciali assimilabili agli urbani prodotti da terzi, da ubicarsi all'interno dello stabilimento della soc. Vipaper Srl di Trieste in via Pietraferrata n. 30 (Zona industriale di Trieste). Il decreto di compatibilità ambientale prevede: la corrispondenza del progetto esecutivo alle disposizioni del D. L.gs 22/97; la delimitazione del bacino di utenza alla provincia di Trieste e al mandamento di Monfalcone; l'esclusione del conferimento di rifiuti putrescibili; il mantenimento delle emissioni acustiche entro i limiti di legge e l'esclusione del lavoro notturno; la limitazione del numero di mezzi operanti; mascheramento con quinte arboree lungo la via Pietraferrata e, ove possibile, sugli altri lati. Le prescrizioni igienico-sanitarie saranno formulate dall'Ass n. 1 in sede di esame del progetto esecutivo.

INTERREG Notizie

La cooperazione transfrontaliera tra Friuli-Venezia Giulia, Austria e Slovenia

A cura dei servizi P.R. della SPE
Pagina a cura di
ALESSIO RADOSSI

Il punto sui programmi Interreg e Phare

Oggi a S. Pietro al Natisone un incontro-seminario sul nuovo «crocevia d'Europa»

Oggi 20 giugno San Pietro al Natisone ospita un importante incontro tra amministratori locali e operatori socio-economici delle Valli del Natisone, dell'area frontaliera della Slovenia (Comuni della Valle dell'Isonzo) e della Carinzia meridionale. L'incontro-seminario, intitolato "Per realizzare piani e programmi comuni. Da area marginale a crocevia d'Europa" è stato promosso da una delle numerose Comunità di lavoro formatesi tra le Regioni europee (in questo caso la Comunità delle regioni europee di confine, la cosiddetta Ageg) con l'intento di dare, nel caso specifico, e con il supporto tecnico-finanziario del progetto comunitario Lace, assistenza tecnica alla autorità regionali e locali impegnate a realizzare i progetti Interreg (tra Friuli-Venezia Giulia e Carinzia) e Phare (Slovenia). In particolare a San Pietro al Natisone saranno individuati i centri (un Ente locale) che in ogni area nazionale frontaliera fungerà da punto di riferimento conoscitivo/informativo sulle singole realtà territoriali e ciò al fine di facilitare, in prima istanza, la reciproca conoscenza (e ciò riguarderà sia i settori sociali, culturali che i livelli amministrativi e legislativi). In secondo luogo i tre centri di riferimento concorderanno procedure omogenee per sottoporre le progettualità transfrontaliere programmate in comune ai rispettivi governi anche al fine di ottenere impegni finanziari per la loro realizzazione e per attivare altre partecipazioni, soprattutto private, e altre iniziative complementari. All'incontro saranno anche verificate e discusse le proposte di progetti comuni. A tale proposito il Gruppo di lavoro formato per incentivare la collaborazione a cavallo di tre confini presenteranno progetti operativi per lo sviluppo comune del turismo e dell'ambiente.

All'assise odierna saranno individuati i centri di ogni area per la promozione dei vari progetti

Per il Friuli-Venezia Giulia oltre ai rappresentanti della Comunità montana delle Valli del Natisone interverranno anche rappresentanti delle Comunità montane delle Alpi e delle Prealpi Giulie, della Provincia di Udine, il sindaco di San Pietro al Natisone, il rappresentante della Crup, il rappresentante del Governo italiano, nonché l'assessore regionale agli Affari comunitari e ai Rapporti esterni Isidoro Gottardo *(foto)*.

Interreg: così è nata la sigla «targata» Ue

Che cosa significa la parola "Interreg"? Si tratta di una delle sigle coniate in ambito comunitario, per individuare i programmi dell'Unione europea destinati alla collaborazione transfrontaliera fra le varie regioni (o Paesi) all'interno e all'esterno dell'Unione. Da rilevare che tutti i progetti vengono finanziati per metà dall'Ue, mentre il restante 50 % viene suddiviso fra Stato (70 %) e Regioni ed enti locali (30 %).

Sviluppo dei parchi lungo la frontiera, turismo tematico, prodotti locali e acque: beni comuni da salvaguardare

Tre Paesi, un solo ambiente

L'ambizioso piano dell'Interreg II tra Italia, Slovenia e Austria per la tutela naturale

L'ambiente è una ricchezza comune, di tutti gli Stati, e la sua salvaguardia merita di essere portata avanti insieme. E' questo lo spirito che ha portato al varo della specifica voce di spesa nell' ambito di Interreg, i fondi comunitari per la cooperazione transfrontaliera. La Commissione delle Comunità europee ha approvato il 15 aprile del 1997 il Programma operativo Interreg II tra Italia e Austria, per il periodo 1994-1999, concernente un insieme di misure pluriennali in materia di sviluppo economico e collaborazione transfrontaliera per contribuire alla risoluzione dei problemi generati dalla situazione di confine nelle regioni del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto, nella Provincia autonoma di Bolzano, nonché nei Laender Carinzia, Salisburgo e Tirolo.

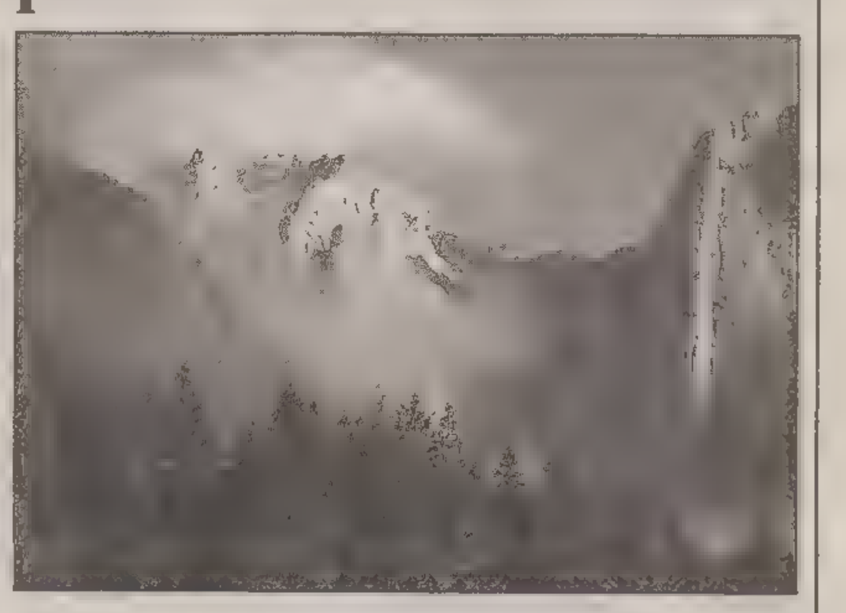
Per quanto riguarda la cooperazione per la salvaguardia dell'ambiente, il piano mira a realizzare la tutela dell'ambiente ecologico e culturale alpino attraverso una serie di interventi: la realizzazione di sistemi coordinati per la raccolta e lo studio di dati, per rendere il lavoro scientifico e l'individuazione di soluzioni a problemi comuni più agevole, la creazione di sistemi di monitoraggio transfrontalieri, l'elaborazione e realizzazione di punti informativi elettronici e di banche dati ambientali, la preparazione della progettazione di interventi e di opere di salvaguardia ambientale, la cooperazione tra parchi naturali e aree di interesse naturalistico. I progetti finanziabili riguardano la pianificazione comune delle risorse e di salvaguardia ambientale (smaltimento dei rifiuti, risorse idriche), la creazione di sistemi di monitoraggio e di informazione multimediale, di banche dati ambientali e di reti di trasferimento dati, la realizzazione di centri di informazione elettronica, di materiale informativo, scambio di esperienze, studi e analisi in campo ambientale.

Passiamo alla collaborazione Italia/Slovenia, il cui Programma operativo è stato approvato nel luglio del 1997. Fra gli assi figura anche quello denominato "Valorizzazione del territorio, risorse locali e tutela ambientale". Si parte con la misura Sviluppo dei parchi naturali dell'area frontaliera. Tra gli interventi ammissibili, da segnalare progetti conformi agli strumenti urbanistici vigenti e ai piani di conservazione e di sviluppo dei parchi, presentati dagli enti locali territoriali, relativi a opere e azioni quali: apertura e ripristino di sentieristica attrezzata per la visita di siti di maggior valore naturalistico, ripristino di edifici da adibire a luoghi di sosta, rifugio e pernottamento in zone di difficile accesso, materiale divulgativo per i settori suddetti.

Segue il turismo tematico (come percorsi turistici transfrontalieri integrati, interventi di ripristino di edifici dismessi), nonché lo sviluppo del Centro pilota per la vitivinicoltura (vedere servizio a parte). Non mancano nemmeno le misure atte al miglioramento della qualità e sostegno alla promozione dei prodotti locali (specialmente quelli agricoli), e interventi per la tutela delle acque. In tale contesto va citata la salvaguardia dell' Alto Adriatico, iniziata ancora nell'ambito della Comunità Alpe-Adria.

La cooperazione si allarga a tutti i settori

Pianificazione territoriale Uno sviluppo equilibrato può essere transnazionale



Accanto alla cooperazione interregionale ed a quella transfrontaliera viene acquistando spazio oggi una terza forma di cooperazione: quella della cooperazione transnazionale nello sviluppo equilibrato e sostenibile del territorio e delle sue risorse.

L'Europa - comunitaria e non - si interroga oggi sullo Schema di Sviluppo dello Spazio Europeo, il cosiddetto SDEC, documento in via di perfezionamento che fissa grandi linee, grandi obiettivi, grandi opzioni politiche per lo sviluppo del territorio europeo. Contemporaneamente in alcuni ambiti geo-politici ben definiti, tra i quali l'Adriatico-Danubio e l'Arco alpino orientale, sono in fase di realizzazione sperimentale due iniziative innovative, l'Interreg II C e l'Azione-Pilota articolo 10 del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, volte a definire le modalità per un' utilizzazione migliore delle risorse sparse sul territorio. L'Amministrazione regionale, coinvolta anche in queste nuove iniziative comunitarie, già con l'Interreg I Italia/Austria aveva realizzato, avvalendosi dell'Università di Udine, uno studio comparativo sulle metodologie della pianificazione territoriale in ambito transfrontaliero tra Friuli-Venezia Giulia, Carinzia e Slovenia, che aveva in qualche modo anticipato queste innovazioni strategiche. Anche partendo dall'esperienza maturata nel più ampio ambito di Alpe Adria, l'Istituto di Urbanistica e Pianificazione di Udine aveva così esaminato i fenomeni territoriali in atto, sviluppando un nuovo concetto di "territorio della complessità" che aveva permesso di individuare 10 tematiche intorno alle quali far convergere lo studio: dalle tendenze demografiche e migratorie ai problemi urbani, dallo sviluppo rurale alle reti di trasporto, dalle tecnologie dell'informazione alle qualità dell'ambiente ad altro ancora. Dalla trattazione dei singoli problemi è stato così possibile ricavare i fenomeni territoriali in atto, le dinamiche evolutive, l'incidenza della pianificazione sulla qualità dell'assetto territoriale.

Per informazioni rivolgersi al Servizio Rapporti Esterni della Direzione regionale Affari Comunitari e Rapporti Esterni, via S. Francesco 37 - Trieste. Tel: 040/3775119-3775122. Fax: 040/3775025. E-mail: aff.comunitari@regione.fvg.it

Il complesso, ultimato con i fondi dell'Interreg I, si estende su 4500 metri cubi, ed è costato 2 miliardi e 400 milioni

Gorizia, un laboratorio per il vino del futuro

Decolla il Centro pilota vitivinicolo dell'Ersa: un supporto per gli operatori italiani e sloveni

A pochi passi dal centro di Gorizia, e già immerso nelle verde e silenziosa pianura ad alcune decine di metri dal confine sloveno in zona S. Andrea a Est di viale III Armata, è collocato e opera ormai da un anno il «Centro pilota per la cooperazione transfrontaliera nel settore viticolo/enologico» di proprietà dell'Ente regionale di sviluppo agricolo (Ersa) che ne gestisce pure l'attività di ricerca e di sperimentazione.

Questo Centro rappresenta il principale risultato della cosiddetta Misura 2, dedicata alla cooperazione transfrontaliera e alla valorizzazione delle opportunità di integrazione economica tra le aree frontaliere del Friuli-Venezia Giulia e della Slovenia, prevista dal programma Interreg 1 tra Italia e Slovenia.

Il progetto ha riguardato il riatto di un vecchio fabbricato/stalla (già Azienda agraria dell'ospedale psichiatrico di Gorizia) con particolare attenzione alla ristrutturazione delle opere murarie, degli impianti, degli arredi tecnici e d'ufficio, alla dotazione di attrezzature per le analisi chimiche, per la microbiologia enologica, per la vinificazione, alla installazione di attrezzature informatiche e alla messa a disposizione di automezzi.

L'intero complesso, di 4500 metri cubi, è costato 2 miliardi e 400 milioni coperti da finanziamenti europei (Fondo europeo di sviluppo regionale), statali e regionali.

Il Centro pilota si occupa di sperimentazione viticola ed enologica e offre utili e apprezzati servizi ai coltivatori dell'intera zona (con i laboratori di analisi enologiche, di selezione dei lieviti, col laboratorio informatico e con la cantina di microvinificazione).

L'attività lavorativa, a supporto anche dei coltivatori sloveni, si sviluppa in una sempre più stretta collaborazione con il gemello Centro di Nova Gorica (il Kmetijsko veterinaskj zavod) attivo da diversi anni.

Il Centro sloveno, dipendente dal Dipartimento di Nova Gorica, opera con maggiori connotazioni di assistenza tecnica a servizio degli agricoltori sloveni e specificatamente nel campo delle produzioni tipiche del Carso sloveno, quali, appunto, il vino, il formaggio, il prosciutto. Anche il Centro sloveno ha goduto di finanziamenti resi disponibili dall'Unione europea attraverso lo strumento cosiddetto Phare (153.000 gli Ecu concessi) riservato dall'Ue alle iniziative dei Paesi confinanti con quelli comunitari e con l 'intendimento di favorire lo sviluppo di queste aree frontaliere.

Gli interventi del Phare sono stati riservati, nel caso del Centro di Nova Gorica, all'attuazione di studi, di progetti di sviluppo dell'enologia del Carso (si tratta in particolare di operare nel campo della collezione dei vitigni autoctoni, del rinnovo dei vigneti, degli strumenti di difesa fitopatologica e nel settore dell'assistenza tecnica anche organizzando viaggi di studio).

L'intervento programmatorio e finanziario dell'Ue per i due Centri di Gorizia e di Nova Gorica, posti ad alcune centinaia di metri di distanza l'uno dall'altro e divisi dal confine, ha così innestato tra le due strutture un'attività di collaborazione che, visti i primi risultati ottenuti, è quanto mai promettente e soddisfa appieno gli obiettivi che si erano prefissi i due strumenti variati dall'Ue: l'Interreg (per i Paesi comunitari) e il Phare (per quelli confinanti).

Una storia lunga oltre un secolo: da Istituto regio a Stazione agraria

Il Centro pilota per la vitivinicoltura dell'Ersa di Gorizia vanta un'interessante storia: essa s'inizia nel 1869 con la istituzione dell'Imperial Regio Istituto Bacologico Sperimentale, il cui decreto costitutivo è firmato il 2 gennaio dall'Imperatore Francesco Giuseppe.

Nel 1881 l'Istituto assume nuove competenze e diventa Istituto Sperimentale di Bachicoltura ed Enologia e i settori di intervento si ampliano ulteriormente nel 1891 trasformando la struttura in Impieral Regio Istituto Chimico Agrario Sperimentale.

Nel 1924 con l'avvento dello Stato italiano l'Istituto pur conservando il suo nome viene trasformato

in Ente Consorziale Autonomo.

Dopo la seconda guerra mondiale seguono anni di precaria attività finché nel 1967 la Regione Friuli-Venezia Giulia (sorta da appena tre anni) subentra allo Stato nell'Ente consorziale.

Nel 1971 la Regione riorganizza l'intero settore: dapprima sopprime la stazione chimico agraria sperimentale di Udine e l'Istituto chimico agrario sperimentale di Gorizia e forma il Centro regionale per la sperimentazione agraria con sede principale prima a Udine e poi a Pozzuolo di cui l'Istituto di Gorizia diviene sezione operativa periferica.

Nel 1993, infine, e siamo ai giorni nostri, in seguito alla riorganizzazione degli Enti regionali, l'ex Istituto confluisce nell'Ente regionale per lo sviluppo dell'agricoltura (Ersa) divenendone Centro pilota.

Parlano il direttore del Servizio sperimentazione agraria dell'Ersa e il responsabile del Centro pilota - Un punto di riferimento a cavallo del confine

Verso il polo tecnico-scientifico del settore

Il direttore del Servizio sperimentazione agraria dell'Ersa, dott. Francesco del Zan, e il responsabile del Centro pilota che da tale servizio dipende, dott. Giovanni Colugnati, ne sono convinti: «ci sono le condizioni e le premesse ideali – essi affermano – visto il consolidarsi dell'integrazione delle strutture anche attraverso la reciproca utilizzazione delle attrezzature tra i due Centri di Gorizia e di Nova Gorica e il prossimo avvio di interscambio di personale (l'Università di Lubiana manderà a breve al Centro pilota dell'Ersa i primi studenti e ricercatori sloveni) per candidare l'intera zona, a cavallo del confine italo-sloveno (tra Gorizia e Trieste da una parte e la Primorska dall'altra, il territorio comprendente Nova Gorica, Aidussina, Sesana) quale polo tecnico-scientifico del settore della vitivinicoltura di pregio per l'intera Europa».

Se all'entusiasmo dei due funzionari corrisponderanno le volontà politiche degli amministratori della Regione Friuli-Venezia Giulia e della Repubblica di Slovenia per potenziare il personale da dedicare a questo lavoro (oggi al Centro pilota di Gorizia operano solo cinque addetti fissi, tre borsisti e cinque avventizi) c'è da aspettarsi, con ottime possibilità di non essere smentiti, che tale prestigioso e ambizioso obiettivo possa essere raggiunto in un quinquennio con ricadute economiche di non poco conto anche a favore dei vivaisti viticoli e dei produttori di vino del Friuli-Venezia Giulia.

Il Tribunale amministrativo regionale ha giudicato inammissibile il ricorso presentato dopo la bocciatura del simbolo

Elezioni valide, il Tar boccia la Dc

Accolte alcune eccezioni di Ppi e Cdu - Ma Piccoli si rivolgerà al Consiglio di Stato

Cruder al «Corriere»

«Gli uomini contano di più dei sistemi di voto»

TRIESTE Il presidente della Giunta regionale Cruder non ci sta. E così dopo le pesanti critiche arrivate dai principali commentatori politici nazionali sul sistema elettorale regionale, ha preso carta e penna per rispondere in particolar modo al «Corriere della Sera», e all'editoriale di Giovanni Sartori, apparso mercoledì in prima pagina. «In democrazia - sottolinea Cruder - i modi di eleggere i rappresentanti dei cittadini sono molti: accanto a quello dei paesi anglosassoni esiste, ad esempio, anche il modello tedesco e mi sembra che entrambi quei modelli funzionino egregiamente. Ma più importanti dei sistemi sono gli uomini». «Molte regioni hanno eletto i consigli con il maggioritario hanno poi avuto crisi politiche». Del pari, nei comuni, l'elezione diretta del sindaco, ricorda il presidente Cruder, non sono di per sè garanzia di stabilità per l'intero arco del mandato come pure a livello parlamentare. «Mi sembra quindi - rileva Cruder - che nessuno possa presumere di avere la verità in tasca. Tuttavia nonostante le difficoltà faccio presente che non è vero che la nostra regione autonoma, nella passata legislatura, non è stata governata».

TRIESTE Per ora la validità delle elezioni di domenica scorsa per il rinnovo del Consiglio regionale non è in pericolo. Il Tribunale amministrativo regionale per il Friuli-Venezia Giulia ha infatti dichiarato ieri inammissibile il ricorso presentato dalla neocostituita Democrazia Cristiana di Flaminio Piccoli contro la decisione dell'Ufficio Centrale Regionale della Corte di Appello di Trieste di escludere il simbolo scudocrociato della stessa Dc dalle elezioni di domenica scorsa per il rinnovo del Consiglio Regionale del Friuli-Venezia Giulia. Il Tar, che solo nei prossimi giorni depositerà le motivazioni della sentenza, ha infatti accolto le eccezioni sollevate dalla controparte. I legali del Ppi e del Cdu, avevano sollevato eccezioni sia sulla titolarità di Flaminio Piccoli, quale presidente della Dc, sia sulla mancata notifica del ricorso all'ufficio elettorale coinvolto.

Sulla questione però non è ancora possibile scrivere la parola fine. La Dc, attraverso il legale Roberto Gava di Roma (fratello dell'ex ministro Gava), ha annunciato infatti che si rivolgerà al Consiglio di Stato.

Le vicende giudiziarie legate al simbolo della Dc avevano messo in forse, alla vigilia del voto, lo svolgimento delle elezioni in Friuli-Venezia Giulia.

Il Consiglio di Stato (Quarta Sezione), infatti, il 9 giugno, tre giorni prima dell' apertura dei seggi elettorali, aveva accolto la richiesta della Dc, in precedenza respinta dal Tar (che aveva fissato per ieri l'esame di merito) di sospendere i provvedimenti con i quali l'Ufficio Centrale Regionale della Corte di Appello di Trieste aveva escluso il simbolo scudocrociato ritenendolo confondibile con quelli contenuti nel simbolo elettorale del Cpr, formazione che ha riunito nelle elezioni di domenica scorsa Ppi, Cdu-Cdr per l'Udr, Pri, Ri e Unione Slovena. Sulla base dell'ordinanza del Consiglio di Stato, la Dc aveva chiesto il rinvio delle elezioni e aveva ipotizzato una rinuncia al ricorso solo in cambio del «riconoscimento politico» della Dc da parte di Ppi e Cdu, con l'impegno di questi ultimi due partiti a non opporsi più alla presentazione del simbolo democristiano. La proposta non era stata accolta da Ppi e Cdu, che avevano invece presentato al Consiglio di Stato un'istanza di revoca dell'ordinanza del 9 giugno dello stesso Consiglio di Stato.

Identità di vedute sui programmi tra gli azzurri e An, che non esclude possibili intese con il Cpr e boccia Alessandra Guerra come leader

«No a giunte di minoranza: presidenza a Fi»

TRIESTE No a giunte di minoranza, no a governi di larghe intese per riforme istituzionali e no anche a una presidenza leghista, in caso di eventuale accordo tra Polo e Carroccio. Sono queste le posizioni di An, illustrate ieri dal coordinatore regionale Sergio Dressi nel corso del primo incontro organizzato da Forza Italia nell'ambito delle trattative a tutto campo per arrivare alla composizione della prossima giunta regionale dopo le elezioni di domenica.

«Il nostro non è un no alla Guerra come presidente - spiega Dressi -. E' più semplicemente un riconoscimento al partito di maggioranza relativa, ovvero a Forza Italia. Avendo raccolto il maggior numero di voti, spetta infatti agli azzurri esprimere il presidente».

Per An in ogni caso è perfettamente percorribile anche la strada di un accordo con il Centro popolare riformatore. «Noi non poniamo certo ostacoli ideologici - aggiunge Dressi-. Il nostro confronto sarà sempre e in ogni caso sui programmi. Per questo anche non accetteremo veti ideologici da parte degli altri».

Per ora questo primo confronto sui programmi è stato più che positivo. An e Forza Italia si sono infatti trovati d'accordo su alcuni punti fondamentali come l'autonomia fiscale, la sburocratizzazione degli uffici regionali e l'affidamento al Friuli-Venezia Giulia di larghe competenze in materia di relazioni internazionali. Per ora però siamo a 23 voti (14 di Fi e 9 An), decisamenti pochi per arrivare a formare una giunta.

Già nella prossima settimana Fi dovrebbe comunque incontrare la Lega Nord e poi il Cpr.

fe.ba.

Risultati elettorali e Internet Un successo per la Regione

TRIESTE Può essere considerato un vero successo, come è stato sottolineato anche negli lavori della giunta regionale, il sistema di trasmissione dei dati elettorali adottato e sviluppato dalla Regione in concomitanza con le elezioni comunali e per il rinnovo del consiglio regionale lo scorso giugno 14 giugno. Il sistema informativo regionale per la pubblicizzazione dei dati elettorali - in tempo reale - è stato strutturato su ben trecento postazioni «attive», che hanno collegato via Internet o Intranet la direzione regionale per le autonomie locali a tutti i 219 comuni del Friuli-Venezia Giulia, al Ministero degli interni, alle Prefetture, alle sale stampe e ai maggiori organi d'informazione regionali.

IN BREVE

L'infortunio è avvenuto alla Fantoni

Operaio di Osoppo muore in fabbrica

UDINE Fiorenzo Pezzetta, di 37 anni, di Osoppo, è morto in un infortunio avvenuto giovedì sera all'interno dello stabilimento della Fantoni di Rivoli di Osoppo. La dinamica dell'incidente non è stata ancora chiarita nei dettagli. Secondo quanto ha reso noto la società friulana, l'uomo, in bicicletta, si è scontrato con un «muletto», condotto da un collega di lavoro, che trasportava del materiale in fibra di legno. Nell'urto, l'operaio è caduto battendo violentemente la testa sull'asfalto; successivamente - secondo le prime indagini - l'uomo è stato investito dal mezzo meccanico. Pezzetta - hanno accertato i Carabinieri intervenuti sul luogo dell'incidente - ha riportato ferite «da schiacciamento» agli arti inferiori e all'addome.

Ufficio cambi di Lignano Sabbiadoro rapinato da un giovane armato di pistola: bottino due milioni

UDINE Una rapina è stata compiuta ieri pomeriggio nell' ufficio cambi «Monaco» a Lignano Sabbiadoro da un giovane che, dopo aver minacciato con una pistola l'unica impiegata, si è impossessato di circa due milioni di lire ed è fuggito a piedi, facendo perdere le tracce. Il giovane, che indossava pantaloncini corti e una maglietta dopo essersi assicurato che non vi erano altri clienti, ha estratto una pistola ed ha costretto l'impiegata, M. B. a consegnargli il denaro. Quindi si è rimesso la pistola in tasca ed è uscito.

Sciopero del personale di bordo delle Ferrovie: possibili ritardi dei treni tra domani sera e lunedì

UDINE Le Ferrovie dello Stato hanno reso noto che le segreterie Filt-Fit-Uilt-Fisafs del Friuli-Venezia Giulia hanno proclamato uno sciopero del personale di bordo dell'ex compartimento di Trieste dalle 21 di domani domenica 21 giugno fino alle 21 di lunedì 22. A causa delle manifestazioni potrebbero verificarsi anche soppressioni di treni, limitazioni di percorso e ritardi. Per questo le Ferrovie dello Stato invitano i passeggeri a informarsi, prima di mettersi in viaggio durante il periodo dello sciopero.

Mobili e quadri per un valore di 80 milioni rubati in una villa del '700 a Cervignano

UDINE Mobili, quadri e altri oggetti di valore sono stati rubati, nella notte tra il 17 e il 18 giugno, in una villa settecentesca di Cervignano del Friuli di proprietà di Roberto Vitas.Il valore ammonterebbe a circa 80 milioni di lire.

«Diffamato dal Gazzettino dopo la vendita di Piccolo e Messaggero»

Guerra tra editori del Triveneto Carlo Melzi querela Luigino Rossi

Forum a San Vito sul decalogo dei doveri umani

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Avrà luogo oggi a San Vito al Tagliamento, il forum internazionale «la Carta dei doveri dell'uomo». Il Forum rappresenta la realizzazione dell'idea lanciata da Rita Levi Montalcini. «La carta dei doveri umani» sintetizza in dodici punti le responsabilità di ogni uomo nell'agire quotidiano. Ospiti del forum saranno oltre alla stessa Rita Levi Montalcini, Emma Marcegaglia, presidente italiana dei giovani industriali, Joanne Fox-Przeworsky, direttore dell'ufficio regionale delle Nazioni Unite ambiente Nord America, Jean-Pierre Changeaux, direttore dell'Istituto Pasteur di Parigi, il professor David Ottoson, membro del comitato assegnazione dei Nobel.

UDINE L'imprenditore Carlo Melzi, che nello scorso mese di maggio ha ceduto all'«Editoriale L'Espresso» (gruppo Caracciolo) la propria quota (66,6 per cento) dei quotidiani «Il Piccolo» di Trieste e «Messaggero Veneto» di Udine - ha citato in giudizio, ritenendo di essere stato diffamato, Luigino Rossi, sia come persona fisica, sia come presidente della Società Finanziaria Editoriale «San Marco» di Venezia, editrice del quotidiano «Il Gazzettino», azionista di minoranza dei due giornali del Friuli-Venezia Giulia.

Melzi ha chiesto un risarcimento danni di quattro miliardi di lire complessivamente (due miliardi alla persona fisica; altri due a Rossi in qualità di presidente della «San Marco») che - ha precisato - devolverà in beneficenza per la realizzazione del programma dell'ospedale di Udine contro la leucemia. Due miliardi sono stati chiesti come danno patrimoniale; uno come danno non patrimoniale e uno come sanzione pecuniaria ai sensi dell'articolo 12 della Legge sulla stampa. L'udienza è stata fissata per il 12 ottobre '98 davanti al Tribunale di Udine.

L'editore friulano, in particolare, si è ritenuto diffamato dal contenuto delle «locandine» diffuse dalle edizioni di Udine e di Pordenone del «Gazzettino», il giorno dopo la vendita dei due quotidiani (nelle quali si parlava di «Friuli tradito da Melzi») e dalle dichiarazioni rese dallo stesso Rossi ad alcuni quotidiani e settimanali nazionali.

«Dai messaggi diffusi e dalle dichiarazioni rese - ha precisato Melzi nell'atto di citazione - è evidente il carattere gravemente diffamatorio nei confronti della mia persona: tradire significa 'violare la fede data o venire meno ad un impegno solennemente assunto'; è quindi una delle azioni più odiose che possano imputarsi a una persona».

Melzi ha affermato di non aver violato alcun patto con Rossi. «Lo statuto della 'Nce Newco edit' (società proprietaria dei due quotidiani) e i patti parasociali sottoscritti - ha spiegato Melzi - non prevedevano la preventiva informazione ai soci della volontà di cedere il pacchetto di maggioranza, nè alcun diritto di prelazione».

Chiesta dal pm Raffaele Tito la condanna a mezzo secolo di carcere per una decina di imputati di associazione a delinquere

Dalla prostituzione i soldi per la droga

Traffico di ragazze e stupefacenti dall'Albania all'Italia scoperto dall'Antimafia

Carte geografiche e topografia Un corso all'ateneo di Trieste

TRIESTE Le carte geografiche e topografiche, incluse quelle catastali, non vengono più disegnate su carta, ma registrate nei computer e nei Cd. La Regione Friuli-Venezia Giulia da anni produce le sue carte in questo modo e, con l'ultimo lotto relativo all'arco montano, terminerà entro il 2001 la sua Carta tecnica regionale numerica. A questo scopo, il Gisform di Colorno (Parma), specialista in formazione e Sistemi informativi geografici, in collaborazione con il Laboratorio di geomatica e Sistemi informativi territoriali dell'Università di Trieste, che raccoglie docenti e ricercatori del settore, che operano in cinque diverse facoltà, propone una specializzazione attraverso un Corso di formazione, finanziato dal Fondo sociale europeo e dal Ministero del lavoro. Collaborerà pure il Consorzio Cartesio, struttura cartografica e informatica dell'Università di Udine. Il corso, gratuito, è destinato a 15 partecipanti, diplomati (massimo 25 anni) e laureati (massimo 27 anni), disoccupati, e potrà consentire il rinvio del servizio militare, al pari dei corsi universitari. La durata del corso è di 800 ore di cui 250 di stage in aziende ed enti, più un breve periodo di formazione collegiale all'estero. L'impegno giornaliero, obbligatorio, è quindi di 8 ore, per cinque giorni alla settimana. Il corso s'inizierà il 29 giugno 1998 e, con una sospensione in agosto, terminerà il 18 dicembre 1998. La sede del corso è l'Università di Trieste. Per informazioni e iscrizioni contattare quanto prima: dott. Michele Fernetti, tel. 040/6763304, e-mail: fernetti@univ.trieste.it oppure direttamente il coordinatore del Corso, prof. Giorgio Manzoni, tel. 040/6763585, fax 040/6763580, e-mail: manzoni@univ.trieste.it.

TRIESTE Mezzo secolo di carcere. E' questa la pena chiesta complessivamente ieri dal pm Raffaele Tito per i principali imputati dell'inchiesta su un traffico di droga e un giro di prostituzione gestiti tra il Friuli, Bologna e la Puglia da un gruppo di albanesi e di italiani. Una decina di persone è finita in carcere nel luglio dello scorso anno per iniziativa della Direzione distrettuale antimafia. Ora si celebra il processo. L'udienza, in cui la gran parte degli imputati ha chiesto di essere giudicata con rito abbreviato, si è aperta ieri davanti al Gip Raffaele Morvay tra grandi misure di sicurezza. Il magistrato dovrebbe pronunciare la sentenza la prossima settimana.

Ecco gli imputati cui la Procura contesta l'accusa di associazione per delinquere «volta al traffico di stupefacenti in provincia di Udine». Tra parentesi la pena richiesta. Gianni Casoni, (6) nato a Bologna, Fatmir Ruga (8) da Girocastro in Albania; Antonio Giuseppe Servidio(6), residente a Cividale del Friuli; Mustafa Haki (8), nato a Durazzo; Shkelkim Mucelli(8) di Elbasan, Albania. A Roberto Coszach (2), abitante a Pagnacco in provincia di Udine è contestato unicamente il ruolo di intermediario nell'acquisto di un paio di chili di hashish. Flavio Pes di Monfalcone, Roberto Gaffuri di Bologna hanno chiesto di patteggiare. La posizione di Francesco Sallesio di Bitonto sarà definita nella prossima udienza.

Di aver sfruttato e buttato sul marciapiede una giovane albanese al fine di finanziare il traffico di droga, sono accusati Gianni Casoni, Francesco Sallesio e Mustafà Haki. Secondo le indagini hanno indotto a prostituirsi a Udine una giovane di 21 anni. Si chiama Brikena, ma era conosciuta come Brigitte. La giovane ha subito anche l'insulto della vendita. E' stata ceduta a Sallesio per 15 milioni milioni. Doveva «servire» per costituire un nucleo di nuove prostitute in Friuli. I soldi della vendita, secondo l'accusa, sono serviti per acquistare droga in Albania, farla approdare in Puglia per essere poi distribuita a Bologna e a Udine. Alle indagini, oltre a Raffaele Tito ha collaborato anche il pm di Udine Paolo Alessio Vernì.

Secondo la richiesta di rinvio a giudizio, Shkelkim Mucelli era il venditore all'ingrosso in contatto con gli esportatori albanesi; Fatmir Ruga fungeva da intermediario all'ingrosso; Francesco Sallesio trasportava la marijuana dal meridione verso Udine. Roberto Gaffuri e Antonio Giuseppe Servidio erano responsabili della rete al minuto. In un anno sono stati smerciati tra i 30 e 40 chili di stupefacente.

c.e.

F19154

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

DIREZIONE REGIONALE DEL LAVORO, DELLA PREVIDENZA, DELLA COOPERAZIONE E DELL'ARTIGIANATO

PROGRAMMA OPERATIVO KONVER

Decisione della Commissione della C.E. n. C (96) 3024 del 12.11.1996

AZIONI COFINANZIATE DALL'UNIONE EUROPEA (FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE), DALLO STATO E DALLA REGIONE

Legge regionale 28 novembre 1997, n. 35

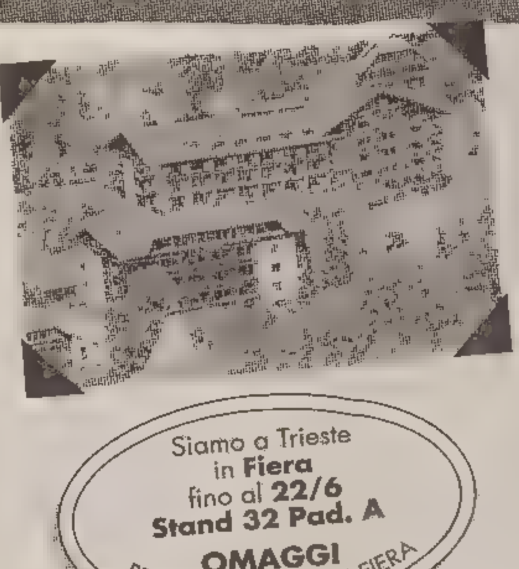
Si rammenta che il termine per la presentazione delle domande di contributo a valere sul programma comunitario KONVER per il settore artigiano (Azione 1: aiuti «soft» - Azione 3: aiuti agli investimenti) scade il giorno 22 giugno 1998.

Per ulteriori informazioni e per ritirare il fac-simile di domanda, rivolgersi a: Direzione regionale del Lavoro e della Previdenza della cooperazione e dell'artigianato, via Giulia 75/1 - 34126 TRIESTE, tel. 040/3774836 - 3774844.

Il fac-simile di domanda è disponibile anche presso gli ufficio Informazioni al Cittadino di Trieste, Udine, Pordenone, Gorizia e Tolmezzo.

IL DIRETTORE REGIONALE
dott. Daniela Belli

Un week-end dedicato a voi stessi



in Carinzia, a Bad Kleinkirchheim all'Hotel Pulverer

1.900 ATS a persona a week-end

L'offerta è valida per i week-end fino all'11 luglio

INCLUSI NEL PREZZO:

- 2 pernottamenti in camera doppia
- colazione - a buffet fino alle ore 11.00
- cena con 5 portate
- **l'utilizzo delle dotazioni termali dell'albergo e cioè:** piscine di acque termali interne ed esterne, saune attrezzate, idromassaggio, grotte, cascate, sauna finlandese, biosauna, bagno turco, solarium e piscina Kneip
- golf sul Driving Range
- tennis sui campi coperti e scoperti di Kirchheim
- gita in treno sui monti di Kirchheim-St. Osvald
- gite a cavallo

Siamo a Trieste in **Fiera** fino al **22/6** **Stand 32 Pad. A** **OMAGGI** PER CHI PRENOTA IN FIERA

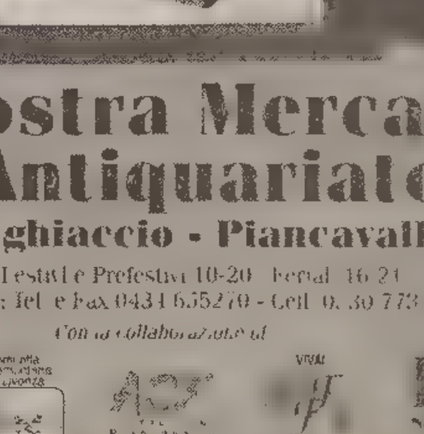
ESPRESSIONE

A-9546 Bad Kleinkirchheim, Kärnten - Österreich
Tel. 0043/4240/744 - Fax 0043/4240/793
E-mail: pulverer@bkkallinkl.co.at
Homepage: http://www.bkkallincl.co.at/hotels/pulverer

Hotel Pulverer ★★★★★

Piancavallo

20-28 GIUGNO 1998

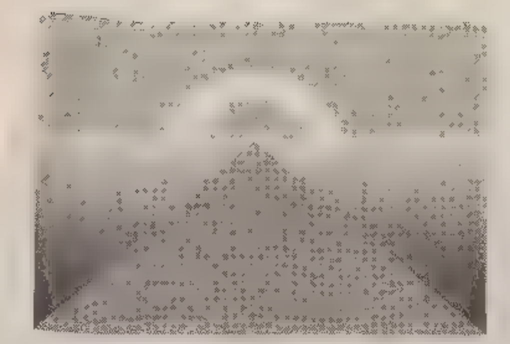


2ª Mostra Mercato d'Antiquariato

Palaghiaccio - Piancavallo

ORARI Festivi e Prefestivi 10-20 Feriali 16-21

SEGRETERIA: Tel. e Fax 0434 655270



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.15**
	tramonta alle	**20.58**
La Luna:	si leva alle	**2.48**
	cala alle	**16.36**

25.a settimana dell'anno, 171 giorni trascorsi, ne rimangono 194.

IL SANTO

Cuore Immacolato B.V. Maria

IL PROVERBIO

Le passioni sono i soli oratori che persuadono sempre.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**1,71**
Via Battisti	mg/mc	**3,33**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**1,67**
Piazza Vico	mg/mc	**2,81**
Piazza Goldoni	mg/mc	**3,67**
Via Carpineto	mg/mc	**1,04**

TEMPO

Temperatura:	**18,7** minima
	24,3 massima
Umidità:	**58** per cento
Pressione:	**1022,6** in diminuz.
Cielo:	sereno
Vento:	**13,3** da Ovest
Mare:	**23** gradi

MAREE

Alta:	ore	8.06	**+16**	cm
	ore	19.41	**+50**	cm
Bassa:	ore	1.58	**-41**	cm
	ore	13.18	**-20**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.59	**+23**	cm
Bassa:	ore	2.39	**-51**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Dopo la scoperta di affreschi e mosaici di un'antica casa romana il Comune ha deciso di rendere tutta l'area pedonale e di promuoverne il rilancio

Piazza Barbacan sarà un giardino archeologico

Anche dai commercianti della zona è arrivata una petizione: «Vogliamo i panettoni anti-auto»

Piazzetta Barbacan diventa zona pedonale. E tutta l'area intorno all'Arco di Riccardo si prepara a nuovi fasti. Mai più angolo degradato della cittavecchia: presto quella zona sarà una specie di salottino all'aperto, un giardino archeologico mèta ineludibile per i turisti di passaggio. Doveva tornare alla luce l'antica «domus» romana in tutto il suo splendore per convincere il Comune ad anticipare quanto, del resto, era già previsto dal piano di recupero di via Capitelli. Ma di fronte a quel pezzo di storia così ben conservato, di fronte a quella che viene considerata una delle più importanti scoperte archeologiche a Trieste degli ultimi decenni non si poteva più rimandare. Anche perché i commercianti, artigiani e gestori di bar e ristoranti della zona stavolta hanno preso la palla al balzo e hanno sottoscritto una petizione per chiedere «di procedere immediatamente alla pedonalizzazione dell'area, consentendo il solo accesso a scopo di carico e scarico delle merci attraverso uno dei due percorsi attualmente esistenti».

Detto fatto, ieri l'assessore Ondina Barduzzi ha dichiarato che la chiusura al traffico di piazza Barbacan è solo questione di tempo. «Un mesetto, o forse qualcosa di più - spiega l'assessore -: la delibera è già allo studio, e direi che al massimo entro settembre sarà operativa». «In fondo - continua Ondina Barduzzi - tutta l'area intorno a via dei Capitelli sarà pedonalizzata, ed è anzi prevista la realizzazione di un vero e proprio giardino archeologico; non facciamo altro che anticipare quanto era già progettato; e non va dimenticato che il piano Urban prevede 6 miliardi di finanziamento per gli scavi e le ricerche archeologiche».

Ieri, in piazzetta Barbacan, la Soprintendenza ha terminato il lavoro di scavo e i rilievi, l'Acegas ha spostato i tubi che stava sistemando realizzando allacciamenti provvisori e la stanza affrescata è stata coperta con uno strato di sabbia sottile e nylon per proteggerla dalle intemperie. Così per il momento è tornata al buio quella che quasi duemila anni fa, nel 50 dopo Cristo, doveva essere una casa di persone benestanti, in un quartiere che oggi definiremmo residenziale. Il mosaico del pavimento, le decorazioni alle pareti suggeriscono un' abitazione sontuosa, forse di un commerciante o un funzionario dell'antica Tergeste. Ma gli archeologi non si sbilanciano, di più non dicono e rimandano a ulteriori studi e verifiche. «Certo è una scoperta molto importante - spiega Franca Maselli Scotti, direttrice del settore archeologico della Soprintendenza ai beni culturali -, una scoperta che deve essere valorizzata come si deve valorizzare tutta la zona; lo dico anche come cittadina, era ora che si pensasse a pedonalizzare piazza Barbacan». In quanto ai progetti futuri, Franca Maselli assicura «tutta la disponibilità della Soprintendenza a concertare con il Comune e gli altri enti, ad esempio l'Acegas, cosa fare e cosa no nel prosieguo dei lavori; per quanto riguarda i resti della "domus" appena rinvenuti sono perfettamente d'accordo: dovranno essere coperti con un vetro in modo da rimanere visibili, ma questo è lavoro che va fatto con calma ed estrema perizia, guai avere fretta». «Credo - aggiunge poi Franca Maselli Scotti - che al di là dell'importanza scientifica di quanto è stato trovato e di quanto si potrà trovare, i triestini siano orgogliosi di poter riscoprire il proprio passato».

Insomma, l'impressione è che la "domus" romana sia riuscita finalmente a mettere in moto quel circolo virtuoso che, secondo il presidente dell'associazione Caput Adriae, Alessandro Zanmarchi, «dovrebbe consentire la realizzazione di un percorso turistico-archeologico attraverso un quartiere rivalutato sotto il profilo ambientale ed economico, perché non va dimenticato quanto i resti archeologici possano aumentare la anche il valore degli immobili; il recupero del patrimonio storico artistico della città dovrebbe inoltre risvegliare l'attenzione di soggetti privati».

«Forse è la volta buona - interviene Monica Verzer Bass, docente di Archeologia e Storia dell'arte romana alla nostra Università -: sia il provvedimento di pedonalizzazione che l'intenzione di valorizzare la "domus" sono iniziative da appoggiare senz'altro». «L'Università - continua l'archeologa - segue con grande attenzione quanto viene alla luce in quella zona, scoperte che del resto confermano quanto la Trieste romana fosse una città molto più ampia e importante di quanto non si pensasse un tempo».

Pietro Spirito

Antiquari, gestori di bar e ristoranti, professionisti: tutti d'accordo nel chiedere la zona verde

«Lavoriamo da anni nel degrado»

Paolo Saxida

Caterina Vlah

Un'azione decisamente in controtendenza. E' noto, a Trieste, l'odio che i commercianti nutrono nei confronti dei «panettoni», dei piani anti-traffico, di tutti quei provvedimenti che possano allontanare automobili e motorini - e quindi clienti - dai loro negozi. E invece gli artigiani, i gestori di bar e ristoranti, gli antiquari e i professionisti che operano nell'area di piazza Barbacan cosa fanno? Scrivono una petizione e chiedono a gran voce al Comune di chiudere al traffico la «loro» piazzetta. Una richiesta non di oggi, ma che ha potuto essere rilanciata alla grande - e accolta - solo grazie alla scoperta dei resti della casa romana. «Quando presi bottega qui - racconta Paolo Saxida, antiquario e primo firmatario della lettera al Comune - mi giurarono che nel giro di poco tempo tutta la zona sarebbe tornata a vivere; "ci sono già soldi", mi dissero, è tutto pronto; sono passati ventun anni e sto ancora aspettando». Il negozio di Saxida affaccia sull'antica stanza ritrovata, scoperta che l'antiquario giudica una manna: «Ho visto passare più gente in questi ultimi giorni - dice - che negli ultimi mesi; i triestini sono interessati e sanno apprezzare quanto riguarda la loro storia; questa piazza potrebbe diventare un vero gioiello: noi siamo disposti a fare la nostra parte, a mettere anche le piante se necessario, basta uscire da questo immobilismo».

«Le auto in parcheggio mi chiudono l'accesso al negozio - interviene Caterina Vlah, titolare di una bottega di stampe antiche -, tutta l'area è fortemente degradata ed è un peccato; credo che gli stessi residenti sarebbero contenti di poter vivere in un ambiente più pulito, rivitalizzato grazie anche ai reperti archeologici». Favorevole alla pedonalizzazione anche il presidente dell'Associazione commercianti al dettaglio, Paoletti: «Considerata l'ubicazione dell'area archeologica - dice Paoletti - l'idea è assolutamente interessante, anche in un'ottica che punti alla valorizzazione turistica della zona con le sue molte botteghe antiquarie;è una scelta che condivido anche se sottintende soluzioni alternative per i residenti dell'area; in ogni caso resta un esempio da esportare». Già, i residenti. Sicuramente il provvedimento creerà disagi a molti di loro. Ma forse un giorno ne avranno beneficio se è vero, come sostiene uno studio realizzato dal Cresme a livello nazionale, che nelle aree pedonalizzate il valore delle abitazioni è salito fin oltre il 20 per cento.

p.sp.

Si lavora attorno ai reperti archeologici

Le Forze armate non ce la fanno a coprire i turni e chiedono aiuto. Scoppia la bagarre: «Noi non siamo militari»

L'alzabandiera in piazza fa litigare esercito e polizia

Una «chiamata alle armi» non troppo gradita: dal sindacato parte anche una diffida

C'è «aria di baruffa» sotto i pili di piazza dell'Unità d'Italia. Ma stavolta i protagonisti non sono dei politici che magari hanno scelto il sito più famoso della città, allo scopo di celebrarvi qualche estemporaneo comizio, bensì le forze armate e quelle dell'ordine (vale a dire Esercito e Polizia di Stato) che si accapigliano per i turni di competenza, relativamente alle operazioni di alza e ammaina bandiera.

Tutto nasce da una nota, firmata dall'«ufficiale coordinatore» del Comando militare del Friuli-Venezia Giulia e inviata qualche giorno fa alla Questura, con la quale «si ritiene opportuna - così recita testualmente il documento - la partecipazione di reparti dell' Aeronautica e della Polizia di Stato in aggiunta a quelli delle altre Forze armate, da impegnare nelle cerimonie militari dell'alza e ammaina bandiera». A ulteriore precisazione, alla nota è allegato il calendario da seguire, con le date che dovrebbero vedere in prima fila la Polizia di Stato durante le cerimonie domenicali davanti al palazzo della Prefettura.

«C'è bisogno anche degli allievi della Scuola di Polizia di Duino - spiegano da villa Necker, la sede del comando militare regionale - per integrare il numero dei corpi a disposizione per le operazioni di alza e ammaina bandiera in piazza dell' Unità».

In altre parole una «chiamata alle armi» del tutto inattesa, che ha creato sconcerto e sorpresa negli ambienti della Questura (non va dimenticato che, da qualche anno, la Polizia è stata smilitarizzata), e che ha provocato una violenta e decisa reazione dei sindacati dei poliziotti, giunti addirittura alla formulazione scritta di una «diffida», motivata con argomentazioni contrattuali molto precise.

«A causa della nota inviata dal Comando militare - scrive la segreteria del Sindacato italiani unitario lavoratori polizia - potrebbero insorgere gravi controversie che, per la loro valenza, possono interessare anche la sfera penale oltre che quella amministrativa, competente per il recupero delle giornate lavorative del personale impiegato. Perciò diffidiamo - prosegue la nota, firmata dal segretario Francesco Guerrucci - colui che ha assunto un'iniziativa che interessa il movimento di un reparto organico, formato da ben 36 poliziotti del Centro addestramento. Si tratta infatti di una prestazione lavorativa non attinente al servizio dell'Istituto».

In altre parole, si sta scatenando una vera e propria bagarre, capace di tingere di «giallo» il tricolore, proprio all'inizio della stagione estiva che, tradizionalmente, vede numerosi triestini assistere alle operazioni di piazza dell'Unità.

Ugo Salvini

ROTTAMAZIONE ADDIO...
solo fino al 31 luglio
possiamo offrirvi sino a L. 3.650.000 di risparmio e un comodo pagamento rateale anche a tasso Ø

PANDA L	L. 10.490.000*	quota contanti	L. 1.490.000**
500 Young	L. 10.660.000*	quota contanti	L. 1.660.000**
SEICENTO S	L. 11.900.000*	quota contanti	L. 3.900.000**
PUNTO 55 S	L. 13.950.000*	quota contanti	L. 3.950.000**

... e il saldo in comode rate mensili

* prezzi chiavi in mano esclusa APIET
** escluse spese istruzione pratica

AUTO CAMPOMARZIO Concessionaria FIAT
Via Campo Marzio, 18
34100 TRIESTE
☎ 040-3181111

DALLA TRADIZIONE IL CALORE, DAL PROGRESSO L'ESTREMA FLESSIBILITÀ

◄ *Il lavello in pietra è ricavato da un blocco unico di Marmo di Carrara o Travertino*

MODELLO "FIORE DELL'ORTO"

SAPORI ANTICHI E PRATICITÀ MODERNA

EFFETTO MURATURA

MODELLO "FIORDALISA"

L'originale ed esclusivo programma Zappalorto offre cucine in legno massello di noce nazionale, ciliegio e castagno, realizzate con una innovativa struttura in legno trattata con particolari vernici al quarzo che, oltre a rendere la struttura stessa facilmente lavabile, danno il caratteristico *effetto muro*. Queste cucine si presentano del tutto simili alle cucine in muratura senza avere però i disagi e gli aggravi della *muratura vera* come lo spessore minimo di 10 cm per muretto che verrebbe a rubare nel complesso anche più di un metro di spazio contenitivo globale, il costo aggiuntivo per la posa in opera, l'irremovibilità. Le cucine Zappalorto sono duttili, facili da montare, componibili come le cucine più moderne, ma dall'aspetto antico e tradizionale, dove gli elettrodomestici più recenti convivono con i mobili di "famiglia": le piattaie, le madie, le credenze, le ante tutte di legno massello verniciate e decorate a mano.

La struttura delle cucine Zappalorto, unica nel suo genere, è realizzata in spessi pannelli di legno listellare e in multistrato marino, materiale estremamente flessibile e idrorepellente impiegato nelle costruzioni navali.

Il quarzo, cioè "l'effetto muro", viene dato tutto a mano: prima applicato con spatola o rullo, dopo rifinito con varie tecniche. Si lava con sapone e spazzola e negli anni basta una mano di bianco lavabile e la cucina torna come nuova.

I piani piastrellati, impermeabili, resistenti alle alte temperature e anti graffio, hanno una finitura atossica che rende sicuro il contatto con i cibi. Vengono realizzati con piastrelle in monocottura posate a mano su un supporto in legno multistrato o listellare trattato anti muffa e completamente atossico, nel totale rispetto delle norme internazionali. Il bordo dei piani può essere in ceramica stondato o in legno massello.

Ogni cucina "un pezzo unico". Zappalorto costruisce su misura le cucine e i suoi artigiani le personalizzano sui desideri del cliente con muretti, cappe-camino di vario tipo, nicchie di varie misure con mensole incorporate, credenze, piattaie, madie e tavoli in stile e rigorosamente in legno massello verniciato e rifinito a mano.

ACQUISTARE E VENDERE CUCINE
DEVE ESSERE UN PIACERE!

ZAPPALORTO
La Cucina Toscana

CASA MIA
CENTRO CUCINE
A TRIESTE IN GALLERIA FENICE

Inaugurata dal sottosegretario Willer Bordon l'edizione del mezzo secolo della Campionaria

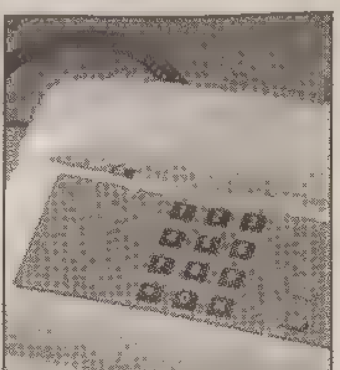
Fiera, cinquanta e li dimostra tutti

Il presidente Savino: «Il futuro nel World trade center è in un nuovo sito»

IL FAMOSO 040

Fissa il prefisso e dimenticalo: il telefono funziona come prima

Fissa il prefisso. E dimenticalo. La rivoluzione telefonica non c'è stata, almeno non tecnicamente. L'esercito di smemorati che ieri, data fatidica dell'introduzione del prefisso nelle chiamate urbane, si è dimenticato di aggiungere lo "040" al numero dell'utente chiamato in città, non si è neanche accorto dell'errore commesso. Nessuna signorina "metallica" a ricordare che non si deve più fare così, nessuna bonaria tiratina d'orecchi, niente di niente. La telefonata, anzi, ha raggiunto regolarmente il destinatario. Lo consente la duttilità delle centraline elettroniche e quella della stessa Telecom che, ma lo si è appreso in ampio ritardo, considera quella del 19 giugno solo la data di partenza di una "sperimentazione". Quella che, nelle loro speranze, dovrebbe introdurre nelle abitudini mentali degli italiani la composizione di alcuni numeri telefonici in più quando si deve contattare qualcuno.



Il servizio di segreteria, quello cioè che ci avverte quando stiamo commettendo qualche errore, non verrà attivato fino al prossimo 15 ottobre. Il che, avviso ai pigri, potrebbe tranquillamente tradursi in un tacito invito a continuare a telefonare come hanno sempre fatto. Di sicuro fino al 19 dicembre prossimo, data di scadenza del periodo sperimentale, avranno ben poche occasioni per essere disturbati.

La Telecom, un po' imbarazzata, la prende alla larga. Il mitico 19 giugno diventa, in tal senso, solo una scadenza ideale «per creare un'abitudine al nuovo sistema, sennò come si fa?». Un impegno costoso, visto che nella fattispecie, almeno fino a dicembre, bisognerà abituare la gente ad assolvere un compito totalmente superfluo...

Bordon: «Trieste ha una collocazione strategica da sfruttare al meglio»

E' rinnovata, anche se non sempre in meglio. Risagomata negli spazi. Messa a norma sotto il profilo dell'impiantistica (anche troppo, visto che un improvvido black-out ha condizionato ieri pomeriggio la cerimonia d'inaugurazione, trasformandola nella più lunga da sempre....). E', comunque, la Fiera di Trieste, che è giunta al traguardo delle 50 primavere mostrandole tutte, anche a dispetto dei lavori di maquillage. «Dovrebbe essere l'età della maturità», ha scherzato il sottosegretario Willer Bordon, anticipando che anche per lui tale ricorrenza è ormai prossima.

Ma la maturità, nel caso della Campionaria, si può chiamare semmai differenziazione delle offerte (di qui la contestuale presenza della "4 T", la Borsa del Turismo dell'Est, che apre nuove spiragli di mercato, visto che rientra anche nel calendario ufficiale dell'Enit) e soprattutto World Trade center, il centro di contrattazioni internazionali. Lo ha ricordato, una volta superato lo choc "elettrico", il presidente Savino, mentre lo stesso presidente camerale Donaggio ha parlato di «sbocco importante e definitivo».

Perchè, al di là di un protocollo e di discorsi ufficiali che raramente sono usciti dal canovaccio istituzional-retorico, la vecchia formula della Fiera-mercato-patchwork non esiste più da nessuna parte. Il futuro è nella specializzazione, e già il fatto di aprire il comprensorio a realtà diverse da quella espositiva (a luglio, lo ricordiamo, ci sarà il "TriesteSport show") serve a giustificare l'esistenza di un ente che, lo ha annotato Donaggio, ha storicamente ricevuto «più bacchettate che elogi».

Savino, per intanto, butta là tra le righe la richiesta di un migliore sito fieristico che, in presenza di un eventuale trend positivo delle manifestazioni, diventerà praticamente obbligatorio. Montebello è vecchio e mal fatto, e non occorre essere Renzo Piano per capire che da quelle colate di cemento trasformate in padiglioni è difficile tirar fuori qualcosa di esteticamente valido. Per il cinquantenario, almeno, gli espositori potranno respirare. Come ha ricordato il segretario Dordoni, nei bunker la climatizzazione non dovrebbe più creare problemi.

L'edizione '98 è stata anche abbinata, con un nobile intento, ai cinquant'anni dello Stato d'Israele. Di qui la presenza alla cerimonia del Rabbino Piperno e di una folta rappresentanza della comunità ebraica triestina, legata da sempre, come ha sottolineato il vicesindaco Damiani, alla realtà cittadina. L'occasione era in effetti rappresentata anche dalla presentazione di un libro sullo Stato ebraico realizzato da Giancarlo Elia Valori, presidente della società Autostrade. Sua la disamina di cinquant'anni di storia recente, che ha fatalmente finito per divenire una lista di guerre e guerriglie, anche a prescindere dal messaggio finale di pace.

Il sottosegretario ai Beni culturali, il triestino Willer Bordon, ripreso al banco della presidenza durante il discorso che ha aperto ufficialmente la cinquantesima edizione della Fiera di Trieste.

Durante la cerimonia è stato anche presentato il libro di Giancarlo Elia Valori sullo Stato d'Israele

Bordon, chiamato a parlare in un'ora in cui generalmente si comincia a preoccuparsi per la pasta sul fuoco, ha ricordato comunque l'incisiva politica europea del Governo Prodi in tempi recenti, e la ritrovata posizione strategica di Trieste, «che almeno in questo caso nessuno riuscira a portarle via». L'essere diventata sede dell'Inziativa Centroeuropea, e alcuni segni di ripresa colti qua e là da Bordon durante una delle, dichiaratamente, rare puntate triestine degli ultimi tempi, devono bastare per il momento quanto a buone notizie.

Per finire gli stand. Ancora nel marasma, apparentemente, ma con il padiglione centrale rivoluzionato, senza aspirapolvere et similia, sostituiti da stand turistici. Piazza della luganiga, riservata agli stand gastronomici, non sembra averci guadagnato molto dall'abbattimento dei vecchi chalet in favore delle nuove tensiostrutture, ma probabilmente agli affamati interessa poco. «Topo cinquant'anni cominciano proplemi», ha sintetizzato una simpatica signora austriaca, dopo aver salutato cordialmente il presidente "Tonaccio". Savino & co. sperano ardentemente di smentirla.

Furio Baldassi

L'INTERVENTO

Il segretario dei Ds valuta i risultati

Spadaro è soddisfatto: «Quel 16% alle regionali premia il rinnovamento»

È un risultato importante quello del 14 giugno per i Democratici di Sinistra di Trieste. Importante per i risultati ottenuti: dal 10 per cento delle Regionali del 1993 al 13 per cento delle politiche del 1996, al 16 per cento di oggi.

Ciò è stato possibile per la qualità dei candidati – contraddistinta dalla presenza di un ampio gruppo di giovani, e per le caratteristiche della nostra campagna elettorale. Lo conferma il largo consenso di preferenze raccolte dai due capilista indicati dal partito: Milos Budin e Bruno Zvech, protagonisti del confronto elettorale con il loro impegno personale, nel quadro della più generale iniziativa politica del partito. Il vero e proprio plebiscito di preferenze per Milos Budin va ben oltre il confine dell'elettorato sloveno: è il riconoscimento al leader politico serio ed equilibrato che ha lavorato in questi anni per l'interesse complessivo della città.

Il risultato premia un lavoro di rinnovamento e di «riqualificazione» dell'identità della sinistra riformatrice triestina:

Trieste non «problema» per l'Italia, ma città italiana risorsa del Paese, sia per la sua posizione geopolitica, sia per il patrimonio di competenze, di legami e di esperienze professionali che sa esprimere.

In questa città, che ha per tanti aspetti una storia paradigmatica dell'Europa postbellica, si sono mobilitate risorse intellettuali e volontà per rompere gli schemi della contrapposizione nazionalistica e ideologica, senza abiure od oblii, e per affermare i valori della convivenza e della competizione civile tra le forze politiche elementi distintivi di uno Stato democratico moderno.

Non è un caso, perciò, che qui a Trieste si sia realizzata positivamente la nuova esperienza dei Democratici di Sinistra: il contributo della tradizione socialista e quello dei cristiano sociali (lusinghiero il risultato di Caterina Dolcher che ha ottenuto 837 preferenze) hanno ancor meglio definito i lineamenti di una sinistra democratica e pluralista, italiana ed europea, che affonda le proprie radici ideali in figure come Luigi Frausin, don Edoardo Marzari e Carlo Schiffer, ed è oggi pienamente consapevole della necessità di innovare profondamente la politica e il rapporto cittadini e istituzioni: una sinistra che vuole esprimere essa stessa con uno stile sobrio del far politica, entrando nel merito dei problemi e dando risposte concrete, un partito al servizio dei cittadini e non luogo di personalismi e carrierismi.

il voto va interpretato come premio e incoraggiamento locale, ma anche visto il suo carattere politico, come un sostegno alla politica del governo. È stato colto il valore dell'ingresso dell'Italia nell'Unione europea, contro i rischi di una marginalizzazione che la città ha vissuto a lungo sulla sua pelle; sono stati colti i segnali di attenzione e i tratti del progetto politico del governo dell'Ulivo per quest'area.

Perciò, anche con collegamento nazionale, la coalizione dell'Ulivo a Trieste, capoluogo del Friuli-Venezia Giulia, e in regione è il punto di riferimento naturale per i democratici di Sinistra triestini.

Stelio Spadaro
Segretario provinciale dei Ds

La Provincia che deve indire i bandi e assegnare la concessione annuncia che la legge è poco chiara e contraddittoria

Trasporti locali, bloccata la gara europea

Marini: «Dubbi sui finanziamenti» e Mattassi ribatte: «Lo commissarieremo»

CONFINDUSTRIA

Imprenditori, lunedì assemblea: conclude il presidente Fossa

Al coraggio di cambiare sarà dedicata l'assemblea pubblica dell'Associazione degli industriali della provincia di Trieste in programma lunedì 22 alle 16 al centro congressi della Marittima. Parteciperanno per l'occasione il presidente di Confindustria, Giorgio Fossa e una delegazione di imprenditori della Repubblica di Slovenia appartenenti a due neocostituite organizzazioni di settore di etnia slovena e italiana.

I lavori saranno aperti dai saluti del sindaco di Trieste, Riccardo Illy, e del presidente della Federazione regionale degli industriali, Andrea Pittini. Seguirà la relazione del presidente dell'Assindustria, Federico Pacorini, dedicata all'impegno degli industriali per il rilancio della città che, spiega una nota dell'associazione «sembra aver ritrovato una nuova fiducia in se stessa dopo anni di torpore e declino: a Trieste mai come in questi ultimi mesi, si progetta in più direzioni con un fervore e su dimensioni inconsuete. Sono stati fatti importanti passi avanti che rendono più facile immaginare la Trieste del domani su un confine che sarà sempre meno un ostacolo e sempre più un collegamento».

le conclusioni saranno tratte dal presidente di Confindustria, Giorgio Fossa.

La batosta con lo sciopero generale, all'ultimo momento, è stata schivata. L'Act però non è riuscita a schivarne una più grossa. Ci sarà una gara europea per decidere chi si aggiudicherà la concessione decennale del trasporto. La Provincia, che deve indirla, come deciso dalla Regione, non è convinta della legge. L'assessore ai trasporti Giulio Marini lo ha detto ieri al collega regionale uscente, Giorgio Mattassi: «Troppe contraddizioni, non possiamo ancora fare la gara e nemmeno affidare la concessione».

Un rinvio che rischia di mettere in crisi la legge di riforma approvata dalla Regione che si vantava pure del primato: era stata ed è ancora la prima in Italia ad averlo fatto. Ed ecco il macigno che pesa sull'Act: la concessione deve partire, una volta completata la gara, da gennaio '99. Non è previsto nessun «periodo transitorio» e se la procedura slitta, non ci sono i criteri per finanziare le attuali aziende come l'Act che, in attesa che parta la concessione, devono continuare ad assicurare il servizio.

Una batosta doppia per l'Act, proprio ieri che Trieste si è trasformata in capitale del trasporto grazie a un convegno internazionale organizzato da Act e Federtrasporti su ricerca, progettualità e sviluppo del trasporto pubblico nei centri urbani. Un appuntamento a cui hanno partecipato esperti di tutta Europa. E anche il geniale progetto Stream (il bus a trazione elettromagnetica dell'Ansaldo la cui sperimentazione partirà a breve) è passato in secondo piano.

«La copertura finanziaria verrà approvata dalla Regione solo a marzo. Come facciamo a erogare i soldi mesi prima? — chiede Marini — E se Roma boccia il bilancio? La procedura di gara doveva finire a ottobre e le concessioni dovevano partire da gennaio '99. In questa situazione, con le incertezze che ci sono, non si riesce. Che dirigente, in assenza di bilanci approvati, firma uno stanziamento anticipato di 65 miliardi?».

Marini insiste: «Abbiamo chiesto un parere legale alla Regione: ci hanno fatto capire che bisognerà attendere un anno. A questo punto tutto è bloccato. Se la Regione chiarisce noi ci attiveremo e le concessioni partiranno a giugno».

Il presidente dell'Act, Giacomo Borruso, stretto tra due fuochi, guarda al cielo: «Noi dobbiamo partecipare alla gara e vincere – esordisce – purtroppo ci sono molte incertezze da parte della Provincia sulla legge regionale, e non solo della nostra. Il tutto è aggravato dal fatto che non c'è ancora la nuova giunta regionale».

L'assessore regionale, Mattassi, è furente: «Marini non vuol intendere — sbotta — prima le Provonce rivendicano autonomia, e poi, quando si tratta di decidere, non vogliono responsabilità. E' una contraddizione. Il piano dei trasporti che abbiamo approvato è l'unico strumento in grado di programmare in anticipo la spesa. E c'è anche la delibera che assegna a Trieste 65 miliardi, che è legittima. La Provincia dunque ha tutto il tempo per indire la gara. Se ci sono problemi si potrà slittare a marzo-aprile. Ma se Marini vuol fare resistenza passiva e attendere le norme transitorie è pazzo. Bisognerebbe azzerare la riforma. La palla ce l'ha in mano lui. Se non lo farà la Regione lo commissarierà».

Giulio Garau

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETTO
LARET
RICAMBI ELETTRODOMESTICI
• VIA GIULIA 84/A •
Orario no stop 9.00-19.00
TEL. 574382
LUNEDÌ CHIUSO

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE EXPRESS
040/365240 366741
V. Tacco 5 TRIESTE
La qualità su 2 ruote
E-mail express@interactiva.it

TAGLIE GRANDI
prezzi piccoli
ITALNOVA DONNA
VENDE L'ESTATE
p. Ospedale 7

DA NOI SI BALLA IN RIVA AL MARE
Top Fun Club
EDGAR D.J.
DISCO-BAR CARAIBICO
AL SABATO
puoi gustare la più buona e soffice
PIZZA
OGNI SABATO SERA DALLE 21 ALLE 02 GRIGNANO 2 RIVIERA

F19053

IL TELEFONO
CHE SI SOGNA
DA OGGI
ALLA PORTATA
DI TUTTI

MOTOROLA

STAR TAC 70

Tutti i prodotti sono originali Motorola Italia.

LO TROVI DA

VOX

TELEFONIA CON STILE omnipoint

Trieste - Via Diaz 6/b - Tel. 040/311788

Da oggi puoi acquistare anche pagando ratealmente

QUESTA SERA SIAMO PRESENTI ALLA DISCOTECA MACHIAVELLI DI TRIESTE
CON TUTTA LA GAMMA MOTOROLA

La Guardia di finanza ha festeggiato il 224° anniversario di fondazione nella caserma che riprende il nome Campo Marzio

Trecento miliardi di reddito evasi

Quasi seicento controlli, più di tremila irregolarità, 473 persone denunciate

Ezit, missione a Bologna

Continua l'azione promozionale dell'Ezit per far conoscere all'esterno il cosiddetto Sistema Trieste e i vantaggi offerti agli operatori che intendano insediarsi nella locale zona industriale. Nei giorni scorsi una delegazione della quale facevano parte, oltre al presidente Cosolini, il sindaco Illy, il presidente dell'Assindustria Pacorini, il rappresentante della camera di Commercio Ferretti, il presidente della Provincia Codarin, il direttore di Area Science Park Sancin, ha presentato a Bologna, nella prestigiosa sede dell'ente camerale a Palazzo Mercanzia, l'offerta triestina.

All'incontro erano stati invitati oltre 2000 rappresentanti delle realtà imprenditoriali dell'Emilia-Romagna, presenti in buon numero, ai quali sono stati illustrate le specialità dell'area giuliana, quali la disponibilità di aree e personale, la consistenza dei pacchetti finanziari agevolati, le opportunità offerte dalla situazione geopolitica, le capacità del porto e quelle del mondo della ricerca.

Sequestrate 62 tonnellate di tabacchi, 103 di hascish e marijuana, 2 chili di eroina e 13 di sostanze allucinogene. Oltre 100 gli arrestati

Da ieri, 224° anniversario della fondazione del corpo della Guardia di Finanza, la caserma di passeggio Sant'Andrea, sede dei comandi in "grigioverde" della nona Zona e della diciannovesima Legione, ha ripreso il suo antico nome, quello di "Campo Marzio".

Tale era infatti la sua denominazione fino al tragico 2 maggio del '45, quando 97 finanzieri che vi prestavano servizio vennero prelevati e deportati e di essi non si seppe più nulla.

Alla loro memoria, il comandante della Zona Friuli-Venezia Giulia della Guardia di Finanza, il generale di brigata Ezio Pierotti, ha dedicato la parte più importante del suo discorso di saluto, in occasione della festa nazionale del corpo, celebrata in contemporanea in tutta Italia.

Ma Pierotti, che ha parlato alla presenza della maggiori autorità civili e militari della regione, ha voluto soffermarsi anche sui risultati concreti colti dalle Fiamme gialle nel corso degli ultimi diciotto mesi. Si è così saputo che sono state eseguite 569 verifiche fiscali e constatati 308 miliardi di elementi positivi di reddito non dichiarati, 154 miliardi di elementi negativi di reddito non deducibili, 51 miliardi di Iva relativa, 50 miliardi di Iva dovuta e 13 miliardi di Iva non versata. Gli evasori scoperti sono stati 160, fra totali e paratotali, con l'accertamento di 166 miliardi di base imponibile sottratta all'imposizione diretta, 16 miliardi di Iva relativa e 17,5 miliardi di Iva dovuta.

Lo schieramento dei reparti alla festa della Finanza.

Le irregolarità rilevate in materia di beni viaggianti, ricevute e scontrini fiscali sono state 3.235, mentre sono state sequestrate 62 tonnellate di tabacchi lavorati esteri (cioè le sigarette di contrabbando), per un totale di 28 miliardi di tributi evasi, 103 di di hashish e marijuana, 2 chili di eroina e 13 di altre sostanze psicotrope, con la conseguente denuncia di 473 persone, delle quali 105 in stato di arresto.

A livello industriale, sono state sequestrate 12 tonnellate di rifiuti e 6 mila metri quadrati di aree demaniali e private, in tema di polizia ambientale, con la denuncia di 63 soggetti.

Seimila sono stati i sequestri fra cassette audio, videi e compact disc in materia di pirateria fonografica e audiovisiva, con la denuncia di 40 soggetti, mentre sono state 61,5 le tonnellate di oli minerali, fra agevolati e non, sequestrate in tema di accise.

Nel corso della cerimonia, sono stati inoltre consegnati diplomi di benemerenza, per l'attività svolta, ai tenenti Riccardo Terlizzi e Giuseppe Montagna, al finanziere Alberto Piccione, al capitano Giacomo Moroso e al maresciallo Andrea Rossi, tutti operanti a Trieste e al maresciallo Maurizio Bidin e al finanziere Filippo Incarnato, in servizio nella provincia di Udine.

U. Sa.

«Oppressione fiscale»: una doppia protesta

In coincidenza con la festa della Guardia di finanza, due manifestazioni di protesta, con striscioni e cartelli, si sono svolte dinanzi alla caserma di via Giulia, sede del Nucleo regionale di polizia tributaria. Motivo scatenante la verifica fiscale, lunga 19 mesi, che avrebbe subito Benedetta Simeone Sciullo, titolare di un negozio di pelletterie, mentre la figlia, di soli dieci anni, moriva di leucemia.

Una delle manifestazioni è stata indetta dalla Life, Liberi imprenditori federalisti europei. Quattrocento aderenti a Pordenone e trecento a Udine, la Life conta a Trieste dieci associati. «Perchè qui ci sono pochi artigiani e tanta paura», commenta uno dei responsabili. Secondo la Life alcune leggi italiane sono «veri strumenti di oppressione nei confronti di tutti i possessori di una partita Iva». «Basta con le intimidazioni di regime — si leggeva in un volantino — contro imprenditori seri e operosi che sono messe in atto per creare i presupposti alle corruzioni e alle collusioni.»

Pur ribadendo la propria apartiticità, Benedetta Simeone Sciullo ha reso noto di aver ricevuto un telegramma di solidarietà dal capogruppo della Lega Nord alla Camera, Domenico Comino.

L'altra manifestazione, che ha anch'essa preso spunto dal dramma della famiglia Sciullo, è stata indetta dall'Associazione nazionale «Progetto democrazia in divisa», la quale ha fatto sapere che informerà del caso Amnesty international. L'associazione si scaglia contro «un iniquo sistema fiscale che permette ai grandi evasori di restare impuniti e ai piccoli e onesti contribuenti di pagare esose cifre per irrilevanti errori formali».

L'INTERVENTO

Il capo della Procura della Pretura

«Nessuna rimozione, nessun trasferimento, soltanto una censura»

Egregio direttore, non corrisponde al vero che il sottoscritto, come afferma il suo quotidiano, sia stato «rimosso» dal proprio incarico: tale sanzione (la «rimozione»), che viene viceversa adottata nei casi più gravi, è soltanto un'invenzione, di cui «Il Piccolo» sarà chiamato a rispondere.

Altrettanto indiscutibile è che la Procura presso la Pretura non è mai stata «decapitata», né è rimasta priva, sia pur per un solo giorno, della direzione del sottoscritto. Corrisponde al vero solo che lo scrivente ha subito in sede disciplinare una «censura», alla quale si è accompagnato, sul presupposto che, qualora venga confermata, detta possa comportare un'incrinatura del prestigio in loco del magistrato, un mero ordine di trasferimento d'ufficio. Non si entra in merito a tale vicenda, che certamente troverà anch'essa il suo giusto epilogo nelle sedi competenti. S'intende invece sottolineare come, nel frattempo, la Procura presso la Pretura rimanga retta a pieno titolo e assoluta legittimazione, dal sottoscritto, e altresì che l'efficienza dell' ufficio, in rapporto alle esigenze di Giustizia, non è stata minimamente intaccata da quanto accaduto.

La sentenza del Tar, che pur rappresenta per il sottoscritto un'indubbia vittoria «morale», non dispiega alcuna conseguenza, né il minimo rischio, sul grado di efficienza degli uffici giudiziari diretti dai due loro malgrado «antagonisti», o sui rapporti personali degli stessi, che sono e restano improntati all'amicizia, alla franchezza, e alla massima stima.

Ignoro come possa essere dato per «certo» un'appello del Csm avverso la sentenza in oggetto, considerato che tra 15 giorni detto organo non esisterà più nella sua attuale composizione, e il 14 luglio sarà completamente rinnovato. Di sicuro, invece, il Ministro di Grazia e Giustizia non ha alcuna veste per impugnare una simile decisione, che concerne una delibera propria del Csm né credo abbia oggi il tempo di occuparsi di tali cose.

Concludo contestando anche l'affermazione, secondo cui il ricorso prodotto dal sottoscritto non avrebbe nulla a che fare con la faccenda disciplinare: è vero il contrario, perché la delibera del Csm «annullata» faceva riferimento anche a taluni fatti, che sono stati poi considerati anche in sede disciplinare, sicché il punto di vista dell'Organo della Giustizia amministrativa non potrà essere disatteso.

Marcello Perna

Abbiamo ricevuto e pubblichiamo la richiesta di rettifica inviataci dal dottor Marcello Perna, il quale, almeno a parer nostro, sembrerebbe aver letto nell'articolo che contesta, più di quanto si era effettivamente scritto. Per quel che riguarda il termine «rimosso», è evidente che è stato utilizzato giornalisticamente, senza alcuna pretesa di tecnicismo giuridico. Ci sentiamo comunque di darGli soddisfazione. Il dottor Perna, non è stato rimosso: nei suoi riguardi è stata invece disposta, seppure con provvedimento non definitivo, la censura e il trasferimento d'ufficio.

Uccise la madre Delma a martellate: all'epoca era cronicamente intossicato dall'alcol, ora è guarito

Caso Descovich, nuova perizia psichiatrica: dubbi sulla seminfermità dell'imputato

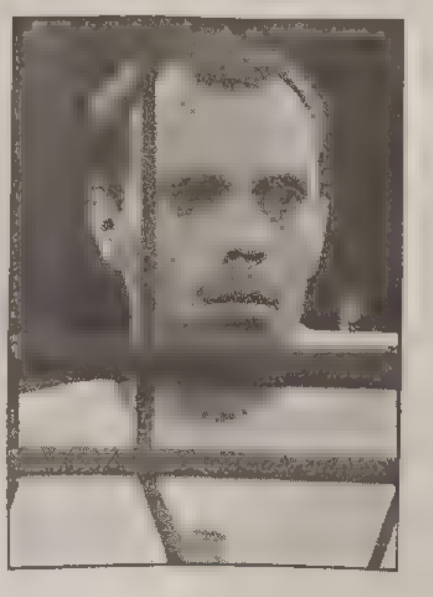
La decisione dei magistrati scompagina la linea di difesa: se il giovane fosse riconosciuto sano, rientra in gioco l'ipotesi dell'ergastolo

Nuova perizia psichiatrica per Umberto Descovich, il disoccupato di 34 anni che nel febbraio 1997 uccise a colpi di martello la madre Delma Pertic. L'ha disposta ieri la Corte d'assise al termine di una lunga camera di consiglio. Il presidente Mario Trampus non ha annunciato il nome dello psichiatra che dovrebbe approfondire alcuni temi della perizia redatta dal dottor Mario Novello su incarico della Procura della Repubblica.

«Nel momento in cui ha ucciso la madre, Umberto Descovich era seminfermo di mente a causa di una cronica intossicazione da alcol. Ne era anche fisicamente dipendente» ha sostenuto il dottor Novello, aggiungendo che l'imputato «non si trova più nelle condizioni di infermità dell'epoca dell'omicidio; oggi deve essere considerato pienamente capace di intendere o di volere e quindi non è persona socialmente pericolosa per causa psichiatrica».

Una tesi che non ha convinto pienamente i giudici della Corte d'assise. Da qui la nuova perizia che farà slittare la conclusione del processo all'autunno. Il Codice prevede infatti che il medico concluda il suo lavoro entro 60 giorni, eventualmente estensibili a 90.

In effetti la decisione di far riesaminare l'imputato dal punto di vista psichiatrico, mette in crisi la linea scelta dai difensori, gli avvocati Cristiana Tagliaferro e Paolo Pacileo. Le conclusioni del dottor Novello non precludevano ai giudici la scelta di una pena meno grave dell'ergastolo. Al contrario, se Umberto Descovich dovesse essere ritenuto del tutto capace di intendere e volere, il carcere a vita rischia di diventare una possibilità nemmeno tanto remota. Gli vengono contestate infatti due aggravanti: l'aver colpito la madre con 12 martellate per futili motivi e l'aver ucciso un'ascendente. A tutt'oggi per la legge italiana, è più grave uccidere la madre, il padre, la nonna o il figlio, piuttosto che la moglie. Come se potesse essere stilata una classifica sull'importanza delle vite.



Umberto Descovich

Fin qui il discorso tecnico-giuridico. Ne esiste anche un altro, emerso a margine dell'udienza. Due cugini dell'imputato ieri erano in aula. Sono gli unici parenti di Umberto Descovich, gli fanno visita al Coroneo nei tempi concessi dal severo regolamento carcerario.

Ieri, in una pausa del dibattimento, hanno cercato di avvicinarsi alla gabbia per salutare il loro congiunto ma gli agenti hanno fatto loro cenno di allontanarsi. E' intervenuto il sostituto procuratore Giorgio Nicoli, che ha autorizzato quel minimo gesto di umanità.

«Nostro nipote è stato molto male. In carcere ha inghiottito due volte le pile del telecomando della tv. Abbiamo temuto per la sua vita finchè i medici non gli hanno prescritto uno psicofarmaco che gli ha dato un po' di tranquillità. Ha avuto spesso pensieri suicidi. Noi lo abbiamo perdonato. Fin da piccolo è stato un ragazzo difficile e sfortunato, pieno di problemi e alla ricerca vana di affetto. Ora lui vorrebbe lavorare all'interno del Coroneo, rendersi utile, ma al momento la sua richiesta non è stata esaudita...»

Claudio Ernè

Nell'appello penale

Contributi non versati: è stato assolto l'imprenditore

Un imprenditore edile, Franco Visentin, è stato assolto dalla Corte d'appello dall'accusa di non aver versato alla Cassa edile i contributi che servivano a pagare ad alcuni operai alcune gratificazioni aggiuntive, come le ferie natalizie. In primo grado, il pretore lo aveva riconosciuto colpevole di appropriazione indebita e condannato a tre mesi di reclusione. Secondo il difensore di Visentin, l'avvocato Giovanni Borgna, la sentenza pronunciata dai giudici triestini di secondo grado, in controtendenza con altri pronunciamenti, è di notevole rilievo giuridico.

E' logico comunque che, anche ammessa la non sussistenza del reato penale, rimane per episodi del genere l'ipotesi di illecito civile, mentre è pacifico l'obbligo per l'imprenditore del versamento delle tartte-nute fiscali e previdenziali.

Finiscono all'ospedale due vicini dopo una lite a San Giacomo

Gli butta l'acido negli occhi: l'altro risponde con la mazza

Selvaggia baruffa a San Giacomo tra due inquilini di uno stabile, che si sono affrontati a colpi di acido muriatico e di mazza da baseball. L'episodio è accaduto l'altra sera nello stabile di via Ponzanino 11. Emanuele Del Cont Bernard, 28 anni ha raccontato alla polizia di aver trovato ad attenderlo nell'atrio di casa un suo vicino, Dario Iozzo, di 39 anni che ubriaco, lo ha coperto di insulti. Poco dopo gli ha suonato il campanello e, fingendo di porgergli le scuse, gli ha gettato in faccia dell'acido muriatico. Del Cont è rimasto momentaneamente accecato, è corso a lavarsi la faccia, poi ha preso una mazza da baseball, si è presentato a casa di Iozzo, ha scansato un altro getto di acido e ha colpito il suo avversario con la mazza.

Alla fine è stata chiamata la polizia. Del Cont è stato trasportato all'ospedale maggiore: la sua congiuntivite dovrebbe passare in dieci giorni. A Iozzo è stata medicata all'ospedale di Cattinara la ferita alla fronte: guarirà in una settimana.

«Le cambio il telefono»

Evitata la truffa di un finto tecnico

«Ora che anche per telefonare in città ci vuole il prefisso, deve cambiare l'apparecchio. Verrò a metterle uno a tastiera, l'operazione le costerà diecimila lire». Così un falso tecnico della Telecom ha tentato di truffare, con una scusa aggiornatissima, un uomo di 78 anni che abita in via Boccaccio.

L'anziano però si è insospettito, ha chiamato la Telecom che gli ha confermato che si trattava di un tentativo di truffa, non ha aperto al truffatore che suonava alla porta e ha avvisato il «113». Una volante è giunta sul posto pochi minuti dopo, ma i poliziotti non sono riusciti a rintracciare il millantatore.

La stava smontando

L'impalcatura cade e lo ferisce

Si è ferito tentando di smontare l'impalcatura che il padrone di casa aveva eretto qualche mese fa per eseguire dei lavori. Antonio Scalici, 31 anni, inquilino dell'appartamento ubicato in via di Servola 44, sopra una pizzeria, è finito così all'ospedale di Cattinara dov'è stato medicato per un trauma cranico giudicato guaribile in sette giorni e trattenuto in osservazione.

L'impalcatura è finita sopra il tendone parasole del locale e il gestore è stato sfiorato da uno dei tubi. Per un miracolo dunque si è evitato che altre persone rimanessero ferite. Sul posto sono accorsi sanitari del «118», vigili del fuoco e polizotti della questura con una volante.

Scialpi interrogato in Procura Ipotesi, cessione di eroina

Nuovi problemi giudiziari per Graziano Scialpi, il giornalista di 34 anni condannato di recente a 28 anni di carcere dalla Corte assise. Era accusato dell'omicidio premeditato della cognata Giovanna Flamigni e del tentato omicidio della moglie Fernanda, resa cieca dai suoi colpi di pistola.

Ieri Scialpi è stato interrogato dal sostituto procuratore Federico Frezza. La moglie, durante una drammatica deposizione nell'aula della Corte d'assise aveva dichiarato il 4 marzo, rispondendo a una precisa domanda del pm, che il marito l'aveva fatta assaggiare dell'eroina quando era incinta. «Un'unica volta, andava a prenderla a Codroipo... »

Questa dichiarazione è stata messa a verbale e alla conclusione del processo per omicidio il presidente della Corte Mario Trampus ha disposto la trasmissione dell'atto alla Procura. Nuova inchiesta: ipotesi cessione di droga.

Graziano Scialpi è stato portato sotto scorta negli uffici della Procura. Erano le 10 del mattino. Lì, nel corridoio, lo attendeva l'avvocato Gabriella Coslovich, collaboratrice dell'avvocato Alessandro Giadrossi che ha assistito il giornalista nel processo in assise. Non è noto se Scialpi abbia confermato la testimonianza della moglie. Lui la droga l'ha comunque usata e negare la circostanza, com'è suo diritto, non dovrebbe portargli molti benefici.

Graziano Scialpi

Principio d'incendio in un appartamento di via Pacinotti

Una frittura pericolosa

A volte cucinare può diventare molto pericoloso. Ne sa qualcosa la famiglia Battaglia che abita al quarto piano di via Pacinotti 5. Ieri mattina, verso le 10, la padella con la frittura ha preso fuoco causando un principio d'incendio nella cucina.

In breve tutto l'appartamento e persino il vano scale è stato invaso dal fumo, tanto che i vigili del fuoco sono accorsi in forze (nella foto Lasorte) e hanno dovuto comunque usare gli estintori. Nessun ferito, per fortuna, e danni limitati all'appartamento.

Zingarella sorpresa a rubare fugge dal centro di accoglienza

L'aria di finta ingenua, ben vestita, la voce graziosa come il suo aspetto. Se la sono trovata di fronte i carabinieri di via Hermet (avvertiti da una telefonata), mentre stava tranquillamente saccheggiando un'abitazione in via Besenghi. Così J.S., zingarella di Belgrado, asseritamente di undici anni ma in realtà con qualche lustro in più, è stata denunciata e portata alla casa dello studente sloveno. Di qui però la ragazzina è scappata, è stata riacciuffata e ha tentato di nuovo di andarsene. Una vera peste, insomma, per altro molto simpatica secondo i carabinieri che ora stanno cercando di rintracciare i suoi «accompagnatori».

Nell'ambito di un'operazione antitaccheggio i carabinieri hanno poi denunciato latre persone. Tra queste una giovane croata, B.M., del 73, sopresa a rubare in un negozio di abbigliamento della zona dei Campi Elisi, e una donna di 57 anni, C.M., sorpresa anche lei in un negozio nella zona di piazzale Rosmini mentre rubava biancheria intima.

TARGA
Services
TORO
TARGA
ASSICURAZIONI

TargaServices *presenta*

SimplicITER

Il nuovo programma assicurativo furto e incendio completo di servizi per Fiat, Lancia, Alfa Romeo.

CON SIMPLICITER RISOLVE TUTTO IL CONCESSIONARIO.

● Simpliciter è la nuova polizza assicurativa di ToroTarga Assicurazioni, creata per chi acquista una nuova Fiat, Lancia, Alfa Romeo.

● Simpliciter vi offre, oltre alle coperture assicurative di base, un'ampia serie di servizi su misura per le esigenze dell'automobilista.

● In caso di furto o incendio, il vostro Concessionario si occupa della gestione di tutte le pratiche burocratiche: voi non dovrete fare altro che presentare copia della denuncia, senza altri fastidi né costi né perdite di tempo.

● Potete stipulare Simpliciter anche direttamente attraverso il vostro Concessionario, entro dieci giorni dalla data di immatricolazione dell'auto.

SIMPLICITER VI RESTITUISCE UN'AUTO NUOVA IDENTICA ALLA PRECEDENTE.

In caso di danno totale provocato da furto, incendio o rapina, Simpliciter vi offre tre soluzioni:

● 1) per un anno intero, la possibilità di riavere un'auto identica alla precedente senza pagare una lira in più, anche se il prezzo di listino (optional compresi) è nel frattempo aumentato;

● 2) per un anno intero, scegliere un'auto nuova nella gamma Fiat, Lancia, Alfa Romeo, utilizzando l'intero valore assicurato e integrandolo nel caso di un modello di valore superiore o trattenendo la differenza se di valore inferiore;

● 3) se deciderete di riacquistare un'auto di marca diversa, potrete farvi rimborsare il valore a nuovo dell'auto in caso di danno nei primi sei mesi dall'immatricolazione e il valore commerciale nei sei mesi successivi.

CON SIMPLICITER NON PERDETE NEPPURE UN SECONDO DI MOBILITÀ.

● Simpliciter vi garantisce la mobilità in ogni circostanza, in Italia e in Europa.

● In caso di danno totale, Simpliciter vi dà subito l'auto sostitutiva fino all'immatricolazione della vettura nuova (fino a 30 giorni se decidete per il non riacquisto) o, in caso di danno parziale con immobilizzo oltre le 24 ore, fino alla consegna della vettura riparata (fino a 15 giorni se la riparazione avviene al di fuori dell'organizzazione Fiat, Lancia, Alfa Romeo).

● Gli altri servizi in caso di danno: soccorso stradale e traino, rientro passeggeri e proseguimento del viaggio fino a destinazione, invio pezzi di ricambio senza spese di trasporto, pernottamento in hotel, recupero del veicolo, pronta assistenza e altro ancora.

SIMPLICITER È UN SERVIZIO TARGASERVICES.

Oggi l'auto è solo una parte di ciò che acquistate: guidare Fiat, Lancia, Alfa Romeo significa infatti avere al proprio fianco TargaServices, una grande organizzazione che si prende cura di voi e della vostra auto quando e dove serve.

Benvenuti nel nuovo mondo dei servizi

LANCIA FIAT ALFA ROMEO

A FIANCO DI CHI GUIDA.

Proseguiamo la pubblicazione degli elenchi con i risultati degli studenti delle scuole medie cittadine

Svevo, Roli e Corsi: ecco tutti i promossi

Gli alunni delle prime e delle seconde classi che hanno superato gli scrutini di fine anno

SCUOLA MEDIA STATALE ITALO SVEVO

Classe I A: Bacchetti Erika, Bertocchi Marco, Burba Veronica, Casagrande Micol, Costanzo Martina, Crivelli Alessandro, Cuscito Vincenzo, D'Agostini Didier, Dalena Danilo, Dalla Costa Paola, Ferletti Francesca, Kmet Andrea, Lenzoni Milli Eleonora, Ludvik Werner, Manosperti Veronica, Pellaschiar Gaia, Pitacco Antonio, Razza Giulia, Sallemi Valeria, Varesano Luca, Vidussi Elisa, Zoanetti Davide.

Classe I B: Biasi Stefano, Budicin Alessia, Colombo Alessandro, Crasti Diana, Depangher Cristina, Dudine Marco, Gratton Manuel, Kiren Elisabetta, Licciardello Alessandro, Losciardi Angelo, Malisa Patrizia, Negovetich Fabiana, Papo Laura, Pinaffo Debora, Rovatti Marco, Rutigliano Sara, Scala Omar, Scommegna Sara, Tamai Giulia, Tamplenizza Giulia, Vastarella Annalisa, Verrienti Adriano, Vidach Irene; Zeleznik Lucia.

Classe I C: Artes Andrea, Cavalieri Davide, Coretti Stefania, Dudine Elisa, Gabrielli Federico, Gobbo Andrea, Grdina Elettra, Guerra Vincenzo, Lavince Mabel, Milos Francesco, Mohamed Nurkaki Idiris, Novacco Ilaria, Picciola Bryan, Robinson Manuela, Rojaz Alexander, Rupel Marco, Schiavone Alessio, Vecchiet Simone, Visintin Donald, Zanon Elisa.

Classe I D: Baissero Jessica, Bertocchi Valentina, Biloslavo Valentina, Bragatto Luca, Capilli Chiara, Cardone Angelo, De Monte Federico, Degrassi Andrea, Giorgi Pietro, Giraldi Gianpiero, Guzman Carlos Manuel, Kus Deepti, Lanteri Daniele, Mayer Grego Fabrizia, Murador Alex, Persico Pamela, Pollicardi Alessandro, Risigari Davide, Sandri Martina, Sossi Lorenzo, Sullivan John Arthur, Zanzariello Francesca, Zucca Davide.

Classe II A: Amadeo Marco, Bronzi Alex, Centrone Matteo, Codarin Francesco, Cresevich Marco, Dau Gianluca, Lionetti Luca, Liso Sesona Monica, Ordinanovich Elena, Palmisano Fabio, Palmisano Sara, Perreca Mia, Puzzer Katiuscia, Rigutti Alice, Serli Paolo, Starace Martina, Taverna Turisan Susanna, Vascotto Elisabetta.

Classe II B: Baldas Alessandro, De Cecco Nicoletta, Faustini Gianluca, Franzò Cristina, Fruttero Fabio, Gubertini Francesca, Landriccia Tania, Lantier Lisa, Lazzari Sara, Lo Presti Andrea, Marassi Lorenza, Mezzetti Michele, Moratto Andrea, Rota Paolo, Simeone Barbara, Suman Marco, Umek Alessandro, Vecchiet Debora, Vestidello Federico, Amato Marco.

Classe II C: Annese Francesca, Biondi Lara, Bono Andrea, Del Bello Ezio, Gustini Manuel, Herak Patrick, Mameli Alessandro, Milotic Alex, Mohamed Nur Fouzia, Novacco Michela, Palumberi Elisabetta, Piccioli Valentina, Pichel Marco, Sorci Francesca, Urzan Lisa, Vladilo Lorenzo, Zava Barbara.

Classe II D: Babini Linda, Bugliano Miriam, Busan Evelyn, Cafagna Stefano, Corallo Maria Chiara, Fiermonte Francesca, Giorgi Aaron, Lanotte Luca, Macoratti Fulvio, Manta Damiano, Medizza Nicole, Mistero Gianfranco, Muto Biagio, Russi Francesco, Slavec Manuela, Spataro Caterina, Stefini Andrea, Stolfa Francesca, Vesnaver Andrea, Zappia Valentina.

SCUOLA MEDIA STATALE ROLI

Classe I A: Caris Benito, Caris Francesco, Carri Jaclin, Cascione Arno, Cominotto Jessica, Crusiz Jessica, Domancic Daniel, Mihich Federico, Morabito Matteo, Parovel Romina, Pellegrini Gabriele, Pulin Michela, Rizzo Letizia.

Classe I B: Belci Simone, Bolcic Jenny, Celigo Alessandro, Gesmundo Paolo, Jelich Davide, Lomartire Danilo, Marussi Luca, Meghez Sonia, Murano Antonella, Paiero Luca, Pecilli Martina, Ponis Giuliano, Pramparo Christian, Ritossa Andrea, Ritossa Davide, Sancin LUca, Skerl Tommasi Alessio, Venier Aurora, Violin Graziano.

Classe I C: Alp Aylin, Baruzza Sara, Bussani Tommy, Eneo Diego, Fornasiero Nicole, Graziani Matilde, Kobau Andrea, Koren Denis, Mio Maura, Noviello Paride, Rebec Luca, Simunovic Marco, Tulliach Enrico, Vecchio Gabriele, Zollia Alexia.

Classe I E: Bais Andrea, Bellian Elena, Cociani Valentina, Coretti Mauro, Daris Sandro, Hervatic Sara, Orfanò Mattia, Ranieri Cristina, Righini Alberto, Sabadin Marco, Schiavon Giacomo, Svara Christian, Veglia Giovanni, Zobec Paolo.

Classe II A: Bosich Sara, Capaldo Daniela, Ficiur Alessio, Foresti Guendalina, Furlani Jessica, Gerin Roberta, Kralj Adriana, Krmac Elisa, Levacovig Jeffrey, Milani Elisabetta, Oliva Elisa, Petretti Monica, Pissacco Monica, Reder Mario, Rupini Eva, Stepancich Elena, Tortora Anna.

Classe II B: Braiuca Raffaella, Claudio Clara, Cofone Andrea, Colomban Daiana, Di Gregorio Giorgio, Grahonja Michela, Grison Valentina, Hollan Alex, Martinelli Michela, Millovaz Sara, Partipilo Giuseppe, Rinaldis Kevin, Rubino Roberta, Rubino Sara, Scarazzato Marta, Tedesco Silvia, Umer Martina, Vesnaver Andrea.

Classe II C: Barbo Sara, Ciaravino Giovanni, Cociani Daniele, Di Vito Gianluigi, Fernetti Andrea, Ferraresi Stefania, Lodi Barbara, Mariola Alessandro, Marsetti Roberta, Milton Alex, Murenu Andrea, Sterle Marco, Vialmin Eleonora.

Classe II E: Autiero Annamaria, Catalan Stefano, Cerut Daniele, Cipressi Roberta, Clun Donato, Coretti Alessio, Felluga Fabrizio, Mazzotta Francesca, Melissano Fabrizio, Muscardin Lara, Orlando Alessandro, Rancan Marco, Schiavon Mattia, Troian Gea, Vouk Patrick.

Classe II F: Bellante Francesca, Franzella Gianluca, Genzo Eva, Girardi Marco, Makovec Giada, Moretti Daniele, Rauber Elita, Steffè Elisa, Turturiello Sara, Vidak Ivan, Volk Katia.

SCUOLA MEDIA STATALE GUIDO CORSI

Classe I A: Ambrosino Martina, Antonini Tommaso, Bensi Federico, Corti Matteo, Cossu Andrea, Gracco Gea, De Sabbata Giulia, Favretto Stefania, Gambino Gaia, Kraskovic Clio, Mocnik Francesca, Nadalin Fabrizio, Paoli Irene, Sabbadin Michele, Sganga Martina, Tavolato Alessandra, Tonsa Elisa, Urso Talia, Verzier Caterina, Zumin Francesca.

Classe I B: Almesberger Azzurra, Borgino Giulio, Bresa Deborah, Corsi Alessandra, Cosina Piermaria, D'Acunto Caterina, De Giorgi Margherita, Formicola Carlo, Gilleri Gabriele, Hrovatin Raffaele, La Rosa Gianluca, Malattia Federico, Not Ruth, Pentassuglia Daniele, Serblin Matteo, Ugo Elisa.

Classe I C: Antonini Irma Giovanna, Batticci Stefano, Bottai Francesca, Cadenaro Stefano, Catalano Michele, Cosulich Rami, Cova Martino, Dapas Mauro, De Ros Ester, Earle Matthew, Fonda Piermarco, Fredella Raffaele, Friolo Stefano, Gangale Matteo Martino, Gatto Antonella, Giadrossi Martino, Marchesi Andrea, Nettis Antonia, Orlich Andrea, Predonzani Valentina, Seghene Marco, Sossi Alice, Sossi Marco, Stroppolo Matteo, Vascon Patrizio.

Classe I D: Ambrosi Federico, Amodeo Angela, Battistella Margherita, Besa Nicolò, Biloslavo Valentina, Casaccia Michele, Castagnà Antonio, Chiaruttini Maria Stella, Coloni Alessandra, Coppola Andrea, Giacca Massimo, Gianmarini Barsanti Giorgio, Glavina Giulio, Godnich Andrea, Martinolli Federico, Minca Stefania, Molinari Alessandra, Morandini Giulia, Pasian Chiara, Pesel Erik, Pressacco Caterina, Rossetti de Scander Mariapaola, Sadoch Carlotta, Seculin Stefania, Segina Alex, Talice Federico, Vono Martina, Weingerl Alessandra.

Classe I E: Bianchi Gastone, Candotto Guendalina, Carboni Alessia, Del Mistro Carolina, Dicorato Francesco, Di Luca Stefano, Erbari Erika, Frenandez Diaz Dafner D'Yara, Gaved Nicoletta, Jankovic Ilija, Iannuzzi Daniel, Rovatti Claudia, Scatizzi Paolo, Semolic Sara, Tolloi Fabio, Zona Antoine, Cerniani Giada.

Classe I F: Ambrosi Andrea, Biondini Marco, Chirico Irene, Dicorato Caterina, Kosta Adriano, Legisa Leghissa Alexandra, Lisjak Elisa, Magistri Valentina, Magnaghi Francesco, Oeser Michele, Paternnosto Sarah, Penco Cinzia, Renner Daniel, Tafili Nelsi, Ulcigrai Rebecca.

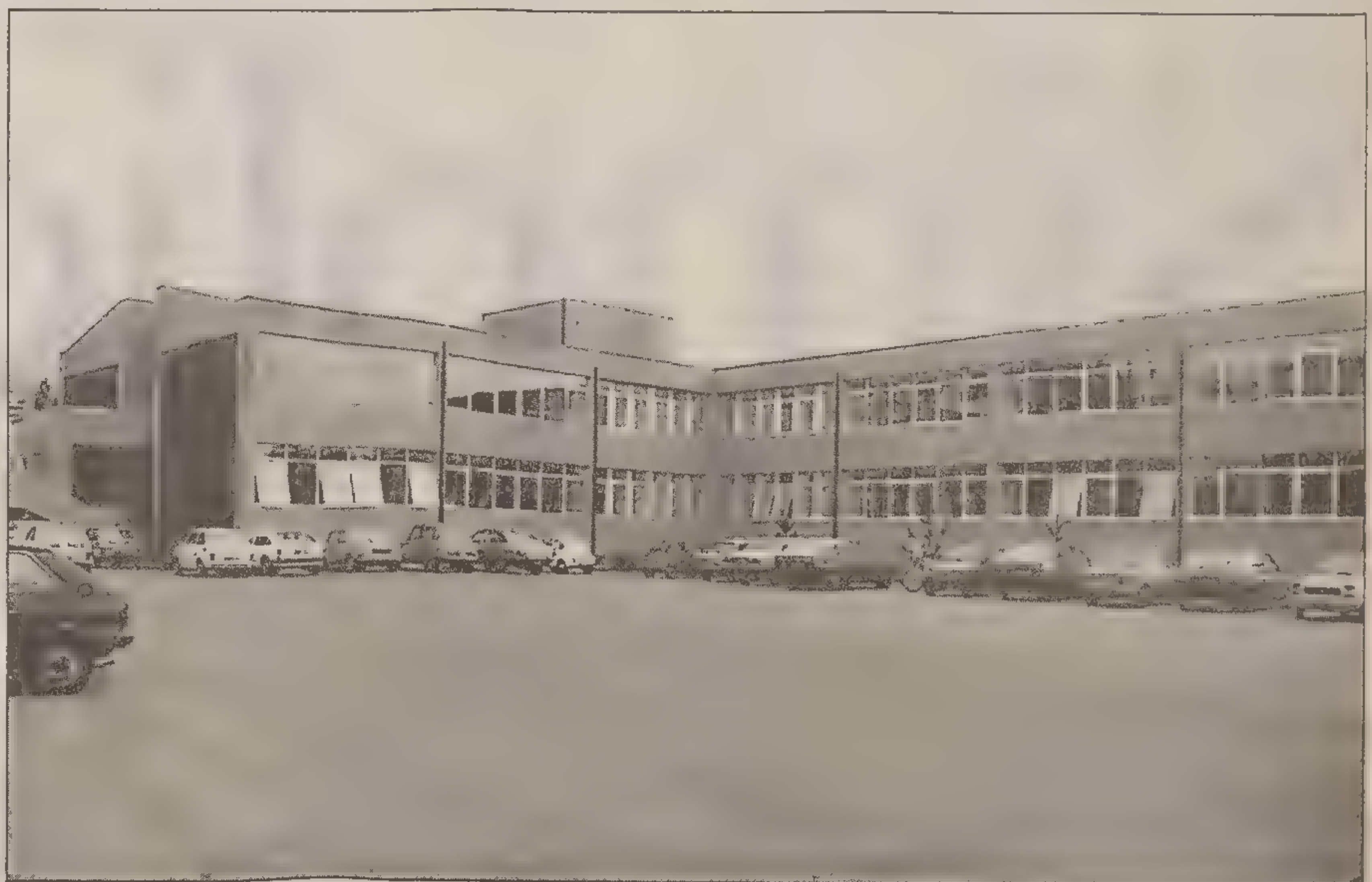
Classe II A: Baldè Christian, Baldini Vanessa, Biasin Virginia, Cocevari Jessica, Colocci Beatrice, Conti Cristina, Di Luca Alice, Dotti Rossella, Grison Maurizio, Lugnani Lara, Marcon Alberto, Massimiliani Anna, Pravisani Stefano, Righi Chiara, Veznaver Robert, Visintin Giulia.

Classe II B: Amoruso Perluigi, Benvenuto Paolo, Bertoli Bruna, Colino Federico, Crismani Alessandro, Gianforme Riccardo, Gustini Linda, Michelini Caterina, Mohamed Abdalla Nimo, Morassi Marco, Pettirosso Stefano, Romano Davide, Schneider Giulia, Visintin Francesca, Zornada Astrid.

Classe II C: Adelman della Nave Federico, Babudri Giulia, Bellini Emanuela, Bon Francesco, Boncompagno Marco, Cadenaro Matteo, Cattaneo Giulia, Cinerari Ruben, Crevatin Melitta, Crosilla Francesco, De Marco Valentina, Figlia Enrico, Geretto Luca, Girardelli Martina, Gobet Andrea, Grujic Ana Marija, Kavcic Stella Chiara, Kresciak Giulia, Lamanna Sabrina, Mauro Francesco, Paglia Francesco; Rama Denada, Sinibaldi Marco, Svara Stefano, Torretta Flora.

Classe II D: Attruia Giada, Barbo Alessia, Böhm Albert, Bolcic Stefano, Bruschi Richard, Carli Olivia Sara, D'Alessandro Achille, De Flego Pierpaolo, Dolfini Cecilia, Esposito Lorenzo, Fedrigo Perissutti Anna, Forte Fabio, Godini Marco, Longo Marianna, Marsili Giulia, Perissinotto Carolina, Pirani Aglaia, Ritani Cindy Rocchelli Martina, Rodda Nicole, Rupini Chiara, Savadori Paolo, Scarpa Lorenza, Scrosoppi Giampaolo, Stagni Marco, Turco Fabio, Zanon Gabriele, Zini Stefania.

Classe II E: Bosco Alessandro, Calderaro Andrea, Carboni Fabiola, Caretto Vincenzo, Colnago Maria Anna, Crismani Caterina, Depase Linda, Filiputti Eloisa, Hrvat Doris, Issich Giorgio, Licciardello Robert, Marchesi Davide, Perhauz Naomi, Ravalico Francesca, Rumma Annalisa, Santese Francesca, Schiavi Ornella, Stancampiano Stefania, Zona Giuseppe.



Nuova intitolazione

Una strada ricorda Slavich

E' stato intitolato al dirigente industriale Valdemaro Slavich il tratto di strada compreso tra via della Pace e via dell'Istria. Slavich nacque a Trieste il 19 novembre del 1898 e morì nel 1966.

Sulla scelta di del nome ha espresso parere favorevole la commissione toponomastica del Comune.

Alla cerimonia di intitolazione, svoltasi nei giorni scorsi, sono intervenuti, tra gli altri, il vicesindaco e assessore alla cultura e allo sport, Roberto Damiani, e il presidente del Lions club Host, Matteo Valente, che ha ricordato la figura e l'opera di Valdemaro Slavich, il quale fu socio fondatore e primo presidente del sodalizio.

Ultimo termine venerdì

Impianti sportivi, le domande

Scade il 26 luglio il termine per la presentazione delle domande di utilizzo, per l'anno 1998-1999, di alcuni impianti sportivi comunali a gestione indiretta. Si tratta dei campi di calcio di San Giovanni, di San Sergio, di San Luigi e di via Carnaro, delle palestre di via Locchi, di via della Valle e di via Calvola e del campo di pattinaggio di via Boegan.

Le domande, redatte su carta intestata, devono essere sottoscritte dal presidente o dal legale rappresentante della società richiedente. Vanno indirizzate direttamente alle sedi delle società che gestiscono gli impianti secondo il fac simile in distribuzione nelle medesime sedi. La compilazione incompleta, non rispondente alla realtà o presentata fuori termine può pregiudicare l'assegnazione.

Sì all'autonomia scolastica degli istituti di lingua slovena

Autonomia scolastica alle scuole slovene, anche in assenza dei parametri minimi e possibilità di deroghe a favore delle scuole italiane situate nello stesso ambito territoriale. Sono queste le novità contenute nel testo definitivo del regolamento per il dimensionamento ottimale delle scuole approvato nei giorni scorsi dal consiglio dei ministri: tutela delle minoranze slovene, e necessarie deroghe per la componente italiana nelle zone a maggioranza slovena erano stati oggetto di vivace dibattito anche in consiglio provinciale.

L'assessore all'istruzione Roberto Sasco che a suo tempo aveva coinvolto nella questione anche i quattro parlamentari triestini, ha espresso la sua soddisfazione per il risultato raggiunto: «solo così le istituzioni locali avranno la possibilità di intervenire con una certa flessibilità per fornire soluzioni adeguate al problema». All'o.k. del Consiglio del ministri sarà ora indispensabile affiancare la costante collaborazione tra Provincia, Comune, Provveditorato agli studi e Consiglio scolastico provinciale. Oltre all'autonomia per le scuole slovene e alla possibilità di deroghe per quelle italiane in territorio a maggioranza slovena, il nuovo regolamento che tra l'altro prevede ai fini del conferimento dell'autonomia di istituto l'abbassamento della soglia minima da 600 a 500 alunni, dispone che il presidente della Provincia convochi la relativa conferenza entro il 31 ottobre prossimo e che il piano di dimensionamento venga approvato entro il 31 dicembre '98. In questa prospettiva le amministrazioni interessate stanno già operando: una verifica con i soggetti interessati (organizzazioni sindacali, associazione dei genitori, consulta studentesca) dei primi risultati raggiunti è prevista tra un paio di mesi.

Fino ad esaurimento scorte!

IL CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI MUSICALI

● **OGGI** - **Ore 18 a VILLA ENGELMANN** esibizione del coro «MAX REGER»
Ore 18.30 in PIAZZA S. ANTONIO concerto degli artisti del «CENTRO D'ARTE MUSICALE».
Ore 19.30 MOLO PESCHERIA * concerto con i gruppi vincitori della rassegna «Lo spazio non è un'opinione» QUINAULT, ARSURA BUNKR, SOFA e VALERIJA NIKOLOVSKA AND SOUL KITCHEN, FULVIO BOZZETTA E METABOLISMO LENTO, GINO D'ELISO E ILARIO BONTEMPO, JANHAUS a cura di GIOART.
● **DOMANI** - **Ore 11** SFILATA DELLE BANDE a cura dell'Anbima con chiusura del centro storico a cura della Legambiente.
Ore 11 in PIAZZA S. ANTONIO concerto con il «CENTRO D'ARTE MUSICALE» e a seguire il concerto del «QUINTETTO DI FISARMONICHE» e del coro «GRUPPO EVASION» a cura della Glasbena Matica.
Ore 17 CONCERTI DI MUSICA SACRA nelle chiese cittadine a cura della Cappella Civica.
Ore 19 nella CHIESA SAN LUIGI GONZAGA concerto dei cori «CLARET» e «HORTUS MUSICUS» all'organo M. Tomadin. Arci N.A.
Alla TERRAZZA DEL TEATRO VERDI concerto di OTTONI dell'orchestra del Teatro Verdi.
Ore 19.30 * al MOLO PESCHERIA concerto con i gruppi vincitori della rassegna «Lo spazio non è un'opinione» NAILPOLISH, PROTEO, LICOFF e FRANCO GHIETTI, LAIDOS, HEAD MISTRESS e PIRAMIDE EUCLIDEA.
● **LUNEDÌ 22 GIUGNO** - **Ore 20.15 al CONSERVATORIO TARTINI** concerto straordinario degli allievi, inviti alla segreteria.
● **MERCOLEDÌ 24 GIUGNO** - **Ore 21 al TEATRO MIELA** «LA SERA DI GIACOMO», omaggio a Leopardi; concerto con i «TEORICA LINK» a cura di Arci N.A., Bonawentura e Actis.

**In caso di maltempo al Teatro Miela, ingresso gratuito.*

Nella cartina qui a fianco è evidenziata la zona del centro città che rimarrà chiusa al traffico nella sola giornata di domani.

In piazza Unità l'Adidas streetball challenge - Sulle rive una parete attrezzata per il free climbing

Tra musica e sport, festa per tutti

Maxiconcerto sul molo Pescheria con numerosissimi complessi rock

Tanto, tantissimo sport, e altrettanta buona musica sono gli ingredienti del favoloso week-end, che nelle prossime ore trasformerà Trieste in un luogo davvero inusuale.

Già perché una fortunata combinazione ha voluto che due grandi eventi volti ad animare la città – la «Festa europea della musica» e l'«Adidas streetball challenge '98» – si svolgessero proprio nello stesso periodo. E così non c'è che l'imbarazzo della scelta, tra gli appuntamenti musicali della prima, che hanno preso il via mercoledì scorso, per continuare ieri sera con i concerti degli allievi della Banda comunale «Verdi» in piazza Cavana e dei sedici musicisti riuniti al Teatro Miela per i «Quattro Quartetti» di musica barocca.

E quelli organizzati dal grande carrozzone dell'« Adidas», che sono partiti ieri sera, con un altro grande concerto in piazza Unità assieme ad Almamegretta, Afterhours e Reggae National Ticket, per poi riprendere quest'oggi con i tornei di basket, calcio e volley, e altro ancora.

Tra tutti questi eventi dicevamo, nel fine settimana i triestini non rischieranno davvero di annoiarsi.

Moltissimi sono infatti i partecipanti previsti per le gare in programma – già ieri, nel primissimo pomeriggio, erano oltre tremila gli iscritti – che alle 9 di questa mattina, si riverseranno in una piazza Unità, trasformata per l'occasione in un eccezionale parco giochi, che permetterà a chiunque di giocare delle partite all'insegna dell'amicizia e del più puro divertimento.

Ma anche imparare tecniche nuove assieme ai giocatori Giba e agli allenatori Usapp. Inoltre, poiché «basket, calcetto e volley non sono tutto», l'Adidas streetball challenge, prevede accanto a questi amatissimi sport, altrettanti eventi collaterali.

Di fronte alla piazza, proprio vicino al mare, è già montata la parete tecnologica sulla quale, chiunque lo vorrà, potrà provare ad arrampicarsi in free-climbing, assistito dalle guide alpine del Trentino. Mentre, un po' più in là, una serie di strutture pensate ad hoc, fungeranno da altre pareti, per il coloratissimo torneo riservato ai graffitari della città, che muniti di bombette si potranno sbizzarrire nella creazione dei più strabilianti murales.

Sempre sulla piazza, tra oggi e domani, l'asfalto diventerà una moderna palestra per tenersi in forma, grazie agli istruttori di American Contourella, mentre sotto i tendoni si potranno trovare moltissime postazioni elettroniche con i più nuovi videogames.

Tornando alla Festa della musica, organizzata dall'Arci-Nuova Associazione, con la collaborazione dell'assessorato alla cultura del Comune e di Legambiente (e con la partecipazione di tantissime realtà musicali triestine) ricordiamo che quest'oggi gli appuntamenti non mancheranno: alle 18 in Villa Engelmann si esibirà il coro Max Reger, alle 18 e 30 in piazza Sant'Antonio suoneranno gli artisti del Centro d'arte musicale, mentre alle 20 sul molo Pescheria si svolgerà il concerto dei gruppi vincitori della rassegna «Lo spazio non è un'opinione», curata da Gio Art, cui si affiancheranno i Soul Kitchen, Metabolismo Lento, Gino d'Eliso, Ilario Bontempo, i Laidos e Franco Ghietti con la sua band.

Altra giornata d'oro sarà quella di domani, poiché in un centro cittadino chiuso al traffico, le bande della città si uniranno in una grande sfilata (a cura dell'Anbina), mentre in piazza Sant'Antonio, in tarda mattinata, si terranno i concerti del Centro d'arte musicale e del Quintetto di fisarmoniche e del Gruppo Evasione della Glasbena Matica.

Un momento di grande suggestione è previsto alle 17, quando nelle principali chiese cittadine si terranno, in contemporanea, i concerti d'organo ideati dalla Cappella civica. Alle 19, nella chiesa di San Luigi Gonzaga, si esibiranno i cori Claret e Hortus Musicus, mentre alle 19.30 sulla terrazza del Teatro Verdi suonerà l'orchestra degli ottoni, dell'Ente lirico cittadino.

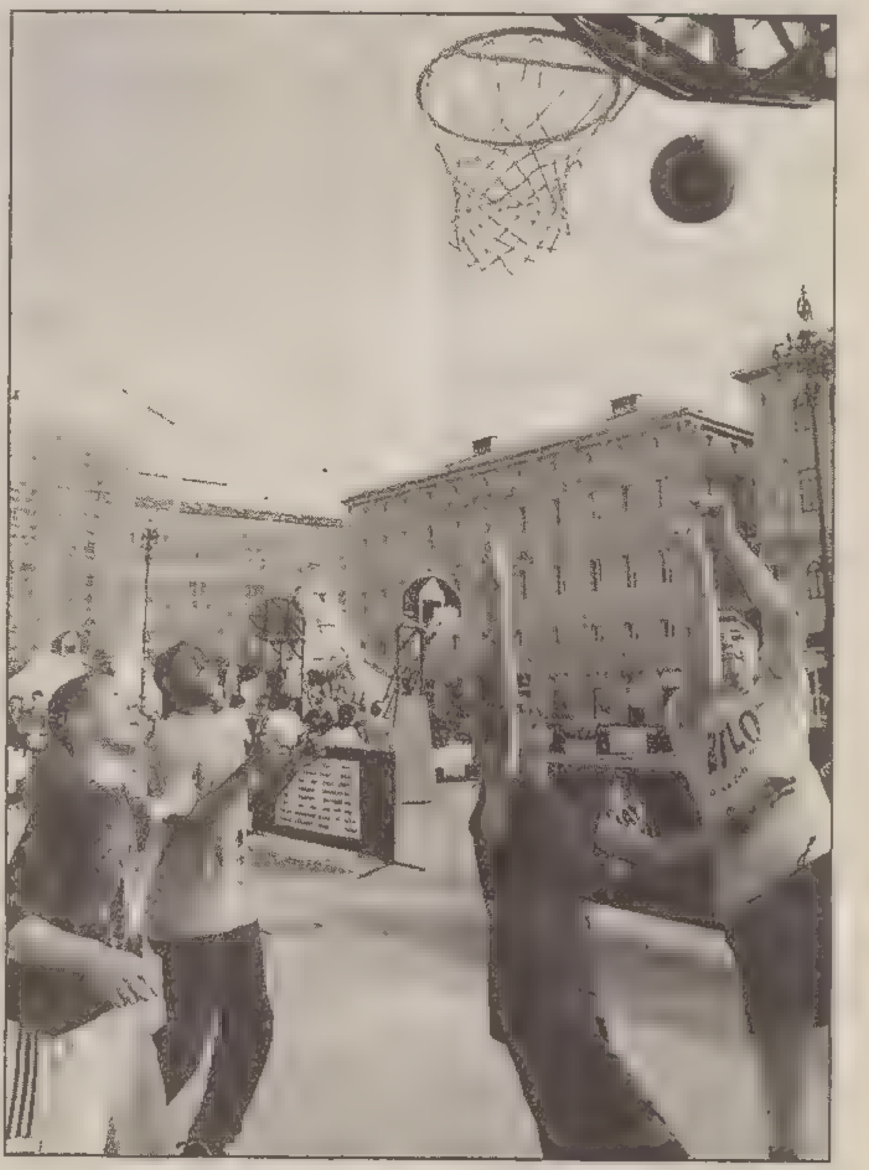
Nel frattempo sulla piazza Unità, si svolgeranno le fasi finali dell'Adidas Streetball, che porteranno i triestini al gran finale che si svolgerà il 26 e 28 giugno in piazza Castello a Milano.

Terminato il week-end, la Festa continuerà lunedì, con il concerto straordinario degli allievi del Conservatorio «G. Tartini» che si svolgerà nella sede di via Ghega alle 20.15, per poi concludersi mercoledì al Teatro Miela, dove alle 21, si svolgerà la manifestazione in omaggio a Leopardi «La sera di Giacomo» con un attraente mix di musica e poesia.

Oggi, infine, alle 16.30 nel Teatrino della scuola di musica (via Carli 10) si terrà il secondo saggio di fine anno degli allievi del corso di pianoforte e di flauto.

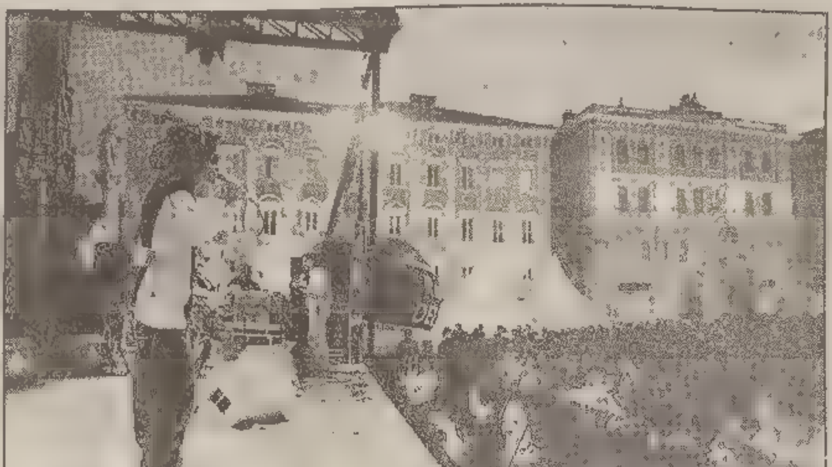
Enrica Cappuccio

Grande animazione ieri in piazza Unità, trasformatasi in un enorme parco giochi e sulle rive in occasione dell'Adidas streetball challenge e della Festa europea della musica. Sul molo Pescheria grande successo ha avuto in serata il concerto che ha visto la partecipazione di diverse band, tra cui Almamegretta, Afterhours e Reggae National Ticket. Un concerto di musica rock è previsto anche per questa sera. Tra gli altri si esibirà anche il duo composto da Gino D'Eliso e Ilario Buontempo. Per quanto riguarda lo sport, via questa matttina alle 9 agli incontri di basket. Nel pomeriggio di ieri gli iscritti alle gare di streetball erano già altre tremila. (Foto Lasorte e Bruni)



Gino D'Eliso e Ilario Bontempo «vecchi» musicisti senza età

Tra i gruppi che si esibiscono stasera a partire dalle 19.30 al concerto organizzato al molo Pescheria (o in caso di maltempo al teatro Miela, sempre a ingresso gratuito) nell'ambito della Festa europea della musica, ci sono anche Gino D'Eliso (*foto*) e Ilario Bontempo. D'Eliso è stato il precursore di tendenze che solo ai nostri giorni possono forse trovare linfa e continuità. Negli anni Settanta ha inventato un termine – mitteleurock – che identifica bene la spinta emersa nella sfera musicale non classica triestina (ma non solo). Tra gli anni Settanta e Ottanta D'Eliso ha prodotto alcuni tra i più interessanti – almeno per la critica muicale – Lp del panorama rock italiano, come «Il mare», «Ti ricordi Vienna?», «Santi ed eroi», «Cattivi pensieri». Ha inoltre collaborato come produttore, arrangiatore e sessionman con molti artisti europei. Ilario Bontempo è stato invece per lunghi anni il «papà» dei concerti a Trieste come promoter, organizzatore e fornitore dei servizi audio, luci e video: in questa veste può vantare anche collaborazioni con alcuni dei nomi più prestigiosi del pop internazionale. Il duo Gino D'Eliso & Ilario Bontempo si esibirà stasera dopo tre dei gruppi vincitori della rassegna: Quinault, Arsura Bunkr e Sofa.



SPECIALE SCUOLA

A CURA SPE

Il futuro è dietro l'angolo

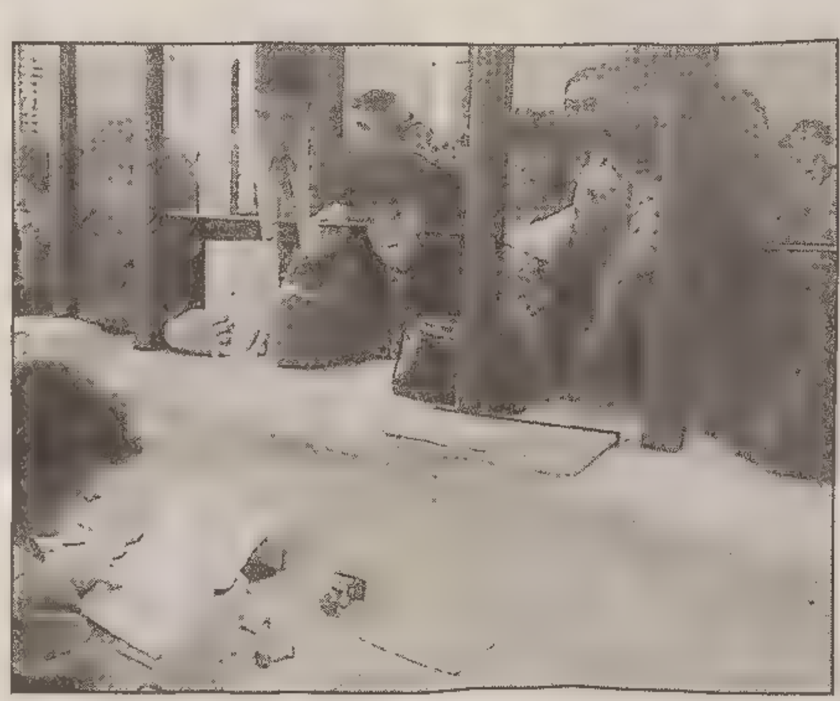
*Anche quest'anno scolastico è ormai finito. Si ripongono i libri e ci si organizza per godersi il meritato riposo. Eppure sono proprio questi i mesi in cui i giovani hanno più tempo per pensare al proprio futuro, per darsi da fare a cercare la propria strada, per decidere di imparare qualcosa che sodisfi la loro voglia di novità e nel contempo possa dare delle garanzie di maggior possibilità occupazionale. Sono anche i mesi in cui si può decidere di completare un corso di studi interrotto o di recuperare un anno perso per una bocciatura. Anche l'estate dunque è tempo di scuole!

Formazione permanente

In una società in evoluzione rapidissima grazie alle continue innovazioni tecnologiche nascono ogni giorno nuove occupazioni e nuovi mestieri. Un intero mondo di professionalità verso cui i giovani si sentono particolarmente attratti. Parallelamente si conferma una sempre maggiore richiesta nel mercato del lavoro di artigiani capaci e addestrati, qualificati e preparati. Ma in ogni settore l'esigenza prioritaria è la capacità di sapersi adattare alle novità e quindi di aggiornarsi costantemente. Ormai tutti gli esperti confermano che nella nuova era globale – alle soglie del Duemila – bisogna prepararsi a cambiare almeno quattro o cinque lavori nel corso della vita. Intanto per molti giovani il problema è quello di trovarne almeno uno. Tutti quelli, e sono moltissimi, che consultano con attenzione gli annunci economici con le offerte di occupazione sanno che è richiesta sempre «esperienza». Per creare almeno un ponte tra la scuola – che spesso può risultare astratta ed eccessivamente teorica – e il mondo del lavoro si sono create molteplici soluzioni. E numerose sono le istituzioni sia pubbliche sia private che organizzano corsi professionali specifici e finalizzati all'acquisizione di una specializzazione che consenta un più agevole ingresso nel mondo del lavoro.

Passaporto per il lavoro

I corsi di formazione – dalla durata variabile dai sei mesi ai due anni – volti all'acquisizione di competenze specifiche che sono indubbiamente un'opportunità da non trascurare nella difficile «conquista» del posto di lavoro. Tanto più che non sono solo rivolti ai ragazzi che dopo il conseguimento del diploma di scuola media inferiore non intendono più continuare gli studi, ma sempre più spesso sono corsi postdiploma. Si rivolgono a giovani che si rendono conto della necessità di conoscere l'applicazione sul campo di quelle essenziali nozioni teoriche che hanno appreso sui banchi di scuola o che intendono conoscere a fondo un settore del tutto nuovo. Saper usare un computer e conoscerne i vari linguaggi, a esempio, è ormai basilare: numerosissime sono infatti le applicazioni in cui l'approfondimento delle conoscenze informatiche e digitali può costituire la carta vincente per trovare un'occupazione. E vi è la possibilità di scegliere tra i corsi che insegnano a informatizzare la gestione della contabilità, delle fatturazioni, del magazzino e le svariate altre applicazioni che fanno parte della ormai insostituibile «office automation» e quelli che applicano l'uso del computer e della tecnologia digitale al campo dell'editoria e della grafica. Altrettanto interessanti sono i corsi connessi con il settore delle comunicazioni: le proposte vanno dai corsi per operatori su Internet. E di grande interesse è pure il mondo della telematica e delle telecomunicazioni ormai rivoluzionate dalle «fibre ottiche». L'aumento della scolarizzazione, la caduta delle frontiere, il boom delle comunicazioni, l'importanza del computer sono dunque alcuni dei fattori più rilevanti nella definizione dei futuri scenari professionali per i quali gli esperti prevedono che il settore dei servizi, del tempo libero, della salute, del verde, dell'assistenza assorbiranno certamente un gran numero di addetti.

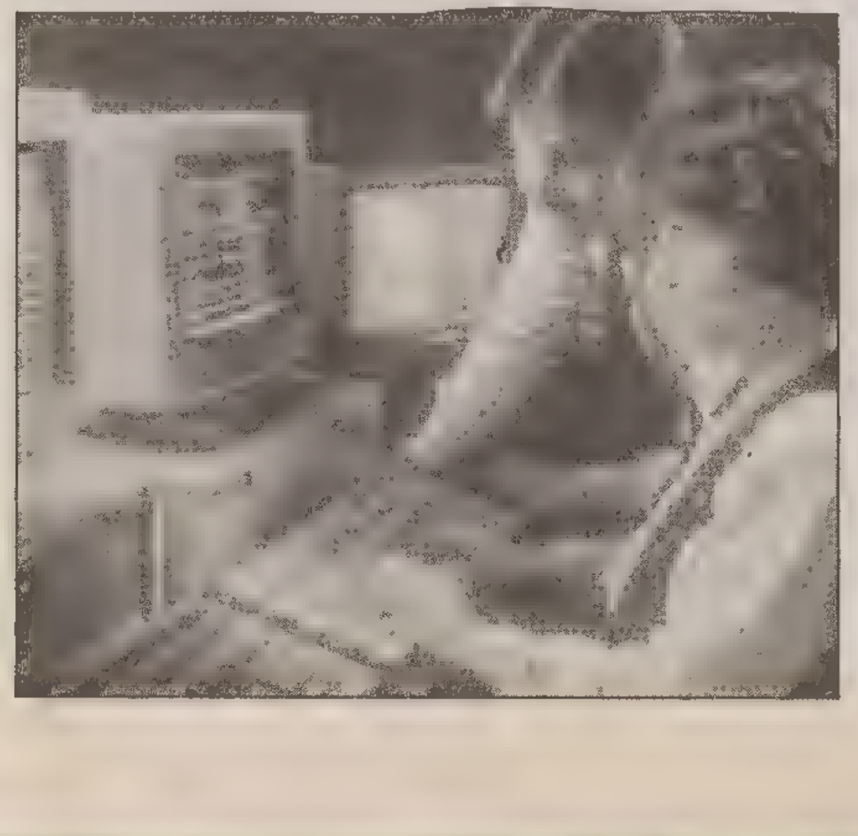


A ciascuno il suo corso

Sono veramente numerosi i corsi e le possibilità di studio che istituti privati o collegati con gli enti pubblici, offrono ai giovani. Preparano a entrare del mondo della bellezza e della cura della persona, come nel caso di estetiste, parrucchieri, modellisti. Consentono di puntare a un lavoro nel settore ecologico per chi ama la natura, come nel caso di operatori della forestazione, enologi o viticoltori. Per chi ama i viaggi, le vacanze e ha buone capacità di rapporto col pubblico sono adatti i numerosi corsi nel settore turistico e in quello legato al mondo della ristorazione e dell'ospitalità alberghiera. E ancora per chi ha buona manualità e un'attrazione per la tecnica vi è tutto il settore della tecnologia della climatizzazione domestica, degli automatismi di sicurezza. Insomma un corso per ognuno, perché ognuno possa avere il suo lavoro.

E tu parli «itangliano»?

Conoscere almeno una lingua straniera è un'altra delle carte utili in più da presentare nel momento della ricerca di un lavoro. Una volta si imparava l'inglese per cantare le canzoni dei Beatles, ma ancor oggi molto spesso ci si limita a conoscere le parole tecniche «base» per saper maneggiare il Pc o il videogioco. Per conoscere bene una lingua straniera bisogna anche saper comunicare, scrivere una lettera, rispondere al telefono... I mesi estivi costituiscono un'opportunità da non perdere per migliorare a esempio la conoscenza dell'inglese in modo da non ridursi a parlare in quello che ormai viene chiamato «itangliano», un misto di italiano e di anglicismi che capiamo ovviamente solo noi italiani, a meno che... non ci aiutiamo coi gesti. Un periodo di «vacanze di studio» all'estero a contatto diretto con chi parla una lingua nel suo territorio avvicinandosi a una diversa cultura sostituisce egregiamente molti mesi di lezioni scolastiche. E per chi non può spostarsi numerosi e qualificati sono anche in città corsi intensivi o lezioni personalizzate.



Vuoi riprendere gli studi?

PER I TUOI STUDI
UGO FOSCOLO

Organizzazione scolastica da trent'anni a Trieste in via Gatteri 6

☎ 635300 r.a.

TRIESTE

CORSI DI LINGUA ALL'ESTERO

Una vacanza da non sprecare

per soci

PIAZZA DALMAZIA 3
Tel. 361879 - TRIESTE

LIBRERIA NERO SU BIANCO

Prenotazioni testi scolastici elementari, medie e superiori

VIA VIDALI 5/A - Tel. 638620 - (a due passi da Largo Barriera)

CENTRO STUDI E. FERMI

SCUOLA SUPERIORE EUROPEA PER INTERPRETI E TRADUTTORI "JAMES JOYCE" DI TRIESTE
Diploma universitario triennale riconosciuto a livello europeo

LICEO LINGUISTICO
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
PARIFICATI
Sede legale di esami di idoneità e maturità

PC EXPRESS EDUCATION IBM
Corsi di apprendimento rapido delle applicazioni su PC

RECUPERO ANNI
Liceo scientifico - classico - linguistico
Istituto tecnico commerciale - per Geometri - per Assistenti C.I.

TRIESTE - Via Lazzaretto Vecchio, 24
Tel. (040) 307416 - 307440 - 301626 Fax 307416
www.CentroStudiFermi.it - e-mail: Fermits@tin.it

UN'ALTERNATIVA PER UN RUOLO NELLA VITA

Nel settore dell'edilizia - si pensi all'edilizia popolare che dovrà portare avanti i suoi programmi, alle opere pubbliche, agli investimenti privati - le possibilità d'impiego sono tante. È quindi il caso di riflettere. Uno dei mestieri collegati all'edilizia potrebbe essere una scelta di vita.

Ma una scelta - intendiamoci - ragionata e convinta: l'interesse a questo lavoro presuppone impegno e volontà personali, come premessa e preparazione professionale, come impegno. Sono qualità che, poi, in seguito, pagano sempre. Ricordalo e pensaci su. Se ritieni che possa essere la tua strada per il domani vieni da noi. Saremo lieti di darti maggiori informazioni per aiutarti nella tua scelta.

INIZIO CORSI OTTOBRE - ISCRIZIONE GRATUITA

SCUOLA DI QUALIFICAZIONE OPERAI EDILI DI TRIESTE

TRIESTE - VIALE MIRAMARE 89
TEL. e FAX 040/43626

CORSI GRATUITI FINANZIATI DALLA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

ENFAP della Provincia di Trieste

ANNO FORMATIVO 1998/99

CORSI DI PRIMA FORMAZIONE PER GIOVANI FINO A 25 ANNI

– Operatori Office Automation (biennale)
– Impiantisti Elettricisti civili ed industriali e Montatori di sistemi d'automazione (triennale)
– Impiantisti Termoidraulici specializzati in climatizzazione (triennale)

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: ENFAP Segreteria Via S. Francesco 25 - 34133 TRIESTE Tel. 040/635292-635494 - Fax 040/660410
ORARIO: da lunedì a venerdì 10-12.30; da lunedì a giovedì 17-19.30
INTERNET E-MAIL: ENFAP @ ENFAP.FVG.IT - HTTP://WWW.ENFAP.FVG.IT

ESTATE INGLESE

Corsi intensivi d'inglese per adulti, ragazzi e bambini, da principianti assoluti a expert user, corsi di conversazione, preparazione per gli esami di Cambridge, preparazione per IELTS e TOEFL, sezione per vacanze studio.
Prezzi bloccati fino al 30 giugno.

il CENTRO CULTURALE INGLESE

UNIVERSITY of CAMBRIDGE
Local Examinations Syndicate

BRITISH SCHOOL of FRIULI-VENEZIA GIULIA
Trieste - via Torrebianca 18 Tel. 040/369.369
(La Scuola rimane aperta tutta l'estate)
Monfalcone 0481/411868 - Gorizia 0481/33300 - Udine 0432/507171

Affinché la tua passione diventi vera professione scegli la scuola della concretezza

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

Regione Autonoma F.V.G. Direzione Regionale della Formazione Professionale

Opera Villaggio del Fanciullo
Centro di Formazione Professionale
Riconosciuto dalla Regione Friuli-Venezia Giulia

Una struttura immersa nel verde
a pochi minuti dal caotico centro cittadino (bus linea 4 e tram linea 2)
con servizio mensa e campi sportivi

Opicina - via di Conconello 16 - Tel. 040/211451

sono aperte le iscrizioni gratuite
ai seguenti corsi di prima formazione:

OPERATORI GRAFICI
SALDATORI, CARPENTIERI E SERRAMENTISTI

A tutti, previo esame finale,
verrà assegnato un'attestato di qualifica professionale riconosciuto

CARSO Un insetto la cui puntura può essere pericolosa: tutto ciò che bisogna sapere per passeggiare tranquilli

Quando la zecca «conia» malanni

È portatrice del «morbo di Lyme», da cui si guarisce se viene affrontato in tempo

Sono piccole, minuscole, infide. Grandi come la capocchia di un ago, quasi invisibili, possono provocare dei seri danni all'organismo. Non c'è paese al mondo dove le zecche non riescano ad adattarsi, portando germi e virus spesso nocivi per uomini e animali. Sul Carso questo insetto ospita la «Borrelia burgdorferi», un germe che provoca il ben noto morbo di Lyme, endemico in queste zone. Un malanno subdolo e fastidioso, in grado di condizionare per diversi anni la vita di chi lo contrae.

I sintomi - Dopo la persistenza di un eritema sulla parte punta, che compare solitamente dopo una-due settimane, arriva la febbre, seguita da spossatezza e malessere generale, fatica e difficoltà nei movimenti. Successivamente la malattia si evolve creando problemi a diverse parti del corpo. Dolori e malanni per la muscolatura, disturbi artritici, cardiovascolari, al sistema nervoso. Se non curata in tempi brevi, a decorso lungo è tendente alla cronicità.

Che fare - «È importante fare chiarezza prima di allarmarsi prematuramente e in maniera ingiustificata - afferma la dottoressa Annamaria Piscanz, del Servizio di igiene di sanità pubblica, dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria -. Per evitare il morbo di Lyme è fondamentale la prevenzione. E il primo passo fondamentale per evitare complicazioni è rivolgersi al proprio medico una volta constatata la puntura della zecca. Ovviamente non tutti gli insetti trasmettono il morbo. Ci mancherebbe. Tuttavia una terapia antibiotica garantisce la guarigione».

Un vaccino? - È perfettamente inutile, inoltre, sobbarcarsi dei viaggi per acquistare dei vaccini in Slovenia e in Austria. Quei preparati sono efficaci per un virus

Le temperature diventano sempre più miti, e così il «rischio» si prolunga: dalla primavera e dall'estate fino alla stagione autunnale

che provoca l'encefalite, propagato dalle zecche di quei paesi. È una caratteristica di questi insetti: presenti ovunque, sono portatori di germi e virus patogeni diversi. Quelli dell'altipiano carsico, al pari di quelli liguri e pugliesi, predispongono eventualmente al morbo di Lyme. E, per questa malattia, non esiste ancora un vaccino appropriato.

Quando, dove - Le precauzioni per difendersi dall'inopportuno e «microscopico» insetto esistono e vengono divulgate dall'Azienda sanitaria. Le zecche, innanzitutto, prediligono ambienti dove la situazione climatica non presenti inverni decisamente rigidi. Negli ultimi decenni, sul Carso, il clima risulta decisamente più dolce rispetto al passato. Ecco spiegata la maggiore diffusione delle zecche in tutto il comprensorio dell'altipiano. Presenti in boscaglie e sterpaglie, lungo i sentieri poco battuti, gli insetti «viaggiano» pure a dorso dei numerosi animali selvatici che percorrono queste lande, capriolo in primis. Periodi di maggior rischio: la primavera e l'estate, da qualche tempo pure l'autunno, visto le temperature miti.

Sono già una ventina i casi segnalati quest'anno all'Azienda sanitaria, che dice: «La prevenzione è l'aspetto fondamentale»

Difendersi - Per chi si avventura in escursione, alcuni semplici consigli. Vanno preferiti i capi di abbigliamento chiari, per evitare che la zecca si mimetizzi con facilità. Di rigore i pantaloni lunghi, possibilmente pure le camicie e le maglie, e ancora calzature alte e calzettoni. Ulteriore precauzione, l'inserimento dei pantaloni o delle tute all'interno delle scarpe. Di ritorno dalla scampagnata, è opportuno effettuare un serio controllo di tutto il corpo per verificare l'eventuale puntura della zecca. Se si accerta la presenza della zecca, nessuna rimozione violenta. La puntura va preventivamente trattata con un battufolo di cotone imbevuto di alcol, oppure di etere, acetone, vaselina o altro olio alimentare. Successivamente la piccola zecca va asportata con cautela e interamente, aiutandosi possibilmente con una pinzetta. «Importante – ribadisce Annamaria Piscanz – è controllarsi immediatamente dopo la gita. Infatti la puntura non vuol dire immediata contaminazione. Ci vuole qualche tempo, in caso di una zecca infetta, affinché la malattia si sviluppi. L'incubazione è di circa una trentina di giorni. Dopo la rimozione dell'insetto, è importante consultare il proprio medico. Questa è la vera prevenzione».

Casi - Lo scorso anno sono state settanta le segnalazioni di morbo di Lyme giunte al Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria. A tutt'oggi, per l'anno in corso, sono stati segnalati una ventina di casi.

Maurizio Lozei

Vietato esportare le tartarughe protette

Rischiano l'estinzione, non possono essere oggetto di commercio, e chi le porta a spasso attraverso i confini può avere qualche sorpresa: così l'altro giorno, al valico di Pese, la Guardia di finanza ha intercettato due tartarughe *(nella foto)* e fermato il conducente dell'automezzo che le trasportava.

I militari delle Fiamme gialle in collaborazione con i funzionari della Dogana hanno infatti fermato per un normale controllo un automezzo francese. Nell'abitacolo hanno trovato una scatola, che conteneva le due tartarughe. Con l'aiuto del Nucleo operativo Cites della Forestale, è stato appurato che le due testuggini appartengono alla fauna protetta. Erano due esemplari di «Testudo Hermanni»: e poiché le norme comunitarie disciplinano e contrastano il commercio internazionale di specie minacciate di estinzione, e i documenti non comprovavano né la nascita in cattività né l'autorizzazione all'importazione, le due bestiole sono state sequestrate, e l'ignaro possessore segnalato all'autorità giudiziaria.

Pittura all'aperto Uno «stage» a San Giovanni

Quest'estate pittori e amanti del disegno potranno dipingere «en plein air» a San Giuseppe della Chiusa. A partire da fine giugno l'atelier-Accademia arti applicate dà il via a uno «stage» all'aperto, con particolare attenzione allo studio della luce in pittura, sulla scia della tecnica impressionista.

«Il ritrovo giornaliero sarà – spiega il direttore e insegnante del corso Giampaolo De Santi – proprio dove termina il Comune di Trieste e s'inizia il Comune di San Dorligo, lungo la vecchia ferrovia per Draga Sant'Elia. In caso di pioggia le lezioni si terranno invece nella sala della vecchia stazione».

Ogni allievo dovrà essere munito di cavalletto, tele e colori acrilici («perché permettono correzioni immediate»). Lo stesso tipo di «stage», precisa il direttore - che ha vissuto e studiato a Parigi -, si è tenuto già per diversi anni in Friuli, e precisamente lungo il Tagliamento. Durante lo «stage» di disegno e pittura sono previste anche lezioni di scultura. Per informazioni, tel. 040383029.

c. sir.

MUGGIA Lo storico ex «Bagno Vidali» riapre oggi dopo tre anni di completa inattività

Un tuffo confortevole e restaurato

In futuro Punta Sottile potrebbe ospitare anche un albergo

Per i corsi estivi giochi e mare, e infine spettacolo

Si articolano in due turni i centri estivi organizzati dal Comune di Muggia: dal 6 al 24 luglio e dal 27 luglio al 14 agosto alla scuola «Bubnic» per i bambini da 6 a 12 anni e d in un unico turno, dal 6 al 31 luglio, nella sede per l'infanzia di Fonderia, per i bambini delle scuole materne e del micronido.Tutte le domande sono state accolte.

Le educatrici e animatrici del Comune hanno sviluppato un programma con la supervisione di Gianna Birnberg: favole, giochi, mare, e anche «lezioni» sul,Carnevale con le compagnie. Alla fine dei due turnj (23 luglio e 13 agosto) si terranno due spettacoli ai Giardini Europa.

Apre oggi, dopo più di tre anni di chiusura totale, lo stabilimento balneare di Punta Sottile a Muggia. Una festa nella splendida cornice dell'area rimessa a nuovo, sull'altura che domina il pontile, ha inaugurato venerdì sera la nuova gestione dello stabilimento.

I primi interventi sulla struttura hanno riguardato le cabine-spogliatoio, la manutenzione del verde e dello «storico» pontile di legno. Per la stagione estiva corrente i neoproprietari (Sabino Taccardi e Mara Scheriani) intendono avviare l'attività dello stabilimento e, tra qualche settimana, anche quella di ristorazione vera e propria. Ma in futuro sono previsti degli investimenti per un'attività ricettiva: un piccolo albergo o una struttura a residence.

Di più non è dato sapere anche perché, con ogni probabilità, i progetti sono ancora in fase di elaborazione. Lo scorso anno, dopo

ben quattro aste al Tribunale di Trieste, l'ex «Bagno Vidali» - come ancora oggi viene chiamato da gran parte dei muggesani - era passato di mano dopo il fallimento dell'ultima esperienza di gestione da parte di una società turistico-alberghiera.

Al di là dell'importanza rivestita dalla struttura (unica del suo genere su tutto il tratto di litorale muggesano, e forse tra le più confortevoli dell'intera provincia), questo stabilimento balneare ha un valore aggiunto per tutti i residenti, molti dei quali legano tanti ricordi alla vita del «bagno» nel corso degli anni.

Dopo il triste abbandono, dunque, torna a rivivere un pezzo di storia muggesana. Forse un buon auspicio per il futuro di tutta la cittadina. *(Foto di Lasorte)*

Riccardo Coretti

Parte stasera «Benvenuta estate»: i ragazzini canteranno la natura e celebri melodie

Prende il via oggi alle 21, al Circolo della vela di Muggia, la XIII edizione di «Benvenuta estate», manifestazione organizzata dal Comune in collaborazione con l'associazione folcloristica «Ongia», la «Fameia muiesana» e la delegazione muggesana della Lega italiana contro i tumori. Il programma prevede un concerto della banda «Ongia» e l'esibizione degli alunni della scuola elementare «De Amicis». Gli studenti delle seconde classi presenteranno «Ditelo con un fiore» (le più belle canzoni ispirate alla natura) mentre i ragazzi della V A proporranno «Si parte», un viaggio attraverso l'Italia ricordandone le più celebri melodie. In caso di maltempo, la manifestazione si terrà nella sala «Verdi» di Muggia.

Le iniziative del gruppo «Serenade Ensemble»

Concerto, e concorso: sarà internazionale

La stagione estiva arriva sulle ali della musica. A celebrarne l'ingresso ufficiale previsto dal calendario, sarà domani il «Concerto del Solstizio d'estate», organizzato dal gruppo muggesano «Serenade Ensemble» e dalla Lega contro i tumori di Trieste. La performance, che ha ingresso libero e inizio alle 21 nella Sala maggiore del Deutscher Hilfsverein di via del Coroneo 15, vedrà esibirsi il solista di tuba D'Agostino, sotto la direzione di Elena Casella.

Ma gli impegni di «Serenade Ensemble» (nella foto) non finiscono qui. Nel carnet della formazione, che annovera musicisti tra i migliori del Friuli-Venezia Giulia, del Veneto e della Slovenia, spicca infatti il «Festival muggesano di musica da camera» in programma nei mesi di settembre e ottobre nella cittadina istro-veneta, le cui vestigia storiche faranno da sipario ai concerti di artisti di tutti i paesi.

Ed è in questo ambito che a Muggia si terrà, il 26 e 27 settembre, un concorso internazionale per quintetti di fiati dedicato a Giulio Viozzi, unico in Italia per questo organico. Sotto l'egida di «Serenade Ensemble», del Comune, della Provincia, della Regione e dell'Apt, il concorso sarà aperto a musicisti italiani e stranieri in formazione di quintetto, che saranno valutati da una giuria internazionale presieduta dal maestro Persichilli. I vincitori, ai quali andrà un premio di cinque milioni, suoneranno poi nel duomo.

Un'iniziativa, questa, che si pone a coronamento di un anno di attività molto intensa per «Serenade Ensemble», distintasi in una serie di apprezzate performance in aprile ad Alcamo e Termini Imerese, in Sicilia, a maggio a Padova, domenica scorsa a Udine.

b.m.

Giorni di sagra fino a lunedì a Bagnoli e a Prepotto

Da oggi a lunedì, nella suggestiva cornice della Jama a **Bagnoli**, il Circolo «Preseren» organizza la sagra. Alle 15 si terrà l'ex tempore per i bambini (premiazioni domenica pomeriggio, quando si esibirà anche la banda «Pihalni Orkester Breg»). Sempre domenica, caccia al tesoro alle 9.30; tutti i giorni (20.30) musica e ballo. Continua intanto fino a lunedì anche la sagra di **Prepotto**. Oggi alle 17 ex tempore per ragazzi fino a 16 anni (premiazioni alle 20), domani alle 10.30 gara di piastre, alle 19 Giochi della gioventù. Musica dalle 20.30 in poi.

Dopo la vela, musica domani a Muggia

In occasione della regata Muggia-Portorose-Muggia, si tiene nella cittadina una serie di appuntamenti musicali. Iniziati ieri, si concluderanno nella serata di domani: dalle 20.30 alle 21.15 si esibiranno infatti le «Funky Angels», Kick Boxing, «Funky Killers» e infine chiuderà la manifestazione il «Circolo del tango».

PROMOSSO? regalati un SECTOR o G-SHOCK da L. 128.000
OROLINEA
Viale XX Settembre 16 ☎ 371460

TANTE TAGLIE? no problem!
Prezzo, qualità, assortimento e tanta simpatia
in via CICERONE 10 da
LORETTA
TANTETAGLIE

SURF
ORGANIZZA CORSI DI WINDSURF
NEL NUOVO CLUB TERRAPIENO DI BARCOLA
L. 70.000
PRIMA LEZIONE GRATIS
V.LE MIRAMARE 31/C TEL. 425145

...È arrivata...
...è in esposizione...
...la nuova cucina Missy!
(Scopri tutti i vantaggi di un pagamento in 5 anni!)
EDI MOBILI
Via Baiamonti, 3 - Tel. 82.07.66
lunedì pomeriggio aperto
(parcheggio clienti)

AUTOVEGA
AUTORIZZATO FIAT
SERVIZIO AUTORIZZATO
ASSISTENZA MECCANICA
CARROZZERIA
E CONDIZIONATORI
PRECOLLAUDI PER REVISIONI
BOLLINO BLU
Trieste – Via Fianona 4 - Telefono 040/821388

NIGHT & DAY
ARREDAMENTI
di G. GRADARA PETRUCCI
Propone una favolosa
VENDITA PROMOZIONALE
con sconto del 30%
su MATERASSI e RETI
* La promozione è valida fino al 27 giugno, solo su merce in magazzino.
Via Cereria 8 - Trieste (2.a laterale sinistra via S. Michele)
Tel. 040/301075

MANFREDI
LIQUIDA TUTTO
PER CESSAZIONE ATTIVITÀ
SCONTI DAL 30 AL 50%
TRIESTE via MAZZINI 49 Tel. 040/661476

A CURA SPE

QUESTA SETTIMANA PARLIAMO DI ...

Totodidattica

La nostra ambizione è stata sempre il poter offrire un servizio accurato con un impegno costante e globale. Lo abbiamo ottenuto nella didattica con la ricerca continua di metodi e offerte a ventaglio per ogni disciplina: italiano, studi sociali, matematica per garantire a ogni ragazzo non di entrare in una selezione, ma di avere possibilità di apprendimento e di raggiungimento di maturità e capacità.

Abbiamo offerto a esperti e meno possibilità di cimentarsi nei lavori creativi in legno con pittura e pirografia, lavori in gomma crepla, cernit, biedermeyer variegato, mosaico, pittura su stoffa, su vetro e altre proposte. In questo contesto abbiamo pensato a tutte quelle persone che in varie ricorrenze preferiscono confezionare piccoli regali, bomboniere, lavori personalizzati e quindi più preziosi e graditi. Diamo loro la possibilità di avere anche gli inviti speciali adesivi, biglietti da visita a scelta anche in quattro colori, timbri anche spiritosi e in piccole quantità a prezzo superconveniente.

Persone che necessitano di 30 oppure 50 biglietti da visita, volantini, inviti alle feste, menu, ma in numero ridotto che la tipografia di solito non stampa, troveranno presso di noi un centro stampa elettronico a ciò adibito con un rapporto qualità-prezzo assolutamente sorprendente. Anche coloro che volessero stampare qualcosa di particolare su cartoncini speciali, avranno uno studio del caso fino a piena soddisfazione. Questo non ci impedisce di procedere anche nei soliti servizi di supporto alla scuola, prenotazione di libri di testo per elementari, medie e superiori con liste computerizzate e personali con la solerzia di sempre.

Sono già arrivati gli zaini Invicta e Seven 1998 con l'offerta di prendere per ogni due comperati una Leopard in omaggio. A giorni avremo quaderni in offerta di ottima qualità e prodotti Pelikan e di altre marche presenti ogni settimana.

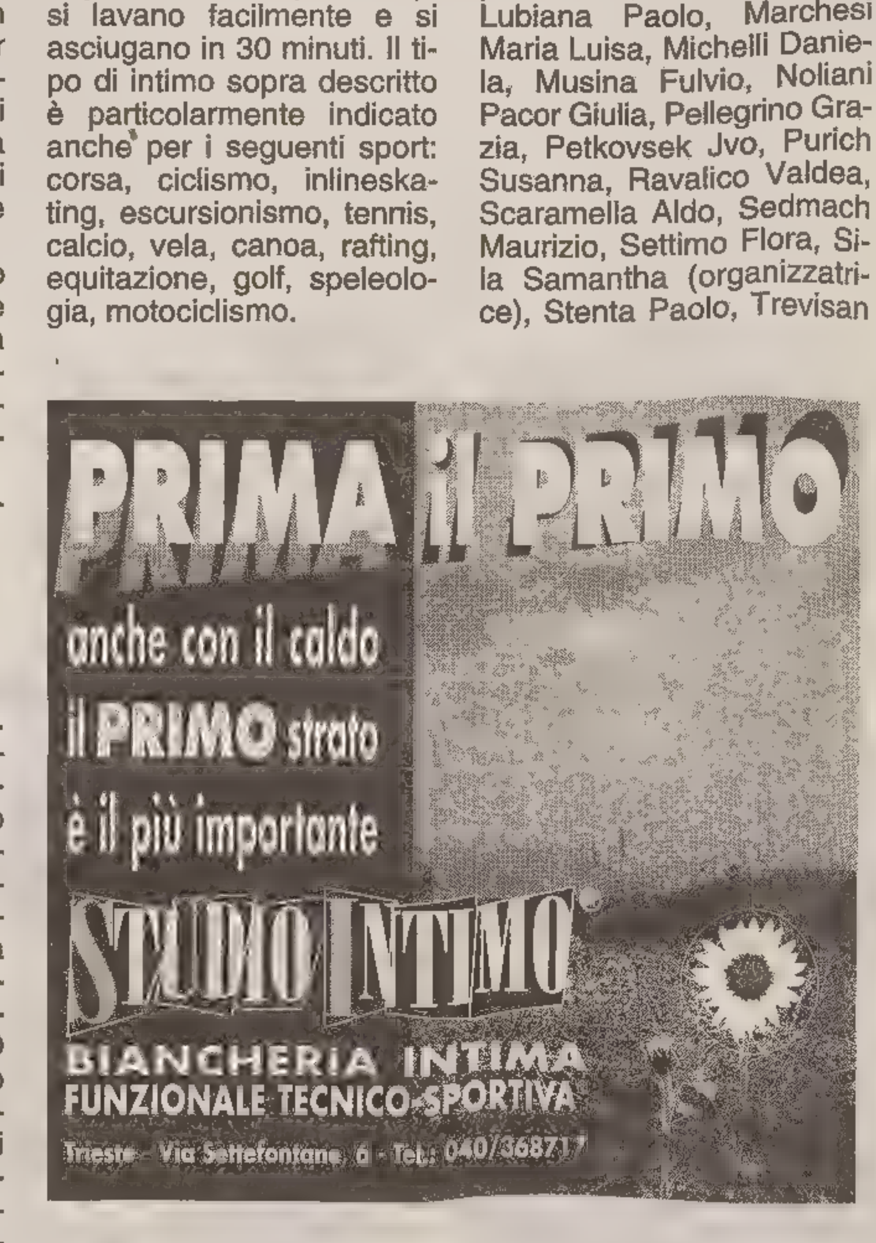
La Fidelity card cartolaio amico oltre a consentire sconti sulla cancelleria vi fa entrare nel concorso per palloni, videogiochi, trucchi basati su ogni 1000 lire di acquisto; entrate e vedrete!

Arrivederci alla Totodidattica Grillo, via Gatteri 10/b.

Totodidattica Grillo
Centro didattico
Attrezzature sportive,
materiale specializzato per handicap,
zaini di tutti i tipi,
materiale tecnico da disegno, giochi,
parascolastico insegnanti e allievi,
libri, libri di testo, elementari, medie, superiori.
Se prima avevamo di tutto...
ora facciamo di più!!!
Nuovo centro Stampa
SI ACCETTANO PRENOTAZIONI
LIBRI ELEMENTARI - MEDIE - SUPERIORI
VIA GATTERI 10/B TRIESTE TEL. 040/762101 FAX 633276

Studio Intimo News

Quando fa caldo, si suda. La sudorazione è un naturale meccanismo che si innesca spontaneamente allo scopo di regolare la temperatura corporea per mantenerla il più possibile costante intorno ai 37 gradi. La BIANCHERIA INTIMA, FUNZIONALE TECNICO-SPORTIVA proposta da STUDIO INTIMO facilita il trasporto del sudore all'esterno del capo evitando un eccesso di accumulo di calore (ipertermia); viceversa le tradizionali fibre non evolute provocano il ristagno del sudore a livello epidermico rendendone difficile l'evaporazione. Con l'uso di un «peso leggerissimo» e un «peso leggero» di questa nuova generazione di intimo si ha la certezza di avere sempre la pelle asciutta. Questo si dimostra vantaggioso nella vita di tutti i giorni in quanto si è protetti dai colpi d'aria e dal passaggio in ambienti climatizzati. Per chi pratica un qualunque sport (soprattutto montagna, vela...) è diventato ormai fondamentale l'uso di questi capi in quanto, oltre a favorire un miglioramento delle prestazioni e una protezione dai raggi U.V., migliora il comfort eliminando la sensazione di bagnato e di appiccicaticcio. Va segnalato, per le persone che devono fare uso di questo intimo in situazioni precarie, che questi capi si lavano facilmente e si asciugano in 30 minuti. Il tipo di intimo sopra descritto è particolarmente indicato anche per i seguenti sport: corsa, ciclismo, inlineskating, escursionismo, tennis, calcio, vela, canoa, rafting, equitazione, golf, speleologia, motociclismo.



Pittura e poesia

Lo SHOW ROOM «DOLCE DIVANI» di Contovello 531 Prosecco Trieste, assieme al suo punto culturale «Libera Est Ars» ha il piacere di annunciare la manifestazione artistica presso la Fiera di Trieste padiglione H organizzata dal club La fonte dal 19 giugno al 28 giugno, orario 17-24, il club culturale «La Fonte» presenta «Espressioni», esposizione collettiva di pittura e poesia. Pittori espositori: Comelli Lalovich Luisia, Di Muro Lino, Dragovich Crevatin, Aleksandar Felician Graziella, Franca (Milani) e Matteo (Pisacco) Gherbassi Paolo Grison, Cavalieri Lalla, Krebs Tiberio, Kristan Josef, Lampe Gianna, Leoni Maurizio, Lubiana Paolo, Marchesi Maria Luisa, Michelli Daniela, Musina Fulvio, Noliani Pacor Giulia, Pellegrino Grazia, Petkovsek Jvo, Purich Susanna, Ravalico Valdea, Scaramella Aldo, Sedmach Maurizio, Settimo Flora, Sila Samantha (organizzatrice), Stenta Paolo, Trevisan Wild Gemma. In esposizione anche le opere del maestro Sergio Kostoris. Poeti espositori: Bullo Isabella, Cerar Scacciati Bianca, Gherbassi Giampietro, Leoni Adriano, Nallino Franco, Olivo Fusco Franca, Permé Maria Renata, Pison Gabriella, Viotto Lucia, Visintin Liliana.

«In modo armonico» e particolare si vuole invitare il visitatore e immergersi in un angolo di preziose immagini e dolci versi poetici. Una particolarità questa che vuol promuovere la voglia di farsi conoscere in ambito regionale.

Durante la manifestazione ogni visitatore potrà «votare» il quadro o la poesia che più gli piace e così avrà modo di partecipare all'estrazione finale di un premio consistente in un buono libri del valore di L. 100.000 da spendersi alla libreria internazionale «Borsatti», via Ponchielli 3 angolo via Santa Caterina, Trieste. Gli autori del quadro e della poesia più votati riceveranno un premio speciale da parte del club culturale «La Fonte».

La S.V. è gentilmente invitata alla collettiva all'interno della fiera campionaria di Trieste dal 19 al 28.

Autovega propone il modo più sereno di andare in vacanza

Ha scelto la Sua vacanza? Bene, allora non Le resta che garantirsi la tranquillità di un viaggio senza imprevisti. Come? Semplice: con Fiat Check-up. Con sole 35.000 lire potrà far eseguire 20 controlli sulla sua Fiat. L'auto ha bisogno di interventi? Se decide di effettuarli pagherà un importo pari al solo costo degli interventi: il check-up, quindi, non le sarà costato nulla. Superato il check-up riceverà la Card che le darà diritto, in tutta Europa, a 6 mesi di Targa Assistance, il servizio di pronta assistenza. E se in occasione del check-up vorrà cambiare l'olio motore con Selenia e sostituire il filtro olio e il filtro aria l'officina carrozzeria Autovega offre uno sconto pari al valore del filtro aria (da listino, Iva esclusa).

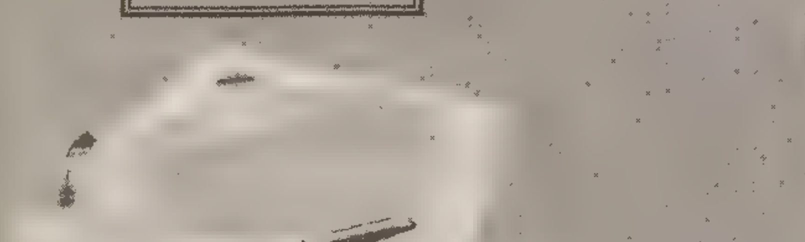
Centro del materasso e Night & Day

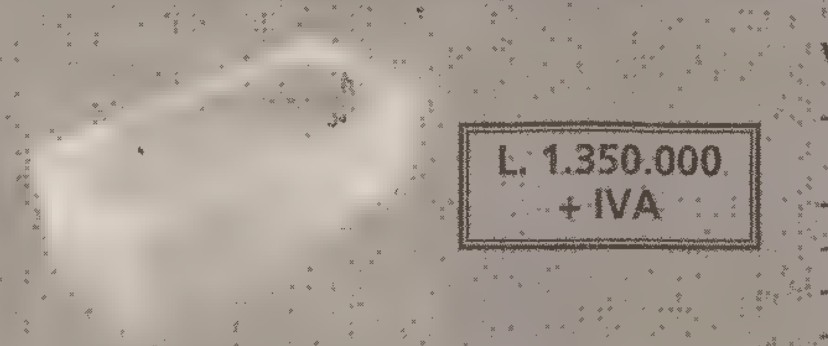
Nato nel 1972 come rivenditore di materassi e mobili all'ingrosso, si trasforma in negozio al dettaglio con l'apertura del «Centro del materasso» in via Cereria 8. Maturando una notevole esperienza nel campo dei materassi, selezionando i migliori prodotti delle marche leader del settore e mantenendo con le stesse un rapporto lavorativo improntato alla ricerca delle novità settoriali per offrire alla propria clientela i prodotti più innovativi. Per questo «Il Centro del materasso» è stato fra i primi a proporre il materasso a molle ortopedico con 200 molle e i materassi a molle «losangati».

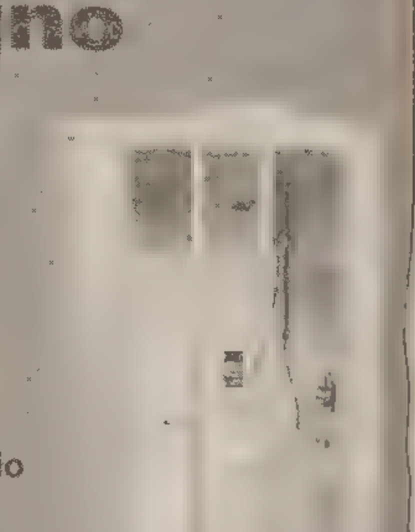
Lo scorso anno la ditta G. Gradara Petrucci, nell'occasione dei 25 anni di attività, ha raddoppiato, aprendo un nuovo punto vendita che, vista la molteplicità degli articoli, sia d'arredamento sia specifici per il dormire è stato chiamato «Night & Day». A chi deve acquistare un materasso consigliamo di venire in via Cereria 8 (vicino alla via S. Michele) a provare le molteplici rigidità dei materassi a molle oppure in lattice naturale e il nuovissimo Waterlily, per poi entrare in Night & Day per trovare tutti i tipi di rete a doghe, fisse o regolabili a mano o con telecomando, o per cercare la soluzione ai vostri problemi di arredamento. Fino al 27 giugno «Night & Day» propone in più una favolosa vendita promozionale con sconti del 30% su materassi e reti (solo su merce in magazzino). Ricordiamo che la ditta G. Gradara Petrucci è in grado di fornire i suoi prodotti in varie misure e anche fuori misura. «CENTRO DEL MATERASSO» e «NIGHT & DAY» vi aspettano per mostrarvi le ultime novità per riposare bene. Per informazioni potete telefonare al 301075 o allo 0338/8493293 o passare direttamente in via Cereria 8, vicino alla via S. Michele anche con gli autobus 24 e 30.

dolce divani
production & promotion
Dal 19 giugno al 28 giugno con PITTURA e POESIA siamo presenti alla FIERA DI TRIESTE
"PROFUMI E SAPORI D'ESTATE"
PRESSO LO SHOW ROOM
della
"dolce divani"
CONTOVELLO 531
PROSECCO (TS)
dall'1 giugno
al 6 luglio 1998

FINALMENTE ANCHE A TRIESTE È NATO
IL CENTRO DELLA CERAMICA E ARREDO BAGNO
Albatros
1000 m² DI ESPOSIZIONE
PRONTA CONSEGNA
Sull'onda dello straordinario successo, continua la vendita promozionale delle vasche idromassaggio fino al 30 giugno


L. 4.600.000 + IVA
Vasca Arcadia angolo 140x140 idro ACEX
– con rubinetteria - bocca di erogazione;
– comando pulsante a 2 regolazioni aria;
– sonda controllo automatico livello acqua;
– pannello frontale;
– colonna di scarico.


L. 1.350.000 + IVA
Vasca New Vanity 170x70
– idromassaggio START LEVEL senza rubinetteria riempimento;
– comando pulsante con regolazione dell'aria;
– sonda controllo automatico livello acqua;
– fiancata frontale-laterale;
– colonna di scarico.


L. 5.000.000 + IVA
Box Pluvia 75x95 Vapor System
– con idromassaggio computerizzato;
– Bagno Turco con caldaia INOX.

ADRIAKER
APERTO DA LUNEDÌ A SABATO
STRADA DELLA ROSANDRA 40 TEL. 040/813716-813719

Depositi di gas ad Aquilinia

Sul Piccolo del 3 giugno si poteva leggere il parere del signor Roberto Giurastante, a favore dell'insediamento di depositi di gas ad Aquilinia.

Lo stesso signor Giurastante, il 25 settembre 1996, scriveva in qualità di segretario del Circolo Verde-Azzurro della Legambiente Trieste a proposito della minacciata costruzione di depositi di gas a Monfalcone al proprio presidente nazionale: «Vi siete mai chiesti a Roma cosa ne pensava la gente del luogo? ... Esprimiamo il nostro fermo no alla costruzione dell'impianto... Lottiamo sul campo nel nome della difesa dell'ambiente che non potrà mai essere immolato sull'altare della "strategia globale della nazione"». Noi la pensiamo ancora così. Lui no. Peccato (per lui).

Claudio Siniscalchi
presidente
della Legambiente
di Trieste

Triestina: è tempo di rivincita

Questo mio scritto viene per metà dal cuore e per metà dai ricordi lasciati da mio padre, grande tifoso della Triestina, che purtroppo mi ha lasciato per sempre da nove lunghi anni.

Domenica sera dopo aver appreso della promozione svanita a Ferrara contro il Cittadella, mi sono rifugiato nei ricordi lasciati da mio papà. Ho trovato queste due poesie che mi permetto di dedicare a tre persone: mio padre, Roberto Trevisan e Angelo Zanoli. Per i dirigenti della Triestina questi scritti vogliono essere uno sprone a continuare a lavorare a Trieste, per Trieste e per la Triestina: perché loro in questo anno, hanno dato tanto ma non hanno avuto la gioia e la gratificazione di una promozione meritata.

Sempre Triestina: è finita la partita, le undici maglie rossoalabardate escono mestamente dal campo. Abbiamo perso, per la prima volta abbiamo perso tra le mura amiche. La gente, prima entusiasta, sfolla a capo chino senza parole senza protestare senza polemiche, sembra che il sogno si dissolva. Rimango seduto in silenzio, erano vent'anni che aspettavo quel momento quella partita, questo giorno finito così a un tratto con la sconfitta. Mi bruciano gli occhi, guardo lontano mentre qualcuno, ostinato sosta sulle gradinate ancora incredulo. Mi bruciano gli occhi: e mi chiedo se è lecito, se è giusto piangere piangere per questo. Bruciano gli occhi e brucia la sconfitta mentre la sera lentamente scende sul verde campo di gioco colorando ogni cosa. In alto, sul pennone sventola la rossa bandiera con l'alabarda e ancora sento l'emozione stringermi alla gola...»

Per la Triestina: «Un gioco un vecchio campo una passione che dura da oltre trent'anni incredibile indistruttibile una sola bandiera un solo colore un solo amore quelli per l'Unione! A tutti quelli che ci tengono al bene della Triestina. Stringiamoci attorno alla società e prepariamoci al prossimo campionato: sarà quello della rivincita!»

Giuliano Peruzzi

IL CASO

Seggi lontani da casa, scale da salire: troppo faticoso esercitare un diritto

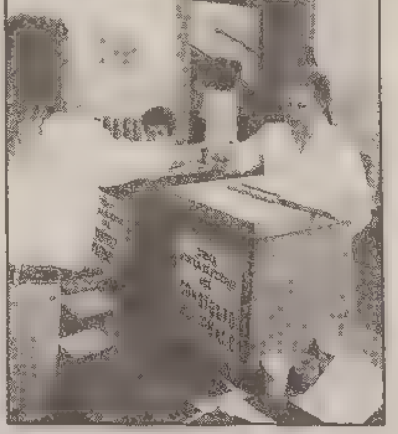
Anziani: difficile poter votare

Elezioni regionali difficili per gli anziani che si vedono costretti a prendere ben quattro autobus (due all'andata e due al ritorno) per andare a votare. E ciò nonostante ci siano due seggi nelle immediate vicinanze della loro abitazione. È quanto è successo ai miei genitori, entrambi anziani, che si sono visti assegnare il seggio 233 in via Rossetti 74, pur avendo sotto casa due seggi (uno al ricreatorio comunale di via Biasoletto 14, l'altro alla succursale del liceo Galilei in via Ginnastica 53).

Ringrazio l'Ufficio elettorale del Comune che – a mia richiesta – mi ha fornito alcune delucidazioni in merito: auspico comunque che per le prossime elezioni si provveda ad assegnare i seggi elettorali seguendo criteri più razionali e sensati, dettati anche dal comune buon senso. Potrebbe essere un modo per agevolare la partecipazione al voto, soprattutto alle persone anziane. E questo non è di poco conto in una città come Trieste.

Maria Lozej

A proposito di astensione alle urne, c'è qualcosa che può aver contribuito e cioè il fatto che regnano purtroppo in un settore comunale tanta ignoranza e menefreghismo. L'addetto alla compilazione delle schede legge e scrive nome, cognome e data di nascita del cittadino. Il sottoscritto è nato il 23 agosto 1917. Ho una cardiopatia ischemica e sono malfermo sulle gambe per artrosi cronica: l'addetto non lo può sapere, ma può fare il conto di quanti anni ho cioè quasi 81. Quest'anno sono stato invitato a votare nella scuola Collodi di via S. Pasquale 95, mentre gli altri anni al Ferdinandeo, dove dopo aver portestato ho ottenuto il trasferimento al pianoterra per l'interessamento di una gentile signora.



Domenica mi sono recato a votare con mia figlia convinto che non avrei fatto scale, e invece dovevo fare due rampe. «Rinuncio», ho detto al poliziotto di servizio, che gentilmente mi ha fatto accomodare e ha detto a mia figlia di andare al piano superiore a parlare con la responsabile. Solito «no se pol». Bisogna fare domande al Comune oppure chiamare la Croce Rossa e altre cose. Un voto in più o uno in meno non risolve nulla e così ho disertato.

Fra i tanti argomenti strombazzati in campagna elettorale c'era: bisogna guardare agli anziani, gli handicappati, i sofferenti, ecc.

Sono del parere che invece degli anziani non interessa niente. Sarà per un'altra volta, se sarà... e che cambino mestiere gli addetti a quelle mansioni.

Danilo Sarcinelli

Il museo chiuso

Ore 18.25 di sabato 13 giugno, Bastione Fiorito di San Giusto. L'ingresso al museo è rigorosamente chiuso, più di mezz'ora prima delle previste ore 19. A Trieste come a Roma i ministri parlano bene... Ma la realtà è ben altra, la propaganda impera e la cultura langue.

Angelo Lippi

Il monumento a Rossetti

Ho potuto constatare in questi giorni l'inizio dei lavori di restauro del monumento dedicato a Domenico Rossetti. Colgo l'occasione per rendere noto un articolo pubblicato da «L'Osservatore Triestino» il 4 ottobre 1916, «Il monumento a Domenico Rossetti»: «Allorché il Consiglio della città ebbe ad erigere a quell'illustre cittadino che fu Domenico Rossetti un monumento al largo del Giardino pubblico, la stampa irrendentista si diede cura di svisare i sentimenti ch'egli aveva professato.

«Acché i veri sentimenti che animarono Domenico Rossetti siano conosciuti ed apprezzati dalla cittadinanza, il Commissario imperiale ha fatto apporre sul basamento del monumento i seguenti versi, tratti dalla sua opera «Sogno di Corvo Bonomo», atto terzo, scena quarta: «Ed odio eterno ed ira cada in colui che, già dal sangue nostro generato, né secoli futuri esser potrà all'austro trono infido».

Chissà che fine ha fatto la suddetta targa?

Vincenzo Lauvergnac

Un concerto inflazionato

Che il Concerto per violino di Beethoven, sia un capolavoro della letteratura violinistica è fuori discussione: e non è questo il motivo della mia lettera. Il motivo, invece, è l'inflazionamento che questo concerto sembra avere a Trieste.

Uto Ughi dal 1970 in poi, quando è venuto a Trieste, mentre altrove suona di tutto, qui nella maggior parte dei casi suona questo concerto. Una volta pareva aver cambiato idea, programmando il primo Concerto di Paganini, ma poi ecco di nuovo all'ultimo momento il cambio di Paganini con Beethoven. Ora è arrivato il turno di Franco Gulli; mette in programma Ravel e Chausson, ma all'ultimo momento cambia, e naturalmente ecco il Concerto per violino di Beethoven.

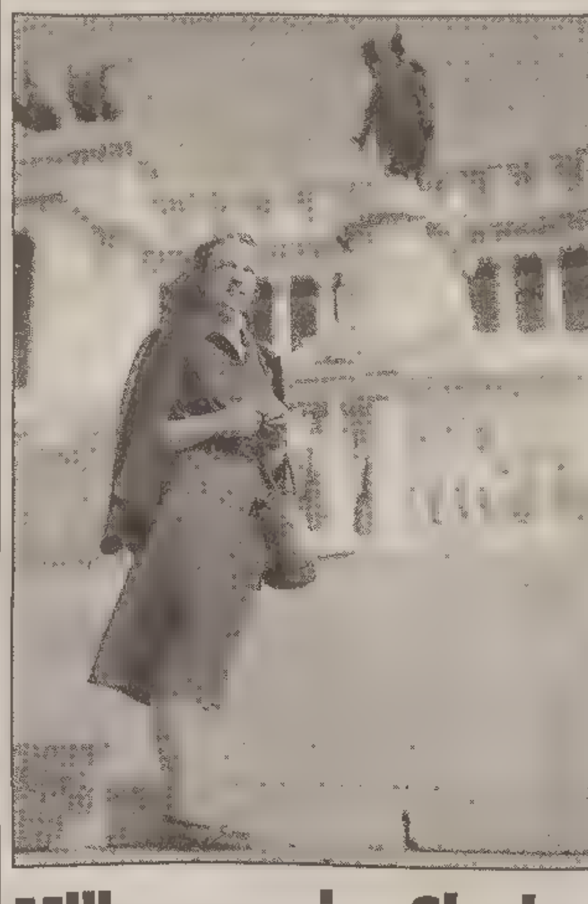
Pare insomma che quando si viene a Trieste o si suona questo Concerto, oppure – se il programma prevede altro – si cambia idea e si suona questo Concerto, che oltretutto essendo celebre non avrebbe bisogno di venir suonato tante volte a discapito di musiche meno note.

C'è qualcuno della dirigenza del teatro Verdi che possa fornire una spiegazione convincente? Non sarà che gli interpreti giudicano Trieste un luogo dove non vale la pena di fare cultura e perciò con Beethoven non vi sono problemi e il successo è sempre assicurato?

Paolo Petronio

Sposi quarant'anni fa

Guido e Maria Cosoli nei giorni scorsi hanno festeggiato i quarant'anni di matrimonio. Ai coniugi, oggi nonni, auguri dal nipotino Gabriele assieme al suo papà e alla sua mamma.



Mille auguri a Slavica

Ecco Slavica in posa per una foto ricordo scattata a Roma nel lontano luglio del 1948. A Slavica, che ha appena compiuto settant'anni, tanti auguri da tutta la sua «banda».

Un poeta da ringraziare

Un sentito ringraziamento al poeta Sidney Pirona dalle classi quarte A-B e D-E della scuola Gaspardis per aver insegnato loro con tanta sensibilità, simpatia e umanità come si compone una poesia. I bambini entusiasti della visita sperano di riaverlo tra di loro anche l'anno prossimo.

Le insegnanti
e gli alunni

Triestini d'adozione

In relazione alla discussa tesi sull'apocrifa «venezianità» storica di Trieste, Nino Lionetti suggerisce di sostituire il nome delle vie intestate a noti distruttori di Trieste, come Cappello e D'Alviano, con quelli di Barletta e della Puglia, da cui in passato molti emigrarono qui a Trieste.

Nel concordare pienamente con la proposta, ricordo che già nel XVIII e XIX secolo molti figli del profondo Sud della penisola italica vennero nella Trieste austriaca e furono bene accolti: lavorarono con onestà e sacrificio, si ambientarono e servirono fedelmente la patria d'adozione.

Nel cimitero militare austro-ungarico di Prosecco, relativo alla prima guerra mondiale, fra le molte tombe di soldati cechi, tedeschi, ruteni, slavi, ungheresi, figura quella di Antonio Greco, caduto per l'imperatore e il cui cognome denota l'origine meridionale.

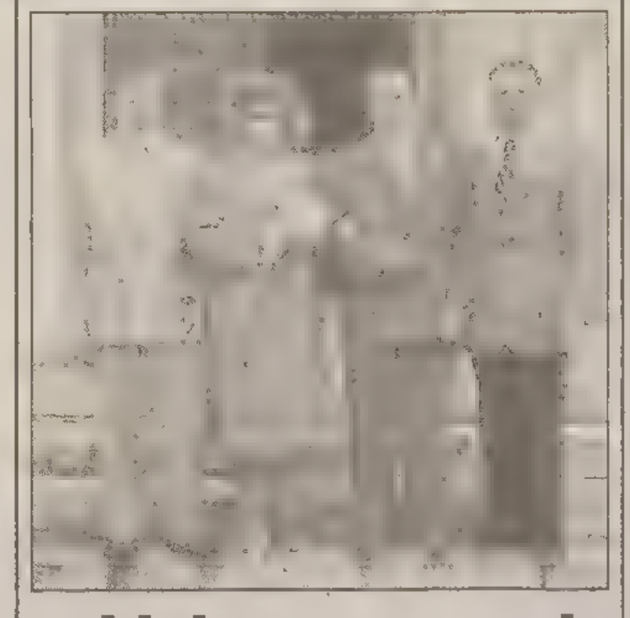
Onore e rispetto per questi nostri immigrati divenuti spesso più triestini di tanti locali cittadini «resentadi» nel nome e nello spirito per mero servilismo al nazionalismo di turno.

Fabio Ferluga

Una giornata indimenticabile

Il 3 giugno i bambini e le insegnanti delle classi seconde elementari di Aquilinia, Muggia e Zindis hanno trascorso un'indimenticabile giornata alla colonia marina «Dario Ferro» di Punta Sottile. L'iniziativa promossa nell'ambito del progetto educativo del circolo didattico di Muggia, «Insieme per» ha avuto un felicissimo esito, grazie alla sensibilità dimostrata dall'Opera Figli del Popolo di don Marzari che ha generosamente concesso l'uso degli spazi attrezzati della colonia. Alla presidenza della Repubblica dei Ragazzi e a tutte le persone che ci hanno aiutato vanno i nostri più sentiti ringraziamenti.

La direttrice didattica
Leda Zocchi

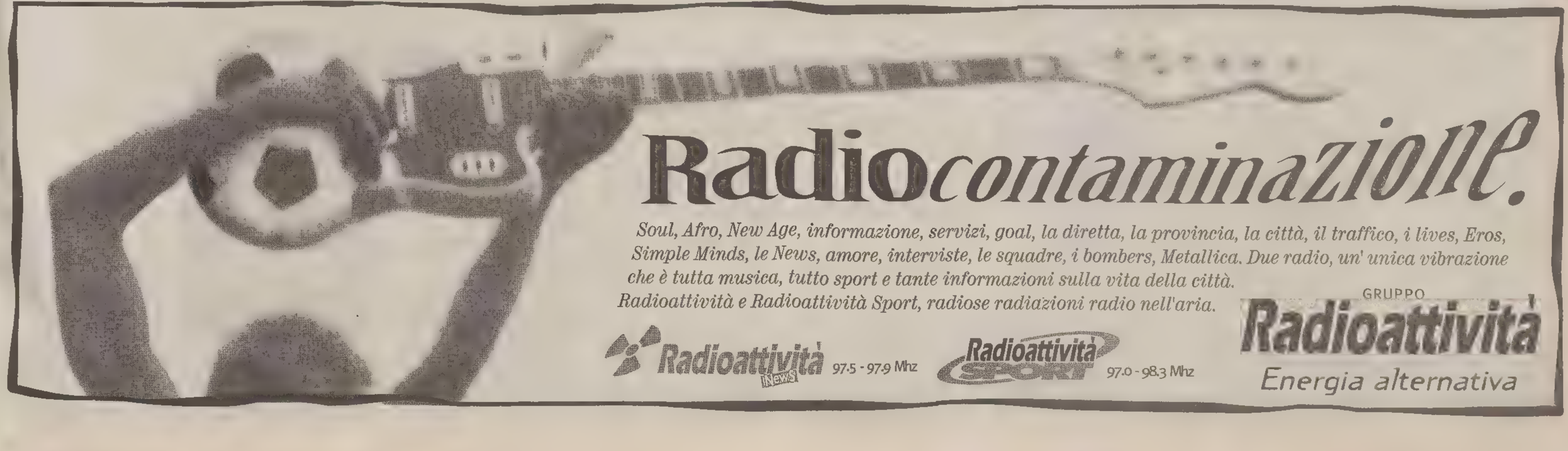


Uniti da mezzo secolo

Ecco Franca e Rudy Torcello nel giorno delle nozze cinquant'anni fa. Per tutto il tempo trascorso assieme e per quello che verrà, ai coniugi auguri dalla figlia Annamaria e da tutti i loro cari.

Due cuginette all'asilo

Questa è Emanuela (a sinistra) fotografata assieme alla cuginetta all'epoca dell'asilo. Alla cara nipote Emanuela mille auguri da parte della zia Luci.



ORE DELLA CITTÀ

Saggio di danza

Oggi alle 20.45 in Sala Tripcovich saggio di fine anno delle allieve del Centro di danza classica, diretto da Anna Giani. I biglietti sono disponibili all'ingresso della stessa sala.

Convegno Unionquadri

Oggi alle 9.30 nella sala Illiria della Stazione Marittima convegno Unionquadri su «I lavoratori della conoscenza nell'Europa del 2000».

Sagra a San Luigi

Oggi, domani e il prossimo fine settimana si terrà, come ogni anno, nel piazzale a fianco della chiesa di San Luigi (via Mauroner angolo via Chiadino), la sagra in occasione della festa del patrono. Oggi e domenica 28 interverrà il cantante triestino Umberto Lupi.

Circolo Tomè

Oggi, alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione Italiana Ciechi di via Battisti 2, Mario Pardini presenta un pomeriggio in compagnia del gruppo «Amici in Allegria»; diretto da Dino Cenzon. L'ingresso è gratuito.

Museo Sartorio

Oggi, alle 10.30, nel civico museo Sartorio di largo Papa Giovanni XXIII verrà presentato il restauro di una madonna in trono con bambino, scultura lignea policroma di area veneta fine sec. XV di provenienza dall'Istria. Al termine sarà inaugurata la nuova moderna quadreria dei Civici Musei di Storia ed Arte.

Giri turistici

L'Azienda di promozione turistica informa che oggi prosegue il giro turistico della città in pullman con guida plurilingue, dedicato alla «Trieste romantica: itinerario degli Asburgo» con partenza alle ore 14.45 da piazza Oberdan (lato via Carducci). Rientro previsto per le 18.30. Costo lire 13.000. Per i possessori della carta dell'ospite «T for you» il giro è gratuito. Proseguono inoltre gli altri due itinerari turistici su prenotazione: «Imprenditori, idee... ricchezza», nelle domeniche dispari e «Il Liberty a Trieste», nelle domeniche pari. Prenotazioni tel./fax 040-366280, cell. 0335-224741.

Oroscopo e astronomia

Oggi alle 17, alla libreria Borsatti (via Ponchielli 3) il Gruppo Astrologico presenta: «L'oroscopo dei grandi astronomi e i transiti dei momenti delle loro scoperte». Presenta Susy Grossi. Ingresso libero.

Università del volontariato

Nella sala Primo Rovis della Pro Senectute, via Ginnastica 47, oggi, alle 10, seminario organizzato dalla Università del Volontariato sul tema «Progetto Univol – Contenuti e metodologie».

Cerimonia in Risiera

Il 54.o anniversario dell'entrata in funzione continuativa del forno crematorio della Risiera di San Sabba, sarà ricordato oggi alle 11, da una rappresentanza delle Associazioni della Resistenza, degli ex deportati – Aned, partigiani Anpi, ex perseguitati antifascisti – Anppia.

Arte Intuitiva

Oggi alle 21.30, il cenacolo di «Arte Intuitiva» presenterà una mostra retrospettiva dell'artista triestino Ernesto Cima (1931-1986) allo StarHotel Savoia Excelsior aperta fino al 16 luglio.

Escursione Cgil-Auser

Il coordinamento intercategoriale del tempo libero della Cgil e dell'Auser organizzano domani un'escursione al Parco nazionale di San Canziano (Slovenia) con Pino Sfregola del Gruppo speleologico «San Giusto». Ritrovo alle 8.30 in piazza a Basovizza. Il rientro avverrà alle ore 16 circa.

Civica orchestra di fiati

Un concerto della Civica orchestra di fiati «Verdi» diretta da Paolo Spincich, sarà tenuto domani alle 21, nel cortile del Centro giovanile della parrocchia Madonna del Mare di piazzale Rosmini. Saranno estratti anche i numeri vincitori della tombola per il lebbrosario di Cumura (Guinea-Bissau) con premi offerti dai commercianti del rione.

Corsi di lingua slovena

L'Ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena organizza un corso linguistico estivo di primo livello, lunedì, martedì, mercoledì e giovedì, per complessive 40 ore di lezione. Sono previsti un orario serale e uno mattutino. Si accettano inoltre prenotazioni per un corso gratuito di conversazione e per una serie di incontri rivolti agli insegnanti. La segreteria di via Valdirivo 30 è aperta martedì e giovedì dalle 17.30 alle 19.30, tel. 761470.

Assistenti sociali

L'Ordine degli assistenti sociali del Friuli-Venezia Giulia comunica a tutti i propri iscritti che nel Comune di Udine è stato indetto un concorso per l'assunzione di 4 assistenti sociali, la data di scadenza per la presentazione delle domande è il 2 luglio (vedi G.U. n.42 del 2 giugno). Per informazioni tel. 0432/271502/3 - 2716333.

Attività estive per ragazzi

L'Associazione degli oratori dei circoli giovanili cattolici organizza per i ragazzi, preadolescenti, giovani, (sede di via dei Mille 18), le seguenti iniziative. Corsi per pallacanestro; corsi per educatori sportivi, tecnici della fotografia, del teatro e del cinema; scuola per genitori; campo estivo a Lungis dal 9 al 15 agosto per i ragazzi dai 6 ai 14 anni; campo estivo a Ravascletto dal 24 al 31 agosto per ragazzi dai 15 anni in su; gita a Mirabilandia per giovani e adulti, sabato 27 giugno; giornate per giovani a Zovello l'11, 12, 13 settembre. Informazioni e iscrizioni aperte ogni pomeriggio dalle 15.30 alle 18 (tel. 943793).

Informazioni turistiche

Gli uffici informazioni dell'Apt osservano questo orario: Sede Apt, via S. Nicolò 20, da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19, sabato dalle 9 alle 13. Stazione Centrale, da lunedì a sabato dalle 9 alle 19, domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Ufficio periferico di Muggia (da giugno a settembre), da lunedì a domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Ufficio periferico di Sistiana (da giugno a settembre), da lunedì a domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Nelle ore di chiusura degli uffici è in funzione un servizio automatico di informazioni al 6796601.

SCONTO FIERA SU TUTTI GLI OROLOGI Disney
→0 101 CENTER
VIA GHEGA 2
Stand 9 Pad H

Lega Navale

La sezione di Trieste della Lega Navale Italiana assieme alla «Unità cinofila di soccorso Basso Friuli - Sez. Terranova» ha organizzato per domani dalle 10 alle 12 nel tratto di mare prospiciente la scala reale di piazza Unità, una esercitazione di soccorso con unità cinofile particolarmente addestrate al salvataggio di persone in mare.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia comunica che è in visione in segreteria dell'Ordine, copia del bando relativo all'avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di un posto di dirigente medico di 1.o livello, disciplina Patologia clinica (Laboratorio di analisi chimico cliniche e microbiologia) all'Azienda per i servizi sanitari di Trento.

PICCOLO ALBO

Smarrito gatto bianco zona S. Marco, coda bianca e nera e privo di un occhio, di nome Baffi. Tel. 773275.

STATO CIVILE

NATI: Sara Lonza, Denise Urbinelli, Siria Lanotte, Sofia Gega.
MORTI: Daniele Glavina, di anni 77; Neves Campanella, 84; Silvana Delise, 83; Clementina Vigini, 76; Maria Spadotto, 74; Maria Derbio, 81; Giuliano Serafini, 55; Erminia Bassanese, 85; Italia Malisan, 87; Giovanna Krizmancic, 89; Marcello Fabris, 83; Nives Zobec, 77.

COMPERO ORO a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO
TRIESTE
COMPRA E VENDE ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano ☎ 639086

Presentato il libro dell'inviato dell'«Espresso» Federico Bugno

Nell'ex Jugoslavia, dove la pace ha le tinte fosche della tregua

«In Bosnia bisogna essere pronti a tutto». Amir Bokvic, responsabile del centro culturale bosniaco di Zagabria, vede così, rassegnato a una preoccupazione costante, la situazione nella ex Jugoslavia. «Dicono che l'Europa unita porterà la pace, ma sarà molto difficile, almeno finché i protagonisti dell'odio rimarranno ancora protagonisti della politica», gli fa eco Zdravko Tomac – presidente dei socialdemocratici croati, già vicepresidente del governo croato durante la guerra – riferendosi ai governanti serbi. Per molti il conflitto balcanico sembra un ricordo lontano, eppure all'orizzonte si profila la polveriera del Kossovo dove, ha continuato Tomac, «lo stesso aggressore di sette anni fa attacca dei civili che non possono difendersi, tra l'indecisione di un'Europa disunita».

Tomac teme che la storia possa ripetere nel Kossovo quello che Federico Bugno ha raccontato nel suo libro «Bajarm – Jugoslavia ed ex Jugoslavia 1991-1997», presentato giovedì al circolo culturale Matrix Croatica. Giornalista dell'*Espresso*, Bugno ha raccolto nel volume i suoi articoli inviati da Sarajevo negli anni di guerra, articoli in cui raccontava la gente della città bosniaca che aveva conosciuto andando a vivere in un quartiere di Sarajevo, in un appartamento come tanti, dopo aver lasciato l'albergo dei giornalisti.

«I serbi – ha detto Bugno – hanno tentato di cancellare la memoria di un popolo. Mai prima di allora erano stati sistematicamente distrutti ponti secolari, minareti, campanili. È una tradizione che si è cercato di annientare». Anche per Bugno, come per Bukovic e Tomac, invitati insieme al giornalista Sandro Damiani a presentare il libro dell'inviato dell'*Espresso*, la pace in Bosnia ha le tinte fosche di una tregua. «Non si spara più, ed è già un successo – ha detto – ma la pace resiste solo perché tra Serbi e Bosniaci ci sono le forze militari della Nato». Non riuscire a disinnescare la minaccia di una nuova guerra è una responsabilità che tocca direttamente l'Occidente. «Ma l'Europa – si è chiesto Amir Bukvic – vuole davvero una società multiculturale?». (*Nella foto Lasorte, un momento dell'incontro*)

p. mar.

Da Parkinson ai diritti umani Spazio alla solidarietà in Fiera

La solidarietà entra anche nell'edizione '98 della Fiera che si è inaugurata ieri pomeriggio. La mostra itinerante «Trieste, Arte & Parkinson» organizzata per sensibilizzare la cittadinanza sul morbo di Parkinson e per raccogliere fondi da devolvere alla ricerca scientifica è ospitata in questi giorni nel padiglione F (primo piano) nell'ambito della Campionaria. Il pubblico potrà ricevere informazioni sull'attività dell'Associazione italiana parkinsoniani, promotrice dell'iniziativa, mentre la curatrice della rassegna Cora Mosca-Riatel sarà a disposizione per illustrate le opere d'arte in mostra. Anche in Fiera sono in vendita i biglietti della lotteria della rassegna, i cui vincitori riceveranno in premio – dopo l'estrazione prevista a ottobre – una delle opere esposte.

Intanto, al Gianfry bar situato sulla Terrazza delle nazioni, dove ogni sera si esibiranno la Gianfry Band e vari ospiti, sarà allestito uno stand della Fidh (Federation internationale des droits de l'homme) dedicato appunto alla difesa dei diritti dell'uomo. Versando un contributo di 10 mila lire al banchetto Fidh si riceverà un biglietto ingresso omaggio alla Fiera e si avrà diritto a una consumazione gratuita al Gianfry bar.

Scuola: si formano le commissioni per i concorsi

Lo Snals, il sindacato autonomo dei lavoratori della scuola, ricorda che il ministero della Pubblica istruzione ha emanato il decreto per la costituzione degli elenchi per la formazione delle commissioni giudicatrici dei concorsi per esami e titoli per l'accesso ai ruoli del personale docente ed educativo delle scuole e istituti di ogni ordine e grado. Le domande scadono il 15 luglio e vanno presentate al capo di istituto della scuola di titolarità. La stessa domanda può essere presentata anche dai docenti in pensione che non abbiano superato i 70 anni di età.

ORE SPE

Bagno Sticco Miramare Castello

Serate sul mare da sabato dalle ore 21 musica dal vivo con ballo. Tel. 224114.

O.KRAINER cresce

INTERNI è il nuovo punto vendita O.KRAINER di via Raffineria 6 a Trieste. INTERNI è il punto vendita tutto da scoprire!

Corsi di nuoto e tuffi all'Ausonia

As. Edera apre le iscrizioni lun. 22 giugno. inf. tel. 306605.

Scuola di ballo Evergreen

Serena comunica che lunedì 22 alle 20.30 vi aspetta al bagno Miramare per presentarvi i corsi estivi di merengue, salsa ecc. Tel. 380728 - 0368/3965865.

La scuola di ballo Batucada

avvisa gli interessati che giovedì 25/6 alle 20 iniziano i corsi estivi di salsa, merengue, samba e mambo triestino nei locali climatizzati di via alle Cave, 1 a Trieste. Info: 040/414187 - 0335/6040345 - 0348/2324149.

RISTORANTI E RITROVI

Ballo e griglia

Paradiso venerdì sabato: apertura griglia ore 19 inizio ballo ore 21. Domenica soltanto, ingresso gratis. Ballo all'aperto e coperto: due piste da ballo. Il Paradiso vi aspetta con tre giorni di sicuro divertimento, anche se piove.

FARMACIE

Dal 15 al 20 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Bernini 4, tel. 309114; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina - tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Bernini 4, via Felluga 46, largo Piave 2, lungomare Venezia 3 - Muggia, via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Piave 2, tel. 361655.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

Vanno in onda su Telefriuli le commedie della Barcaccia

Dopo aver concluso con successo la propria stagione teatrale al teatro dei Salesiani, dove sono stati 12 mila gli spettatori dei quattro spettacoli in cartellone, il gruppo teatrale La Barcaccia torna in scena – per il terzo anno consecutivo – sulle onde di Telefriuli, per quattro sabati sempre con inizio alle 23.30. L'emittente privata trasmetterà oggi la prima commedia, «No go sposado miga mia suocera» di Dante Cuttin; il 27 giugno sarà la volta di «Vigilia al commissariato» di Carlo Fortuna; il 4 luglio sarà trasmessa la commedia «Tuti va ala cavalchina» di Ondina Stella (*nella foto, una scena*); infine, l'11 luglio, appuntamento con «Avanti el prossimo» di Gerry Braida.

MOVIMENTO NAVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
TRIESTE - ARRIVI				
20/6	6.00	Eg AHMOS	Fiume	39
20/6	7.00	It SOCAR 101	Venezia	52
20/6	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
20/6	8.00	Gr PELLA	Eleusis	15
20/6	10.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
20/6	13.00	Ma MSC ADRIATIC	Venezia	49/8
20/6	17.00	Gr PELLA	Capodistria	15
20/6	20.00	Ue ANDREY BUBNOV	Bandirma	rada
20/6	20.30	It MARCONI	Brioni	St.mar.
20/6	21.00	Pa SPLIT 1700	Spalato	22
MOVIMENTI				
20/6	6.30	SOCAR 3	da or. 52	a or. 46
TRIESTE - PARTENZE				
20/6	8.00	It MARCONI	Brioni	St.mar.
20/6	10.00	It GIOVANNI DELLA GATTA	ordini	52
20/6	10.00	It PELLA	Capodistria	15
20/6	15.00	Le IBRAHIM	Beirut	5
20/6	18.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
20/6	19.00	Gr OLIMPIC FAITH	ordini	Siot 4
20/6	19.00	Ct ORASAC	Durazzo	44
20/6	19.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
20/6	20.00	Pa DAISY GREEN	ordini	S. legn.
20/6	20.00	Eg AHMOS	Alexandria	39
20/6	21.00	Gr PELLA	Eleusis	15
20/6	22.00	Tw EVER GOLDEN	Gedda	50
20/6	23.00	Ma MSC ADRIATIC	Pireo	49
20/6	23.00	Pa SPLIT 1700	Spalato	22

STUDENTI

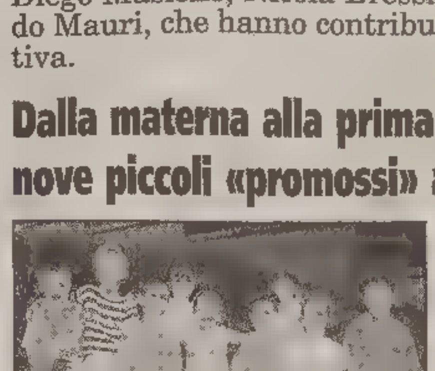
Fine anno al liceo Dante: oggi cerimonia di chiusura

Oggi alle 9 nell'aula magna del liceo Dante (via Giustiniano) è in programma la cerimonia conclusiva dell'anno scolastico. Verranno premiati gli alunni che hanno riportato la votazione di 60/60 nello scorso anno; in seguito sarà inaugurata la mostra-concorso fotografica organizzata dal Gruppo arte contemporanea Dante Testa di Ponte e dedicata quest'anno al tema «Scultura e cultura. Le erme di artisti e scrittori nel giardino pubblico Muzio de' Tommasini». Dopo la premiazione dei vincitori della mostra saranno premiati i vincitori della quarta edizione del concorso di esecuzione musicale classica «Dante Alighieri», che terranno un breve concerto. La mattinata si concluderà con il saggio degli studenti che hanno seguito il corso di educazione all'ascolto e di pianoforte e con l'esibizione del gruppo corale del liceo.

Educazione ambientale all'asilo di Chiampore Creato un laghetto artificiale nel giardino

Ecco, orgogliosi davanti allo stagno artificiale da loro stessi creato nel giardino dell'istituto, gli alunni della scuola materna di Chiampore. I bambini quest'anno hanno potuto dare vita al progetto di educazione ambientale nell'ambito del quale hanno appunto creato il piccolo specchio d'acqua. Il progetto è stato realizzato dai piccoli della scuola materna e dalle loro insegnanti grazie anche alla preziosa collaborazione che è stata prestata da alcuni esperti naturalisti e zoologi del settore: si tratta di Diego Masiello, Nicola Bressi, Andrea Colla ed Edgardo Mauri, che hanno contribuito al successo dell'iniziativa.

Dalla materna alla prima elementare: nove piccoli «promossi» a Gretta Nuova

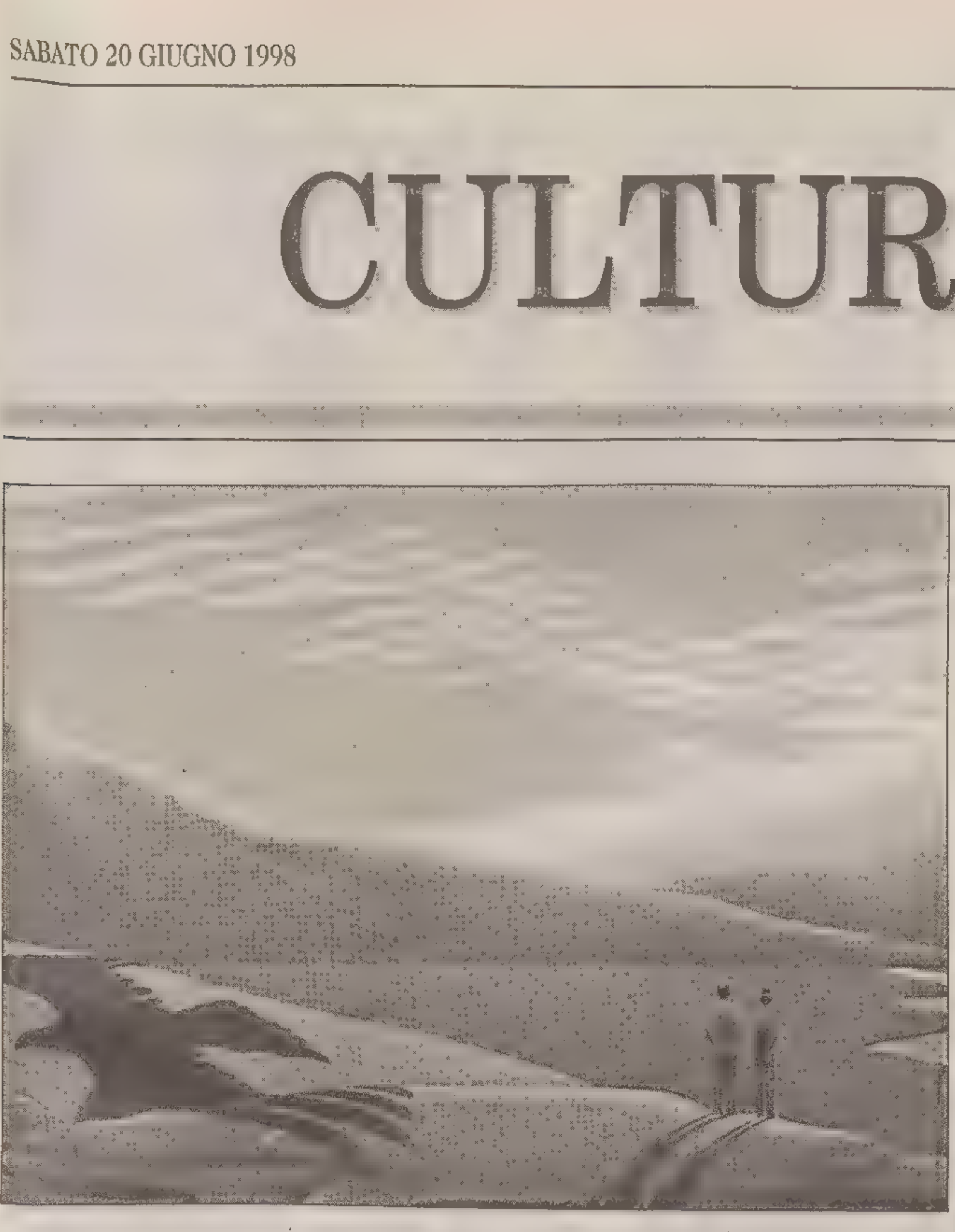


Gli alunni della sezione C della scuola materna di Gretta Nuova sono stati finalmente «promossi» alle scuole elementari, dopo aver frequentato l'istituto sotto la guida delle maestre Mariagrazia e Rossella e di tutto il personale. Questi i piccoli ritratti nella foto ricordo dell'asilo: Alessandro, Nicola, Michele, Cristiana, Barbara, Francesco, Margherita, Eleonora e Marco.

ELARGIZIONI

— In memoria di Aldo Pace nel V anniv. (16/7) dalla moglie Giovanna 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria del caro Papai Amerigo Lonoce per il compleanno (18/6) dalla figlia e dal genero 30.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Ciro Albanese nel II anniv. dalla moglie Elda 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carozza Soccoria ved. Bellini (20/6) dal figlio Raffaele e nuora Anna 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mery Cimolino per l'anniversario (20/6) dalla figlia Silvana 20.000 pro Chiesa San Vincenzo De' Paoli.
— In memoria di Oliviero Comici nel VI anniv. (20/6) dalla moglie 100.000 pro Ass. Amici del cuore, 100.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Psiche Senizza ved. Tosato nel XX anniv. del nipote Tullio 25.000 pro Unicef, 25.000 pro Astad.
— In memoria di Gina Scala per il compleanno e l'onomastico (20-21/6) da Eugenio 50.000 pro Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria del caro Sergio dalla moglie Nedda nel 45.o anniv. di matrimonio (20/6) 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Linda Serrami (20/6), Ada Andrei (26/7), Mario Andrei (18/7) da Maddalena Sica Maietta 50.000 pro Aia spastici.
— In memoria di Eugenio Stelo nel XV anniv. (21/6) da Giorgina 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Divo Vulmaro nel XVI anniv. dalla moglie Dirce 20.000, dal figlio Guido 20.000 pro Amici del cuore; dalla nipote Emanuela 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— Per un anniversario (20/6) da Bruna 30.000 pro Ass. De Banfield.
— In memoria di Angelo Petronio da Giorgia, Rina e dai nipoti 200.000 pro Aia spastici.
— In memoria di Rosa Pompili da Silva Radivo 100.000 pro Airc.
— In memoria di Francesco Pribaz da Vittoria Vuch 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ferruccio Reggio da Liliana Pipan 20.000 pro Gau.
— In memoria di Umberto Rosso dalle famiglie Baldassi-Tassan pro 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Celestino Salvadori dalle sorelle Carlin 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Anita Svara da Marisa e Silvano Grossi 50.000 pro Div. cardiologica.
— In memoria di Giuseppe Visintin (Angelo) da Ass. Rena Cittavecchia 20.000 pro Tribunale per i diritti del malato.
— In memoria di Giovanni e Mauro Aguzzi dalla famiglia 150.000 pro liceo ginnasio F. Petrarca (fondo Mauro Aguzzi).
— In memoria di Luciano Benedetti dai f.lli Avanzo 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro ist. Rittmeyer.
— In memoria di Carmen Cuizza ved. Sossi dal figlio Fulvio e famiglia 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Paolo Cigui dalla famiglia Pelarz 50.000 pro Airc.
— In memoria di Francesca de Gravisi ved. Corm dal personale «Godina» 255.000 pro Ass.ne per le malattie rare Mauro Baschirotto.
— In memoria di Nedda Delpin Tito da Adelma Nalfi 20.000 pro Airc.
— In memoria di Bruno D'Osmo da Silvia, Renata, Giuliana, Matteo 100.000 pro Comunità San Martino al Campo.
— In memoria di Margherita Fedel dai condomini e inquilini dello stabile di piazza Foraggi 5/1 140.000 prop Centro tumori Lovenati, 140.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).
— In memoria di Maria Gallo Rovis da Loredana Chersini 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luciana Grandi dalle colleghe della III Medica 300.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Maria Maleckar-Russian da Silvana de Lugnani 100.000 pro Astad.
— In memoria di Margherita Matossi da Nive, Mario Stavanua 30.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi); da Lidia Teo Amorosi 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Metljak dalla cugina Maria e da Annamaria 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Mina Muratti da Beniamino e Franca Antonini 100.000 pro Astad.
— In memoria di Ezio Peresson da Fabio Peresson e famiglia 50.000 pro Federazione Alzheimer udinese.
— In memoria di Stelio Perini da Mariuccia e Mario pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Bruna Pischianz Fabricci da Gianna Dussoni 10.000, dall'amica Marcella 50.000 pro ass. Goffredo de Banfield; da Nella Giachelli 100.000 pro Uildm.
— In memoria di Pierina Russian da Giuliano e famiglia 100.000 pro Astad, 100.000 pro Caritas diocesana.

CULTURA & SPETTACOLI



Due copertine di libri di Carlos Castaneda: sopra «Il fuoco profondo», sotto «Una realtà separata». A destra un disegno dal libro a fumetti di Milo Manara ispirato al viaggio di Federico Fellini in Messico sulle tracce di Castaneda (al centro, in una rara foto del '59).

LOS ANGELES E' scomparso nel mistero e nel silenzio come aveva vissuto. Carlos Castaneda - l'autore di dieci libri, dal '68 a oggi, sulla «via alla conoscenza» degli stregoni messicani, diventati tutti best-seller e tradotti in 17 lingue - è morto due mesi fa nella sua casa di Westwood (Los Angeles), ma la notizia si è appresa ieri.

Neanche l'età dello «stregone» discepolo di don Juan è certa. Secondo la biografia ufficiale, era nato in Perù nel dicembre 1925, e quindi aveva 72 anni compiuti. Ma in alcune interviste lo stesso Castaneda affermò di essere nato in Brasile nel 1935. Secondo il suo avvocato e amica personale Deborah Drooz, Castaneda ha «lasciato questo mondo» lo scorso 27 aprile, ucciso da un cancro al fegato: «Carlos non amava ricevere attenzioni, stava sempre attento a non farsi riprendere in fotografie, e non voleva che nessuno registrasse la sua voce. Non gli piacevano i riflettori. Sapendo tutto questo, non me la sono sentita di diffondere un comunicato stampa dopo che è morto».

Non c'è stato alcun funerale, nè alcuna forma di rito pubblico. Poche ore dopo il decesso è stato cremato e le sue ceneri sono state trasportate in una località ignota in Messico.

Molte domande provoca il suo certificato di morte. Castaneda viene indicato come «insegnante nel distretto scolastico di Beverly Hills», ma negli elenchi degli insegnanti del distretto di lui non c'è traccia.

Lo scrittore non aveva parenti, secondo coloro che lo conoscevano, ma nel documento appare una «nipote»: Talia Bey, la donna che organizzava i seminari sulla «Tensegrità». Il certificato spiega che Castaneda «non è mai stato sposato», mentre lo fu dal 1960 al 1973 con Margaret Runyan.

C'è un testamento, che dovrebbe essere ufficialmente letto a Los Angeles tra un mese ma, ha detto Deborah Drooz, le persone (naturalmente sconosciute) che ne beneficeranno sono già state avvertite.

Castaneda, pur sperimentando la vita fino all'estremo, pensava spesso alla morte e ne parlava in seminari e conferenze. In un'intervista a «Time» nel 1973 raccontò di un «murale» a Los Angeles che, disse, riassumeva il suo concetto della morte: «La morte è il massimo dell'eccitazione . Ecco perchè la lasciano per ultima».

LETTERATURA *È morto, nel silenzio, a Los Angeles, Carlos Castaneda, l'autore della saga di Don Juan*

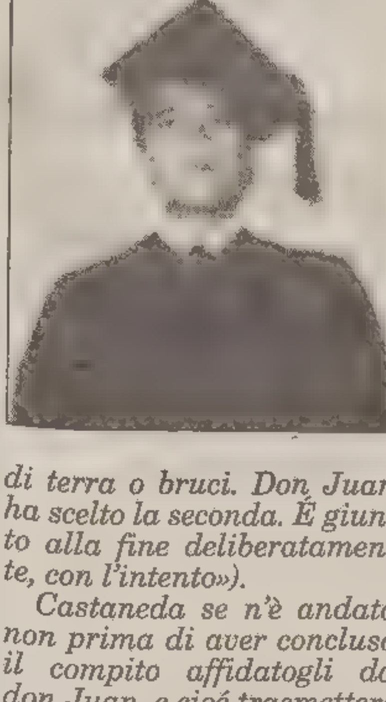
L'ultimo mistero dello sciamano

Da tempo era pronto ad andarsene. Diceva: «Sono già da un'altra parte»

Seguiva una via della conoscenza che aveva come obiettivo finale la libertà. Il suo ultimo libro-testamento sarà tra poco in libreria, edito da Rizzoli

Il cerchio (quanto meno il primo) si è chiuso. Carlos Castaneda, «l'ultimo stregone», ha lasciato questo mondo. Se n'è andato silenziosamente, dopo aver percorso, per quasi quarant'anni della sua vita, la via della conoscenza insegnatagli dal suo maestro, Don Juan, raccontata nei suoi libri, a partire da «A scuola dallo stregone» (1968). Una via tesa soprattutto a «uscire» dal mondo delle consuetudini che ci è così familiare, per approdare a una realtà «separata» ma altrettanto concreta, dai contorni a volte inquietanti, con obiettivo finale la «libertà»: libertà da ogni limitazione specificamente umana.

Solo il primo cerchio si è chiuso, quindi, con la morte. Perché «per gli sciamani del Messico alla fine della vita l'uomo non ha nulla da perdere o da guadagnare, può solo aspirare a continuare la lotta per la consapevolezza in altri livelli di realtà». Perciò Castaneda, da buon «brujo», sta affrontando ora altri «cerchi», in dimensioni inimmaginabili, forse quelle in cui don Juan si è «trasferito» nel 1973, «bruciando dal di dentro» («Don Juan è andato via, è scomparso. Mi disse che era in procinto di realizzare il sogno dello stregone, quello di abbandonare il mondo ed entrare in "dimensioni inimmaginabili". Per farlo, spostò il suo punto di unione dalla posizione convenzionale che ci lega al mondo umano. É un fuoco dal profondo che arde, è un'alternativa alla morte. Sono due le possibilità: o ti seppelliscono sotto un metro



di terra o bruci. Don Juan ha scelto la seconda. É giunto alla fine deliberatamente, con l'intento»).

Castaneda se n'è andato non prima di aver concluso il compito affidatogli da don Juan, e cioé trasmettere la sua conoscenza al mondo in dieci libri. Era arrivato a nove resoconti («Tensegrità» è una cosa diversa), ne mancava uno prima di potersene andare. Ebbene, l'ultimo libro sta per uscire, anche in Italia. Si intitola «Il lato attivo dell'infinito» (Rizzoli), e racconta la preparazione dell'«ultimo viaggio degli sciamani», una specie di testamento spirituale che corona non solo un'epopea letteraria ma un'intera vita. Una vita che Carlos Castaneda sapeva da tempo giunta al termine. Recentemente, in un'intervista, alla domanda sul perché non comparisse più in pubblico, rispondeva: «È che io ho chiuso. Sono già da un'altra parte, ed è impossibile per me sfuggire. Il tempo per le mie apparizioni è finito, ma sarò sempre la voce o la presenza dietro le quinte».

Certo, la sua morte sarà per molti suoi detrattori una specie di prova della sua «umanità». Come dire: che razza di stregone che viaggia in mondi incredibili e conosce realtà aliene è uno che finisce per morire di cancro come qualsiasi di noi? E certo chi ha sempre pensato che raccontasse solo sue fantasie (che insomma fosse un ciarlatano, sia pure molto abile) troverà in questo un motivo in più per riaffermare le proprie convinzioni.

Tuttavia, per chi ha seguito l'evoluzione narrata nei suoi libri, per chi ha potuto intervistarlo, per chi l'ha visto ai seminari di Tensegrità, per chi ha cercato di penetrare nel «mondo sciamanico» di don Juan e dei suoi seguaci, sostenere che si sia trattato solo di una «burla» ben architettata appare sinceramente forzato e partigiano (della serie: ciò che non si capisce si rifiuta). Diceva lo stesso Carlos: «L'idea che abbia inventato un personaggio come Don Juan è ridicola».

Certo è che Carlos Castaneda mancherà a molti. Forse al suo stesso gruppo di «stregoni», in particolare alle tre donne che con lui hanno sperimentato gli insegnamenti di Don Juan: Florinda Donner, Taisha Abelar, Carol Tiggs. Ma sicuramente i corsi di Tensegrità continueranno, il «messaggio» non muore con lui, anzi forse proprio dalla sua morte trarrà nuova linfa. Pareva che dovesse essere presente al prossimo seminario, previsto a fine luglio in California. Beh, non ci sarà. D'altra parte, come disse già nel '72: «Quando non c'è modo di sapere se mi resta ancora un minuto di vita, devo vivere come se questo fosse l'ultimo atto che mi rimane. Ogni atto è l'ultima battaglia del guerriero, perciò tutto deve essere fatto in maniera impeccabile. Niente deve rimanere in sospeso. Ora sono qui a parlare e potrei anche non tornare più a Los Angeles, ma non m'interessa perché ho già sistemato tutto prima di venire».

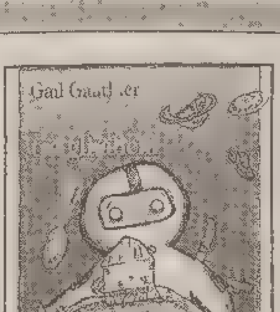
Agenzie e telegiornali, ieri, hanno parlato di lui come il «padre della New Age». Un'affermazione sciocca, che rivela grande ignoranza in proposito, ma non sorprendente. L'importante, in questo mondo, è dare etichette, non capire. E credersi importanti, non cercare la verità. Come diceva Don Juan, «il problema principale dell'uomo è che si prende sul serio».

Francesco Carrara

RAGAZZI IN LIBRERIA

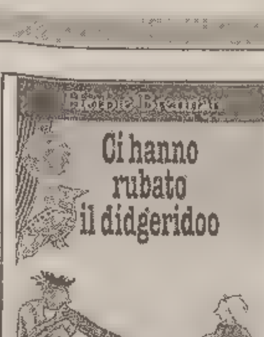
Alta Marea *è una casa editrice specializzata nella pubblicazione di testi teatrali per bambini e ragazzi. Suo intento è la diffusione della cultura teatrale attraverso lo studio e la progettazione di collane che siano attraenti per i più giovani, sia nelle veste grafica che nel contenuto. Sono nate così le collane «I classici del teatro adattati ai più giovani», «Crudelia. Il brivido e l'orrore nel teatro di tutti i tempi», «Fulmini e saette nel teatro per ragazzi» e, infine,* **«I Labo-Labirinti»***, panorama dei maggiori laboratori di teatro per giovani, che esordisce con il volume* **«Turandot»***, scaturito dall'esperienza di uno dei laboratori teatrali integrati del Teatro di Roma, che ha rappresentato l'opera, libero adattamento della fiaba di Carlo Gozzi, al Teatro Argentina.*

Il volume comprende una parte introduttiva con una spiegazione dei laboratori, il testo dello spettacolo e delle schede di lavoro. Capovolgendo il libretto si può anche leggere la versione inglese del testo.



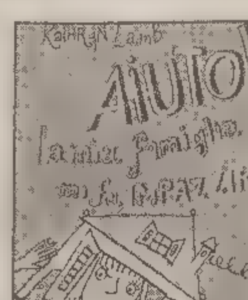
Will e Robby sono due fratelli davvero speciali. Hanno infatti l'avventura di avere degli «incontri ravvicinati» con gli alieni, creature che non solo esistono, ma si presentano in carne e ossa: per esempio, sotto forma di vicini di casa trasformati in guerrieri interplanetari. Gli alieni, è la convinzione di Wil e Robby, «sono sempre intorno a noi. Tutto sta a tenere gli occhi bene aperti e a guardare le cose in un certo modo».

Il mondo degli extraterrestri, poi, non ubbidisce alle regole feree degli adulti e rappresenta una scappatoia formidabile nel regno del gioco, magico luogo da dove restano escluse soprattutto le mamme un po' troppo rompigliose. **«La mia vita tra gli alieni»** di **Gail Gauthier (Piemme junior; pagg 157, lire 12.500)**, tradotto da Luciana Pugliese e illustrato da Chiara Carrer, è un libro divertente e ironico, vicino al mondo della fantasia dei bambini.



Il «didgeridoo» dev'essere davvero uno strumento magico, se è riuscito a far intrecciare il destino di un piccolo aborigeno australiano con quello di una scolaretta inglese, molto più rispettosa delle civiltà primitive di quanto non sia sia dimostrato il suo arrogante maestro, il quale, durante un viaggio turistico, aveva sottratto alla tribù degli Aranda un prezioso strumento musicale, il «didgeridoo» appunto, senza il quale diviene impossibile portare a termine il Grande Raduno che, con i suoi canti propiziatori, proteggerà la terra dal caos primordiale. La scolaretta inglese decide di restituire il prezioso strumento proprio nel momento in cui il piccolo australiano parte per riconquistarlo.

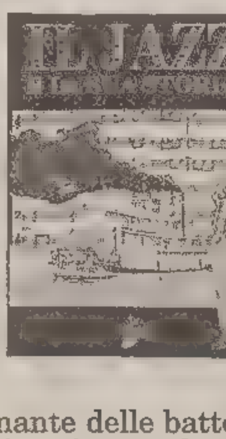
L'elemento etnologico e mitico sono amalgamati all'avventura nel romanzo di **Herbie Brennan «Ci hanno rubato il didgeridoo» (Salani, pagg. 121, lire 13 mila)**, *tradotto da Piero Pieroni e illustrato da Giulia Orecchia.*



Due novità della collana «Le ragazzine» della Mondadori, che continuano ad offrire esilaranti «istruzioni per l'uso» alle adolescenti in una serie di graffianti romanzi al femminile. **«Aiuto! La mia famiglia mi fa impazzire» (pagg.155, lire 8.500)** scritto e disegnato da **Kathryn Lamb** (traduzione di Fabio Accurso) si propone come una autentica, spassosa «guida alla sopravvivenza domestica», in cui trovare tutto ciò che può servire appunto per sopravvivere in famiglia, quando l'atmosfera diventa troppo pesante.

Protagonista del romanzo di **Kate Cann «Ogni cosa a suo tempo» (pagg.223, lire 8.500)** è, invece, Coll, assillata da una madre che la vuole perfetta, che un giorno incontra un ragazzo meraviglioso, Art, che le permette di fantasticare. E alla fine, spazzando via il suo cupo pessimismo adolescenziale, scoprirà che Art non solo le rivolgerà la parola, ma le chiederà addirittura di mettersi con lui. Anche se, come ammonisce la sua amica Val, non è tutto oro ciò che luccica...

A chi non piacerebbe qualche volta essere... una tigre? Oppure una pietra, così da starsene tutto il giorno a dormire in mezzo a un prato. Oppure un fantasma, per spaventare amici e nemici. Oppure... Ai giovanissimi lettori che abbiano di questi grilli per la testa suggeriamo il libretto di **Erhard Dietl «Se io fossi una tigre» (Piemme Junior, pagg. 56, lire 10.500)**, *con illustrazioni dell'autore tedesco di libri per bambini (è tra l'altro il papà di Inkiostrik). A Dietl, per esempio, piacerebbe essere un cagnolino, oppure un'oca, una maga, un cuoco, una farfalla, un elefante, un inventore... Il bello è che ognuna di queste situazioni, di per sé bizzarre, racchiude a sua volta una fantastica e mai scontata escursione in regni della fantasia davvero originali. Trasformato in cagnolino, per esempio, accompagnerebbe il suo padrone nei giochi agli indiani e cow-boy, facendo la guardia durante i consigli di guerra, mentre come oca diventerebbe la più abile pattinatrice su ghiaccio del cortile...*



Dopo Mozart, Bach e Beethoven la collana «Musica da vedere» delle edizioni La Biblioteca propone **«Il Jazz e la sua storia» (pagg. 64, lire 26 mila)** con testo di Giuseppe Vigna e illustrazioni dello Studio Boni-Pieri-Critone. Jazz: una musica che racconta la ricerca della libertà e che fu creata ai primi del Novecento dai discendenti degli schiavi deportati dall'Africa al Nordamerica. Il jazz si diffonderà ovunque: da New Orleans a New York, dall'America al resto del mondo, al ritmo irresistibile e affascinante delle batterie e al suono di sassofoni e cornette, clarinetti e trombe. Un genere che ha avuto grandi indimenticabili interpreti: dal trombettista Louis Armstrong al sassofonista Coleman Hawkins, dal cantante Billie Holiday a Duke Ellington con la sua orchestra, da Charlie Parker a Miles Davis. «Palpitano, crepitano, rullano, pulsano e battono i tamburi del jazz nel mattino - cantava il poeta. - Si risveglia la gente al richiamo, riscossa dall'interminabile ritmo spezzato che avanza e travolte...»

Arrivano gli «AnimorphS»
Piccoli eroi contro gli alieni

Gia fenomeno editoriale negli Usa, ma anche in Spagna, Francia e Germania, sono arrivati pure in Italia gli «AnimorphS», ragazzi all'apparenza come tutti gli altri, ma in realtà paladini del Bene contro il Male dotati di poteri straordinari. A lanciare la serie qui da noi è una nuova collana **Mondadori** (i primi cinque volumi sono in libreria al prezzo di 8 mila e 500 lire), titolo, appunto, **«AnimorphS»**, con cui la casa editrice milanese cerca di bissare il successo ottenuto negli Stati Uniti (15 milioni di copie vendute in meno di due anni) e nel mondo (traduzioni in ben 24 lingue).

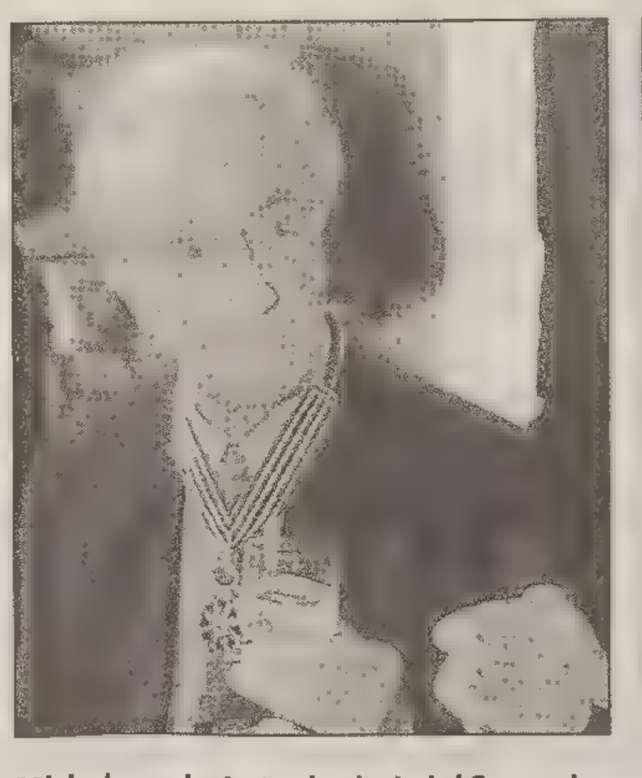
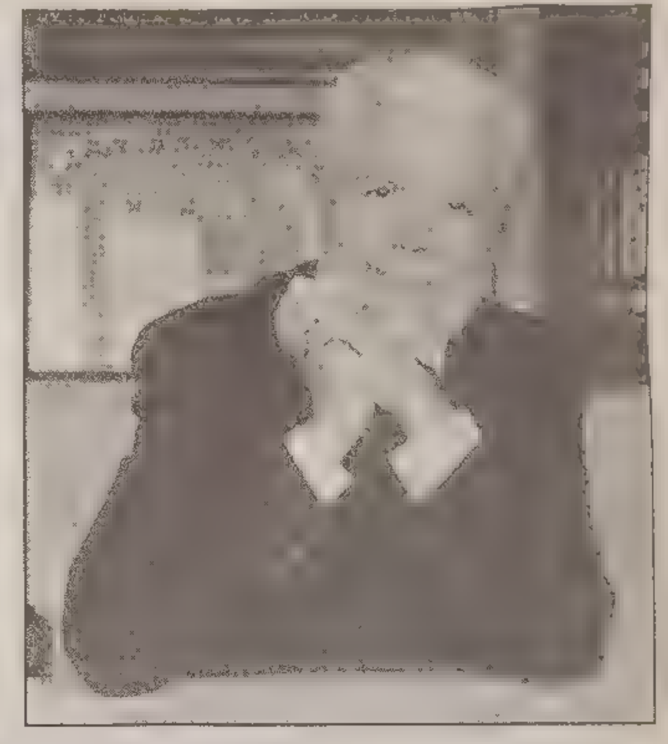
Le storie, scritte da una misteriosa autrice **K.A. Applegate**, raccontano di Jake, Marco, Rachel, Cassie e Tobias, cinque ragazzi normali che incontrano un alieno in fin di vita il quale rivela loro la prossima invasione terrestre da parte di alieni parassiti che si insinuano nel cervello degli essere umani sottomettendoli. Da qui una serie di avventure, ricche di suspance ma anche di umorismo, nelle quali i cinque protagonisti «eroi per caso», muteranno aspetto e identità, trasformandosi in animali per impedire l'invasione della terra. Ogni episodio viene narrato da uno dei protagonisti, che ha modo di presentarsi parlando di sé, dei suoi rapporti con gli altri del gruppo e di come vive la straordinaria avventura in cui è stato catapultato.

Sono storie in cui si mescolano il genere fantascientifico e quello poliziesco, destinate a un pubblico tra i dieci e i tredici anni, nelle quali il tema centrale è quello della metamorfosi. Un tema che, come ha rilevato Luciana Sica presentando la collana su «La Repubblica», ha da sempre affascinato l'immaginario preadolescienziale. La possibilità per i cinque ragazzi di mutare aspetto esprimerebbe così l'angoscia del ragazzo che vede il suo corpo trasformarsi.

PREMIO Tra i vincitori italiani spiccano Antonioni per il cinema e Squarzina per il teatro

«Feltrinelli», prestigio e milioni

Ex aequo Roberto Stalio, docente di fisica spaziale a Trieste

Michelangelo Antonioni e Luigi Squarzina sono tra i vincitori italiani del «Feltrinelli».

ROMA Michelangelo Antonioni per il cinema e Luigi Squarzina per il teatro sono due dei vincitori dei premi «Feltrinelli» riservati a cittadini italiani. Gli altri due premi (da 125 milioni l'uno) sono stati assegnati a Carlo Maria Mariani per la pittura e Giuliano Vangi per la scultura. Il premio internazionale (300 milioni) per l'architettura è stato assegnato allo spagnolo Josè Rafael Moneo Valles.

La motivazione del premio a Valles sottolinea la capacità di costruire edifici di significato collettivo, in contesti urbani storici delicati, producendo «opere piene di tatto e discrezione». Di Mariani si sottolinea una «maestria formale che ha ben pochi confronti nella pittura della seconda metà del nostro secolo».

Per Antonioni si cita una carriera che va dal «superamento della lezione del cinema italiano postbellico» alle immagini «limpide e lancinanti del disagio contemporaneo». Vangi viene considerato «il maggiore scultore figurativo nell'attuale panorama italiano e uno dei maggiori del mondo», mentre Squarzina e «riuscito a far prevalere un'immagine europea del teatro italiano».

Il Premio nazionale del Presidente della Repubblica (20 milioni) è stato consegnato da Oscar Luigi Scalfaro ad Alberto Varvaro, ordinario di filologia romanza a Napoli.

Questi gli altri premi principali, che saranno consegnati in novembre: premio del ministro per i Beni culturali per la fisica (10 milioni) a Giorgio Bellettini, ordinario di fisica generale a Pisa; premio del ministro per i Beni culturali per l'archeologia (10 milioni) ad Antonino De Vita, ordinario di archeologia e storia dell'arte greca e romana a Macerata e direttore della Scuola archeologica italiana di Atene; premio Linceo per la geologia, paleontologia, mineralogia e applicazioni (20 milioni) a Fabrizio Innocenti, ordinario di petrografia a Pisa.

Premio «Luigi Tartufari» per la matematica, meccanica e applicazioni (50 milioni) a Mariano Giaquinta, ordinario di analisi matematica a Pisa; premio «Tartufari» per l'astronomia, geodesia, geofisica e applicazioni (50 milioni) ex aequo a Roberto Stalio, ordinario di fisica spaziale a Trieste, e ad Alfonso Sutera, ordinario di fisica sperimentale a Roma «La Sapienza».

Il premio internazionale Istituto per le assicurazioni (50 milioni) è stato consegnato ad Antonio La Torre, primo presidente aggiunto della Cassazione. Premio «Chabod» per la storia medievale, moderna o contemporanea (15 milioni) a Gigliola Fragnito, ordinario di storia moderna a Parma.

Dopo il bilancio annuale delle attività dell'Accademia dei Lincei, fatto dal presidente Edoardo Vesentini, Roberto Malaroda ha parlato delle implicazioni della geologia nella società. L'Italia è un Paese geologicamente giovane in cui i rischi «devono essere gestiti come normali, predisponendo sistemi di preavviso e allarme, aiuti ai disastrati sul lungo periodo e non con interventi straordinari transitori», ha detto Malaroda. E' inoltre «necessario istituire e mantenere efficienti, senza limiti di tempo dei servizi che, con regolare periodicità, raccolgano tutti quei dati che sono indispensabili per previsioni e allarmi attendibili».

IN BREVE

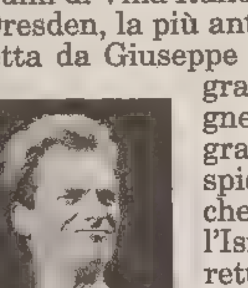
Vienna: annullata al Prater la «Woodstock» della lirica

VIENNA La spettacolare manifestazione «Universe of Opera», che dal 3 al 5 luglio avrebbe dovuto riunire allo stadio del Prater una cinquantina di star della lirica da tutto il mondo, è stata cancellata per motivi finanziari. In pratica perchè sinora sono stati venduti appena 2.500 biglietti invece dei 150 mila previsti. Lo ha comunicato ieri l'organizzatore, Sigmund Kahlbacher, aggiungendo che la non-stop della lirica si svolgerà il 28 e 29 agosto 1999 a Los Angeles. Il prezzo dei biglietti andava da un minimo 100 a un massimo di 560 mila lire a serata.

Alla manifestazione, già definita la «Woodstock» della lirica, avrebbero dovuto partecipare, tra gli altri, Maria Guleghina, Katia Ricciarelli, Renato Bruson, Giacomo Aragall, Edita Gruberova *(nella foto)*, Agnes Baltsa, Eva Marton e Grace Bumbry. Avevano aderito anche Andrea Bocelli e uno dei più vecchi nomi della lirica, Giuseppe Taddei.

Non ci sarà solo Wagner al festival di Ravello Anche un omaggio a Bernstein con Sting

NAPOLI La sezione sinfonico-operistica del 46.mo Festival musicale di Ravello si inaugurerà il 24 giugno nei giardini di Villa Ruffolo con la Sachisische Staatskapelle Dresden, la più antica orchestra esistente al mondo, diretta da Giuseppe Sinopoli, che presenterà un programma di musiche di Strauss e Wagner. Otto gli appuntamenti in programma fino all'8 agosto, tra i quali spiccano, oltre all'apertura con l' orchestra di Dresda, la conclusione con l'Israel Philharmonic Orchestra diretta da Zubin Mehta e l'esecuzione di «La Valchiria» di Wagner (17 luglio) con la Philharmonisches Staatsorchester Halle diretta Heribert Beissel, con scene e regia di Tony Palmer.



Sempre a Ravello, il 29 agosto, è in programma anche una serata speciale per gli 80 anni di Leonard Bernstein, che avrà fra gli ospiti Sting *(nella foto)* e sarà trasmessa in diretta su Raiuno.

RASSEGNA Dal 24 giugno «riflessioni» sulla Mitteleuropa fra Udine, Aquileia e Capodistria

L'Europa cresce anche con la cultura

UDINE Un fluire di danze, note e parole in armonia per gettare le basi culturali dell'Europa di domani. È questo lo spirito di «Rinnovamento europeo», l'iniziativa di riflessione e approfondimento sulla storia e sull'identità della Mitteleuropa organizzata tra Aquileia, Capodistria e Praga da un «pool» di enti e associazioni dei tre Paesi coinvolti nel progetto, e cioè Italia, Slovenia e Repubblica Ceca, non nuovi a proficui rapporti di collaborazione, scambio e gemellaggio.

Tre anche le «sessioni» in cui si articolerà la manifestazione promossa da Provincia di Udine, comuni di Capodistria e Aquileia, Club Unesco Udine ed Ente regionale teatrale. La prima si terrà il 24 giugno, alle 21, nella Basilica di Aquileia, con un programma di «Meditazioni letterarie in forma di concerto», animato da musiche eseguite dal quintetto «Tartini» di Lubiana e da letture sceniche di pagine di Hrabal, Bogliun, Tomsic, Barsotti, interpretate da Ariella Reggio, Lidija Kozlovich, Janja Lesnik e Dasha Blahova.

Seguirà uno spettacolo di danza del «Piccolo Teatro Città di Udine» diretto da Sirlene Rinaldi con coreografie di Nicoletta Josifescu, per la regia di Livio Crevatin e Michelangelo Castellarin.

Il 27 giugno in piazza Tito a Capodistria si terrà un'altra sessione di poesia e musica con la locale orchestra da camera diretta dal maestro Borut Logar, che eseguirà «Istralja» di Aldo Kumar, e con la riproposta di letture sceniche e balletto del «Piccolo Teatro».

Il 30 giugno all'Hotel Ambassador di Praga avrà luogo un convegno internazionale sul tema «Democrazia elettronica del XXI secolo», cui seguirà un concerto del duo friulano Sebastiano Zorza e David Leonardo, Convegno e concerto saranno teletrasmessi in diretta dalla Telecom Italia a Udine in videoconferenza nel Salone del parlamento in Castello.

Infine, il 2 luglio, alle 12, nel Municipio della cittadina medievale di Cesky Krumlov, a pochi chilometri da Praga, rappresentanti delle comunità italiana, slovena e ceca firmeranno un «Carta civica» comune sotto il patrocinio della Federazione mondiale dei Club Unesco.

Alberto Rochira

Bisio, «cretino» di talento che diverte a Monfalcone

MONFALCONE «Sono contento del risultato, abbiamo pareggiato 3 a 0». Non poteva che essere calcistico, l'«incipit» di «Ascolta un cretino», lo spettacolo estivo di Claudio Bisio presentato mercoledì in prima nazionale. La pur ghiotta occasione di assistere al debutto di uno dei cabarettisti più gettonati del momento (grazie alle sua partecipazione a «Mai dire gol») si è infatti dovuta piegare alla sovrana passione calcistica, attendendo il fischio finale della partita fra Italia e Camerun prima di poter iniziare. Accolto sul palcoscenico dalla musichetta de «La boutique della ricotta», uno dei fantomatici sponsor della serata, Bisio *(nella foto)*, dopo alcune inevitabili battute calcistiche, ha proposto al pubblico che gremiva piazza della Repubblica i monologhi e i racconti cuciti assieme per questo spettacolo, studiato su misura per le platee estive.

Smessi i panni di Monsieur Malaussene, recentemente interpretato a teatro, Bisio (ma alcuni dei testi portano la firma di Rocco Tanica di «Elio e le storie tese») si è proposto in versione autobiografica, relegando i personaggi che lo hanno reso famoso ai «tempi supplementari» dello spettacolo, vista la notevole insistenza degli applausi.

Così, per più di un'ora, sono state indagate minuziosamente tutte le divertenti sfaccettature dell'essere bisiesco, personaggio un po' sfigato, con la madre rude e il padre cacciatore vegetariano («sparava ai funghi»), intento a ricordare le prime incerte esperienze sessuali con la fidanzatina Titti e con i neuroni del cervello «intasati dalle minchiate». Il tutto intervallato da surreali spot pubblicitari, come quelli del «Dizionario italiano - francese sbagliato» e del ristorante «Colo e sterolo».

Dopo un finale ispirato nientemeno che a «2001 Odissea nello spazio» (stavolta però, al posto del computer «Hal» c'era il flipper Alfonso), Bisio ha proposto alcuni sketch, genere in cui il cabarettista ha dato le prove migliori, calzando prima la parrucca corvina del procuratore calcistico Micio, facendo successivamente il verso a Dario Fo e concludendo con una versione acustica del suo successo di qualche anno fa «Rapput».

Elena de Stabile

MOSTRE

Da oggi alla «Rettori Tribbio 2». Omaggio a Ernesto Cima

Un «orizzonte di situazioni» proposto da Victoria Cano

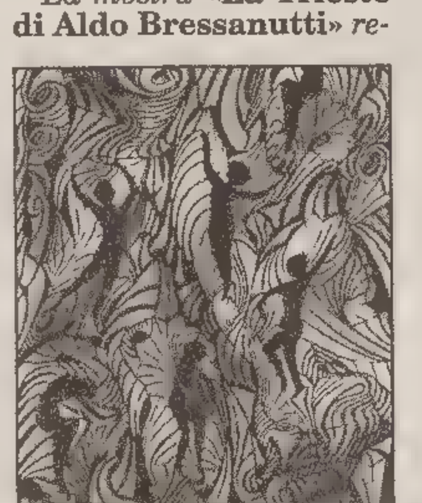
TRIESTE *Oggi, alle 18, nella Galeria Rettori Tribbio 2 s'inaugura la mostra «Orizzonte di situazioni» della pittrice spagnola* **Victoria Cano**, *che resterà aperta fino al 3 luglio. Orari: feriali 10-13.30 e 17-19.30; festivi 11-13 (lunedì chiuso).*

Oggi, alle 21.30, al Savoia Excelsior vernice della mostra di **Ernesto Cima** *(1931-1986), che resterà aperta sino al 16 luglio. Qui accanto una delle opere esposte.*

Oggi alle 20, alla galleria di piazza Scorcola 4, inaugurazione della mostra di **Daniela Rumini**, *che rimarrà aperta fino al 18 luglio (orari: 9.30-12.30, 16.30-19.30; anche la domenica).*

Mario Bessarione, Enzo Mari e **Adriano Stok** *espongono fino al 30 giugno «I percorsi artistici» nella Sala regionale, di via del Mercato Vecchio 4 (orari: 10-13, 17-20); «I momenti del confronto» alla Sala Comunale, di piazza Unità 4 (ore 10-13, 17-20); «Le opere recenti» allo Studio «Tommaseo», di via del Monte 2/1 (orario: dal lunedì al sabato 17-20).*

La mostra **«La Trieste di Aldo Bressanutti»** *re-*



sterà aperta a Palazzo Costanzi fino al 30 giugno, tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle20.

Fino al 12 luglio nel padiglione Arac del Giardino Pubblico di via Giulia 2 (feriale e festivo: ore 10-13 e 17-20) e nella Galleria Cartesius di via Marconi 16 (da lunedì a sabato 16.30-19.30) prosegue la **«XXXVI Mostra del paesaggio della Regione»**, *a cura della Società artistico letteraria di Trieste.*

«Mostra di artisti muggesani» *al Centro culturale «Millo», di piazza della Repubblica 4, fino a martedì 23 giugno. Orario: feriali, 10-12, 17-19; festivi, 10-12.*

Disegni di **Oreste Dequel** *alla Galleria «Minerva», di via San Michele 5/1, sono esposti fino al 28 giugno. Orario: giorni feriali, 10-30-12.30 e 16.30-19.30; festivi, 11-13. Lunedì chiuso.*

MONACO *Da domani alla Galerie Holfgasse di Memmingen (Monaco di Baviera) è presente il pittore triestino* **Carmelo Vranich**.

KLAGENFURT *Prosegue alla Galerie Stadthaus la mostra del giornalista-pittore triestino Fabio Cescutti* (feriali 10-13,16-19; festivi 10-13).

Mittelfest a Zagabria

La prima volta di «Pilade» (e di Pasolini) in Croazia

ZAGABRIA Grande successo di pubblico e di critica l'altra sera a Zagabria per la «prima» di «Pilade» di Pier Paolo Pasolini, frutto di una collaborazione internazionale che vede in prima fila il Teatro Etd di Zagabria e Mittelfest di Cividale, dove l'opera andrà in scena il 23 luglio con le musiche di Mitja Vrhovnik Smrekar e l'interpretazione, tra gli altri, di Dragan Despot (Pilade) e Dunja Vejzovic (Atena),

Nell'occasione Mimma Gallina ha presentato il programma del Festival di Cividale, con la partecipazione del maestro Fred Dosek per la parte musicale e di Patrizia Raveggi, direttrice dell'Istituto italiano di cultura a Zagabria, che ha curato la pubblicazione di «Pilade» nella traduzione di Ivica Buljan (anche regista dello spettacolo) e di Mani Gotovac.

E' la prima volta che un'opera di Pasolini viene rappresentata in Croazia.

Domani sulla terrazza del Comunale

Anche il Teatro Verdi celebra la Festa europea della musica con il gruppo degli «Ottoni»

TRIESTE Il Teatro Verdi di Trieste partecipa alle manifestazioni promose dall'assessorato alla cultura del Comune di Trieste per celebrare la Festa europea della Musica con un concerto del gruppo strumentale «Gli Ottoni del Teatro Verdi» *(nella foto)*, che si terrà domani, con inizio alle ore 19, sulla terrazza del Teatro Comunale con ingresso libero.

Il gruppo degli «ottoni» è nato quattro anni fa con l'intento di far conoscere al pubblico le possibilità timbriche e tecniche del trombone e del basso-tuba, strumenti fondamentali dell'orchestra sinfonica ed operistica e si è già esibito con successo a Trieste a in Regione con un'accurata scelta di programmi che spaziano dalla musica rinascimentale alla musica contemporanea attraverso il barocco e il moderno.

Il programma del concerto di domani sera include musiche di Schiltnecht, Gershwin, Carmichale, Lennon, Webber, Howard e alcune «popular songs».

TEATRI E CINEMA

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA 98 TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - SALA TRIPCOVICH. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. Informazioni, prenotazione e vendita preso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis, 30 tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - FESTA EUROPEA DELLA MUSICA - Terrazza del «Teatro Comunale Giuseppe Verdi». Domani, domenica 21 giugno, ore 19, Concerto degli Ottoni del Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». I concerti d'estate in collaborazione con **le Assicurazioni Generali.** Lunedì 22 giugno 1998 ore **20.30** Sala Auditorium del Museo Revoltella, recital della pianista Elena Privano-Karl. Musiche di Bach, Schubert, Beethoven, Chopin. Prenotazione e vendita alla Biglietteria del Teatro Verdi. 9-12 16-19.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». I concerti d'estate in collaborazione con **le Assicurazioni Generali.** Venerdì 26 giugno ore **20.30** Teatro «G. Verdi» concerto diretto dal m.o Julian Kovatchev. Musiche di M.J. Glinka, A. Dvorak, P.I. Ciaikovskij, J. Brahms, M. Ravel. Orchestra del Teatro Verdi. Prenotazione e vendita alla Biglietteria del Teatro Verdi 9-12 16-19.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15: «L'angolo rosso, colpevole fino a prova contraria» con Richard Gere. In Dts digital sound.

ARISTON. Protagonista donna. Ore **18** e ore **19.45:** «Le ali dell'amore» di Iain Softley, con Helena Bonham Carter e Charlotte Rampling. Un film romantico. A grande richiesta ultimi giorni.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Le assatanate».

SALA AZZURRA. Rassegna estiva. L. 8000. Ore **17.15, 18.50, 20.25, 22:** «Storie d'amore» di Jerzy Stuhr. Solo oggi. Domani: «Full monty».

EXCELSIOR. Ore **17, 19.30, 22:** «Arizona dream» di Emir Kusturica, con Johnny Depp, Jerry Lewis e Faye Dunaway.

NAZIONALE 1. 15.20, 18.30, 21.45: «Titanic» vincitore di 11 Oscar. In Dolby digital. 6.o mese. Ult. giorni. **A sole L. 6000.**

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Gli inpenitenti». Una marea di risate con Jack Lemmon e Walter Matthau. Dolby stereo.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «Deep impact» di Steven Spielberg con Robert Duvall e Morgan Freeman. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 17.30, 19.50, 22.10: «Arancia meccanica» di Stanley Kubrick. V. 14. Ult. giorni.

NAZIONALE DISNEY. Alle **15.45** (spett. unico): «Mr. Magoo». **A sole L. 8000.**

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **20.15, 22:** «Niagara, Niagara» di Bob Gosse. Con Robin Tunney (miglior attrice al Festival di Venezia) ed Henry Thomas (l'ex bambino prodigio di «E.T.». Prima visione. Prezzi normali.

CAPITOL. 17.30, 19.50, 22.10: «Blues Brothers, il mito continua» con Dan Aykroyd, John Goodman e Joe Norton. **A sole L. 5000.**

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.35** (in caso di maltempo in sala): «Mr. Bean - L'ultima catastrofe» di Mel Smith, con Rowan Atkinson. Risate per tutta la famiglia!

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Il matrimonio del mio migliore amico» la più brillante commedia dell'anno con Julia Roberts. Domani: «Ipotesi di complotto» con Mel Gibson e Julia Roberts.

GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «Break down - La trappola» con Kurt Russell.

VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20.10, 22.30: «L'uomo della pioggia» di F. Coppola.

VITTORIA. Sala 3. 17.45, 20, 22.20: «La vita è bella», di R. Benigni.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.45:** «Qualcosa è cambiato» di J.L. Brooks con J. Nicholson, H. Hunt.

CIVIDALE

CIVIDALE DEL FRIULI MITTELFEST (18/26 luglio). Ufficio informazioni (10-13 16-19.30) tel. 0432/701198.

COMICO all'ARENA ARISTON Mr. Bean L'ultima catastrofe SOLO OGGI E DOMANI

THE TENDER Dall'ALBA a NOTTE FONDA
ANCHE BIRRERIA ALL'APERTO nel museo dei Treni
TRIESTE - VIA G. CESARE (Staz. Campo Marzio) - Tel. 305654

RISTORANTE Il Club
Propone raffinate specialità per pransi e cene, anche di lavoro.
Gradite le prenotasioni 040/214411
Via di Basovizza 274 - Banne

PANAMERICAN - BAR
MAXI SCHERMO 2,50 X 2
MENU SPECIALI A PARTIRE DA L. 10.000 A L. 20.000
Si pranza fino alle 14.30 — Si cena fino alle 0.30
NUOVO ORARIO
TRIESTE - VIA DEI LLOYD 15 040/301996

VILLA TROVATORE
www trovatore com.
QUESTA SERA
la vida da la Salsa
latino + revival + commerciale
giardino estivo
RISTORANTE - DISCOTECA - CONVEGNI MEETING - RDV - PROGETTI TURISTICI
SCODOVACCA DI CERVIGNANO - Tel. 0431/30464

Nuova fiction tv che Mediaset si appresta a girare dopo l'estate

Raul Bova sarà Strogoff

Arrivano anche l'«Iliade» e «Delitto e castigo»

Stasera su Raitre

Principessa della tivù

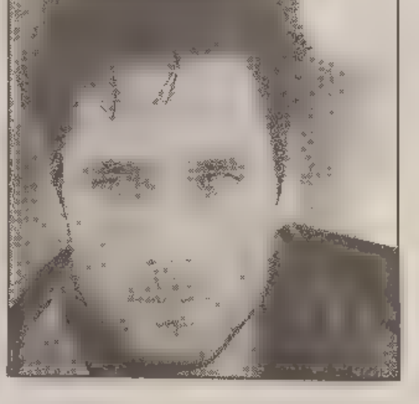
ROMA Prima puntata oggi su Raitre de «La Principessa sul pisello», in onda alle 22.55. Questa volta il commissariato non ospiterà personaggi in crisi alla ricerca di una seconda opportunità, ma giovani donne che gareggeranno per avere la prima opportunità di accedere al mondo della Tv. Il commissariato si trasformerà così in un specie di ufficio concorsi, dove le candidate verranno interrogate in modo informale da una commissione composta da Gloria De Antoni, Oreste De Fornari e da un personaggio del mondo della cultura, della politica e dello spettacolo, ogni volta diverso, con funzione di giudice a latere, e dal giudice supremo Claudio G. Fava.

ROMA *Avrà il volto di Raul Bova* (nella foto) *il nuovo «corriere dello zar», Michele Strogoff che Mediaset si appresta a girare dopo l'estate. Lo dirigerà Fabrizio Costa, puntando su una sceneggiatura, scritta da Enrico Medioli, che fedelmente riporterà alle atmosfere del romanzo di Jules Verne.*

«Michele Strogoff» non è che l'ultimo di una serie di classici della letteratura ai quali la fiction tv, in cerca di nuovi rilanci, si sta orientando. Come per Strogoff (il nudo di Lorenza Guerrieri, amante del cosacco fece scalpore), spesso si tratta di opere che già nella tv del monopolio degli anni '60 e '70 ebbero, con i cicli di sceneggiati popolarissimi, alcune trasposizioni. E' una fiction che in sostanza riscopre se stessa e le proprie radici.

Ecco infatti in produzione, ancora per Mediaset, un nuovo «Delitto e castigo» che Jo Sargent sta girando a Budapest con Brigitte Fonda e Martin Short e in cantiere per la Rai con la regia di Giacomo Battiato una colossale «Iliade» a concludere idealmente a oltre 20 anni di distanza il ciclo antico dell'«Odissea» e dell'«Eneide».

Proprio il successo della nuova Odissea, ricca di effetti speciali e di star hollywoodiane, ha contribuito a rafforzare il filone e a riaprire una pista «classica» così come aveva l'italo-francese «Il rosso e il nero» con Kim Rossi Stuart e Carole Bouquet.



Anche «Il conte di Montecristo», portato sullo schermo da Edmo Fenoglio nel lontano '66 con un giovane Andrea Giordana e Sergio Tofano-Abate Faria, vivrà nuova vita. Ridotto in 2 puntate (contro le antiche 8) e con Gerard Depardieu e Ornella Muti, aprirà la stagione di fiction di Canale 5 a fine settembre. In progetto, alla Rai, c'è un ennesimo Sandokan (questa volta è «il figlio di») che recupera persino il regista storico del ciclo salgariano, Sergio Sollima e Mediaset ripensa con Gerard Depardieu ad una nuova versione dei «Miserabili», fedele a Victor Hugo come lo fu, nel '64, la trasposizione di Sandro Bolchi con Gastone Moschin-Valjean.

Diversamente dal «romanzo sceneggiato» degli anni Sessanta e oltre, la nuova fiction che torna ai classici lo fa con intenti sostanzialmente diversi. La spinta cultural-pedagogica della tv di Bernabei ha lasciato il posto a risvolti assai più commerciali. Poichè si tratta quasi sempre di produzioni ad alto budget, realizzabili solo con il concerto di più partner, un titolo che si rifà ad un romanzo «classico» e dunque popolare in tutto il mondo è assai più appetibile di una storia contemporanea, spesso relegata alla fiction nazionale.

OGGI IN TV

«Cambiar vita» su Raitre

Lucille, adolescente in cerca di felicità

Raitre riprende la buona tradizione di riservare il suo palinsesto notturno al grande cinema di qualità. Lo fa con un trittico dei sentimenti eterogeneo per autori e stili ma estremamente compatto dal punto di vista dell'offerta per il cinefilo. Si comincia all'1.35 con **«Corpo a cuore»** di Paul Vecchiali (1979) che arriva per la prima volta in Tv. È la storia della faticosa seduzione di una farmacista da parte di un timido meccanico. Si prosegue poi con **«Exotica»** di Athom Egoyan (1994) e **«Le lacrime amare di Petra Von Kant»** di Rainer Werner Fassbinder (1972). A suo modo anche Raiuno si affida al cinema nella notte alternando la commedia italiana con il farsesco **«Peggio di così si muore»** di Marcello Cesena (alle 0.35) a un classico del brivido come **«Il bacio della pantera»** di Jacques Tourneur in onda alle 2.15. Più limitate le scelte serali:

«Cambiar vita» (1992) di Bruce Beresford (Raitre ore 20.40). L'adolescente Lucille si dibatte, in cerca di felicità, fra un padre depresso (Albert Finney) e una madre che se n'è andata di casa (Jill Clayburg, *nella foto*).

«L'oro di Napoli» (1954) di Vittorio De Sica (Retequattro ore 20.35). Cinque episodi che sono entrati nella storia del cinema con Totò, la Loren, la Mangano, De Filippo.

«Tenera follia» (1996) di Danny Wheeler (Raidue ore 20.50). Una coppia cerca disperatamente di avere un figlio.

Raiuno, ore 14

Cinque Terre a «Linea blu»

Le Cinque Terre, Cervia e Cesenatico saranno al centro della sesta puntata di «Linea Blu», il programma con Donatella Bianchi e Mario Cobellini. Servizi sui comuni delle Cinque Terre: Riomaggiore, Manarola, Corniglia, Vernazza e Monterosso.

Retequattro, ore 17

Chi ha visto Massimo Boldi?

Ospite della puntata di «Chi mi ha visto?», condotta da Emanuela Foliero, sarà Massimo Boldi, che racconterà la sua carriera artistica iniziata come batterista in una band di amici.

Canale 5, ore 21

Silvia Salemi tra le «debuttanti»

Ospite della seconda puntata del «Gran ballo delle debuttanti», il programma condotto da Pippo Baudo, sarà Silvia Salemi, per la prima volta nei panni di conduttrice televisiva e interprete di brani classici d'operetta.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 ANNA MARIA. Telefilm. "L'asso nella manica"
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO SABATO E.... Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
9.50 L'ALBERO AZZURRO
10.20 CONCERTO DELLA BANDA DELLA GUARDIA DI FINANZA
11.10 IL FILO DEL RASOIO. Film (drammatico '46). Di Edmund Goulding. Con Tyrone Power, Gene Tierney.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LINEA BLU - VIVERE IL MARE. Documenti.
15.10 IL PARADISO DI CORALLO. Documenti.
15.55 SETTE GIORNI PARLAMENTO
16.20 RAI CARTOONS
16.55 DISNEY TIME
18.00 TG1
18.10 A SUA IMMAGINE. Con Padre Raniero Cantalamessa.
18.30 L'ULTIMO CHEYENNE. Film tv. Di M. Griffiths. Con K. Preston.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 CALCIO: CAMPIONATO MONDIALE FRANCE '98
21.00 CALCIO: OLANDA - COREA DEL SUD
23.05 TG1
23.10 OCCHIO AL MONDIALE. Con A. Clerici, G. Galeazzi.
0.15 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.20 TG1 NOTTE
0.30 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.35 PEGGIO DI COSI' SI MUORE. Film (grottesco '95). Di Marcello Cesena. Con Carla Signoris, Maurizio Crozza, Ugo Dighero.
2.15 IL BACIO DELLA PANTERA. Film (fantastico '49). Di Jacques Tourneur. Con Simone Simon, Kent Smith.
3.30 TG1 NOTTE (R)
3.45 PER UN GIARDINO IN PIU'
4.55 DOMENICO MODUGNO E GABRIELLA FERRI

RAIDUE

6.30 NON LAVORARE STANCA?
7.00 CERCANDO CERCANDO. Con Nicoletta Leggeri.
8.00 TG2 MATTINA (9.00/10.30/11.50)
8.10 I PAPPAGALLI. Film (commedia '55). Di Bruno Paolinelli. Con Aldo Fabrizi, Alberto Sordi.
10.00 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 I VIAGGI DI GIORNI D'EUROPA
10.35 LASSIE. Telefilm. "I due scapestrati"
11.00 CAMPIONATO MONDIALE FRANCE '98 (R)
13.00 TG2 GIORNO
13.25 RAI SPORT DRIBBLING
14.00 METEO 2
14.05 INCANTESIMO - 4A PUNTATA (R). Scenegg.
15.50 LISA DAGLI OCCHI BLU. Film (commedia '69). Di Bruno Corbucci. Con Mario Tessuto, Silvia Dionisio.
17.20 CAMPIONATO MONDIALE FRANCE '98
17.30 CALCIO: BELGIO - MESSICO
19.30 LE AVVENTURE DI STANLIO E OLLIO. Telefilm.
20.00 SPECIALE I FATTI VOSTRI: IL LOTTO ALLE OTTO. Con Massimo Giletti.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 TENERA FOLLIA. Film tv (drammatico '96). Di David Wheeler. Con John Hurt, Michael Esposito.
22.40 YERMA
23.35 TG2 NOTTE
0.55 METEO 2
1.00 BICENTENARIO DELLA NASCITA DI GIACOMO LEOPARDI
1.30 VIAGGIO NELLA NATURA. Documenti.
1.55 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.50 FISICA 1 - LEZIONE 31. Documenti.
3.35 MISURE SUI SISTEMI DI TRASMISSIONE - LEZ. 31. Documenti.
4.20 DISPOSITIVI E SISTEMI MECCANICI - LEZIONE 31. Documenti.
5.00 AUTOMAZIONE INDUSTRIALE - LEZIONE 31. Documenti.

RAITRE

6.15 HELZACOMIC
7.05 LA COLLERA DEL VENTO. Film (drammatico '70). Di Mario Camus. Con Terence Hill, Mario Pordo, Maria Grazia Buccella.
8.35 CANOA: COPPA DEL MONDO - DISCESA PROVA
10.35 IL VIAGGIATORE. Con Natasha Hovey.
11.00 TGR AGRICOLTURA
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 NANNARELLA: RITRATTO DI ANNA MAGNANI
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.10 TG3 POMERIGGIO
14.20 RAI SPORT SABATO SPORT
14.25 CALCIO: CAMPIONATO MONDIALE FRANCE '98
14.30 CALCIO: GIAPPONE - CROAZIA
16.30 GOLF: CAMPIONATO OMNIUM
16.50 MOUNTAIN BIKE: ITALIAN CUP
17.10 CICLISMO: GIRO D'ITALIA DILETTANTI
17.30 NUOTO: TROFEO 7 COLLI
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 ART'E'. Con Sonia Raule.
20.15 BLOB MUNDIAL
20.40 RICH IN LOVE - CAMBIAR VITA. Film (commedia '92). Di Bruce Beresford. Con Albert Finney, Jill Clayburg.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TRG TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 LA PRINCIPESSA SUL PISELLO
23.55 TG3
0.05 RAI SPORT NOTTE SPORT
0.10 PUGILATO CAMP. ITALIANO: DAVID - TONUS
1.00 GOLF: CAMPIONATO OMNIUM
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.26 Il primo applauso
20.30 TGR - Vangelo vivo

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 ALI BABA' E I QUARANTA LADRONI. Film (avventura '44). Di Arthur Lubin. Con Maria Montez, Jon Hall.
11.00 ANTEPRIMA. Con Fiorella Pierobon.
11.15 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
11.30 I ROBINSON. Telefilm. "Staffetta con sorpresa"
12.00 CASA VIANELLO. Telefilm. "Noblesse oblige" "La scappatella"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 NEL CONTINENTE NERO. Film (drammatico '92). Di Marco Risi. Con Diego Abatantuono, Ivo Garrani.
16.15 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Morire d'amore"
17.25 I ROBINSON. Telefilm. "Allarme antincendio"
17.55 NONSOLOMODA (R)
18.30 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5 SERA
20.35 DOPPIO LUSTRO. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 IL GRAN BALLO DELLE DEBUTTANTI. Con Pippo Baudo e Silvia Salemi.
23.15 SALI E TABACCHI - VIAGGIO IN ITALIA. Con Pietrangelo Buttafuoco e Stefano Di Michele.
24.00 MIKE LAND: PROFESSIONE DETECTIVE. Telefilm. "Le ragazze vogliono solo divertirsi"
1.00 TG5 NOTTE
1.30 DOPPIO LUSTRO (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iachetti.
2.00 LABORATORIO 5 - CORTI (R)
3.00 LABORATORIO 5 - VIDEOASPIRANTI (R)
4.00 LABORATORIO 5 - PROVA D'ATTORE (R)
5.00 LABORATORIO 5 - IDEE IN ONDA (R)

ITALIA1

6.10 CASA KEATON. Telefilm. "La macchina nuova"
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.40 GYMMY - IL MONDO DEL FITNESS
10.10 SPECIALE RALLY
10.40 MR. COOPER. Telefilm. "Matrimonio affrettato"
11.10 HAZZARD. Telefilm. "Contrabbando ad Hazzard"
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm. "Broadway - Broadway"
13.25 CIAO CIAO PARADE
13.30 STREET SHARKS: QUATTRO PINNE ALL'ORIZZONTE
14.00 IL MEGLIO DI FUEGO. Con Alessia Marcuzzi.
15.30 A SCUOLA CON FILOSOFIA. Telefilm. "Tutta la verita'"
16.00 BIM BUM BAM
16.05 UN FIOCCO PER SOGNARE UN FIOCCO PER CAMBIARE
16.20 BIM BUM BAM
16.25 UNA PORTA SOCCHIUSA AI CONFINI DEL SOLE
16.55 BIM BUM BAM
17.00 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.25 BIM BUM BAM
17.30 FLIPPER. Telefilm. "Vendetta"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Essere o non essere" - 2a parte
19.30 LA TATA. Telefilm. "Maggie non va in convento"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 FELIX. Telefilm. "Felix il vendicatore"
22.40 X-FILES. Telefilm. "Il gene del male"
23.40 ITALIA 1 SPORT - SPECIALE MONDIALI
0.40 STUDIO SPORT
0.50 FATTI E MISFATTI
1.00 MARATONA STAR TREK. Telefilm. "Incontro a Far Point" - 1a parte
2.00 MARATONA STAR TREK. Telefilm. "Incontro a Far Point" - 2a parte

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 LA DONNA DEL MISTERO. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 EUROVILLAGE
9.30 TRADIZIONI DEI BERBERI. Documenti.
10.00 SABATO 4. Con Patrizia Rossetti.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 CHI C'E' C'E'. Con Silvana Giacobini.
16.30 NATURALMENTE SU RETE 4. Con Antonella Appiano.
17.00 CHI MI HA VISTO?. Con Emanuela Folliero.
18.00 GIGANTI DEL MEDITERRANEO. Documenti.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi e Cristina D'Avena.
19.35 FLINSTONES
20.05 SCODINZOLA LA VITA E ABBAIA L'AVVENTURA CON OLIVER
20.35 L'ORO DI NAPOLI.. Film (commedia '54). Di Vittorio De Sica. Con Toto', Sophia Loren.
23.10 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
23.50 LA BANDA DEL GOBBO. Film (poliziesco '77). Di Umberto Lenzi. Con Tomas Milian, Pino Colizzi.
1.55 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.15 NATURALMENTE SU RETEQUATTRO (R)
2.40 CHICAGO HOSPITAL. Telefilm.
3.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.50 VALERIA E MASSIMILIANO. Telenovela.
4.40 TOPAZIO. Telenovela.

TMC

7.00 BUONGIORNO MONDIALI
7.30 QUINCY. Telefilm.
8.30 TELEGIORNALE
8.40 I GIORNALI OGGI
9.05 CAPITAN COOK. Telefilm.
10.00 CHECK UP SALUTE (R)
11.00 ATLANTE - VIAGGIO ALLA SCOPERTA DELLA NATURA. Documenti.
11.35 IRONSIDE. Telefilm.
12.40 TELEGIORNALE
12.55 SPECIALE FRANCIA '98. Con Sbardella, Fantoni, Savelli.
13.15 SEINFELD. Telefilm.
13.45 FRANCIA '98 - DIARIO MONDIALE. Con Sbardella, Fantoni, Savelli.
14.30 CALCIO FRANCIA '98: GIAPPONE - CROAZIA
16.30 FRANCIA '98 - DOPOGOAL
16.45 FRANCIA '98 - DIARIO MONDIALE. Con Sbardella, Fantoni, Savelli.
17.30 CALCIO FRANCIA '98: BELGIO - MESSICO
19.30 FRANCIA '98 - CALCIO MERCATO. Con Aldo Biscardi e Maurizio Mosca.
19.50 TELEGIORNALE
20.15 FRANCIA '98 - DIARIO MONDIALE. Con Sbardella, Fantoni, Savelli.
21.00 CALCIO FRANCIA '98: OLANDA - COREA
22.45 TELEGIORNALE
22.50 FRANCIA '98: IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
0.30 TELEGIORNALE
1.00 CALCIO FRANCIA '98: GIAPPONE - CROAZIA (R)
3.00 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

7.00 ANIMALI E NATURA
7.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO.
8.00 TG MULTILINGUE
8.30 GIANNI E PINOTTO
9.00 ANTENNA VERDE
10.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
11.00 MAX HEADROOM.
12.10 TG NAZIONALE
13.00 LAFF MOVIE. Telefilm.
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.45 WOLF. Telefilm.
15.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
16.00 MADE IN ITALY
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 I PREDATORI DELLA VENA D'ORO. Film (avventura '83). Di Charlton Heston. Con Kim Basinger, Charlton Heston.
18.40 INFANZIA DIRITTI AL FUTURO. Documenti.
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 CORSA TRIS
20.30 TERRE NUOVE. Film. Di Calogero Salvo. Con Marisa Laurito, Antonio Banderas.
22.15 PERSONAGGI E OPINIONI
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
0.16 CORSA TRIS
0.30 MAX HEADROOM.
1.30 FATTI E COMMENTI

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.00 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
7.20 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)
7.30 360" CON VITTORINO MELONI (R)
7.40 TELEFRIULI SPORT (R)
8.00 ISCRITTO A PARLARE (R)
8.15 VIDEOSHOPPING
11.30 RIBELLE. Telenovela.
12.30 FRIULITIME
14.15 GLI INSEMENITI MONDIALI - CON I PAPU
14.30 VIDEOSHOPPING
18.00 RIBELLE. Telenovela.
19.00 GORIZIA ON LINE
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.35 DAI MERCATI
19.55 TELEFRIULI SPORT
20.15 GLI INSEMENITI MONDIALI - CON I PAPU
20.25 TG OBBIETTIVO CICLISMO
20.45 SPRINT
21.40 REPORTAGE
22.30 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
22.50 DAI MERCATI
23.10 TELEFRIULI SPORT
23.30 PROSA: NON STO SPOSANDO MIGA LA SUOCERA
1.25 VIDEOSHOPPING
1.30 GORIZIA ON LINE (R)
1.45 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
2.05 DAI MERCATI

CAPODISTRIA

15.00 FACCIAMO FESTA. Con T. Guiricin e S. De Franceschi.
15.30 10 2 GO
16.15 VIAGGIARE IN UMBRIA. Documenti.
17.00 TUTTOGGI ATTUALITA'
17.30 ECCECCIMANCA. Con A. Merkù ed E. Rotondo.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 DOMANI E' DOMENICA
19.40 CARTONI ANIMATI
20.10 ECO
20.40 MOSAICO DI PAOLO CONTE
21.00 MONDIALI '98: OLANDA - COREA DEL SUD
21.45 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.45 MONDIALI '98: GIAPPONE - CROAZIA

RETE A

15.00 WEEK IN ROCK
15.30 MTV FRESH
16.30 TOP SELECTION
18.00 BEST OF HOT - IL MEGLIO DELLA SETTIMANA
19.00 NEWS & NEWS
19.30 STAR TRAX: ARTICOLO 31
20.30 AN INTERVIEW WITH ARTICOLO 31
21.00 MTV'S US TOP 10 VIDEOS
22.00 HIT LIST UK
23.00 DANCE FLOOR CHART
24.00 PARTYZONE

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 TELEFILM
12.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
12.30 MUNDIAL
13.00 CICLISMO TRIVENETO
13.30 TELEFILM
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM
18.30 VIDEOSHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TELEGIORNALE REGIONALE - PRIMA EDIZIONE
20.10 DOCUMENTARIO. Documenti.
20.30 FILM
22.30 TELEGIORNALE REGIONALE - SECONDA EDIZIONE
23.30 VIDEOSHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TELEGIORNALE REGIONALE - TERZA EDIZIONE
2.00 PROGRAMMI NOTTURNI NO STOP

TMC2

15.00 COLORADIO DISCOTEQUE
15.45 SUPERBIKE SUPERPOLE
17.00 COLORADIO ROSSO
18.00 SGRANG!
19.00 SHOWCASE
19.30 FLASH - TG
19.35 CAMPIONATO ITALIANO CALCIO A5 - FINALE DI ANDATA
20.30 UOVA STRAPAZZATE. Film (commedia '75). Di Joel Santoni. Con Jean Carmet, Michel Aumont.
22.25 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
23.30 SUPER BIKE
0.05 COLORADIO VIOLA
1.05 DISCOTEQUE SPECIALE SABATO
3.00 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

13.00 MONDO AGRICOLO
13.45 MOTORING
14.15 CASA SU MISURA
14.35 CRAZY DANCE
15.00 TNE SHOPPING
18.30 CARTONI ANIMATI
19.00 MONITOR
19.30 MUSICA E SPETTACOLO
20.00 OKAY MOTORI
20.45 FILM. Film.
22.00 LUMIERE
22.30 MONITOR
23.00 TNE SHOPPING

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 STARZINGER
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 PLAY LIFE
15.00 STREETBALL CHALLENGE
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.15 POMERIGGIO CON ...
17.30 MR. T SEI FORTE !. Film tv (drammatico '84). Di D. Lowry. Con D. Dugan, L. Moody, P.Navin.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 SEVEN SHORT
20.20 CITY HUNTER
20.50 NUVOLA NERA. Film (western '52). Di A. De Toth. Con B. Crawford, B. Hale.
22.45 IL RITORNO DEI MORTI VIVENTI 2. Film (orrore '84). Di Ken Whederhorne. Con Tom Matheus, James Karen.
0.30 NEWS LINE 16/9
0.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.15 FILM. Film.
3.00 SPECIALE SPETTACOLO
3.10 NEWS LINE 16/9
3.25 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

14.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
15.15 COPERTINA
16.30 UOMINI CONTRO
16.45 CARTONI ANIMATI
17.30 TERRITORIO ITALIANO
18.30 TAPE RUNNER
19.00 HOT WHEELS
19.30 IL LOTTO E' SERVITO
20.30 VIDEOAMORE. Film tv.
22.30 OPINIONI CONTRO
0.30 JAZZAREA
1.00 VENERDI' 13. Telefilm.
2.00 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

15.30 ROSARIO
16.00 INCONTRO CON..
16.30 GIATRUS
17.00 THE CLUB. Film. Di Bruce Beresford. Con H. Hophins, J.Howard.
18.30 CONDO. Telefilm.
19.00 GIORNO DI FESTA
19.15 ATTUALITA' ECONOMICA
19.30 GIORNO DOPO GIORNO
20.00 GIATRUS
20.30 LE FIABE DI NONNO CICCIO
21.00 BOOMER CANE INTELLIGENTE. Telefilm.
21.30 LA LEGGE DI MCLAINE. Telefilm.
22.15 ATTUALITA' ECONOMICA
22.30 GIORNO DOPO GIORNO
23.00 GIORNO DI FESTA
23.15 UOMINI D'OGGI
23.45 CONDO. Telefilm.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6 16: Cronache dal Parlamento; 6.21: Italia istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Tentiamo il 13; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8: GR1; 8.33: Inviato speciale; 9.25: Speciale Agricoltura e Ambiente; 10.05: Consigli per gli acquisti; 10.30: SabatoUno: Pepe, Nero e gli altri, 13: GR1; 13.28: Glorie e pentimenti; 14 04: SabatoUno: Tam Tam Lavoro; 17.20: Calcio Francia '98: Belgio-Messico; 19 30: GR1; 19.47: Ascolta si fa sera; 19 55 Permesso di soggiorno; 20.35: Per noi; 22 49: Bolmare; 23 08· Estrazioni del Lotto, 24: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Solo Musica; 5.30: Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Buoncaffè; 6.16: Riflessione del mattino, 6 30. GR2, 7 30 GR2, 8 03 Radiospecchio; 8.30: GR2; 8.43: Radiospecchio - 2.a parte; 9.10. Mattina d'estate 1998· Fuga dai Mondiali; 11.54: Mezzogiorno con... Claudio Baglioni, 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.56: Pensione Quizas; 13.30: GR2; 13.38: Hit parade - Four Tops; 15.02: Fusi orari; 18. Invito a teatro; 18.30: Anteprima; 19.30· GR2; 20: Radio Open; 20 30: Punto due: Speciale mondiali; 22.30. GR2; 1: Stereonotte

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Poesia su poesia; 6.05· Ouverture; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Appunti di volo; 10.15: Terza pagina; 10.30. Festival dei Festival; 12: Italiani a venire; 13· Di tanti palpiti: 13.50: Poesia su poesia; 14: Due sui tre; 19.01. Italia; 20: Radiotre Suite; 20.30: Ravenna Festival; 24: Musica classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1· Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1 03 Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1 06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde, Giornale radio; 11.30: Intorno a casa nostra; 12.30 Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello Spirito; 18.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Scrivere e descrivere
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7 30: La fiaba del mattino; 8· Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti cultural. (replica), 8 40 Soft music, 9 15 Vicino Oriente, 9 25. Potpourri; 10: Notiziario; indi: Concerto in stereofonia; 11.20: Musica orchestrale, 11.30: Sugli schermi; 11.40: Musica leggera slovena; 12: Realtà locali: trasmissione per la Val Resia; indi: Musica orchestrale; 12.40: Realtà locali: dalla Valcanale; 13: Segnale orario, Gr; 13 20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali: Le campane del Natisone; indi: Evergreen; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Noi e la musica, 18: Avvenimenti culturali; 18: Piccola scena. Fulvio Tomizza: «La miglior vita», romanzo. Sceneggiatura in 10 puntate di Josip Tavcar. Produzione Teatro stabile sloveno di Trieste, regia di Joze Babic. X e ultima puntata; 18.30: Melodie vivaci; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isole

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora. notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25 Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13 05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18 45· Notiziario sportivo; 19.05. Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05· Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24. repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati, 15. Hit 101 Dance, con Mr Jake.
Ogni domenica: 10 «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività 97.5 o 97.8 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7 05. Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7 07· Il primo disco, 7.10 Il diario di Radioattività, 7.15. Discopiù, 7.30 Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa, 8 24 Radio Traffic - viabilità, 9.05. Discopiù; 9 15 Gli appuntamenti di Konrad, 9 30. L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari, 10.05. Disco Italia, 11 05. Discopiù, 11.15· I titoli dei Gr Oggi; 12 24 Radio Trafic - viabilità; 12 40 Crazy Line - 31 08 99, 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05. Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24. Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15· «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30· Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

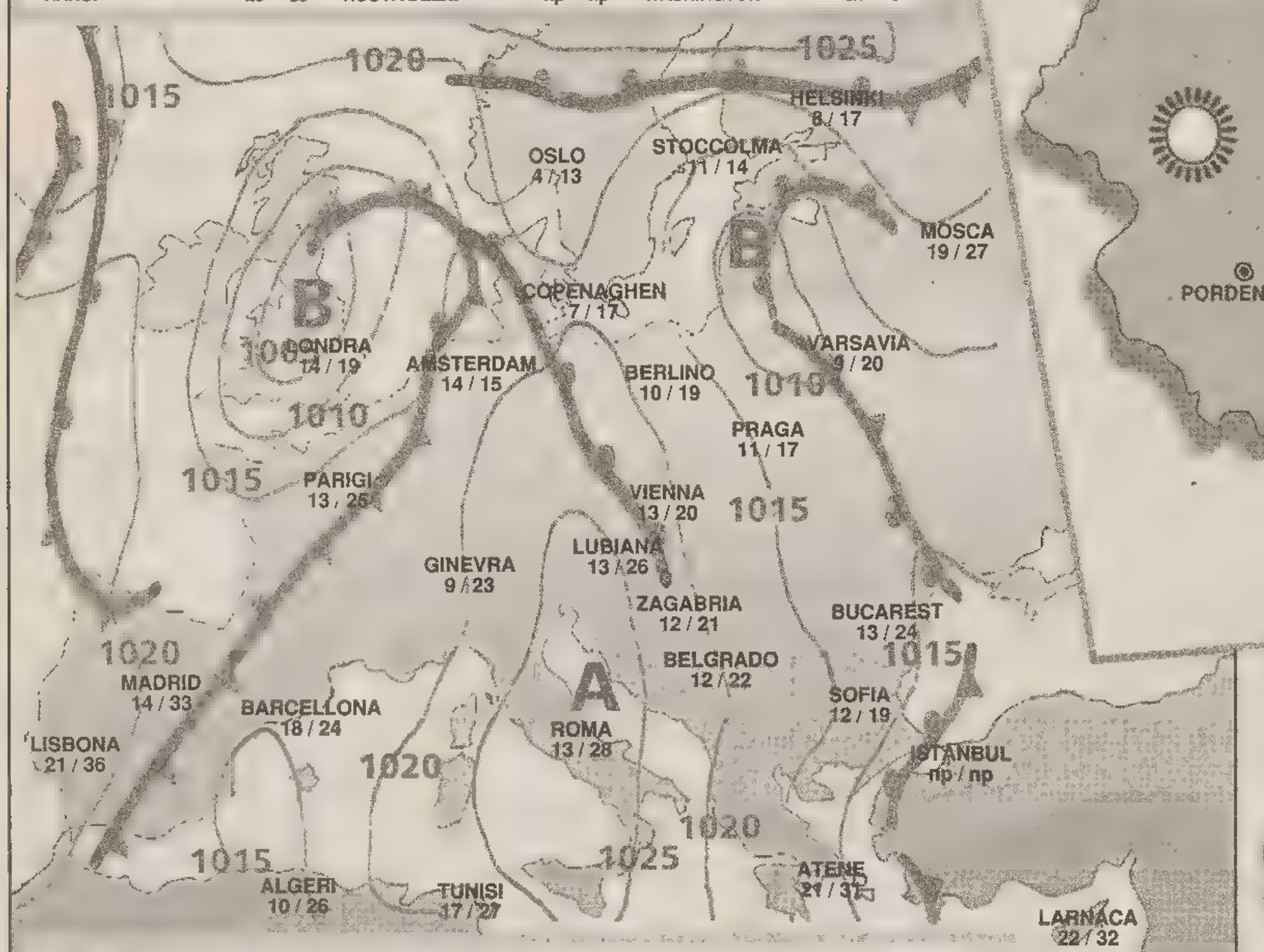
7.05, 10.05, 13 05, 17.05, 21.05, 23.05. Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17 05, 19 05 Trailers in F M.; 11.40, 17.40, 21 40 Scoop, 12 05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24. Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore, 16 05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05. Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	28	35	HONG KONG	29	31	PECHINO	18	34
BOGOTA	7	20	JOHANNESBURG	1	19	RIO DE JANEIRO	20	29
BRUXELLES	12	25	KIEV	18	27	SAN FRANCISCO	12	21
BUDAPEST	13	22	L'AVANA	24	33	SANTIAGO	10	16
BUENOS AIRES	7	17	LIMA	17	22	SEOUL	20	23
CARACAS	19	29	LOS ANGELES	17	25	SINGAPORE	25	32
C. DEL MESSICO	16	28	MANILA	25	34	SYDNEY	7	17
DUBAI	30	40	MONTEVIDEO	7	14	TAIPEI	25	34
DUBLINO	12	23	NAIROBI	11	22	TEL AVIV	20	28
FRANCOFORTE	15	20	NEW YORK	21	29	TOKYO	19	22
GIAKARTA	24	31	NIZZA	17	25	TORONTO	15	26
HANOI	28	35	NUOVA DELHI	np	np	WASHINGTON	21	31



VIABILITA' **Collegamento autostradale: Ss 13 Tronco Udine-Carnia** limite di velocità (70 km/h) a tempo indeterminato lungo la statale n. 13 «Pontebbana» tangenziale Ovest di Udine, raccordo A23-Ss13, corsia Sud direzione Tarvisio tra il km 0,9 e il km 0,5.
Ss 14 «Della Venezia Giulia» restringimenti di carreggiata, in tratti saltuari, dal km 141,9 al km 143.
Ss 52 «Carnica» tronco Bivio Carnia-Passo Mauria: senso unico alternato dal km 24,3 al km 24,5. In comune di Socchieve senso unico alternato e sospensione parziale della stessa al km 26,3 e al km 29,8.
Sp 8 Gorizia-Savogna-Sagrado senso unico alternato dal km 0.00 al km 0,6 (dalle ore 7 alle ore 18).
19 Monfalcone-Grado nei comuni di Fiumicello e San Canzian limite di velocità 70 km/h dal km 7,7 al km 9,1.

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa

FRONTE: caldo · freddo · occluso

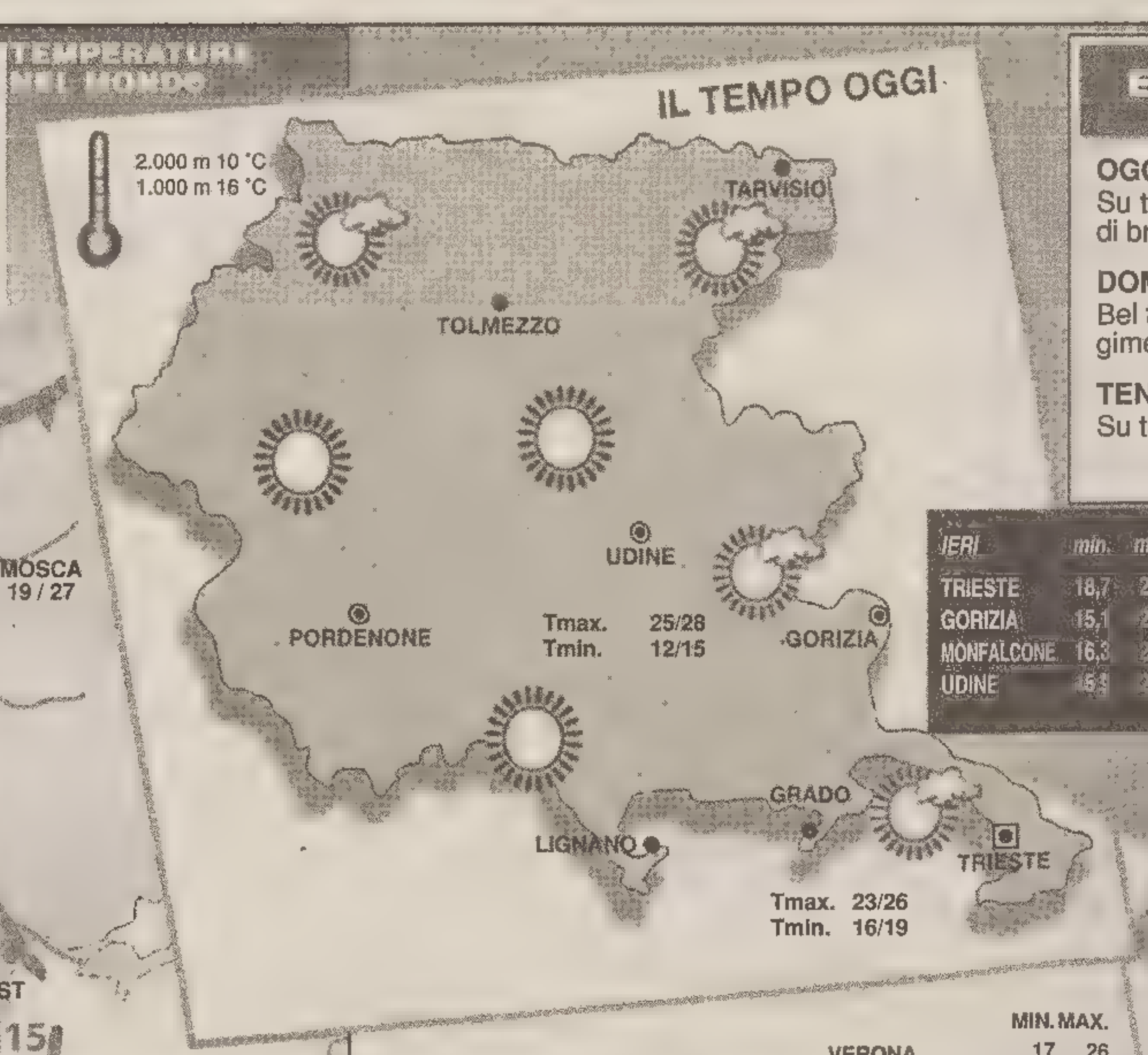
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord variabile sul settore orientale con ampie schiarite in pianura e locali annuvolamenti sui rilievi. Questi ultimi si presenteranno più consistenti durante le ore pomeridiane, ma la possibilità di qualche precipitazione risulterà bassa. Sereno o poco nuvoloso su Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria e Lombardia con nubi pomeridiane solo sui rilievi. Al Centro, al Sud e sulle isole cielo generalmente sereno o poco nuvoloso con locali annuvolamenti pomeridiani sulle zone montuose.

TEMPERATURA Stazionaria su basso Adriatico e Jonio, in aumento sul resto d'Italia.

VENTI Moderati settentrionali su basso Adriatico e Jonio; deboli variabili altrove, con rinforzi di brezza.

MARI Mosso o molto mosso lo Jonio settentrionale; mossi il basso Adriatico e lo Jonio meridionale; quasi calmi o poco mossi i rimanenti bacini.



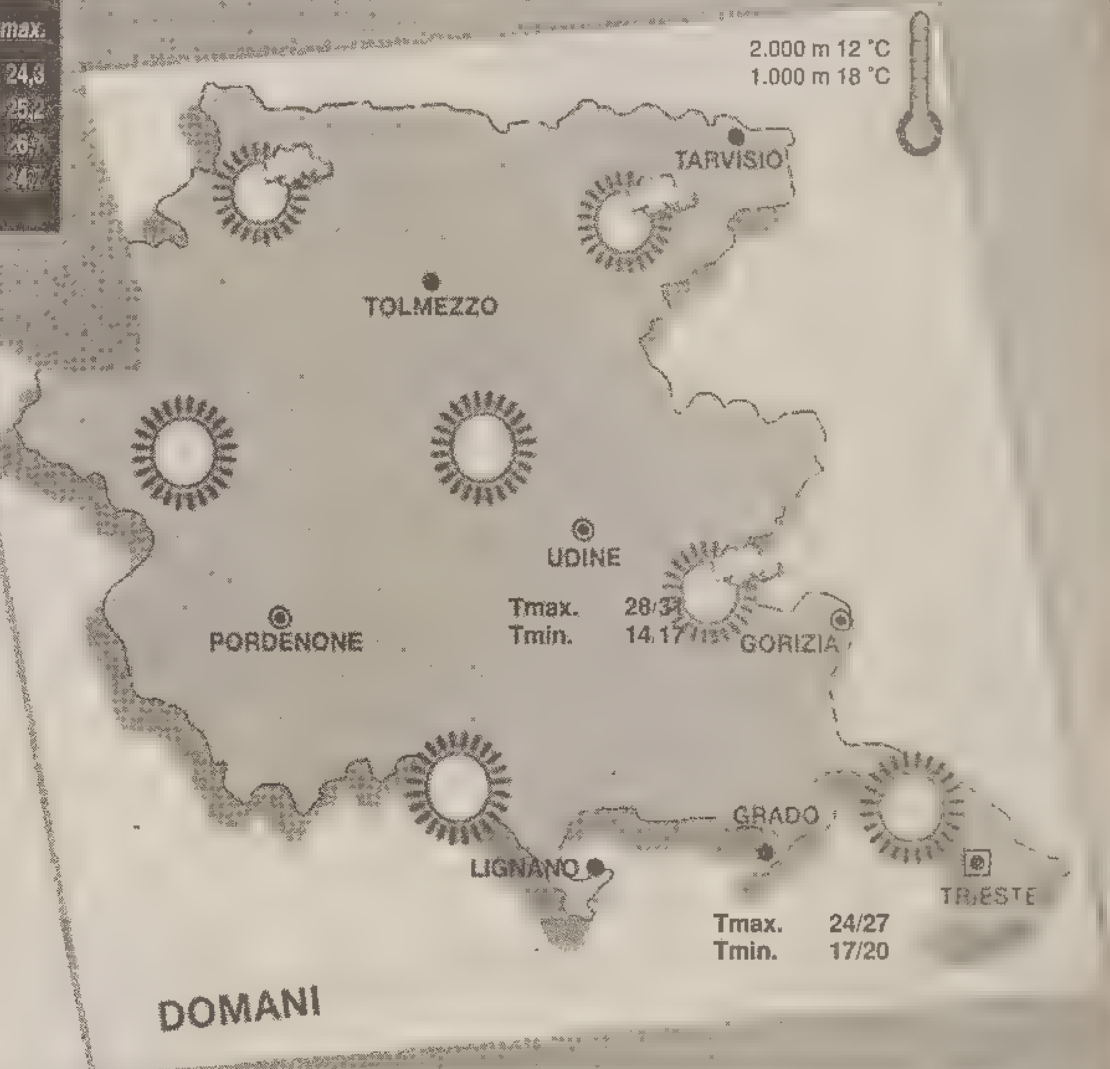
ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 19 giugno 1998

OGGI attendibilità 80%
Su tutta la regione bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso. Venti a regime di brezza.

DOMANI attendibilità 70%
Bel tempo con cielo generalmente sereno e temperature in aumento. Venti a regime di brezza.

TENDENZA PER LUNEDÌ
Su tutta la regione bel tempo con cielo sereno.

IERI	min.	max.
TRIESTE	18,7	24,3
GORIZIA	15,1	25,2
MONFALCONE	16,3	[illegible]
UDINE	[illegible]	[illegible]



	MIN.	MAX.
VERONA	17	26
VENEZIA	17	24
MILANO	16	28
TORINO	15	26
GENOVA	17	23
BOLOGNA	18	27
FIRENZE	16	28
PISA	12	25
ANCONA	13	24
PERUGIA	13	28
PESCARA	11	25
L'AQUILA	7	22
CIAMPINO	15	27
FIUMICINO	14	26
CAMPOBASSO	15	23
BARI PALESE	17	23
NAPOLI	16	25
POTENZA	12	20

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	18	24
R. CALABRIA	19	27
PALERMO	17	19
MESSINA	20	26
CATANIA	13	26
CAGLIARI	15	27
ALGHERO	9	24

SERENO 12 o più ore di sole · POCO NUV. 9 - 12 ore di sole · VARIABILE 6 - 9 ore di sole · NUVOLOSO 3 - 6 ore di sole · COPERTO 3 o meno ore di sole · SOLE NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI · FORTI · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO · PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa · NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

INTERNET NEWS

A cura di Alessio Radossi

Nel 2002 il commercio elettronico sarà di 7000 miliardi

Comprare e vendere in rete Un affare che non ha fine

Crescono le prospettive del commercio elettronico su Internet. Nel 2002 per fare acquisti sulla rete si spenderanno nel mondo 349 miliardi di dollari, oltre 7000 miliardi di lire. Viaggi e transazioni finanziarie saranno il traino che incrementerà il commercio elettronico nei prossimi quattro anni. Il ritmo di crescita di Internet è in continuo aumento e sembrano avverarsi le ottimistiche previsioni di guadagno fatte dagli analisti americani negli anni passati. Solo quest'anno il commercio elettronico in Europa e Stati Uniti raddoppierà il fatturato oltrepassando i 5 miliardi di dollari. Infatti, nel primo semestre del '98, almeno un terzo dei 90 milioni di «cybernauti» ha comprato beni e servizi sulla rete e più del 50 per cento si è servito di Internet per ricevere informazioni sugli acquisti da fare.

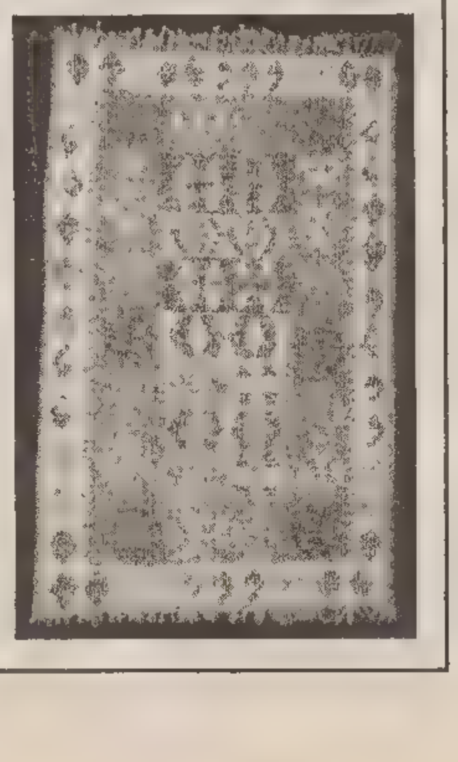
L'acquisto di pacchetti viaggi, per lavoro e per vacanze, sarà il settore commerciale che nei prossimi anni registrerà uno dei maggiori incrementi, circa il 35 per cento, passando dai 654 milioni di dollari del '97 ai 7,4 miliardi nel 2002. Un risultato ancora maggiore sarà raggiunto dalle transazioni finanziarie che quest'anno aumenteranno addirittura del 78 per cento.

È intanto ancora un momento d'oro per la vendita dei libri sulla rete. Il fatturato di 156 milioni di dollari del '97 salirà fino a superare il miliardo. Il grosso salto è stato fatto proprio quest'anno, quando le vendite hanno raggiunto i 400 milioni di dollari con un incremento record del 170 per cento. Più contenuti invece saranno gli acquisti di informatica.

Un esempio locale, di quanto importante diventerà la Rete nel prossimo futuro, è rappresentato dal nuovo sito della Genertel, la compagnia di assicurazioni triestina che da giugno ha attivato anche il sito Generweb, dove è possibile avere praticamente gli stessi servizi che ora vengono forniti via telefono (e fax). È possibile tramite Internet richiedere preventivi, stipulare polizze, denunciare sinistri e ottenere ogni altro servizio, dialogando unicamente attraverso la posta elettronica (e-mail). L'indirizzo è: **www.genertel.it**.

Restiamo a Trieste, all'università, dove il Dipartimento di scienze della Terra ha attivato un sito con informazioni meteo su Trieste, nonché dati statistici, grafici e previsioni della marea. L'indirizzo è: **www.dst.univ.Trieste.it/OM/OM.html**.

F06405
KRAINER
Crede *anche* nei **KILIM**
e Vi propone una vasta scelta.
GORIZIA - VIA DE GASPERI 39



OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Un problema delicato troverà soluzione grazie all'intervento di un vero amico sincero. La vostra vita sociale vi darà molti successi e altrettante soddisfazioni. Attenti alla linea.

Toro 20/4 20/5
Non precipitate gli eventi e lasciate che le cose facciano il loro corso. Non avete bisogno degli altri, potete arrangiarvi da soli. Progetti di coppia stimolanti.

Gemelli 21/5 20/6
I vostri programmi non saranno compromessi da una situazione momentaneamente complicata, si aggiusteranno presto. Situazione sentimentale piena di imprevisti.

Cancro 21/6 22/7
Potrete realizzare cambiamenti importanti nella vostra professione: molto dipenderà dalla vostra organizzazione. Non perdete tempo in incontri superficiali.

Leone 23/7 22/8
La situazione sembra migliorare sensibilmente: potrete concedere la vostra fiducia ad un collaboratore. L'amore ha bisogno di esprimersi ma soprattutto di manifestarsi.

Vergine 23/8 22/9
Qualche problema di lavoro piuttosto complesso si risolverà felicemente, non allentate perciò il ritmo di lavoro. L'amore promette sorrisi e ma anche bufere.

Bilancia 23/9 22/10
Guardate al futuro con fiducia e ottimismo: delusioni e problemi di lavoro sono ormai dietro alle spalle. Il cuore vi fa brutti scherzi. Tentate la fortuna al gioco, siete molto fortunati.

Scorpione 23/10 21/11
Lasciatevi guidare dalle intuizioni del primo mattino per le iniziative sociali e non solo, ma anche per quelle professionali. Il vostro grande amore «tracima».

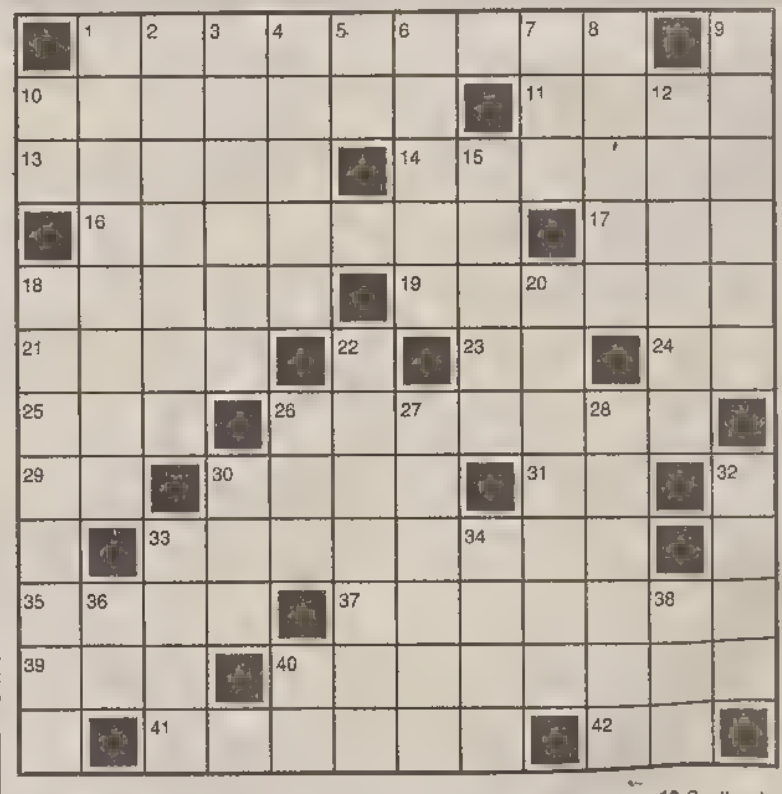
Sagittario 22/11 21/12
Guadagni extra o avanzamenti di carriera sono per il momento fermi. In amore state per realizzare grandi progetti importanti. Una telefonata vi renderà la giornata piacevole.

Capricorno 22/12 19/1
L'assenza forzata di un concorrente vi consentirà di soffiargli un incarico di prestigio. Situazione sentimentale alquanto stimolante, si prospetta una serata ad hoc...

Aquario 20/1 18/2
In questo periodo nell' ambiente di lavoro dovete fare i conti con l'insoddisfazione di un collaboratore, non è un bel periodo. Nulla può ostacolare un grande amore.

Pesci 19/2 20/3
Sarete molto abili nel concludere accordi e trattative: i vostri superiori saranno molto contenti di voi. Non trascurate il partner per il troppo lavoro, concedetegli più tempo.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Idee deliberate - 10 Complottare - 11 Il lago di Lovere - 13 Spettacolo con i cowboy - 14 Uccise la madre Agrippina - 16 Mago della Tavola Rotonda - 17 Precede Angeles nel nome di una metropoli - 18 Corona poetica - 19 Li addobbano i sagrestani - 21 Come lei - 23 In pied' dopo la prima - 24 Indica perplessità - 25 Si ricorda con Osiri - 26 Documento di guida - 29 In musica dopo si - 30 Si promettono con i monti - 31 Il centro di sera - 33 Uccelletto di color giallo - 35 Gas per insegne pubblicitarie - 37 Si consulta per trovare una località - 39 Un modo familiare di chiamare Edward - 40 Lo scienziato che legò il suo nome alle coordinate - 41 È il Quirinale... del presidente francese - 42 Pronome personale.

VERTICALI: 1 Chi la fa deve mantenerla - 2 Farsi la barba - 3 Il silenzio che non aiuta chi conduce indagini - 4 Il Villaggio più noto - 5 È quasi ora - 6 Il fiume di Pang - 7 Autotreno internazionale - 8 Lo è Malta - 9 L'arte del Pascoli - 10 Un quarto di trecento - 12 Molto più che grande - 15 Le isole con Vulcano - 18 Il tempo del «Re Sole» - 20 Il grado di Kojak - 22 Capitale del Venezuela - 26 Il dolce... di Spagna - 27 Lanciare con grande forza - 28 Massimo del cinema - 30 L'isola dei caratteristici gatti senza coda - 32 Saluto scambiato fra colleghi - 33 Si formano spesso davanti agli sportelli - 34 Cosparso di aculei - 36 Escursionisti Esteri - 38 Isola nell'arcipelago delle Cicladi - 40 Può sostituire «a noi».

INDOVINELLO

L'imputato si difende

Fu così. Agli estremi ero ridotto
perciò mi dissi: – basta – e l'ho abbordato;
ma lui s'è rivoltato e fatto sotto
e il labbro che vedete è il risultato!

Ferraù

CAMBIO DI LETTERA (7)

L'ambasciatore difende la sua nuova segretaria

Se in qualche Legazione fu impiegata
mostrandosi pedestre ed insinuante,
farà bene di certo all'Ambasciata
con quel suo ingegno acuto e penetrante.

Il Duca di Mantova

SOLUZIONI DI IERI

Zeppa:
eroe, erode

Lucchetto:
upa, patto = lutto

Cruciverba

P	R	O	R	O	G	A	■	B	A	S	E
R	I	G	O	R	O	S	O	■	T	A	R
O	S	I	M	O	■	S	B	O	R	S	O
F	A	V	A	■	M	I	E	L	O	S	I
I	T	A	■	L	E	S	S	I	C	O	■
L	A	■	F	E	S	T	I	V	I	■	M
O	■	P	A	S	S	I	T	O	■	M	C
■	B	A	C	I	A	T	A	■	B	O	E
C	A	L	C	O	L	I	■	P	E	N	N
A	R	M	E	N	I	■	S	O	N	A	R
R	I	E	■	E	N	D	E	M	I	C	O
Y	O	R	K	■	A	T	T	I	N	I	E

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

Ogni MARTEDÌ con IL PICCOLO

Settegiorni Radio TV

L'intenso weekend di Marano Lagunare

Tra processioni di barche, giochi, musica e gare di voga Torna la «Festa de San Vio»

MARANO LAGUNARE Puntuale come ogni anno, arriva a Marano Lagunare la «Festa de San Vio» con la tradizionale e famosa processione di barche in laguna. La cittadina si sta dunque preparando alla festività dei suoi santi più cari, Vito, Modesto e Crescenza, compatroni dell'antica pieve e protettori della locale cooperativa tra pescatori. Secondo quanto stabilito anni fa da un referendum popolare, il clou della festa – dato che San Vito cade stavolta in un giorno feriale – è stato spostato a domani, mentre per tutto il weekend si susseguono gare, musica, spettacolo e altre manifestazioni a fare da contorno ai riti sacri.

Dopo la settimana di preparazione con un triduo di preghiere e celebrazioni liturgiche, nella mattinata di domani il paese sarà ancora una volta imbandierato a festa mentre le barche, messe a disposizione dai capibarca maranesi, saranno pronte impavesate sul molo per il trasporto del corteo sacro con le reliquie dei santi. Alle 9 in punto, allo scampanio della millenaria torre civica, popolo, autorità e clero usciranno dalla parrocchiale in processione presieduta da mons. Duilio Corgnali, vicario diocesano per la cultura.

Dopo l'imbarco e il grido del «procedamus in pace», tra il canto delle antiche melodie delle litanie dei santi accompagnati dalle note del complesso bandistico Stella Maris, il lungo convoglio si snoderà fino al centro della laguna dove sarà invocato l'aiuto dei santi e verrà impartita la benedizione. Il corteo arriverà poi al cimitero intitolato a san Vito, dove sarà celebrata la messa solenne in canto popolare.

La Stella Maris curerà intanto la parte «profana» della festa con gli spettacoli previsti nell'area del mercato ittico comunale. Oggi la banda Puhacki Orkestar di Lovran (Croazia) sfilerà lungo il paese per poi tenere, in serata, un concerto. Per le 17.30 sono previsti l'arrivo e le premiazioni dell'ottava edizione di «Mare-Monti-Collina-Pianura», gara ciclistica riservata agli juniores. A concludere la serata, musica latino-americana con i Latin Five.

Per domani, nel pomeriggio, l'associazione Voga maranese organizza il sesto trofeo Città di Marano, gara di voga nel canale del porto. La parte musicale vedrà in scena prima la banda austriaca Musikverein Glantal – Liebesfels, poi la Shipyard town jazz Orchestra di Monfalcone. Non mancheranno naturalmente, per tutta la durata dei festeggiamenti, i chioschi con tipici prodotti locali.

Forni di Sopra: riaprono le seggiovie Varmost

UDINE In concomitanza con la tradizionale Festa delle erbe di primavera in programma questo fine settimana a Forni di Sopra, prende il via oggi l'apertura stagionale delle seggiovie Varmost. In una ventina di minuti dal paese si raggiungono la malga e il ristorante situato a quota 1750 metri, dove il colpo d'occhio sulle Dolomiti friulane e cadorine si affianca alle offerte gastronomiche ed escursionistiche. In occasione della Festa delle erbe lo chef Zita propone domani un gustoso menu, mentre quanto alle escursioni ce n'è per tutti gli appassionati: dalla passeggiata alla malga Lavazeit ai più impegnativi itinerari verso il passo Mauria a ovest e verso le casere Tartoi, Tragonia e Montemaggiore a est, con discesa finale al paese di Forni attraverso pascoli e prati in piena fioritura. In questo periodo si può anche assistere alla pratica della monticazione: per tutta la stagione si potrà vivere in diretta questa secolare tradizione, oltre a gustare e acquistare i prodotti caseari. Il programma di apertura interessa i weekend di giugno e inizio luglio, mentre dall'11 luglio al 31 agosto gli impianti saranno attivi tutti i giorni dalle 9 alle 17.

Sotto l'ombrellone, distesi su un'amaca o – perché no? – sul divano di casa: qualche titolo da ricordare

È di nuovo estate: rituffiamoci nei libri

Dai gialli a Pennac passando per il trash di Aldo, Giovanni e Giacomo

TRIESTE Incredibile ma vero: il tanto atteso fine settimana è di nuovo qui, per offrire a tutti la possibilità di una ricarica di energia. Dunque, che cosa ci può essere di meglio di un bel libro per offrire un po' di serenità alla testolina affaticata? Ecco allora alcuni titoli di volumi non proprio impegnativi da leggere sulla spiaggia, distesi su un'amaca o sul divano di casa propria: libri che con semplicità possono distrarre dal solito tran tran.

Per cominciare, andiamo a spulciare tra i libri che possono pure far ridere (o quantomeno sorridere). Troveremo tantissimi titoli, davvero per tutti i gusti: per esempio i romanzi satirici del mitico Daniel Pennac, che con la sua «saga» dei Malaussène (tra i quali si ricordano «Il paradiso degli orchi», «La prosivendola», «La fata Carabina» e «Ultime notizie dalla famiglia», tutti nell'Universale economica Feltrinelli) e il suo ultimo nato, «Signori bambini», che se proprio non farà ridere a crepapelle provocherà certo un ironico sorrisetto.

Tra i classici dell'umorismo molto «english» si potrebbe poi ripescare tutta la serie che P.G. Woodhouse ha dedicato al suo maggiordomo Jeeves, mentre per chi vuole trovare nello stesso libro avventura, ironia, etologia ed ecologia, si segnala un volume recentemente uscito da Guanda che ripropone di Gerald Durrel (quello di «La mia famiglia e altri animali» e «Storie del mio zoo») il romanzo «L'uccello beffardo».

Passando a una comicità un poco più «trash» di stile televisivo, si segnalano i volumi di Aldo, Giovanni e Giacomo «In televisione sembravamo più alti», accanto a quello di Daniele Luttazzi «Cosmico!», ai quali si potrebbe abbinare il volumetto di Jacopo Fo «Dio c'è e vi saluta tutti», per ritornare poi alla raffinata ironia di Alain de Botton nel suo «Come Proust può cambiarvi la vita» e al simpatico volume di Arabella Weir «Ma tu mi vedi grassa?», consigliato a tutte le donne che sono soltanto «normali» e non proprio delle top model. Per gli uomini che amano il calcio lo spassosissimo volume «La vera storia del mitico undici» di Alessandro Benvenuti e Marco Ferrari.

Cambiando genere, tra i libri da portare nella sacca da spiaggia non potranno mancare i volumetti della collana Lint «Gente di mare» con «Sei marinai dell'Adriatico», di Giubek Marini, «Barche di carta», di Serena Antonia Rosso, e «Alla deriva», di Arrigo Arneri. Immancabili inoltre quei romanzi gialli che con leggerezza e intelligenza possono far passare delle ore davvero straordinarie. Così accanto ai tanti titoli della cara vecchia Agata Cristhie, di George Simenon con il suo Maigret, di Vasquez Montalban assieme a Pepe Carvalho (tutti disponibili in versione tascabile e super economica) ai poderosi thriller di Wilbur Smith e Patricia Highsmith, si segnala il romanzo «neogotico» di Patrick McGrath, «Follia». E poi ancora il volumetto di Pietro Spirito «Cronache della città vuota», pubblicato da Theoria, accanto all'ultimo, grande giallista di casa nostra: Andrea Cammilleri con gli splendidi: «Il ladro di merendine», «Il gioco della mosca» e «Il birraio di Preston», usciti per Sellerio, e con l'ulitmo nato pubblicato invece da Mondadori e intitolato «Un mese con Montalbano».

Tra le novità è inoltre da segnalare il romanzo di Dora Bassi «L'amore quotidiano», edito dalla Lint. E ancora un libretto che è appena uscito in Italia per Frassinelli, ma che invece in Francia, dov'è stato pubblicato questo inverno, ha già venduto oltre 500 mila copie per la delicatezza con cui sono descritte quelle piccole gioie della quotidianità su cui spesso non ci si sofferma: come appunto dice il titolo, «La prima sorsata di birra», a firma di Philippe Delerm.

Infine passiamo a quei romanzoni che – a dire il vero – sembrano un po' delle telenovelas su carta, ma che invece sembra piacciano tanto a chi ad essi una volta si avvicina. Certo, stiamo parlando dei vari Ramses di Christian Jacq, ma anche di «Io, Cleopatra», di Margareth Georg, seguito da «La leggenda di Imhotep», di Bernard Somonay, e ora dai vari titoli della serie «Il romanzo di Excalibur» di Bernard Cornwell. Che forse, almeno una volta, potrebbero essere leggiucchiati. (*Foto Lasorte*)

Enrica Cappuccio

Domenica di agripedalata tra i campi di Bicinicco

UDINE Agritour, l'agripedalata tra i campi e le aziende agricole, sta per arrivare anche a Bicinicco. Il vivace centro rurale del palmarino ospiterà infatti domani, a partire dalle 9.30 dal parco festeggiamenti di Gris Cuccana, la seconda edizione di questa allegra rassegna itinerante che vuole coniugare la natura, l'agricoltura e lo sport.

L'obiettivo della manifestazione è quello di far conoscere tutto ciò che i coltivatori hanno saputo conservare e preservare nel territorio: i prodotti tipici e il lavoro dell'uomo, dunque, lo scorrere delle stagioni e il paesaggio agroambientale.

Gli organizzatori vogliono anche evidenziare la numerosa presenza delle aziende agricole condotte da giovani e che producono colture specializzate: non solo mais, soia e colture estensive, ma prodotti freschi e naturali come frutta e verdura, vino, formaggi. Tutti prodotti che si potranno assaggiare nelle cinque aziende agricole che ospiteranno domani Agritour.

Nella precedente edizione dell'iniziativa sono arrivati da tutta la regione oltre 350 cicloturisti: nella tornata di domani è prevista la partecipazione di una delegazione austriaca e di numerosi bikers in arrivo da Trieste.

APPUNTAMENTI

Cinquant'anni di teatro a Udine

Saggio delle allieve di danza alla Sala Tripcovich «Cover band» a Muggia

TRIESTE Oggi alle 20.45, alla Sala Tripcovich, saggio di fine anno delle allieve del Centro di danza classica.

Oggi alle 22, al Caffè San Marco, selezione regionale del settimo concorso «Il volto nuovo per la moda».

Domani alle 21, nella sala di via Coroneo 15, «Concerto del solstizio d'estate» con il Serenade Ensemble, Alessandro D'Agostino alla tuba, direttore Elena Casella.

Domani alle 19, sulla terrazza del Teatro Verdi, concerto del gruppo strumentale «Gli Ottoni del Verdi».

Giovedì alle 21, a Casa Gialla (strada del Friuli), concerto jazz con il Renato Chicco Group (sabato 27 serata greca, giovedì 2 luglio Graziella Vendramin Trio, giovedì 9 «Ba Ki Ba Flex», giovedì 16 Blues Etcetera, *nella foto in alto*, giovedì 23 Andrea Allione e Antonio Marangolo, giovedì 30 Adriana Vasques Trio).

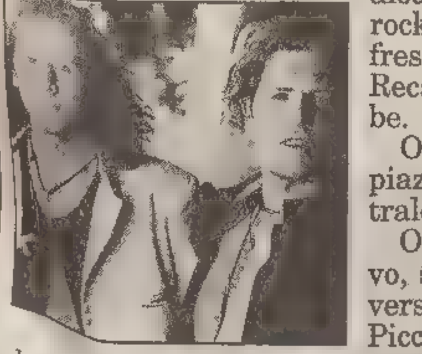
Venerdì alle 21, al Posto delle Fragole (parco ex Opp), serata con il cantante e chitarrista Ken Mercer.

Lunedì alle 20.30, all'Auditorium del Museo Revoltella, per la rassegna «Concerti d'Estate», concerto di Elena Privano-Karl.

Martedì alle 21, allo Stadio Grezar, concerto dei Simple Minds *(nella foto in basso)*. Prima del concerto Frisbie presenta «Lively Up Africa».

MUGGIA Oggi alle 21, al Big Buffalo (strada per Lazzaretto), serata con la cover band «Danka».

UDINE Oggi dalle 16, nel parco urbano dei Rizzi, si terrà la terza edizione della Festa della Musica. Si esibiranno alcune fra le migliori band di rock regionali, tra cui i Btk, freschi vincitori del premio Recanati '98 e gli Arbe Garbe.



Oggi alle 21, a Majano, in piazza Italia, spettacolo teatrale «Cabot».

Oggi alle 21, al Teatro Nuovo, si terrà il Galà dell'Anniversario «Buon compleanno Piccolo Teatro (1948-1998)».

GORIZIA Stasera al teatro tenda del Castello, va in scena «La fortuna con l'effe maiuscola», con il Piccolo Teatro al Borgo di Cava dei Tirreni.

MONFALCONE Domani alle 21, alla Chiesa Santa Maria Madre della Chiesa di Ronchi, serata di canti spirituals con il gruppo femminile della Cappella Civica di Trieste.

LIGNANO Mercoledì e giovedì alle 21, all'Hotel Miramare, serata musicale con il cantante e pianista Alex Vincenti.

Inizia la stagione di raccolta in Carnia: consigli e istruzioni per l'uso

Andar per funghi: come e dove

Il raccolto massimo consentito è di tre chili a persona

TOLMEZZO Giugno, tempo di porcini. Questa è la «luna buona», secondo gli esperti che iniziano la ricerca del prelibato miceto. Oltre al boleto si possono trovare altre specie commestibili quali le morchelle e il fungo di San Giorgio: occorre però tenere presenti le norme che disciplinano la raccolta di funghi e piante protette.

Per la Carnia i permessi, che consentono un raccolto massimo di tre chili a persona per uscita di funghi, da pulire sul posto e da trasportare in contenitori rigidi e aerati, sono rilasciati dai Comuni e dalla Comunità montana della Carnia (via Carnia Libera 1994 29, Tolmezzo, tel. 0433 – 41202) Gli importi attuali da pagare sono questi: residenti, validità dei permessi fino al 31 dicembre, raccolta consentita tutti i giorni, lire 5.000; non residenti, validità dei permessi fino al 31 dicembre, tutti i giorni, lire 100.000; proprietari o affittuari di alloggi non residenti: permesso stagionale valido fino al 31 dicemnbre per massimo 30 uscite anche non consecutive, solo nei giorni pari, lire 200.000; permesso settimanale valido per sette uscite consecutive, rinnovabile per un massimo di quattro volte all'anno, lire 30.000.

Espletate le formalità, eccoci pronti. Dove andare? Ricordare che molti boschi e prati sono di proprietà privata. Occhio all'ambiente: ogni fungo predilige un particolare habitat. Nei boschi di faggio misto ad abete rossa si trovano il Boletus edulis, il famoso porcino, il Boletus pinicola e l'Aestivalis, il Cantharellus cibarius (Galletto) e il Lutescenes (Finferlo) oltre ad alcune Colombine. Rarità interessanti la Lepiota dei Pirenei e il Kraetarellus konradii.

Attenzione: oltre ai mangerecci in Carnia si trovano anche funghi mortali, con sintomi che si possono avvertire anche settimane dopo l'ingestione di poche parti del fungo. Si tratta del Cortinarius orellanus, presente in ambienti termofori, tipico di zone con alte temperature in boschi di quercia, castagno e nocciolo; e di un altro cortinario, lo Speciosissimus, tipico di zone di pecceta, molto comune e confondibile – da giovane – con il chiodino. Ovvia la raccomandazione, in caso di incertezza, di rinunciare a un facile pranzo e buttare il raccolto.

Gino Grillo

PER LE GIOVANI LETTRICI MISS2

IL PICCOLO PUBBLICA LA TUA FOTO!

Partecipa al FotoreferenduM per l'elezione di

MISS TRIESTE®

MISS IL PICCOLO

L'INDOSSATRICE TIPO®

IL PICCOLO PUBBLICA LA TUA FOTO.

Se sarai prescelta dai nostri lettori parteciperai alle **SUPERFESTE DELL'ESTATE** per l'elezione del titolo da te preferito.

Spedisci o consegna al nostro giornale almeno due fotografie in bianco e nero o a colori, formato minimo cm 9x13; sul dorso scrivi: nome, cognome, età, professione, indirizzo e telefono.

Ogni fotografia pubblicata riporterà anche il nome dell'autore.

LA PARTECIPAZIONE È GRATUITA

Appuntamento il 18 luglio a Forcoli (Pisa). Requisiti richiesti: peso... adeguato

Forme rotonde in passerella: arriva «Miss Cicciona d'Italia»

PISA Forme molto ma molto rotonde, tanti chili di ciccia portati con disinvoltura e prontissimi da esibire in allegria sotto le luci dei riflettori, in passerella, all'insegna del grasso è bello (e va valorizzato).

È la proposta dell'Unione sportiva Forcoli, che promuove anche quest'anno il concorso della donna e dell'uomo più grassi d'Italia. Arrivata alla decima edizione, la manifestazione si terrà a Forcoli (Pisa) sabato 18 luglio con inizio alle 21.30. «Miss Cicciona d'Italia»: è questo il titolo della manifestazione che negli scorsi anni ha riscosso sempre un ottimo successo.

Come partecipare al concorso? L'unico requisito richiesto è quello del peso: la bilancia dovrà dare il responso di non meno di 100 chilogrammi per le donne e di non meno di 150 per gli uomini. Rientráte nei parametri? Allora non resta altro che telefonare (o faxare) all'organizzatore Gianfranco Lazzereschi: tel. 0587 – 629719 oppure 0587 – 628135; fax 0587 – 629073 oppure 0587 – 628135. Per raggiungere Forcoli si deve percorrere la superstrada Firenze — Pisa – Livorno e uscire a Pontedera est.

Ma attenzione: non sarà solo una gara all'ultimo filo di grasso. Le aspiranti Miss e Mister sfileranno per concorrere anche ad altri titoli tra i quali quelli di Cicciona più bella, Cicciona più simpatica e Miss Cinema.

Paura di mettersi in mostra? Nessun problema. Lo scopo della manifestazione – spiega Lazzereschi – «non è certo quello di ridicolizzare le concorrenti, ma l'esatto contrario. Con la Festa della Cicciona vogliamo dare un'opportunità di applausi e riconoscimenti alle donne che di solito, per tradizione e mentalità diffusa, vengono rigorosamente escluse dalle luci dei riflettori».

Il concorso, aggiunge ancora Lazzereschi, nel corso degli anni ha fornito un'ulteriore dimostrazione del fatto che anche le taglie plus «hanno un viso bellissimo, indossano con naturalezza abiti da sera, curano il loro aspetto con l'aiuto dei parrucchieri, ballano e sono spiritose. Insomma, si meritano anche loro un posto sul palco».

Grado, occhio alle bancarelle: c'è il mercatino

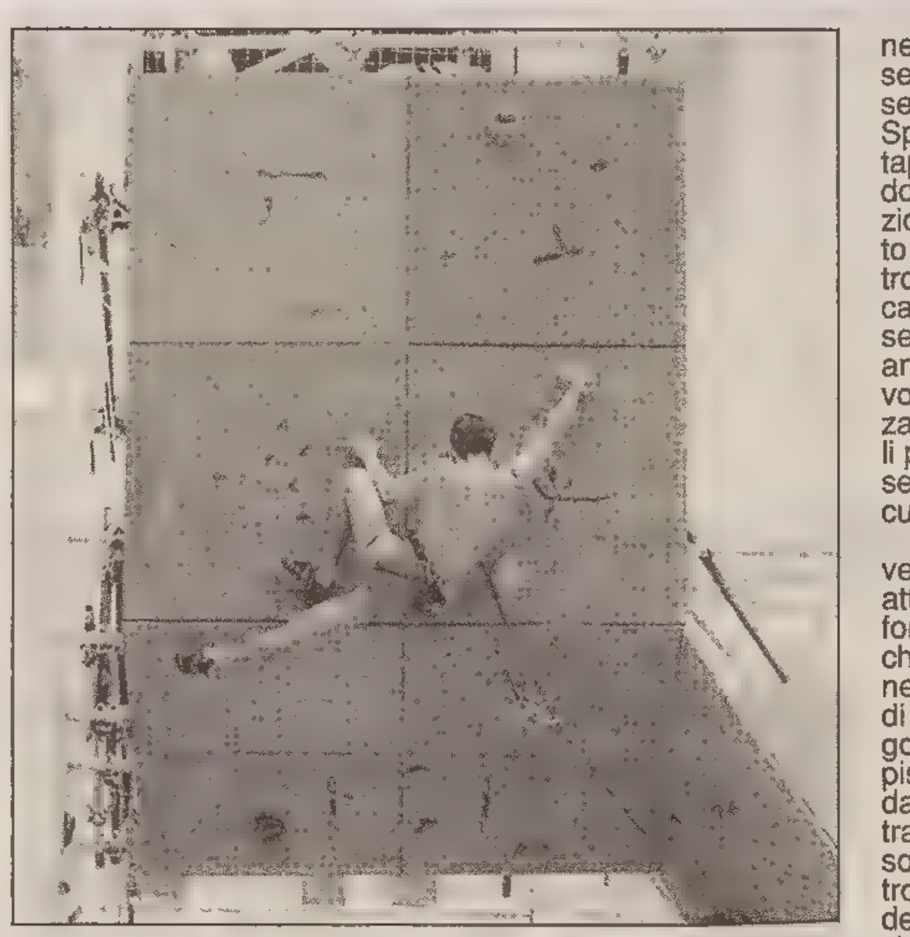
GRADO Torna oggi nell'Isola del sole il mercatino delle proposte antiche e curiose uscite da cantine e soffitte dei privati a cura dell'associazione Cose di vecchie case. Il mercatino, dopo l'edizione che lo scorso anno ha ottenuto un buon successo, verrà ripetuto anche nelle giornate di sabato 4 e 18 luglio e di sabato 1 e 22 agosto. Una buona occasione per curiosare tra le bancarelle che animeranno la località balneare proponendo gli oggetti più svariati.

TriesteSportShow

FIERA DI TRIESTE – IPPODROMO DI MONTEBELLO 4-19 LUGLIO 1998

TriesteSportShow raddoppia. Dopo l'incredibile successo della passata edizione, e per venire incontro alle esigenze delle federazioni, quest'anno la Publisport – organizzatrice della manifestazione con il supporto della Camera di Commercio e della Regione Friuli-Venezia Giulia – ha deciso di allestire le aree sportive sia nel comprensorio fieristico che presso l'attiguo Ippodromo di Montebello (come specificato a parte, l'ingresso è unico). Due situazioni distinte che rispecchiano fedelmente la filosofia della manifestazione: campi e attrezzature sportive a disposizione di tutti.

Cuore della manifestazione sarà naturalmente la Fiera, che oltre alla grande novità della «teleferica» (vedi il box sugli sport estremi), in ogni padiglione regalerà delle inattese sorprese, colori e divertimento: dalla zona adibita esclusivamente al fitness e alla danza – non mancheranno le esibizioni delle migliori scuole e palestre triestine – alla ampliata e sempre più professionale zona per il tiro con la pistola, dalla piscina all'area per lo skate in line – arricchita da rampe, half pipe e con spericolate esibizioni quotidiane di livello mondiale – senza dimenticarsi della zona allestita dalle sezioni di speleologia, grande richiamo di TriesteSportShow, sempre più tecnica e avvincente. Non mancheranno i campetti per il basket tre-contro-tre a disposizione di tutti, anche di quelli che, stanchi del parquet regolarmente allestito in un padiglione, vorranno cimentarsi in qualche tiro semplice semplice. A chi alla fatica preferisce poi la concentrazione, TriesteSportShow offre un'ampia e ben allestita area di biliardo, dove, tra una gara e l'altra di professionisti, maestri federali saranno a disposizione per insegnare i fondamenti della disciplina, come del resto faranno i maestri di ping pong, a disposizione di tutti nella zona dedicata ai piccoli tavoli verdi. Sempreché qualcuno non preferisca cimentarsi, piuttosto, nel torneo di «Tie-break» organizzato sul campo da tennis regolamentare. E poi ancora la pedana della scherma, l'area perfettamente allestita – e dal ricco programma – della Federazione lotta, pesi, judo e karate, l'area beach, il campo in sabbia a disposizione sia dell'hanbdball, che del volley e del rugby (con qualche licenza anche per il calcio...) le freccette, gli scacchi, il subbuteo, la piscina per le immersioni...



Insomma, un vero e proprio «puzzle» di sport e divertimento, a disposizione di tutti gli sportivi, anche quelli delle due ruote che potranno cimentarsi in ardite gimkane nel piazzale della Fiera. E se l'offerta della Fiera non vi sembra sufficiente, TriesteSportShow vi invita a fare tappa all'Ippodromo, secondo «cuore» della manifestazione. Sul manto erboso, tirato a lucido per l'occasione, troveranno posto i campi di calcetto – impegnati la prima settimana per il torneo, ma anche a disposizione di chi volesse tirare due calci senza ansia da risultato – e quelli per il green-volley, solo nel secondo e terzo weekend occupati dal torneo.

Sul verde dell'Ippodromo verrà inoltre allestito il tanto atteso anello per lo sci da fondo, che permetterà anche nelle giornate di solleone di allacciarsi gli sci ai piedi e provare a pattinare lungo gli oltre trecento metri di pista. Chi invece alle fatiche da montagna preferisce una tranquilla cavalcata, troverà soddisfazione qualche metro più in là, montando uno dei cavalli messi a disposizione per grandi e piccini, neofiti o cavallerizzi di razza. Evoluzioni garantite anche per chi deciderà invece di montare in sella a una delle tante biciclette offerte per affrontare il movimentato e accidentato percorso di mountain bike, teatro, come lo scorso anno, di epiche sfide. Senza dimenticare, infine, la parete di roccia, più grande e impegnativa di quella vista allo stadio lo scorso anno, a disposizione di tutti dopo la Coppa Europa del 4 e 5 luglio, e qualche novità dell'ultima ora, naturale completamento al grande lunapark sportivo che sarà TriesteSportShow.

7 luglio, arriva Niccolò Fabi

Intelligente, ironico, bel ragazzo, look fuori dall'ordinario, ma soprattutto bravo. È Niccolò Fabi, astro nascente della giovane musica italiana, che si esibirà martedì 7 luglio (inizio del concerto alle ore 21) a TriesteSportShow. Due album all'attivo, musica fresca, colorata e accattivante, Niccolò è l'artista ideale per la kermesse triestina, dove potrà dare libero sfogo alla sua carica e alla sua capacità di proporsi dal vivo con grande verve e ispirazione. Un appuntamento da non perdere, anche perché Niccolò, quando l'ha saputo, si è dichiarato entusiasta di suonare a Trieste e per le ragazze triestine....

I tornei

Sono aperte le iscrizioni per i tornei di: calcio a cinque, beach e green volley, basket tre contro tre. Per informazioni rivolgersi alla Publisport, in via Diaz 6, tel. 303377. Nel corso della manifestazione verranno inoltre organizzate delle gare aperte al pubblico in tutte le discipline presenti al TriesteSportShow.

SportEstremi

Anche quest'anno a TriesteSportShow sarà possibile provare l'emozione del lancio nel vuoto. Ritorna infatti, dopo il grande successo della passata edizione – gli organizzatori puntano a battere il record di salti in una giornata, dopo averlo sfiorato l'anno passato – il Bungee Jumping, che troverà posto presso l'ippodromo di Montebello dal 4 al 12 luglio. Il corso di ogni lancio sarà di 70.000 lire. Ma questa non sarà l'unica attrattiva del genere. Verrà infatti allestita per tutta la durata della manifestazione – e per la prima volta nella nostra città – una spettacolarissima «teleferica», che permetterà di scivolare nel vuoto appesi semplicemente a una fune. Una nuova forte emozione, riservata a tutti coloro che a TriesteSportShow vogliono sfidare tutte le leggi della fisica.

Radioattività

Tra i tanti avvenimenti e le situazioni che Radioattività sta preparando per il TriesteSportShow di cui è radio ufficiale, ce n'è uno che dovrebbe interessare tutte le belle ragazze (se sportive è meglio... ma non fondamentale) che vorrebbero diventare Miss Italia!
Proprio durante il TriesteSportShow ci sarà l'unica serata-selezione di Trieste per partecipare a Miss Friuli-Venezia Giulia e quindi, per le più belle, l'unico modo per accedere alle finali di Salsomaggiore dove, in una serata magica in diretta Tv, verrà incoronata Miss Italia. Per maggiori informazioni e preiscrizioni, potete telefonare a Radioattività allo 040-304444 (dalle 8 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17 esclusi sabato e domenica).

TriesteSportShow: notizie utili

I cancelli dell'Ippodromo e della Fiera saranno aperti ogni giorno dalle 17 alle 24. Il costo del biglietto anche quest'anno ammonta a lire 5000 (sotto gli 8 anni l'ingresso è gratis, dagli 8 ai 14 anni ridotto a 3000 lire): con lo stesso biglietto è possibile recarsi sia alla Fiera che all'Ippodromo, dove saranno aperte apposite biglietterie.

IMPIANTO Agip 4051
di ZOL ROBERTO
TRIESTE – VIA VALERIO, 1 – TEL. 040/566251
✓ SOSTITUZIONE OLIO - FILTRI CANDELE
✓ LAVAGGIO RAPIDO NON STOP 06-22 SELF SERVICE
SERVIZIO NOTTURNO CARBURANTI AGEVOLATA REGIONALE DALLE 22 ALLE 7.30 CON PERSONALE

ESTETICA INTEGRATA
BEAUTY DAY ESTIVO
Depilazione – Mantenimento abbronzatura – Mani e piedi con trattamento viso idratante
PREZZO SOLARE L. 150.000 (Fino al 31/7)
VIA ROMA 13 secondo piano ORARIO CONTINUATO - Per appuntamento 370017

Champion U.S.A.
TRIESTE - VIALE XX SETTEMBRE 23

OFFERTE DELLA SETTIMANA
Papi Sport
CENTRO LANZA Tel. 2528005
BASOVIZZA Tel. 226913
Tenda campeggio doppio telo a partire da... L. 135.000
Sacco a pelo a coperta ....L. 49.000
Zaino 65 litri...........L. 98.000
Giacca GORETEX a partire da.......... L. 199.000
...e prezzi STRACCIATI su scarpe NIKE, pattini e racchette da tennis

AUDIOCAR SYSTEM srl
RIVENDITORE AUTORIZZATO omnitel
ERICSSON 768 L. 770.000 IVA COMP.
VIA FOSCOLO 10/b - 12/a TEL. 040/638514

omnipoint
VOX TELEFONIA CON STILE
Trieste - Via Diaz 6/b - Tel. 040/311788

Videolandgames
PlayStation – UNICO A TRIESTE
Tu porta la voglia di giocare... al resto pensiamo noi
TRIESTE Via Rismondo 4 Tel. 040/369993 - Fax 040/7600157

La magia delle Americhe
L'Incanto dei Celti – Il fascino dell'Oriente
La Corte Arcana
ABBIGLIAMENTO DA INDIA, NEPAL, AFRICA, SUD E CENTRO AMERICA
BORSE, ZAINETTI, PORTAFOGLI, PORTACHIAVI, PORTAMONETE, COLLANE, ANELLI, ORECCHINI, BRACCIALI, FIBBIE E SPILLE
TALISMANI, AMULETI E SIMBOLI MEDIOEVALI E CELTICI INCENSI, ERBE E OGGETTI RITUALI DI TUTTE LE TRADIZIONI
APERTO LUNEDÌ POMERIGGIO
TRIESTE - CAMPO SAN GIACOMO 17 TEL. 040-775356

Con il caldo in arrivo...
La Pizzeria Ristorante GIARDINO di NAXOS
Via Coroneo 19 - TRIESTE
vi aspetta nel suo fresco giardino
e per le prenotazioni vi ricorda il nuovo numero di telefono 630585

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Studio Mark
Trieste, via San Francesco 50
PIAGGIO
GILERA
RÖTL

IN B SI CAMBIA

Due extracomunitari per le squadre di serie B, possibilità per i club di depositare i preliminari di contratto da inizio febbraio e tre fasi, non più due, per il calcio mercato. E' il contenuto dell'accordo raggiunto in due ore di riunione ieri tra Assocalciatori e Leghe, con il presidente della Federcalcio, Nizzola, a far da mediatore tra le parti.

OGGI IN TV

12.20 Italia 1: Studio sport
12.55 TMC: Francia '98
13.25 Raidue: Dribbling
13.45 TMC: Diario Mondiale
14.20 Raitre: Sabato Sport
14.30 Raitre: Calcio: Giappone Croazia
14.30 TMC: Calcio: Giappone-Croazia
16.30 Raitre: Golf
16.30 TMC: Dopogoal
16.45 TMC: Diario Mondiale
16.50 Raitre: Mtb
17.10 Raitre: Ciclismo
17.30 Raidue: Calcio: Belgio-Messico
17.30 Raitre: Nuoto
17.30 TMC: Calcio: Belgio-Messico
18.55 Italia 1: Studio sport
19.30 TMC: Calcio Mercato
20.15 TMC: Diario Mondiale
20.35 Raiuno: Sport Notizie
20.50 Raiuno: France '98
21.00 Raiuno: Calcio: Olanda-Corea
21.00 TMC: Calcio: Olanda-Corea

FRENTZEN ALL'OSPEDALE

Il pilota tedesco Heinz-Harald Frentzen ha riportato una commozione cerebrale a seguito di uno scontro con la Ferrari di Michael Schumacher sul circuito di Magny-Cours durante gli allenamenti in vista del GP di Francia del 28 giugno. Il pilota della Williams è rimasto incosciente nella sua monoposto ed è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Nevers. Illeso Schumacher.

al vostro servizio da 25 anni autofficina
SAN GIUSTO
APERTO SABATO 8 - 12
...affidateci la vostra automobile, Vi eviteremo le noie della revisione!
Da noi sostituire l'olio costa la metà!
Via Montfort, 8 Tel./Fax 301500

SPORT

al vostro servizio da 25 anni autofficina
SAN GIUSTO
APERTO SABATO 8 - 12
Ricarica e Riparazione CLIMATIZZATORI
Via Montfort, 8 Tel./Fax 301500

FRANCE 98 WORLD CUP

GIRONE D Lo 0-0 archiviato con il Paraguay compromette la qualificazione di entrambe

Pari indigesto per la Spagna

Supremazia indiscussa delle «furie rosse», ma il gol non arriva

Luis Enrique, «indomito» come sempre.

Spagna 0
Paraguay 0

SPAGNA: Zubizzareta, Alkorta, Abelardo (10'st Celades), Sergi, Aguilera, Hierro, Amor, Luis Enrique, Pizzi (6'st Morientes), Raul (20'st Kiko), Exteberria. All. Clemente.
PARAGUAY: Chilavert, Arce, Gamarra, Ayala, Sarabia, Caniza, Acuna (29'st Yegros), Benitez, Enciso, Rojas (38'st Ramirez), Campos (1'st Paredes). All. Carpeggiani.
ARBITRO: McLeod (Sudafrica).
NOTE: angoli 8-6 per la Spagna; ammoniti Sergi, Ayala, Arce, Kiko.

SAINT ETIENNE La Spagna assedia il Paraguay, lo disorienta, i sudamaericani barcollano, ma alla fine non riesce il colpo del k.o. Finisce senza reti e con le speranze di qualificazione, per entrambe le squadre, appese all'esito dell'ultimo incontro. Il Paraguay è pericolosissimo in avvio di partita con un doppio tentativo ravvicinato di Ayala e Campos. Poi è sempre la Spagna a fare il gioco, con un continua pressione: i sudamericani giocheranno tutta la partita di rimessa.

Le «furie» vanno vicinissime al vantaggio al 20' con un colpo di testa imperioso di Pizzi, ci arriva Chilavert. Due minuti dopo spagnoli ancora pericolosi con un tiro di Raul. Dà respiro alla sua squadra una punizione del portiere Chilavert: ha già segnato 34 gol in carriera, sarebbe il primo di un portiere in una fase finale di Coppa del mondo. Si accendono tutti i flash dei fotografi, ma l'appuntamento col record è rinviato.

Chilavert spedisce sulla barriera. Senza pretese il tiro rasoterra del solito e indomito Luois Enrique. Benitez è il migliore e il più tecnico fra i paraguaiani: tira a mezz'aria da fuori area, forte, e Zubizarreta non rischia la presa. Al 45' Spagna di nuovo vicinissima al gol: Raul si gira in area, beffa la difesa sudamericana, tira in diagonale, respinge Chilavert e Pizzi non riesce a girare in gol.

La ripresa ricomincia con gli spagnoli in attacco, padroni del centrocampo. Al 7' è un sinistro di Raul a riprendere le fila del martellante gioco spagnolo. Un minuto dopo ci prova Enrique. Al 17' Benitez conferma di possedere una tecnica raffinata e lascia partire un tiro-cross da 30 m: ne esce un diabolico pallonetto che «Zubi» sventa in angolo. Quindi ancora tanta Spagna: prima Amor, quindi un pallonetto pericoloso di Raul, un colpo di testa di Louis Enrique, sotto la traversa: viene sventato con difficoltà da Chilavert. E' assedio. Di testa ancora Luois Enrique da un metro, alto. Continua così sino al '94, ma senza successo.

GIRONE D Bulgaria sfortunata: gli africani approdano agli ottavi

Dal festival dei gol mangiati spunta l'allegria della Nigeria

Un animato duello tra l'attaccante nigeriano Amokachi e il difensore bulgaro Yankov durante la partita disputata ieri pomeriggio al Parco dei Principi di Parigi.

Nigeria 1
Bulgaria 0

MARCATORE: nel pt 27' Ikpeba.
NIGERIA: Rufai, Babayaro, Uche, West, Finidi (40' st Babangida), Adepoju, Okocha, Lawal, Oliseh, Ikpeba (31' st Yekini), Amokachi (23' st Kanu). All.: Milutinovic.
BULGARIA: Zdravkov, Kischischev, Ivanov, Petkov, Guintchev, Hristov (1' st Borimirov), Yankov (40' st Batchev), Balakov, Iliev (24' st Penev), Kostadinov, Stoichkov. All.: Bonev.
ARBITRO: Sanchez Yanten (Cile).
NOTE: caldo, terreno perfetto. Spettatori 45 mila. Ammoniti Adepoju, Uche, Ikpeba, Okocha, Iliev e Kischischev.

PARIGI La Nigeria sale su una pigra e lenta Bulgaria e raggiunge Brasile e Francia negli ottavi di finale, con un turno in anticipo.

Lo striminzito 1-0 finale non racconta bene la superiorità dei campioni olimpici di Atlanta, che in chiusura di incontro rischiano persino la beffa del pareggio, quando la Bulgaria colpisce una traversa con Kostadinov.

Nel secondo tempo l'esordio dell'interista Kanu, che un anno fa sembrava dovesse smettere di giocare al calcio. La rete decisiva è di Ikpeba

La partita è stato un autentico festival dei gol mangiati o sfiorati, al quale i nigeriani e i bulgari hanno dato pari contributo.

I brasiliani d'Africa divertono e si divertono, ma lasciano troppi varchi in difesa, non sfruttati dal solito Stoichkov. Il gol vittoria arriva, comunque, nel primo tempo: lo sigla Ikpeba, ma è una splendida azione a quattro in velocità.

Nel secondo tempo, esordio mondiale per l'interista Kanu, un anno fa condannato ad abbandonare il calcio dagli elettrocardiogrammi. Meno positiva la prestazione dell'altro interista, West.

In prospettiva, la Nigeria conferma il suo ruolo di potenza fisica e di squadra-spettacolo. Ma la tendenza al narcisismo e le occasioni lasciate a una Bulgaria pachidermica lasciano intravvedere crepe che potrebbero costar care alla squadra di Milutinovic.

GIRONE H Battendo oggi il Giappone, gli slavi approderebbero agli ottavi di finale alla prima partecipazione ai Mondiali

La Croazia ha un appuntamento con la storia

Mancherà Boban, infortunato - Spostamenti di ruolo per fare spazio a Vlaovic

NANTES Per la Croazia la partita con il Giappone può diventare un appuntamento storico: battendo i nipponici la squadra di Blazevic conquisterebbe l'accesso agli ottavi di finale con un turno di anticipo. E un appuntamento storico potrebbe esserci anche per Prosinecki. Il fantasista slavo, dopo aver segnato una rete agli Emirati Arabi a Italia '90 quando indossava la casacca della Jugoslavia, andando a bersaglio con la maglia croata diventerebbe il primo giocatore ad aver realizzato in una fase finale dei Mondiali con due Nazionali diverse. I compagni di squadra han promesso di aiutare Prosinecki a centrare questo record, ma chi non potrà di certo dare una mano al proprio numero 8 sarà Boban, costretto a saltare l'incontro di Nantes a causa dell'infortunio occorsogli nella partitella di martedì. Pareva una cosa di poco conto e invece per il giocatore del Milan l'incidente sembra più grave del previsto e potrebbe costringerlo a saltare pure la partita contro l'Argentina.

La formazione della Croazia che ha battuto la Giamaica.

Per l'incontro di oggi, il ct Blazevic ha in mente di sostituire Boban arretrando sulla fascia Stanic e inserendo in attacco l'ex padovano Vlaovic.

Il Giappone, invece, dovrebbe ripresentare lo stesso undici schierato della gara d'esordio, con l'unica novità legata al possibile impiego del centrocampista esterno Hirano. Anche questa volta è prevista una massiccia presenza di tifosi nipponici sugli spalti, nonostante il caso dei biglietti falsi esploso nei giorni scorsi. La febbre del calcio sembra aver proprio contagiato i giapponesi. Arbitrerà Rhamdan, proveniente da Trinidad.

COSÌ IN CAMPO
Ore 14.30 (Raitre - Tmc)

CROAZIA
1 Ladic, 6 Bilic, 14 Soldo, 4 Stimac, 20 Simic, 8 Prosinecki, 13 Stanic, 7 Asanovic, 17 Jarni, 9 Suker, 19 Vlaovic. All.: Blazevic.

GIAPPONE
20 Kawaguchi, 4 Ihara, 19 Nakanishi, 17 Akita, 2 Narahashi; 6 Yamaguchi, 10 Nanamani, 3 Soma (22 Hirano), 9 Nakayama, 8 Nakata, 18 Jo. All.: Okada.

ARBITRO
Rhamdan (Trinidad).

GIRONE E Contro la Corea del Sud il tecnico della Nazionale olandese si ostina a non voler schierare il furetto juventino

Tra i «tulipani» Davids mette radici in panchina

Rientra tra i titolari il bomber dell'Arsenal Dennis Bergkamp

MARSIGLIA Dopo il combattuto pareggio nella gara d'esordio contro i «cugini» del Belgio, l'Olanda di Gus Hiddink cerca oggi la prima vittoria ai Mondiali nell'incontro del Velodrome che la vede opposta ai simpatici coreani.

Tra i tulipani pare certa (e sorprendente) anche questa volta l'assenza dall'undici titolare di Edgar Davids. Eppure, visto in allenamento, il centrocampista della Juventus appare uno dei giocatori più in forma, sembra essere lo stesso ammirato durante l'anno a Torino, l'uomo che ha dato la svolta al campionato dei bianconeri. Hiddink, nonostante tutto, si ostina a lasciarlo fuori. Da parte sua, Davids evita qualsiasi polemica e non rilascia dichiarazioni ai giornalisti, ma sembra evidente che le vecchie ruggini con il commissario tecnico olandese (che lo aveva escluso dalla Nazionale per due anni) continuino a creargli guai anche oggi.

Per fortuna (?) dell'allenatore, per la gara contro la Corea del Sud Hiddink potrà contare su Dennis Bergkamp, che sarà in campo dal primo minuto. Il fuoriclasse dell'Arsenal, rinato dopo la disastrosa parentesi interista, è oramai perfettamente guarito dai problemi muscolari accusati la scorsa settimana e riprenderà il suo posto in attacco.

Vista la squalifica di Patrick Kluivert, è probabile che al suo fianco venga schierato Van Hooijdonk, anche se nelle ultime ore sono risalite le quotazioni di Hasselbaink, già schierato da Hiddink contro il Belgio.

La Corea del Sud, da parte sua, ha diversi problemi d'organico, vista la sicura assenza dello squalificato Ha Seok-Yu e quella probabile di Hwang Sun Hong, che non si è del tutto ripreso dall'infortunio riportato nel corso della gara con il Messico: verranno a mancare, così, due colonne della squadra. Il tecnico asiatico Cha Bum spera comunque in una prova d'orgoglio della Corea, alla ricerca (dopo quattro partecipazioni) del suo primo successo in una partita della fase finale del Mondiale. Ma anche stavolta l'impresa sembra tutt'altro che agevole.

Si inizia alle 21, dirige l'incontro il polacco Wojcik.

COSÌ IN CAMPO
Ore 21 (Raiuno - Tmc)

OLANDA
1 Van der Sar, 20 Winter, 3 Stam, 4 F. De Boer, 5 Numan, 7 R. De Boer, 6 Jonk, 14 Overmars, 8 Bergkamp, 11 Cocu, 21 Hasselbaink. All: Hiddink.

COREA DEL SUD
1 Kim Byung-Ji, 4 Choi Young-Il, 20 Hong Muyng-Bo, 5 Lee Min-Sung, 2 Choi Sung Yong, 7 Kim Doh-Keun, 8 Noh Jung-Yun, 10 Choi Yong-Soo, 15 Lee Sang-Yoon, 14 Ko Jong-Soo, 11 Seo Jung-Won. All.: Cha Bum.

ARBITRO
Wojcik (Pol)

GIRONE E Lezione in mezzo al campo con tanto di lavagna per il Messico

Il Belgio si aggrappa al solito Scifo

FONTANEILLES Ultima chiamata per il Belgio, che tenta contro il Messico di riscattare la prestazione incolore e rinunciataria prodotta contro l'Olanda, e di entrare negli ottavi. Mentre i messicani vanno alla caccia di una vittoria che equivarrebbe alla qualificazione.

Sarà il goleador Hernandez, autore di due gol nella gara d'esordio contro la Corea del Sud, a guidare l'attacco messicano. Per il «Caniggia» di Città del Messico (chiamato così per la rassomiglianza con il fuoriclasse argentino dovuta ai lunghi capelli biondi) e i suoi compagni l'impresa non è impossibile visto che il Belgio visto la settimana scorsa è apparso molto debole.

La squadra allenata da Leekens contro l'Olanda non è andata oltre la dimostrazione di una buona esperienza calcistica, subendo per tutto l'incontro la maggiore iniziativa dei «cugini» dei Paesi Bassi. Stavolta dal Belgio è lecito aspettarsi qualcosa di più. Il tecnico confida in una prova positiva di Vincenzo Scifo, che a dispetto dell'anagrafe, rimane uno dei pochi elementi autenticamente baciati dal talento di questa formazione.

Una curiosità: in questi giorni il Messico si è allenato con una lavagna in mezzo al campo. L'allenatore Lapuente ha insistito soprattutto sui movimenti della difesa e le spiegazioni sono state dirette soprattutto ai difensori Paro, Suarez, Davino e Carmona. Sono previste variazioni di schieramento rispetto alla partita d'esordio: verrà lasciato fuori il centrocampista Jaime Ordiales, suona l'ora di Jesus Arellano. Forse verrà spostato Ramirez a sinistra e inserito Carmona al posto di Braulio Luna.

Il pubblico, invece, attende con curiosità di rivedere all'opera Blanco, il funambolico attaccante che nella gara con i coreani si è divertito in un paio di occasioni a saltare due avversari arpionando il pallone.

Si gioca alle 17 e 30, allo stadio di Bordeaux. L'arbitro sarà lo scozzese Hugh Dallas.

COSÌ IN CAMPO
Ore 17.30 (Raidue - Tmc)

BELGIO
1 De Wilde, 3 Staelens, 4 Vidovic, 5 Borkelmans, 22 Deflandre, 6 Van der Elst, 21 Boffin, 14 Scifo, 7 Wilmots, 10 Nilis, 8 Oliveira. All.: Leekens.

MESSICO
1 Campos, 13 Pardo, 2 Suarez, 5 Davino, 19 Luna, 7 Ramirez, 14 Lara, 20 Ordiales, 8 Garcia Aspe, 15 Hernandez, 11 Blanco. All.: Lapuente.

ARBITRO
Hugh Dallas (Scozia).

GIRONE B Il fantasista azzurro parla a ruota libera del Mondiale, che per lui prende il via solo adesso: martedì sarà in campo dal primo minuto

Del Piero torna leader: «Ora tocca a me»

«Tra me e Roby Baggio c'è grande lealtà e intesa» - «Con l'Austria importante non distrarsi»

SENLIS Alex Del Piero scalda i motori. Il giro di ricognizione a Montpellier ha dato esiti soddisfacenti, a Saint Denis martedì conta di presentarsi in pole position se le prove di oggi, domani e lunedì daranno i «tempi» sperati. L'ex battistrada Roberto Baggio, infatti, è rimasto un po' attardato ai box.

Il Mondiale di Del Piero, sfidante di Ronaldo, comincia ufficialmente ora e la star juventina presenta le sue credenziali: «I problemi sono stati superati, adesso mi sento pronto. Non so cosa deciderà Maldini, ma il mio compito è quello di lavorare e di raggiungere la migliore forma».

Del Piero si è fatto un' idea precisa di quello che attende l'Italia: «Forse mettiamo anche un po' paura. Ho letto le critiche internazionali per il rigore e l'espulsione. Faccio solo una considerazione: quando vinci sei criticato, quando perdi non succede mai niente. E' questo che rispondo a chi dice che siamo dei cascatori, che siamo favoriti dagli arbitri».

Lo juventino sembra dire, scusate il ritardo. Ma intanto parla da leader: «Mi fa piacere quando dicono che questa è la Nazionale di Del Piero, ma la squadra è andata avanti anche senza di me». Tridente, staffetta. La lingua batte dove il dente duole, ma Del Piero sa ormai districarsi da veterano nelle insidie dei dualismi. «La staffetta l'abbiamo sempre bocciata, mentre sul sano dualismo sportivo sono d'accordo. A Montpellier Baggio ha giocato un'ora, io l'ultima mezz' ora. Maldini non l'aveva deciso prima, quindi sono cambi derivati dagli sviluppi della gara».

Con Baggio i rapporti sono quelli giusti: «Ha detto che il titolare sono io. Credo in quello che dice, non avrebbe bisogno di essere umile. Tutto questo mi ha fatto molto piacere. Fra l'altro condivido in pieno la scelta fatta da Maldini a Montpellier. Ha fatto la cosa giusta: partiva da una garanzia, quella di Baggio, e sapeva che io ero pronto. Sono rimasto un po' dispiaciuto di non giocare dall'inizio, ma non tantissimo. Mi stupirei di non giocare con l'Austria? Il discorso non è corretto, Maldini sa scegliere».

Del Piero bacchetta alcuni giornali: «Ho letto di scorrettezze fra me e lui, le rivalità sono state inventati, Roberto e io andiamo nella stessa direzione».

Da Baggio a Vieri: la coppia che formerà con lo «spagnolo» è stata definita la più bella del mondo, superiore a Ronaldo-Bebeto. Del Piero distingue i concetti: «A me non interessa essere i più forti, ma i vincenti. A volte le cose coincidono, a volte no. Io fantasia, Vieri potenza? Abbiamo caratteristiche diverse. E' vero però che non si è più parlato di tridente, una formula indicata per dare un impronta più offensiva alla manovra. Abbiamo vinto con un'altra impostazione, si può attaccare bene anche così».

Il blocco psicologico. Del Piero ha una sua teoria: «Non è un problema di muscoli, quindi può dipendere dalla testa. Però devo dire che finora nessuna squadra mi ha entusiasmato, neanche Francia, Brasile, Germania e Inghilterra che pure hanno vinto con facilità. L'Italia ha avuto qualche problema contro il Cile, ma già con il Camerun la situazione è nettamente migliorata».

«Ora c'è Austria - conclude Alex -: una gara da vincere, un avversario robusto e potente. Konsel è uno dei migliori portieri, ha fatto una grande parata d'istinto su Zamorano. Sogno cose belle: avere l'opportunità di giocare e segnare un gol e, soprattutto, di vincere».

Alex Del Piero è pronto a riprendersi il posto di titolare.

Il giudizio del «pupillo»

Cannavaro: «Cesare Maldini non è mai stato così tranquillo»

SENLIS Conosce il ct come pochi. E Fabio Cannavaro garantisce che è un Maldini doc quello che sta giocandosi le sue chances mondiali. Il difensore napoletano deve molto al tecnico azzurro: lo ha lanciato nella Under 21 aiutandolo a emergere, poi lo ha trapiantato dall'inizio in Nazionale gettandolo nella mischia a Wembley. E Cannavaro non ha mai tradito le attese. Quando ha steccato contro Salas, Maldini non ha avuto un attimo di dubbio, annunciandolo subito la sua conferma: e contro il Camerun il centrale del Parma è stato irreprensibile.

A chi gli chiede lumi sulle reazioni mondiali del ct Cannavaro risponde così: «Maldini non è cambiato affatto. In questo clima di vibrante attesa per le partite è rimasto sempre tranquillo. Anzi, devo dire che è successo l'opposto di quello che ci si poteva aspettare: era molto più teso alla vigilia degli incontri dell'Under 21».

Dietro l'angolo c'è l'insidia austriaca: «Forse mi toccherà Polster, un attaccante molto esperto. Quando giocava nel Torino io facevo il raccattapalle nel Napoli. Non abbiamo alternative alla vittoria».

Ore libere per Martina e Billy «Eurodisney può attendere»

PARIGI «Sono solo 3 o 4 ore, sarebbe un peccato sprecarle a Eurodisney: a vedere Topolino ci andremo in vacanza». Da tre settimane Martina Colombari, fidanzata di Billy Costacurta, aspettava la mezza giornata di riposo concessa ieri da Maldini agli azzurri. Tre settimane da raccontare: in questo periodo i due si sono solo parlati per telefono. «Ci siamo chiamati anche 40 volte al giorno - racconta l'ex miss Italia - chi ci sta vicino non ci sopporta più».

Avuta la conferma che Maldini avrebbe lasciato liberi i giocatori, la Colombari si è precipitata a prenotare il volo per Parigi. «Sarei rimasta volentieri un mese intero in Francia - racconta - ma il mio lavoro non me lo consente».

E' una compagna di calciatore particolare, Martina Colombari. Ricca di popolarità di suo, quando arriva negli stadi fende la folla con l'autorevolezza che danno volto e fisico da top model. «La popolarità - spiega - è il grimaldello che mi consente di vedere Billy in questo Mondiale. I tifosi mi riconoscono e mi lasciano passare, anche i poliziotti francesi capiscono che non millanto: così nei giorni delle gare arrivo vicino all'albergo. Ci scambiamo uno sguardo attraverso i vetri, poi vado via. Non voglio alimentare chiacchiere: tante le prime a finire sotto tiro quando le cose non vanno siamo noi mogli e fidanzate. Succedeva quest'anno al Milan e mi succedeva anche con il fidanzato precedente». Almeno in questo, allora, calcio e sci vanno di pari passo: se Tomba salta una porta o Costacurta salta male di testa è sempre colpa di una compagna esigente.

Pessotto si confessa: «In panchina è dura più che in campo»

SENLIS Defilato, fuori gioco nel toto-formazione, Gianluca Pessotto non ritiene tempo perso quello strappato alle vacanze per coltivare un sogno mondiale. «Sono consapevole del mio ruolo, anche se non ritengo campata in aria la possibilità di partecipare ai destini della squadra. Ma per chi come me si ritrova tra le riserve è più dura rispetto agli altri. I titolari giocano, hanno la tensione giusta; noi restiamo in attesa e dobbiamo sempre farci trovare pronti».

Pessotto resta aggrappato ai due gettoni guadagnati nella doppia sfida con la Russia: «Maldini mi utilizzò in quelle circostanze, gli sono grato poi di avermi scelto nella rosa mondiale. Adesso credo di poter aspirare a una partita, ma non so se i tempi siano già maturi. Contro l'Austria potrebbe anche capitare, magari a partita iniziata, l'importante è quindi farsi trovare pronti. Ma se così non sarà non ne farò un dramma».

Il jolly juventino ha il vantaggio, rispetto agli altri panchinari, di poter interpretare più ruoli: «Posso essere utilizzato sia in difesa che a centrocampo, ma non so se ci saranno cambi contro l'Austria».

TACCUINO

Profezie da Fenomeno

Ronaldo dà appuntamento in finale agli azzurri

OZOIR-LA-FERRIERE Appuntamento in finale. Lo ha dato ieri Ronaldo agli azzurri, ma con una speranza: che la Coppa del Mondo, naturalmente, la vinca il Brasile. «L'Italia ha giocato meglio della prima partita, un po' come noi. Sta crescendo», ha detto il Fenomeno, commentando la partita degli azzurri vinta contro il Camerun. «Speriamo di incontrarci in finale. Ma che vinca il Brasile», ha concluso, sorridendo.

Sempre più grave lo scandalo-biglietti

PARIGI Truffe, furti, mercato nero: quello dei biglietti è diventato il vero scandalo di Francia 98. Lo afferma il quotidiano «Le Monde» che chiede di fare piena luce su questo giro di «soldi, speculazioni, traffici» che non ha più niente a che vedere «con il gioco, con il piacere, in breve con lo sport». «Migliaia di giapponesi - scrive Le Monde - ai quali sono stati venduti biglietti falsi dovranno seguire su uno schermo gigante la partita contro la Croazia a Nantes».

Dopo le espulsioni, grandinano squalifiche

PARIGI Non si può dire che la giustizia sportiva di questi Mondiali sia clemente. La pioggia di cartellini rossi dell'altro giorno è stata seguita da una grandinata di squalifiche. La commissione disciplinare della Fifa ha infatti fermato, oltre a Zidane (due turni), Phiri (Sudafrica) per tre giornate, Molnar (Danimarca) per due giornate, Wieghorst (Danimarca) per una giornata, Al Khilawi (Arabia Saudit) per una giornata.

Pessimo inizio di Mondiale per i 34 arbitri chiamati a dirigere: molte responsabilità le ha il neopresidente della Fifa

Fischietti nel pallone (tutta colpa di Blatter)

Prima troppo buoni, poi troppo severi - Trionfano gli opportunismi

PARIGI Un merito ce l'hanno: hanno fatto arrabbiare tutti. Nel piccolo ma ascoltato mondo di Francia 98 tutti protestano contro i 34 arbitri del Mondiale. I contenuti delle polemiche sono diversi, spesso in contraddizione. C'è chi, mostrando cosce e polpacci segnati dai tacchetti altrui, se la prende con gli arbitri che non tutelano i giocatori. C'è, invece, chi si arrabbia per motivazioni opposte e dice che i direttori di gara, per farsi belli agli occhi di Blatter, si sono messi a tirar fuori cartellini rossi all'impazzata.

Loro, gli arbitri, vivono assediati nel castello di Gressy, che la Fifa ha messo a disposizione di fischietti e guardalinee, in mezzo alle mille contraddizioni di questo Mondiale, tormentati da una serie di ordini e controrodini.

Tutto è cominciato con la famosa regola del cartellino rosso sul tackle da dietro, codificata dall'International Board nel marzo scorso e che ha causato allarme nelle 32 federazioni presenti a Francia 98. Alle perplessità sono seguite le proteste, le pressioni. Quando gli arbitri sono venuti in Francia per la settimana di stage è stato loro detto che la regola era da applicare solo in caso di intervento violento, quando sono tornati in Francia per l'inizio del Mondiale hanno ricevuto l'ordine di non esagerare con i cartellini rossi. In quei giorni Blatter non si occupava di arbitri, tutto preso dalla campagna elettorale per la presidenza della Fifa. E tutti facevano finta di non accorgersi del difetto di origine della scelta degli arbitri, chiamati non secondo un criterio di capacità ma secondo regole geopolitiche. Così, accanto a gente esperta come Collina e Van der Ende, ecco arbitri disabituati al calcio di alto livello, allo stress da partita di campionato vero.

Blatter, poi, vinta la sua battaglia alla Fifa, ha cominciato quella contro gli arbitri. Che, intanto, avevano cominciato a dirigere le partite sbagliando molto, ma applicando le indicazioni ricevute.

«Non sono soddisfatto degli arbitri, non tutelano i giocatori, non applicano la regola del tackle da dietro», ha tuonato il potente Sepp. Il messicano Brizio Carter e il colombiano Toro Rendon, arbitri attenti alla loro carriera, hanno preso alla lettera le indicazioni di Blatter e si sono messi a distribuire cartellini rossi a più non posso. Ricevendo, ieri, i complimenti pubblici di Blatter e la promessa, privata, che il loro Mondiale non finirà con la prima fase.

Cambiamenti in vista per i direttori di gara nostrani: Pairetto forse al posto di Baldas

E Gonella riorganizza l'Aia

ROMA Quattro espulsi, 5 riserve in prima squadra, un dirigente che prepara la nuova formazione bandendo le vecchie divisioni per gruppi, un leader che sveste la maglia e si «scalda» come prossimo allenatore. È l'immagine dei lavori in corso nel settore arbitrale italiano, di qui alla rivoluzione del sorteggio pilotato.

I 4 espulsi sono Calabrese, Gambino, Ercolino e Lana, «dismessi» dalla Can di A e B; le riserve entrate in prima squadra sono i 5 promossi dalla C (Bertini, Castellani, Fausti, Guiducci e Pirrone). Lascia anche l'internazionale Pairetto, che a 46 anni non ha chiesto la deroga in vista di un immissione nel ruolo di designatore (prima in C, poi in A e B? O subito al posto di Baldas?). «Pairetto ha ritenuto di dover andar via - ha spiegato Sergio Gonella, dopo aver sentito le tre Can per la definizione dei ruoli della prossima stagione -. Credo abbia scelto il momento giusto. La sua esperienza è preziosa, verrà integrato nell'Aia: non so ancora se negli organi tecnici, di sicuro non resterà a casa».

Pairetto stavolta smette.

Calabrese, Gambino, Ercolino e Lana tagliati dalla rosa di serie A e B

Gonella - presidente dell' Aia dal primo luglio - ha «molto da fare» per ridare serenità a un settore sconvolto dalla stagione dei veleni. «Stiamo strigliando il cavallo - ha detto -. Aspettiamo il Consiglio federale. A mio parere, la soluzione è il sorteggioa».

IL CASO

Tornerà in campo solo nei quarti di finale

Zidane pentito e confuso: «Due giornate sono troppe ma sono molto nervoso»

CLAIREFONTAINE «Due giornate sono davvero troppe. Ho rivisto in tivù quello che ho combinato, sinceramente credevo peggio. Ma devo ammettere che sono nervoso, un cartellino giallo e uno rosso in due partite... Non so perchè». Zinedine Zidane, il giorno dopo, è dispiaciuto, pentito, confuso. Simbolo della nazionale, costringe i compagni a fare a meno di lui negli ottavi.

Zidane, cosa succede? «Sono un po' troppo nervoso in campo - dice - più del solito, non so perchè. Forse perchè voglio fare troppo, o troppo bene, e poi non ci riesco. Ho preso due cartellini gialli in tutta una stagione e qui ai mondiali un giallo e un rosso in due partite e ho preso molte botte. Trovo però che l'arbitro sia stato troppo severo, era un gesto che avrebbe meritato il giallo. Così sarei stato squalificato e avrei saltato, come già deciso dal ct, la partita inutile contro la Danimarca. L'arbitro va comunque rispettato».

Troppa pressione sulla squadra e sul suo playmaker? «In Italia questa pressione ce l'abbiamo tutte le domeniche, forse qui l'evento Coppa del mondo ci rende più tesi. Ho cercato di parlare con i compagni che mi sono più vicini, come Lizarazu, mi dicono calmati, non reagire».

Come ti ha rimproverato mister Jacquet? «Lui, e altri compagni, mi hanno fatto notare che ho penalizzato la squadra con il mio gesto, ma poi rivedendo il fallo in tv abbiamo trovato davvero troppo severo l'arbitro».

Forse l'uscita di Michel Platini, secondo il quale gli arbitri sono ancora troppo permissivi, ha avuto il suo peso? «Sì, forse, ma Platini può dire quello che crede. In realtà noi numeri 10 continuiamo ad essere bersagliati».

Come Ronaldo, come Baggio... «Sì - aggiunge - loro hanno subito falli come me, soltanto che non hanno reagito».

Sul nervosismo può aver pesato il grave infortunio dell' amico Dugarry o i gol fallito nel primo tempo davanti al portiere? «Dugarry non sapevo si fosse fatto così male; quanto a quell'occasione mi è dispiaciuto e basta. Piuttosto, forse, il fatto che avessi subito parecchi falli. Non so se lo avete notato ma ho preso due o tre calcioni veramente duri».

Ti senti più tutelato alla Juventus? «No, non direi questo. Gli arbitri in Italia sono egualmente severi... Ma io credo che si debbano punire prima i falli, poi le reazioni».

MERCATO

La Dinamo Kiev resta irremovibile sulla richiesta di 60 miliardi di lire

Milan lontano da Shevcenko

MILANO L'idea è suggestiva, ma non irrealizzabile. Lothar Matthaeus ha lanciato un messaggio a Giovanni Trapattoni: «Perchè non tornare in Italia?» Ed il Trap ha risposto: «Perchè no?». Firenze aspetta.

Era nell'aria da un po' e adesso è sicuro: Andrej Shevchenko si è allontanato dal Milan. La Dinamo Kiev resta irremovibile sulla sua richiesta di 60 miliardi di lire, la società rossonera è arrivata a offrirne 40, ma non intende andare oltre. E dunque il Milan si concentrerà su altri nomi. Henry del Monaco continua a piacere ma è incedibile. Il primo della lista continua però a essere Chiesa: il Milan rilancerà fortemente con Tanzi per arrivare al giocatore.

Ma le possibilità di farcela sono legate all'eventualità che il Parma acquisti un altro grosso attaccante: Batistuta, per esempio, ma si fanno anche i nomi di Inzaghi e del francese Trezeguet, per il quale c'è un ritorno di fiamma della Juventus (allontanatasi da Andersson).

L'Inter ha trovato l'accordo per la cessione di Djorkaeff ai Rangers di Glasgow. La sua partenza lascerebbe spazio all'eventuale arrivo di De la Peña. Il giocatore, amico di Ronaldo, spinge per andare all'Inter, ma il Barcellona lo ha ceduto per 26 miliardi alla Lazio.

La voce più clamorosa riguarda Vieri: l'attaccante ha fatto sapere che gli piacerebbe giocare con Ronaldo, e Moratti è in agguato. L'Atletico chiede 70 miliardi. I nerazzurri rilanciano con 40 più Kanu (che ha chiesto di essere ceduto), ma per Vieri si sono mosse anche Lazio e Roma. L'Inter cerca anche un difensore centrale: Thuram del Parma o il brasiliano Junior Baiano. L'Udinese sta per ingaggiare lo spagnolo Patri, che gioca in B nel Badajoz.

LETTO, VISTO, ASCOLTATO

Per la staffetta alla triestina servono solo due frazionisti

Staffetta alla triestina Nell'atletica i protagonisti sono sempre 4. Nel calcio, invece, due, Mazzola e Riviera, oppure Baggio e Del Piero. Nell'atletica corrono insieme. Nel calcio giocano contro. Almeno nella testa dei tifosi e sulle pagine dei giornali. Per un cronista della Rai si tratta di una specialità tutta triestina. «Maldini sta pensando alla staffetta tra Baggio e Del Piero, come fece prima di lui il suo concittadino Valcareggi», ha detto in una trasmissione.

Economia I mondiali hanno un impatto negativo sull'economia, riferisce il «Wall Street Journal». Che al problema dedica ben tre articoli in cui racconta, tra l'altro, che in America Latina le transazioni in Borsa sono scese del 40 per cento. A New York un portavoce della Euro Brokers ha ammesso che i prezzi delle obbligazioni restano congelati durante le partite. «Ho telefonato a Londra per protestare con il presidente. Purtroppo era in Francia allo stadio», ha aggiunto. La questione non tocca l'Afghanistan, dove gli integralisti islamici al potere proibiscono l'uso della tv perché «peccaminoso». Gli affari potrebbero prosperare.

Avventure galanti Secondo un sondaggio, una percentuale di signore vuole approfittare delle partite dell'Italia per tradire il marito, ipnotizzato alla tv. Attente alle scelte affrettate, non buttatevi tra le braccia del primo che capita. Potreste trovarvi con un partner che, a cose fatte, chiede di poter assistere almeno al secondo tempo.

Scommesse Dovevano partire quelle legali. Poi la macchina burocratica si è messa al lavoo e ha prodotto i consueti ritardi. Intanto fanno affari a Napoli gli allibratori clandestini: un giro di 40 miliardi solo nella prima settimana. Nonostante la città sia tappezzata da manifesti voluti dalla provincia con lo slogan «Sulle piccole illegalità crescono i grandi crimini».

Stregoni Racconta «Le Figaro» che in Camerun gli stregoni sono molto occupati in riti magici per favorire la loro squadra. Ci sono persino «maghi deviatori» che spostano la palla a distanza col movimento delle mani. Ma, visti i risultati, sembra che qualcosa è cambiato.

La domanda migliore «Ma Prodi non è un appassionato di ciclismo?», ha chiesto con aria sorniona Cesare Maldini ai giornalisti che gli riferivano le opinioni del presidente del consiglio sulla possibile coabitazione tra Baggio e Del Piero.

Roberto Bertinetti

PRIMO TURNO

PRIMO TURNO	Mercoledì 10 Giugno	Giovedì 11 Giugno	Venerdì 12 Giugno	Sabato 13 Giugno	Domenica 14 Giugno	Lunedì 15 Giugno	Martedì 16 Giugno	Mercoledì 17 Giugno	Giovedì 18 Giugno	Venerdì 19 Giugno	Sabato 20 Giugno	Domenica 21 Giugno	Lunedì 22 Giugno	Martedì 23 Giugno	Mercoledì 24 Giugno	Giovedì 25 Giugno	Venerdì 26 Giugno
SAINT-DENIS Stadio di Francia	Brasile 2 Scozia 1			Olanda 0 Belgio 0					Francia 4 Arabia S. 0					Italia Austria ore 16.00			Romania Tunisia ore 21.00
PARIS Parco dei Principi						Germania 2 Stati Uniti 0				Nigeria 1 Bulgaria 0		Argentina Giamaica ore 17.30				Belgio Corea S. ore 16.00	
LENS Félix Bollaert			Arabia S. 0 Danim. 1		Giamaica 1 Croazia 3							Germania Jugoslavia ore 14.30			Spagna Bulgaria ore 21.00		Colombia Inghilterra ore 21.00
LYON Stadio Gerland				Corea S. 1 Messico 3		Romania 1 Colombia 0						Stati Uniti Iran ore 21.00			Francia Danimarca ore 16.00		Giappone Giamaica ore 16.00
SAINT-ÉTIENNE Geoffroy-Guichard					Jugoslavia 1 Iran 0			Cile 1 Austria 1		Spagna 0 Paraguay 0				Scozia Marocco ore 21.00		Olanda Messico ore 16.00	
MARSIGLIA Velodromo *Rauno e Tmc*			Francia 3 S. Africa 0			Inghilterra 2 Tunisia 0					Olanda Corea S. ore 21.00			Brasile Norvegia ore 21.00			
MONTPELLIER La Mosson	Marocco 2 Norvegia 2		Paraguay 0 Bulgaria 0					Italia 3 Camerun 0					Colombia Tunisia ore 17.30			Germania Iran ore 21.00	
TOULOUSE Stadio Municipale		Camerun 1 Austria 1			Argentina 1 Giappone 0				S. Africa 1 Danimarca 1				Romania Inghilterra ore 21.00		Nigeria Paraguay ore 21.00		
BORDEAUX Parc Lescure *Raidue e Tmc*		Italia 2 Cile 2					Scozia 1 Norvegia 1				Belgio Messico ore 17.30				Sud Africa Arabia S. ore 16.00		Argentina Croazia ore 16.00
NANTES La Beaujoire *Raitre e Tmc*				Spagna 2 Nigeria 3			Brasile 3 Marocco 0				Giappone Croazia ore 14.30			Cile Camerun ore 16.00		Jugoslavia Stati Uniti ore 21.00	

MARCATORI

3 RETI
Vieri (Italia); Salas (Cile); Henry (Francia).

2 RETI
Hernandez (Messico).

1 RETE
Adepoju, Oliseh, Lawal e Ikapeba (Nigeria); R. Baggio, e Di Biagio (Italia); Hadda e Hadji (Marocco); Hierro e Raul (Spagna); Cesar, Sampaio, Ronaldo, Bebeto, Rivaldo (Brasile); Collins e Burley (Scozia); Dugarry (Francia); Eggen e H. Flo (Norvegia); Njanka (Camerun); Pelaez (Messico); Polster e Vastic (Austria); Rieper e Nielsen (Danimarca); Pelaez (Messico); Batistuta (Argentina); Mihajlovic (Jugoslavia); Stanic, Suker e Prosinecki (Croazia); Earle (Giamaica); Shearer e Scholes (Inghilterra); Ilie (Romania); Moeller e Klinsmann (Germania); McCarthy (Sudafrica); Trezeguet e Lizarazu (Francia).

1 AUTORETE
Issa (Sud Africa); Boyd (Scozia); Chippo (Marocco); Davino (Messico).

OTTAVI DI FINALE

OTTAVI DI FINALE	Sabato 27 Giugno	Domenica 28 Giugno	Lunedì 29 Giugno	Martedì 30 Giugno
SAINT-DENIS		1D-2C=4 ore 21.00		
PARIGI	1A-2B=1 ore 21.00			
LENS		1C-2D=3 ore 16.30		
SAINT-ÉTIENNE				1H-2G=8 ore 21.00
MARSIGLIA	1B-2A=2 ore 16.30			
MONTPELLIER			1F-2E=6 ore 16.30	
TOULOUSE			1E-2F=5 ore 21.00	
BORDEAUX				1G-2H=7 ore 16.30

QUARTI DI FINALE

QUARTI DI FINALE	Venerdì 3 Luglio	Sabato 4 Luglio
SAINT-DENIS	2-3=B ore 16.30	
LYON		6-7=D ore 21.00
MARSIGLIA		5-8=C ore 16.30
NANTES	1-4=A ore 21.00	

SEMIFINALE

SEMIFINALE	Martedì 7 Luglio	Mercoledì 8 Luglio
SAINT-DENIS		B-D=D2 ore 21.00
MARSIGLIA	A-C=D1 ore 21.00	

FINALE

Domenica 12 Luglio

SAINT-DENIS ore 21.00

3.o e 4.o POSTO

Sabato 11 Luglio

PARIGI ore 21.00

REGOLAMENTO

Si qualificano per gli ottavi le prime due di ogni girone. In caso di parità di punti, varranno nell'ordine: differenza reti, maggior numero di gol segnati, risultato del confronto diretto. Se sussiste parità, sorteggio.

Golden Gol

Dagli ottavi di finale si procederà ad eliminazione diretta con la regola del Golden Gol: in caso di parità al 90' si andrà ai supplementari che verranno interrotti non appena una squadra segnerà. Se non si segna nei supplementari si va ai rigori.

GIRONE A

SQUADRA							
Brasile	6	2	2	0	0	5	1
Norvegia	2	2	0	2	0	3	3
Marocco	1	2	0	1	1	2	5
Scozia	1	2	0	1	1	2	3

GIRONE B

SQUADRA							
Italia	4	2	1	1	0	5	2
Cile	2	2	0	2	0	3	3
Austria	2	2	0	2	0	2	2
Camerun	1	2	0	1	1	1	4

GIRONE C

SQUADRA							
Francia	6	2	1	0	0	7	0
Danimarca	4	2	1	1	0	2	1
Sud Africa	1	2	0	1	1	1	4
Arabia S.	0	2	0	0	2	0	5

GIRONE D

SQUADRA							
Nigeria	6	2	2	0	0	4	2
Paraguay	2	2	0	2	0	0	0
Bulgaria	1	2	0	1	1	0	1
Spagna	1	2	0	1	1	2	3

GIRONE E

SQUADRA							
Messico	3	1	1	0	0	3	1
Olanda	1	1	0	1	0	0	0
Belgio	1	1	0	1	0	0	0
Corea Sud	0	1	0	0	1	1	3

GIRONE F

SQUADRA							
Germania	3	1	1	0	0	2	0
Jugoslavia	3	1	1	0	0	1	0
Iran	0	1	0	0	1	0	1
Stati Uniti	0	1	0	0	1	0	2

GIRONE G

SQUADRA							
Inghilterra	3	1	1	0	0	2	0
Romania	3	1	1	0	0	1	0
Colombia	0	1	0	0	1	0	1
Tunisia	0	1	0	0	1	0	2

GIRONE H

SQUADRA							
Croazia	3	1	1	0	0	3	1
Argentina	3	1	1	0	0	1	0
Giappone	0	1	0	0	1	0	1
Giamaica	0	1	0	0	1	1	3

DA OGGI 20 GIUGNO PER 6 SETTIMANE

SPORT & SPORT

ORARIO NON-STOP

LUNEDI' POMERIGGIO APERTO

VIA TORREBIANCA, 22 - TRIESTE

GRANDE VENDITA

PER CESSAZIONE ATTIVITÀ COM. EFF. IL 02/06/98

ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA - ARTICOLI SPORTIVI

DELLE MARCHE PIÙ PRESTIGIOSE

RIBASSI DAL 30 ALL'80%

CALCIO SERIE C2 Serata del congedo tra i superstiti della Triestina

Ultima cena prima del repulisti

In tanti sul piede di partenza - Assenti Sabatini e Beruatto

Foto di gruppo della Triestina. Quanti i volti che rivedremo al raduno? (Foto Bruni)

TRIESTE La cena sociale di fine stagione è un rito che si ripete di anno in anno. Quella della Nuova Unione Sportiva Triestina, ormai per tradizione, è diventata il ritrovo per gli adii che accompagnano le delusioni. Ormai è un classico. L'ultima cena, per gli alabardati è fonte di interrogativi ed annunciate rivoluzioni. Quale sarà il nuovo allenatore? e il nuovo diesse? e i nuovi giocatori? e ci sarà pure una nuova società? Le domande che rimbalzano nei ristoranti via via scelti dal giorno del fallimento a oggi.

Anche la cena edizione '98 (svoltasi giovedì sera in un locale di Giarizzole) non poteva sfuggire alla recente tradizione. Più gli assenti che i presenti al convivio. Dossena in Francia, Beruatto a casa e Sabatini chissà dove; Gubellini e Tiberi sotto i ferri, Gianluca Hervatin ormai da mesi con le valigie pronte per lasciare al più presto la città delle sue «incomprensioni». Gli altri attorno a un tavolo, ad ascoltare i ringraziamenti di Trevisan e Zanoli. Di Vittorio Fioretti nemmeno l'ombra. Un applauso per i ritardatari magazzinieri intrattenuti al «Grezar» dal quotidiano lavoro, e per il resto pochi i frizzi e i lazzi tipici delle adunate di fine corso.

In effetti c'è ben poco da stare allegri. Anche per la stagione '98-'99 ci sarà da attendere l'ultimo minuto per la necessaria programmazione. Zanoli ha comunicato ai giocatori di rimanere tranquilli, in attesa delle future delucidazioni. Anche questo un ritornello che stagionalmente ritorna fuori. Ad inizio settimana saranno nominati i nuovi dirigenti ed il nuovo allenatore. Solo allora i giocatori rientreranno a Trieste per ritirare l'ultimo stipendio e conoscere il loro destino. Per il momento se ne ritornano a casa. Con il loro bagaglio di incertezze, amarezze e delusioni.

L'ultima, forse la più cocente, determinata dall'assenza ai saluti del volto gaio di Paolo Beruatto e di quello truce ma rassicurante di Walter Sabatini. I due, del variegato mondo di calciatori giunti quest'anno a Trieste avevano conquistato i cuori. «Sabatini lo conoscete tutti – l'opinione di capitan Benetti a nome del gruppo – è un tipo che un giorno ti dice bravo e quello successivo che sei uno str... Ma entrambe le cose te le dice in faccia. Non è certo tipo da sorriderti davanti e poi sparlare dietro. E questa, soprattutto nel mondo del calcio è una qualità non da poco». Bando ai sentimentalismi e via con le «consultazioni». Riunioni che dovranno decidere l'ossatura per il futuro.

La sensazione è che il «repulisti» sarà ampio e variegato. Tante e diverse le singole situazioni. C'è chi si è fatto da parte da solo (Hervatin e Montoneri), qualcuno in scadenza di contratto e difficilmente rinnovabile (Sgarbossa), altri in prestito non confermato (Tiberi e Riccardo), uno in comproprietà (Canella), altri con il diritto d'opzione non utilizzato (Troscè), qualcuno che non rientra più nei piani (Masi, Manni, Gambaro e probabilmente Vinti) altri con il contratto ma vogliosi di avvicinarsi a casa (Zampagna), e, infine, quelli con esigenze ritenute troppo onerose (Catelli, Notari, Benetti ecc.). E come se ciò non bastasse, a rendere tutto ancor più ingarbugliato è l'obbligo di inserimento in rosa di alcuni '78. Uno di questi l'Alabarda l'ha già pescato (l'attaccante Loprieno), ma per mantenerne sempre uno in campo come da regolamento, ce ne vorrebbero almeno tre o quattro.

a.r.

Zampagna vorrebbe avvicinarsi a casa. Lasciato cadere il diritto d'opzione su Carlo Troscè

TENNIS

La «Hit Cup» a Grado verso le battute conclusive

Piccolini a passi da gigante Esce di scena la Da Ponte

GRADO A rappresentare l'Italia nella «Hit Tennis Cup Grado» è rimasta solamente Katia Piccolini del Tc L'Aquila. Le altre, compresa l'unica regionale rimasta, la pordenonese Da Ponte, hanno dovuto arrendersi. Più ci si avvicina alla finale più gli incontri diventano interessanti tecnicamente e incerti. E talvolta diventano anche interminabili. La favorita, l'austriaca Evelyn Fauth che incontrava la connazionale Kamper ha, infatti, dovuto lottare per 3 ore e mezzo prima di aggiudicarsi il match. Dopo aver perso il primo set al tie break (al 6), ha pareggiato le sorti aggiudicandosi il secondo, sempre al tie break (al 7). Al quel punto il sistema nervoso e fisico della Kamper hanno ceduto e la Fauth ha chiuso 6-0.

Ed è un po' quello che è successo a Sabina Da Ponte (classificata B1) che ha lottato strenuamente con la croata Kovacevic nel primo set perso per 5-7 per poi, dopo aver perso malamente i primi due giochi del secondo, cedere completamente. L'unica italiana nei quarti è la Piccolini che al termine dell'altra lunghissima partita ha superato l'austriaca Remis. La Piccolini dovrà ora affrontare la Kovacevic, n. 4 del tabellone e 303.a nel ranking mondiale (l'italiana è 528.a). Un'altra italiana, Maria Elena Camerin, ha subito la stessa sorte. Con l'austriaca Bammer ha perso il primo set per 7-5, si è aggiudicata il secondo e poi è crollata nel terzo.

Incertezza anche nel doppio. Le favorite, le giapponesi Honda e Yamagishi, hanno dovuto arrivare al terzo set con la Da Ponte e la slovena Matevzic. Dalle 20 di oggi le semifinali del singolare e la finale del doppio; la finale del singolo alle 18 di domani.

Antonio Boemo

Risultati. Singolare: Fauth (Aut) b. Kamper (Aut) 6-7 7-6 6-0; Kremer (Ger) b. Yamagishy (Jpn) 7-6 6-4; Kovacevic (Cro) b. Da Ponte (Ita) 7-5 6-0; Piccolini (Ita) b. Remis (Aut) 7-6 6-4; Matevzic (Slo) b. Svetlik (Aut) 6-3 6-4; Palaversic (Cro) b. Rajh (Slo) 2-6 6-2 6-3; Bammer (Aut) b. Camerin (Ita) 7-5 4-6 6-1; Vanc (Rom) b. Adlbrecht (Aut) 7-5 6-1. Doppio: Honda (Jpn)-Yamagishi (Jpn) b. Da Ponte (Ita)-Matevzic (Slo) 6-4 2-6 6-3; Kovacevic (Cro)-Palaversic (Cro) 7-5 6-4; Casanova (Fra)-Vanc (Rom) b. Rajh (Slo)-Skafar (Slo) 7-6 6-3.

BASKET La Genertel ha concluso gli allenamenti

Biancorossi in attesa Guerra, aria di addio

TRIESTE Chiuso per ferie. È il cartello esposto nella palestra di via Locchi, quartier generale della Genertel. A partire da oggi i giocatori della Pall. Trieste sono in vacanza. Ma il nucleo degli italiani resterà in città ancora qualche giorno (Maric e O'Bannon hanno fatto le valigie già da un pezzo) ad aspettare le decisioni della società. «Il telefono della sede è sempre occupato...» si leva un coro unanime.

Difficile non mettersi nei loro panni: lascerebbero Trieste più volentieri se sapessero qualcosa di preciso sul loro futuro. Invece niente. La sensazione, comunque, è che a grandi linee ci sia già stato qualche contatto tra dipendenti (i giocatori) e il rappresentante dei datori di lavoro (il g.m. Baiguera). Il primo a uscire dallo spogliatoio è il capitano, Massimo Guerra. Saluta tutti, ma in volto è scuro e teso. Forse commosso. «Non c'è ancora niente di definitivo – dice Guerra –, aspettiamo di vedere cosa succede. Comunque, da quello che so è probabile che io non rimanga qui». Infilare il coltello nella piaga è inutile, le sue parole sono eloquenti: probabilmente sarà lui il primo tassello che si staccherà dal mosaico triestino.

Gli altri, invece, sono in attesa di comunicazioni ufficiali. Le vacanze di Luca Ansaloni, però, dovrebbero essere piuttosto tranquille. «Nel mio caso non penso ci saranno grossi problemi». Presentimento: confermato. Anche Semprini è in attesa di conoscere la sua prossima destinazione. «Che non sarà sicuramente Rimini, – dice il lungo romagnolo – anche se ho ancora un anno di contratto con loro. Ma aspetto le decisioni di Trieste, e quello che mi dirà il procuratore». E le sirene di Roseto? «Mah, un po' di tempo fa la dirigenza della Pall. Trieste ha detto che mi voleva anche il prossimo anno...». Al 70% rimane.

Nello Laezza è l'ultimo ad andarsene. «Martedì o mercoledì prossimo saprò qualcosa di più. Comunque ho ancora un anno di contratto». Una previsione? Un posto nel roster dovrebbe trovarlo. Esposito e Vianini hanno «marinato» l'ultimo giorno. Toccata e fuga per loro due. Raggiunti telefonicamente, il primo ha ripetuto il ritornello «aspetto le decisioni della società», mentre il pivot trevigiano l'ha buttata sul ridere. Potere della sicurezza. «È un paio di giorni che non si vede nesuno dei boss in giro, ma credo che cominceranno a muoversi dalla prossima settimana». La posizione di post basso sarà sua.

Marzio Krizman

Laezza, Vianini e Zorzi a Streetball Challenge

TRIESTE Nello Laezza e Alberto Vianini della Genertel e gli allenatori Tonino Zorzi e Charlie Recalcati interverranno oggi e domani alla tappa triestina di «Adidas Streetball Challenge». Per la Women Summer Laegue oggi alle 9.45 Faenza-Schio e alle 15.45 Parma-Faenza.

La Tris 5-1-3 paga quote popolari

NAPOLI 95.300 lire è la somma spettante ad ognuno dei 39.590 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (5-1-3) della Corsa Tris (galoppo), svoltasi l'altra sera ad Agnano. La prova è stata vinta da Mock Doctor, davanti a Blue Staff ed a Troppa Freska. Il montepremi complessivo è stato di 3.775.159.800 lire.

Frates va a Cantù Per Zorzi a Gorizia questione di ore

Fabrizio Frates

GORIZIA A sorpresa Fabrizio Frates ha annunciato ieri la sua decisione di non allenare più la Pall. Gorizia. Il prossimo anno si siederà sulla panchina della Polti Cantù. La notizia ha colto tutti di sorpresa. Nei giorni scorsi il tecnico della promozione in A1 della Dinamica sembrava vicino al rinnovo del contratto. Invece dopo un colloquio avuto giovedì sera con Franco Polti e uno ieri con i responsabili della società goriziana il tecnico milanese ha optato per allenare una formazione vicina a casa. «Dopo 4 anni - dice Frates - in giro per l'Italia ho pensato che la cosa migliore era tornarmene a casa. È stato solo questo a farmi prendere questa decisione. A Cantù il mio ingaggio sarà inferiore a quello che mi aveva offerto Gorizia e aggiungo che la squadra sarà meno forte di quella isontina. L'unico rammarico è che a Gorizia mi sono trovato veramente bene». Per la successione si fa con insistenza il nome di Tonino Zorzi. Verrà contattato oggi.

a.g.

CICLISMO

Terza tappa del «Mare, monti, pianura» per juniores

In Carnia l'impronta di Fomine

Il russo primo a Illegio, ma Caccamo rimane leader

ILLEGIO Vittoria russa nel tappone Palmanova-Illegio (99,5 km con le ascese a Cesclans, monte Festa e Illegio) ieri nella terza giornata del «Mare, monti, pianura», il giro della regione per gli juniores.

Si è imposto Andrej Fomine della Tecnostone primo dopo una prova di forza sulla salita verso Illegio. La corsa è entrata nel vivo poco dopo Basiliano, quando 10 atleti si sono staccati. A Cavazzo, a circa 10 km dall'arrivo, la fuga (che aveva guadagnato un vantaggio massimo di 1'20") ha iniziato ad esaurirsi. La Tecnostone ha riportato il gruppo sui fuggitivi e ha poi lanciato Fomine, che si è trascinato dietro Valenti, Falcumà e Scorteganía, verso la vittoria. I quattro hanno affrontato da soli l'ascesa di 2,5 km da Tolmezzo a Illegio. Fomine ha subito cercato di staccarsi, insieme a Valenti, ed è riuscito a giungere da solo al traguardo.

Alle sue spalle,invece, c'è stato un continuo scambio di posizioni: i fuggitivi sono stati ripresi e sono emersi gli scalatori.

Oggi il «Mare, monti, pianura» si concluderà con una tappa in piano tra Marano Lagunare e Carlino, 104 km facili.

Classifica di tappa: 1) Andrej Fomine (Tecnostone) dopo 99,5 km corsi in 2h 34' alla media di 36,368 km/h; 2) Matej Mugerlj (Hit Casinò) a 2", 3) Matteo Colla (Postumia) a 10", 4) Francesco Tizza (Canturino) a 10", 5) Andrea Antonuzzo (Sandamianese) a 12", 6) Salvatore Caccamo (Paci Ferro) a 14", 7) Moris Benetello (Sandamianese) a 14", 8) Simone Dell'Acqua (Caffè Jesi) a 14", 9) Denis Kudaseshs (Tecnostone) a 14", 10) Matteo Lostuzzo (Flagogna) a 14".

Classifica provvisoria: 1) Caccamo, 2) Mugerlj a 2", 3) Antonuzzo a 7", 4) Lostuzzo a 10".

Anna Pugliese

Udace: cronocoppie mondiali lungo le strade del Friuli

COLLOREDO DI MONTEALBANO Appuntamento iridato per gli amatori Udace domani dalle 10 a Colloredo di Monte Albano per la gara cronocoppie, una corsa che si disputerà su un percorso di 23 chilometri tra i saliscendi, più marcati nei cinque chilometri iniziali e nelle ultime fasi della corsa, di Treppo Grande, Cassacco, Tricesimo, Tavagnacco, Pagnacco fino a ritornare a Colloredo.

Il tratto in discesa, subito dopo la partenza lancerà i ciclisti a una velocità vicina ai 70 chilometri orari che aiuterà i concorrenti a risalire verso il centro di Treppo Grande.

Da qui a Pagnacco si viaggerà in leggera discesa fino all' inizio della leggera salita, intorno al quindicesimo chilometro di gara, verso Colloredo di Monte Albano.

I campionato mondiali Udace poi continueranno, sempre sulle strade del Friuli, il prossimo fine settimana con le gare previste a Tricesimo e che assegneranno il titolo di campione del mondo su strada. Sabato, a partire dalle 10, gareggeranno veterani, seniores, juniores e cadetti, domenica, sempre con inizio alle 10, toccherà ai debuttanti, alle donne, ai gentlemen e ai supergentlemen. L'organizzazione sarà curata dal Gs Amiis di Ardognan.

a.p.

Il campionato regionale a Sacile regge il cartellone

TRIESTE Appuntamento con il campionato regionale per **juniores** domani a Sacile dalle 14.30. La prova, organizzata dalla Sc Sacilese proporrà un inizio in piano (con tre giri tra Sacile, San Michele, Caneva, Fiaschetti e Sacile) e un finale con tre ascese al Castello di Caneva. Tra i favoriti ci saranno i ragazzi della Rinascita Raiplast di Ronchi (Toffoletti e Politti sopra a tutti), gli atleti del Caneva e del Pedale Sanvitese. Sempre domani, dalle 10, primo appuntamento con il "point to point" di **Mtb**, una gara di gran fondo (30 km), una novità del calendario regionale. La corsa si disputerà a Torreano su un tracciato montano composto al 30 per cento da single track, con strade strerrate.

Ancora domani appuntamento per gli **esordienti** al Gp Fieste di Primavere, una gara in circuito a Monte di Buia per gli esordienti (38 km per i primo anno e 48 per i secondo anno) e per gli **allievi** 29.a edizione della Udine-Subit, 73 km con tre passaggi tra Attimis, Povoletto, Ronchis e Faedis. La gara, al via alle 10, è organizzata dall' Us Chiavris. Tra i favoriti i ragazzi del Latisana, il canevino Moro e il sanvitese Pitton. Per i **giovanissimi** il week end è dedicato alla pista: oggi si gareggerà, dalle 15, al velodromo di San Giovanni e domani, dalle 9.30, al Bottecchia. Per i **ciclosportivi** riunione oggi dalle 15.30 a Martignacco e domani dalle 14.30 a San Giorgio della Richinvelda.

CANOTTAGGIO Seconda prova di Coppa del Mondo ad Hazewinkel in Belgio

Vascotto-Sartori, doppia sorpresa

Attesa per questo equipaggio - In gara anche Dei Rossi e De Stabile

TRIESTE In programma oggi e domani la seconda prova della Coppa del Mondo di canottaggio ad Hazewinkel in Belgio. Un notevole interesse ha suscitato la formula della manifestazione che si sviluppa in quattro prove nell'arco di tempo di due mesi, e che precedono di altri due i campionati del mondo. Gli equipaggi finalisti acquisiscono un punteggio per ogni prova, che sommato alla fine dell'ultima decreta il vincitore della coppa.

L'Italia partecipa per la prima volta a questo tipo di manifestazione, dopo l'assenso strappato al d.t. La Murà, che negli anni passati vedeva soltanto Lucerna a luglio e i campionati iridati a settembre come obiettivi stagionali per la squadra assoluta. Importanti sorprese ha riservato la prima prova, quella di Monaco a maggio, dove, sul bacino di Feldmoching, i favoriti d'obbligo hanno dovuto cedere il passo a quelli che invece saranno i protagonisti di questa stagione. È il caso del due senza e del quattro senza britannici autentici specialisti delle barche di punta senza timoniere, che hanno dovuto accontentarsi della piazza d'onore.

La squadra nazionale italiana, partita giovedì alla volta del bacino belga, si presenta forte di una squadra di oltre 30 elementi della quale fanno parte i regionali Luca Vascotto (Ravalico), Riccardo Dei Rossi (Saturnia) e Giuliano De Stabile (Ff. Oo.). Occhi puntati sul doppio, quarto l'anno scorso ai mondiali senior di Vascotto e Sartori. I due doppisti azzurri dovranno vedersela da subito con i migliori specialisti della categoria. Ottimo banco di prova per il quattro senza italiano di Dei Rossi, Molea, Mornati e Leonardo.

L'equipaggio due volte campione del mondo, dopo il rientro del capovoga dall'Australia, sembra pronto per riconquistare il suo posto nell'olimpo mondiale. Il monfalconese de Stabile, infine, sembra oramai pedina insostituibile nell'ossatura di quella che potrebbe essere l'ammiraglia per il 2000: l'otto. Dopo Hazewinkel, la terza prova di Coppa del Mondo si svolgerà sul Rotsee, a Lucerna l'11 e il 12 luglio.

Maurizio Ustolin

EQUITAZIONE

Alpe Adria, iscrizioni record

UDINE Anche Udine ha il suo «Pavarotti international». Parte oggi infatti al Circolo ippico friulano, immerso nello splendido Parco del Cormor, il concorso ippico Alpe Adria. Oltre 200 i cavalli iscritti all'edizione della manifestazione di quest'anno che vanta un montepremi di circa 50 milioni di lire. L'appuntamento è fissato a Passons di Pasian di Prato per due giornate intense di agonismo. Sfileranno sulla pista cavalli Esordienti, alle prime esperienze agonistiche ma anche cavalli delle categorie Debuttanti (5 anni) e Giovani (6 anni).

Di particolare interesse risulta inoltre il Gran Premio Crup che si svolgerà domani pomeriggio e vedrà a confronto i professionisti. In questo concorso avranno spazio anche i cavalli italiani.

Nei due giorni di gare ingresso gratuito al Circolo friulano.

TENNIS La squadra alabardata «vola» con Gustini e Goruppi

Under 14 regionali: titolo al Tc Triestino

TRIESTE Manuel Gustini e Davide Goruppi hanno riportato in casa del Tc Triestino il titolo regionale a squadre riservato agli under 14. Dopo il successo in singolare di Gustini e la sconfitta di Goruppi dopo un secondo set molto equilibrato con Bortolussi, le due giovani racchette biancoverdi hanno conquistato il titolo nel doppio trovandosi sempre avanti nel punteggio contro la coppia friulana del St Città di Udine.

Resta a Trieste inoltre anche il titolo femminile con l'At Opicina vittorioso sull'St Monfalcone. Stefania Zini ha trascinato le compagne aggiudicandosi il singolare e ottenendo poi in coppia con la Stulle il meritato successo.

Questo infine il quadro dei risultati:

Tc Triestino - St Città di Udine 2-1 (Bortolussi batte Goruppi 6-3, 7-5; Gustini b. Bortolotti 6-1, 6-0; Gustini-Goruppi b. Bortolussi-Bortolotti 6-1, 6-4).

Femminile. At Opicina - St Monfalcone 2-1 (Zini b. Stocca 6-2, 6-4; Laurenti b. Godina 7-5, 6-3; Zini-Stulle b. Laurenti-Stocca 6-4, 6-0).

Al torneo per classificati disputato sui campi del Tc Martignacco Tiziano Del Degan manca l'acuto proprio in finale, battuto dal C1 friulano Bernardini per 6-4, 6-1. In semifinale il tennista del Tc Triestino si era imposto in due set su Mocchiutti.

Nella fase nazionale del campionato di serie C maschile sono state eliminate sia il Tc Garden Demar Caffè, sconfitto dal Tc Le Pleiadi, sia l'Et Cordenons, battuto dal Tc Canottieri Milano. La formazione femminile del Tc Garden, invece, ha superato il turno approfittando del ritiro del Tennis club Alessandria.

Infine, sono in programma la prossima settimana al Tc Canèva (tel. 043477525) i campionati regionali under 12, mentre l'St Monfalcone (tel. 0481483061) ospiterà un torneo maschile riservato ai classificati.

Sebastiano Franco

ATLETICA

Festeggiata alle Generali la promozione in serie A - E l'assessore allo Sport Damiani promette un Grezar tutto nuovo

Cus Trieste più forte per chiedere

TRIESTE L'atletica leggera triestina vive il suo periodo più importante. E la promozione in serie A colta a Modena dalle ragazze del Cus Trieste ha un valore storico. E la conferma è arrivata dal presidente del Cus Trieste, Romano Isler, nella presentazione della squadra neopromossa avvenuta al circolo aziendale delle Generali.

«Da quando esistono i campionati societari – ha confermato Isler – è la prima volta che Trieste potrà misurarsi con le migliori realtà nazionali. Una promozione, quella ottenuta a Modena, esaltante per la grinta e la volontà con la quale è stata ottenuta. Spero che Trieste comprenda lo sforzo fatto in totale umiltà e che la poca attenzione dimostratta sinora nei confronti dell'atletica non provochi più in noi momenti di sconforto».

Non esistono infatti rose senza spine. Le rose sono rappresentate dalla squadra condotta da Bruno Zecchi e Davide Marion verso traguardi inaspettati. Le spine, da una sottovalutazione locale dell'atletica, che ha portato a più di qualche incomprensione con l'amministrazione pubblica e le altre realtà locali. La contemporanea presenza alla presentazione dei professori universitari Romano Isler (presidente, appunto del Cus) e Roberto Damiani (assessore comunale allo sport), sembra aver portato ad alcune proficue riflessioni per il futuro.

Ristrutturazione del Grezar e convivenza con il calcio, i problemi più urgenti da superare. «Ricordo tempi gloriosi – ha ricordatao Isler, per ricomporre una piccola frattura creatasi con la Triestina – nei quali durante gli intervalli delle partite si organizzavano staffette sulla pista del Grezar. Atletica e calcio possono tornare ad andare a braccetto». Ridare al Grezar la sua dignità di stadio per l'atletica – gli ha fatto eco il vicesindaco Damiani, pungolato sull'argomento – è un impegno che mi pongo di onorare a breve scadenza. Già nelle previsioni di bilancio di quest'estate troveremo una risposta concreta alla ristrutturazione del Grezar per l'atletica».

Alessandro Ravalico

Foto di gruppo per le ragazze del Cus Trieste appena promosse in serie A.

JUDO

Élite femminile trofeo in Calabria per le regionali

TRIESTE È un impegno di primissimo piano quello che attende oggi e domani la squadra regionale dell'Èlite femminile impegnata a Lamezia Terme, in Calabria.

Al 6.o Trofeo internazionale a squadre Brutium, classificato A dalla Filpjk, hanno aderito infatti ben nove rappresentative nazionali e cinque selezioni regionali che si contenderanno l'ambìto e probante primato.

Di caratura mondiale le nazionali di Giappone e Francia, giovane ma già brillantissima quella di Cuba, reduce dal successo al Torneo Tre Torri di domenica scorsa a Porto Sant'Elpidio e poi Marocco, Russia, Polonia, Spagna, Brasile e infine l'Italia, che ha voluto mettere in campo una selezione in grado di contendere il successo alle atlete più forti.

In mezzo a tanti colossi, la giovane selezione portacolori del Friuli-Venezia Giulia dovrà mettere in campo tutte le energie e le capacità, ma anche se non potrà impensierire le nazionali più forti del mondo, ha di certo l'opportunità per vivere un'importante esperienza altrimenti inaccessibile.

L'infortunio occorso in allenamento a Pamela Ridolfi del San Vito, per altro, ha privato la formazione regionale di una delle cinque pedine di cui è composta e che si schiererà quindi con la triestina Sandra Carofiglio (Sgt) nei 52 chilogrammi, Claudia Degano (Tenri) nei 57 kg, Lisa Martina (Fenati Spilimbego) nei 70 kg e Sara Spagnol (Skorpion Sacile).

Enzo de Denaro

BASEBALL

Fermo il massimo campionato

Naveda e Villa i soli ronchesi nelle classifiche di specialità L'Alpina a Bagnaria Arsa

RONCHI DEI LEGIONARI Fermo il massimo campionato di baseball, e ciò per consentire lo svolgimento delle Coppe europee di club che tengono banco sino a domani, la sosta appare utile per analizzare alcune delle statistiche elaborate dal comitato nazionale classificatori della Federbaseball. Concluse le prime tre gare del girone di ritorno l'AirDolomiti di Ronchi dei Legionari ha al suo attivo 901 presenze alla battuta nel corso delle quali ha totalizzato 222 battute valide delle quali 170 singoli, 38 doppi e tre fuoricampo. Undici sono stati i fuoricampo, con una media battuta di 246. La difesa ha commesso sino a oggi 73 errori. Nelle speciali classifiche gli unici due ronchesi inseriti sono Edgar Naveda, terzo nella classifica per fuoricampo con sette home-run e José Villa con 52 eliminazioni al piatto, tanto da fargli occupare la settima piazza. Serie A1 a parte nel massimo campionato di softaball la capolista Rental Collold Peanuts di Ronchi dei Legionari affronta oggi, in trasferta, la quinta e la sesta giornata del girone di ritorno. Il nove di Adriano Morabito sarà di scena a Macerata contro quella Vismap Cucine che occupa il secondo posto in classifica assieme all'Italpaghe Forlì, distanziate di due successi dalle ronchesi. Ancora nel baseball, ma in serie B, parte il girone di ritorno e per la compagine dell'Alpina Tergeste il primo impegno è per domani, alle 10 e alle 15.30, sul diamante dell'Europa di Bagnaria Arsa. I friulani sono secondi, mentre i giuliani occupano la terza posizione. In casa gli White Sox di Buttrio, ancora primi in classifica, che domani affrontano il San Martino Buonalbergo, mentre gli Staranzano Ducks attendono la visita del Padova. Il programma della serie C1 prevede domani pomeriggio le gare Cus Trento-Falcons Monfalcone, Dragons Castelfranco Veneto-Cab Gorizia, Rangers Redipuglia-Plexes e Palladio Vicenza-Panthers Cervignano del Friuli.

Luca Perrino

VELA

Oltre 130 barche in golfo per la regata organizzata dal Circolo della vela e diventata ormai una classica

Gaja Legend da battere alla Muggia-Portorose

Alla guida di Ufo Cattivik ci sarà il fuoriclasse «indigeno» Vasco Vascotto

Anche Gaja Legend con al timone Kosmina al via della Muggia-Portorose-Muggia.

TRIESTE Oltre 130 barche a vela partecipano alla 22.a edizione della Muggia-Portorose-Muggia, diventata ormai una classica del Golfo. La regata - organizzata dal Circolo della Vela di Muggia, in collaborazione con lo Yacht club di Portorose - parte oggi, alle 12, confermando la formula tradizionale ma con qualche novità di rilievo per quanto riguarda il percorso.

Anche quest'anno non mancano gli scafi competitivi, a partire dal capodistriano Gaja Legend, vincitore della scorsa edizione, che vede al timone Mitja Kosmina. Numerosi gli equipaggi di alto livello, divisi nelle sette categorie; alla regata non ha voluto mancare nemmeno il velista muggesano Vasco Vascotto, che in una delle poche domeniche di libertà dagli impegni della vela dei professionisti sarà a bordo dell'Ufo Cattivik.

Quanto al programma, oggi la regata prenderà il via alle 12, con partenza dal vallone di Muggia: il percorso di 14 miglia condurrà gli scafi fino all'arrivo nei pressi del Marina di Portorose. Seguirà, a terra, la premiazione della prima prova. Domani, alle 11, partenza da Portorose, e nuovo percorso per la regata di ritorno, che con il posizionamento di una boa poco al largo di Capodistria impone ai regatanti di seguire una rotta sotto costa, allungando il percorso fino a 17 miglia.

Si tratta di una innovazione che potrebbe rendere la regata molto più interessante dal punto di vista tattico. L'arrivo è previsto a pochi metri dal porticciolo di Muggia, perfettamente visibile da terra; in caso di condizioni meteo proibitive (o, al contrario, di poco vento) la regata potrà essere ridotta con un arrivo nei pressi di Punta Grossa.

Francesca Capodanno

SCI D'ERBA

Coppa Italia, doppia prova a Cattinara

TRIESTE Sci d'erba protagonista in questo fine settimana. Appuntamento al centro Tre Camini di Cattinara con una prova doppia di Coppa Italia. Si inizierà a gareggiare oggi, dalle 15.30, per la prima manche dello slalom speciale. In gara baby e cuccioli (per il Trofeo promozionale), ragazzi e allievi (per la Coppa Italia children), giovani (per il Criterium), seniores (per il Gran Prix) e pionieri e veterani (per il Trofeo Targa). Domani, dalle 9.30, appuntamento con lo slalom gigante e, dalle 14, premiazioni di entrambe le gare. L'organizzazione sarà curata dallo Sci Cai Trieste.

PALLANUOTO

In serie B gli alabardati affrontano una trasferta a Lodi piuttosto impegnativa

Triestina in casa del Fanfulla

TRIESTE Sono a Lodi stasera gli alabardati della prima squadra di pallanuoto maschile della Triestina Mia Impianti che alle 21 saranno impegnati nella terza partita del girone di ritorno nel campionato in serie B contro i padroni di casa del Fanfulla.

Nel girone di andata i ragazzi di Franco Pino avevano avuto la meglio sui lodigiani (risultato finale 10-7 per i triestini) e ora devono confermare la oro supremazia per continuare la risalita in classifica. Sarà un po' più dura del previsto però perché il Fantulla, ultimamente ha disputato partite di buon livello perdendo ma davvero di misura con il President, il Rari Nantes e il Cus, sempre per una sola rete.

In serie C maschile giocano in casa alle 19 alla Bianchi i cussini di Giuseppe Bergamasco per la loro seconda di ritorno contro il Carpi Cabassi, obbligatorio vincere per rimettersi in corsa e allontanarsi dal fondo classifica. L'Edera Samer stasera è invece a Persiceto dove dovrà riprendere in mano la situazione ultimamente sfuggita al controllo e tornare nella parte alta della classifica, posto che dall'inizio di campionato sembra spettarle di diritto.

Sono a Torino ancora oggi le ragazze della squadra giovanile della Triestina che giocano nelle semifinali concentramento nord per aggiudicarsi il titolo italiano. Per il nuoto, quarto posto e permanenza assicurata in serie B per la squadra della Triestina Nuoto che, a San Giovanni in Persicoto, questa settimana era ipegnata nella lotta per la poule salvezza. La Triestina ha registrato anche la qualificazione sia per Alessandro Corbatti (secondo nei 1500 in 16.59.93) sia per Laura Fabris (quarta nei 100 stile in 1.02.79) per i campionati italiani di categoria in calendario a luglio a Roma.

Is.Gr.

CALCIO GIOVANILE

All'Esperia è tempo di finali e vittorie da dedicare ad Andrea

TRIESTE Una stagione indimenticabile con successi sportivi a ripetizione ed un giovane amico cui dedicare le vittorie: Andrea. All'Us Esperia di Trieste è tempo di fare bilanci e i conti tornano. Perchè sono 180 i milioni che ha fruttato la sottoscrizione aperta qualche mese fa per Andrea Canziani, 11 anni, vittima di problemi cerebrali che hanno compromesso la funzionalità e la mobilità di questo coraggioso undicenne. L'Esperia, in accordo con la famiglia di Andrea, ha deciso di chiudere la sottoscrizione. E vuole ringraziare tutti coloro che hanno permesso di raggiungere questa cifra. Una lista di chi ha aiutato Andrea sarà esposta anche alla sede dell'Esperia in via San Cilino 101 a Trieste. Adesso Andrea, scartata per il momento l'ipotesi di un intervento chirurgico, è ricoverato a Innsbruck ed è sottoposto a un primo ciclo di terapia intensiva. Ma la famiglia pare intenzionata a portarlo negli Usa per un altro consulto medico. Il centro specializzato è stato individuato dal padre di Andrea tramite Internet. Raggiunta i 180 milioni, la famiglia di Andrea ha chiesto che ulteriori offerte vengano semmai rivolte verso altri casi di sofferenza infantile.

Gli allievi provinciali dell'Esperia in lizza per la Coppa Regione.

E anche pensando ad Andrea le due squadre giovanili dell'Esperia cercheranno di conquistare altrettanti importanti successi. Gli allievi saranno impegnati domani alle 10.30 a Latisana, nel ritorno della finale della Coppa Regione. Risultato dell'andata 1-1. I giovanissimi dell'Esperia invece sempre domani, alle 10.30 sul campo di via Felluga, affronteranno i parietà del Richinvelda nella partita decisiva per l'assegnazione della Coppa Settore giovanile.

La

Marzari Gioielli *1920*

S.r.l.

PROPONE UN'IRRIPETIBILE

VENDITA SPECIALE
A PREZZI ECCEZIONALI

DI

GIOIELLERIA, OREFICERIA, PERLE E OROLOGI

dal 9 Giugno al 18 Luglio

PER RINNOVO DEL NEGOZIO

Trieste, Via Roma 3 tel. 631660 orario: 8.30-12.30 15.30-19.30

richiesta autorizzazione Comune di Trieste effettuata data 22/05/1998